

CENTRO

CENTRO AQUILA	02/08/2016	16	Dimentica il gas acceso, cucina a fuoco <i>Redazione</i>	6
CENTRO AQUILA	02/08/2016	18	Nuova Acropoli non va in ferie: campo e nuova sede <i>Redazione</i>	7
CORRIERE DELL'UMBRIA	02/08/2016	13	Perugia - Prevista un'altra ondata di calore <i>Redazione</i>	8
CORRIERE DELL'UMBRIA	02/08/2016	23	Umbertide - Spazi tematici e spettacoli per le fiere di settembre <i>Roberto Baldinelli</i>	9
CORRIERE DELL'UMBRIA	02/08/2016	24	Gubbio - Sopralluoghi in via Cairoli per tenere d'occhio le condizioni del palazzo <i>Redazione</i>	10
CORRIERE DELL'UMBRIA	02/08/2016	32	Terni - Camion contromano sul raccordo <i>Redazione</i>	11
CORRIERE DELL'UMBRIA	02/08/2016	33	Ficulle - E' in buone condizioni di salute l'uomo scomparso nei boschi da sabato <i>Redazione</i>	12
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	02/08/2016	33	A fuoco camion carico di polli vivi <i>Redazione</i>	13
MESSAGGERO RIETI	02/08/2016	2	Incendia la cella per uccidersi = Detenuto tenta il suicidio dando fuoco alla cella, agenti intossicati <i>Massimo Cavoli</i>	14
MESSAGGERO UMBRIA	02/08/2016	37	Gubbio - Gubbio sotto la pioggia 50 interventi dei Vigili <i>Massimo Boccucci</i>	15
NAZIONE FIRENZE	02/08/2016	37	Crollo del lungarno, relazione choc = Ha ceduta la collina <i>Stefano Brogioni</i>	16
NAZIONE FIRENZE	02/08/2016	47	Furgone a fuoco nella notte Probabile incendio doloso <i>Redazione</i>	17
NAZIONE FIRENZE	02/08/2016	54	Ponte a Niccheri isolato da un giorno Guasto alla rete, telefono e internet ko <i>Leonardo Bartoletti</i>	18
NAZIONE FIRENZE	02/08/2016	55	Pioggia intensa, cade un albero Paura nel parcheggio della Coop <i>Ilaria Biancalani</i>	19
NUOVA FERRARA	02/08/2016	19	Arriva la bomba d'acqua e le strade si allagano <i>Donatella Marighella</i>	20
RESTO DEL CARLINO ANCONA	02/08/2016	46	La fotografia <i>Redazione</i>	21
RESTO DEL CARLINO ANCONA	02/08/2016	56	Intervista a Silvana Amati - Ecco come ottenere i risarcimenti Alluvione, cittadini disorientati <i>Santarelli</i>	22
RESTO DEL CARLINO FERMO	02/08/2016	39	Tragico schianto in sella alla moto Morto il 22enne Michael Bisconti <i>Redazione</i>	23
RESTO DEL CARLINO IMOLA	02/08/2016	37	Il vecchio ponte se ne va = Entro la fine di agosto a Carseggio non ci sarà più traccia del ponte <i>Valentina Vaccari</i>	24
RESTO DEL CARLINO MACERATA	02/08/2016	38	Volontario dal cuore buono Appassionato di motori <i>Marisa Colibazzi</i>	25
RESTO DEL CARLINO MACERATA	02/08/2016	38	Macchina svolta all'improvviso, moto con due ragazzi la centra Niente da fare per un 22enne <i>Redazione</i>	26
VOCE DI ROMAGNA	02/08/2016	9	Schianto mortale tra due auto in A14 <i>Nn</i>	27
VOCE DI ROMAGNA	02/08/2016	20	Strage di polli sulla Rigossa <i>Redazione</i>	28
CENTRO	02/08/2016	22	Ottantenne dimentica il gas acceso e la cucina va a fuoco <i>Redazione</i>	29
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	02/08/2016	15	Gabicce in festa per la Bandiera Blu <i>Redazione</i>	30
CORRIERE DELLA SERA ROMA	02/08/2016	2	Rifiuti, liti in Aula e roghi in strada = Rifiuti bruciati, rischio fumi tossici Se non li tolgono, sarà peggio <i>Rinaldo Frignani</i>	31
CORRIERE DELLA SERA ROMA	02/08/2016	4	Muore in scooter dopo aver urtato un furgoncino <i>Redazione</i>	32
CORRIERE DELLA SERA ROMA	02/08/2016	4	Scoppio e fiamme Centinaia in fuga dal palazzo occupato <i>Redazione</i>	33
CORRIERE DI AREZZO	02/08/2016	21	Si parla del piano triennale delle opere pubbliche <i>Redazione</i>	34
CORRIERE DI VITERBO	02/08/2016	7	Anziano cade nel dirupo, recuperato dai vigili del fuoco <i>Redazione</i>	35

Rassegna Stampa

02-08-2016

CORRIERE DI VITERBO	02/08/2016	11	Campo scuola sulla tutela dei boschi promosso da Cri e Protezione civile <i>Redazione</i>	36
CORRIERE FIORENTINO	02/08/2016	5	Intervista a a Nicola Casagli - Casagli: ma i radar non hanno rilevato nulla <i>M.f.</i>	37
CORRIERE FIORENTINO	02/08/2016	5	Renzi da Agata = Renzi vola in Brasile e va da Agata Smeralda <i>Irene Roberti Vittory</i>	38
CORRIERE FIORENTINO	02/08/2016	9	Il maxi-rogo dei rifiuti, vietate frutta e verdura <i>Redazione</i>	39
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	02/08/2016	3	Muore travolto sull` A14 = Resta di traverso con l` auto in autostrada Pensionato travolto e ucciso da un Suv <i>Redazione</i>	40
GAZZETTA DI PARMA	02/08/2016	9	In fumo mille metri di campo <i>Chiara Pozzati</i>	41
GIORNALE DI LATINA	02/08/2016	5	Seduta fotocopia e Buttarelli in ferie <i>Ivan Eotvos</i>	42
GIORNALE DI LATINA	02/08/2016	9	Chiesti rilievi fino a settembre <i>Stefania Belmonte</i>	43
GIORNALE DI LATINA	02/08/2016	17	L`area verde brucia ancora <i>Redazione</i>	44
GIORNALE DI LATINA	02/08/2016	34	Il giovane scomparso sta bene <i>Marcela Avduramani</i>	45
INCHIESTA	02/08/2016	2	Arrivano 45 migranti all`ex Mtc Ok la macchina dell`accoglienza <i>Alessandro Redirossi</i>	46
INCHIESTA	02/08/2016	37	Partenza alla grande per il Gonfalone di Caira <i>Redazione</i>	47
LATINA OGGI	02/08/2016	11	Rogo, ipotesi di disastro ambientale <i>A.b.</i>	48
MESSAGGERO ROMA	02/08/2016	11	Esplode una palazzina: 80 famiglie in strada e 3 feriti <i>Redazione</i>	49
NAZIONE EMPOLI	02/08/2016	38	Nubifragio, strade e cantine allagate <i>Redazione</i>	50
NAZIONE GROSSETO	02/08/2016	43	San Pietro, campanile pericolante Chiusa via Cairolì, disagi per il bar <i>Redazione</i>	51
NAZIONE LIVORNO	02/08/2016	41	Anch`io sono la Protezione civile A scuola di soccorso <i>Redazione</i>	52
NAZIONE LIVORNO	02/08/2016	41	Ecco il decalogo anti-incendi <i>Nicolò Cecioni</i>	53
NAZIONE LUCCA	02/08/2016	49	Sempre più pronti per le emergenze <i>Fiorella Corti</i>	54
NAZIONE LUCCA	02/08/2016	49	Rocca Ariostesa: addio ponteggi Tetto risanato, ora tocca agli interni <i>Dino Magistrelli</i>	55
NAZIONE MASSA E CARRARA	02/08/2016	38	Il giorno dei veleni <i>Nb</i>	56
NAZIONE MASSA E CARRARA	02/08/2016	45	In piazza Menconi premi alle associazioni di volontariato <i>Redazione</i>	57
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	02/08/2016	2	Perugia - In arrivo 41 mini-dirigenti = Tornano i mini-dirigenti comunali La Giunta individua 41 figure <i>Michele Nucci</i>	58
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	02/08/2016	5	Perugia - Papa in arrivo, vietati camion e droni = Vertice in prefettura per il Papa Stop ai camion e al volo dei droni <i>Erika Pontini</i>	59
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	02/08/2016	6	Perugia - Tilly, gatta-eroina: salvò i padroni dall`incendio <i>Redazione</i>	60
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	02/08/2016	12	Trevi - Morto in casa E` mistero a Trevi = Trovato in casa morto da giorni Indagini per chiarire il mistero <i>Eri P</i>	61
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	02/08/2016	16	Fabro - Ritrovato il 36enne, scalzo e affamato <i>Redazione</i>	62
REPUBBLICA FIRENZE	02/08/2016	2	Relazione shock di Publiacqua smotta la collina = "La collina smotta" e riprende lo scontro sulle cause del crollo <i>Franca Selvatici</i>	63
REPUBBLICA ROMA	02/08/2016	1	In fiamme la palazzina occupata "Esplosa una bombola del gas" <i>Redazione</i>	65
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	02/08/2016	57	Tragico schianto in sella alla moto Morto il 22enne Michael Bisconti <i>Redazione</i>	66
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	02/08/2016	57	Figlio unico, era volontario alla Protezione Civile <i>Redazione</i>	67

RESTO DEL CARLINO CESENA	02/08/2016	44	Cronaca - Gatteo: brucia camion morti alcuni polli <i>Redazione</i>	68
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	02/08/2016	55	Trovato privo di vita il giovane fuggito dall'ospedale <i>Redazione</i>	69
TIRRENO LUCCA	02/08/2016	2	Scuole, caserme e un grattacielo La città è occupata <i>Juna Goti</i>	70
TIRRENO LUCCA	02/08/2016	27	I volontari gestiranno una postazione radio <i>Nicola Bellanova</i>	72
TIRRENO LUCCA	02/08/2016	30	Alla Strachiesina oltre 500 podisti <i>Redazione</i>	73
TIRRENO PISTOIA	02/08/2016	13	Carosella: Tutto perfetto, esperienza utile per il futuro <i>Pasquale Petrella</i>	74
meteoweb.eu	02/08/2016	1	- Roma, esplosione in una palazzina: tre feriti, uno grave - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	76
ansa.it	02/08/2016	1	Esplosione in palazzina a Roma, 3 feriti - Cronaca <i>Redazione</i>	77
ansa.it	02/08/2016	1	Azienda rifiuti Lunigiana, domate fiamme - Toscana <i>Redazione</i>	78
ansa.it	02/08/2016	1	Scontro auto-moto, morto 22enne - Marche <i>Redazione</i>	79
askanews.it	02/08/2016	1	Lazio, Aurigemma (FI): su rifiuti chiesta audizione a Zingaretti <i>Redazione</i>	80
askanews.it	02/08/2016	1	Roma, scontro moto-furgone sul Gra: muore motociclista <i>Redazione</i>	81
askanews.it	02/08/2016	1	Roma, Muraro: su caso rifiuti pronti ad andare in Procura <i>Redazione</i>	82
askanews.it	02/08/2016	1	Firenze, Bettini: restituiamo alla città parco Anconella <i>Redazione</i>	83
askanews.it	02/08/2016	1	Muraro (M5s) si difende: c'è un "golpe dei rifiuti" a Roma <i>Redazione</i>	84
askanews.it	02/08/2016	1	Lazio, Aurigemma (FI): sui rifiuti Zingaretti riferisca in aula <i>Redazione</i>	85
askanews.it	02/08/2016	1	Roma, Ceroni all'ex Prefetto: io appoggiato? Lei ci ringraziò <i>Redazione</i>	86
askanews.it	02/08/2016	1	Roma, a fuoco una palazzina occupata in via Tuscolana: feriti <i>Redazione</i>	87
blitzquotidiano.it	02/08/2016	1	Roma, esplode palazzina sulla via Tuscolana. Panico, decine in fuga <i>Redazione</i>	88
blitzquotidiano.it	02/08/2016	1	Roma, schianto contro furgone sul Gra: morto un motociclista <i>Redazione</i>	89
blitzquotidiano.it	02/08/2016	1	Montecosaro, auto contro moto: Michael Bisconti morto FOTO <i>Redazione</i>	90
espresso.repubblica.it	02/08/2016	1	Gli sbarchi aumentano, l'Europa arretra <i>Redazione</i>	91
espresso.repubblica.it	02/08/2016	1	Le partecipate sono sull'orlo del crac <i>Redazione</i>	93
espresso.repubblica.it	02/08/2016	1	Roma, le partecipate sono sull'orlo del crac <i>Redazione</i>	95
espresso.repubblica.it	02/08/2016	1	Raggi, Ceroni e il Pd: cosa succede sui rifiuti romani <i>Redazione</i>	97
espresso.repubblica.it	02/08/2016	1	Conflitti d'interesse e consulenze Muraro: Un golpe dei rifiuti <i>Redazione</i>	100
firenze.repubblica.it	02/08/2016	1	Albereta un anno dopo&#x3a; l&rsquo;identit&#x3a;? perdita del parco che non c&rsquo;? pi&#x3a; <i>Redazione</i>	102
firenzetoday.it	02/08/2016	1	Tunnel tav, sistema innovativo per verificare la vulnerabilità dei palazzi <i>Redazione</i>	104
liberoquotidiano.it	02/08/2016	1	== Rifiuti: Muraro, vecchi partiti tremano. Rupileremo Roma (2) - Ultim'ora <i>Redazione</i>	105
perugiatoday.it	02/08/2016	1	Emergenza caldo a Perugia, nuovo allarme del ministero: ci aspettano giorni di fuoco <i>Redazione</i>	106
perugiatoday.it	02/08/2016	1	Voglia di una vacanza relax in Umbria? La top ten dei migliori agriturismo dove alloggiare <i>Redazione</i>	107
perugiatoday.it	02/08/2016	1	Pulisce la piscina e rimane avvelenato: trasportato d'urgenza in ospedale <i>Redazione</i>	108

Rassegna Stampa

02-08-2016

repubblica.it	02/08/2016	1	Piergiorgio e Marco, oggi il s? a Reggio Emilia&#x3a; "Una vittoria dopo 37 anni" <i>Redazione</i>	109
repubblica.it	02/08/2016	1	Caos Rifiuti a Roma, Raggi difende Muraro: "Sta facendo un ottimo lavoro" <i>Redazione</i>	111
romatoday.it	02/08/2016	1	Discarica Roncigliano: rimossi tutti i rifiuti fumanti, niente più focolai <i>Redazione</i>	112
romatoday.it	02/08/2016	1	Allarme bomba a Lepanto, pacco sospetto tra via Lepanto e via Marcantonio Colonna <i>Redazione</i>	113
tiscali.it	02/08/2016	1	Fori Imperiali: fino a 4/9 isola pedonale <i>Redazione</i>	114
tiscali.it	02/08/2016	1	Esplosione in palazzina a Roma, 3 feriti <i>Redazione</i>	115
tiscali.it	02/08/2016	1	Più vicina la meta, più complicato viaggio. Il paradosso dei trasporti italiani (e dei pendolari) <i>Redazione</i>	116
today.it	02/08/2016	1	"Musulmani in chiesa, atto di prepotenza dell'039;Islam", un prete contro la preghiera comune <i>Redazione</i>	118
abruzzopopolare.it	02/08/2016	1	NOTTE BIANCA <i>Redazione</i>	119
altairimini.it	02/08/2016	1	FOTO: Rachid e Veronica Paterlini vincono la Riviera Beach Run, sabato di grande sport a Bellaria <i>Redazione</i>	120
corriere.it	02/08/2016	1	Italia-Usa: Gentiloni incontra Pelosi <i>Redazione</i>	121
dilucca.it	02/08/2016	1	In fiamme una rimessa agricola in Vinchiana: incendio domato dai Vigili del Fuoco <i>Redazione</i>	122
dilucca.it	02/08/2016	1	Torna la "Festa dell'aria" a Capannori <i>Redazione</i>	123
formiche.net	02/08/2016	1	Tutte gli autogol di Paola Muraro su Ama <i>Redazione</i>	125
formiche.net	02/08/2016	1	Perché contesto le critiche di Fortini, Pd e Corriere della Sera contro di me <i>Redazione</i>	127
ilfoglio.it	02/08/2016	1	Se l'Italia si spacca <i>Redazione</i>	128
ilgiornale.it	02/08/2016	1	Roma sprofonda tra i rifiuti. E Marino bacchetta la Raggi <i>Redazione</i>	131
ilsecoloxix.it	02/08/2016	1	- Caos rifiuti a Roma, Muraro replica alle accuse: nessun conflitto di interessi, ? in corso un golpe <i>Redazione</i>	132
ilsecoloxix.it	02/08/2016	1	- La Regione: ?160 milioni in nuovi treni? <i>Redazione</i>	133
inabruzzo.com	02/08/2016	1	"Il cammino dell'anima &#8211; a Baullo con San Francesco". <i>Redazione</i>	134
lagazzettadilucca.it	02/08/2016	1	La festa dell'039;aria ospiterà anche il 29 campionato italiano di mongolfiera <i>Redazione</i>	135
lastampa.it	02/08/2016	1	Raggi: riprendere il controllo e riorganizzare la raccolta rifiuti a Roma <i>Redazione</i>	137
latinatoday.it	02/08/2016	1	Incendio motorino via Don Luigi Sturzo ad Aprilia <i>Redazione</i>	138
latinatoday.it	02/08/2016	1	Incendio auto sulla Migliara 44 a Latina <i>Redazione</i>	139
latinatoday.it	02/08/2016	1	Incidente Ninfina a Cisterna, investito sulla bici <i>Redazione</i>	140
latinatoday.it	02/08/2016	1	Sicurezza in mare, controlli e multe a Gaeta <i>Redazione</i>	141
latinatoday.it	02/08/2016	1	Raduno ventennale ex militari caserma Santa Barbara <i>Redazione</i>	142
lettera43.it	02/08/2016	1	Rifiuti Roma, Muraro si difende sul Blog di Grillo <i>Redazione</i>	143
luccaindiretta.it	02/08/2016	1	Torna la festa dell'aria con la gara di mongolfiere <i>Redazione</i>	144
luccaindiretta.it	02/08/2016	1	Pietrasanta, inaugurano 4 postazioni di ricarica per auto elettriche <i>Redazione</i>	146

Rassegna Stampa

02-08-2016

luccaindiretta.it	02/08/2016	1	Orecchiella e Lucca Marathon in evidenza alla "Strachiesina" <i>Redazione</i>	147
nove.firenze.it	02/08/2016	1	Lungarno Torrigiani: voragine in attesa delle responsabilità <i>Redazione</i>	148
occhioviterbese.it	02/08/2016	1	Ronciglione: Croce Rossa e Protezione Civile: Al via il progetto ?Anch'io sono la protezione civile? <i>Redazione</i>	149
pagineabruzzo.it	02/08/2016	1	Pescara. Il programma rielaborato dal Comune... <i>Redazione</i>	150
parmatoday.it	02/08/2016	1	Maltempo, allerta temporali fino a martedì 2 agosto <i>Redazione</i>	151
piacenzasera.it	02/08/2016	1	Alluvione, risarcimenti ai privati. "Risultato mai conseguito prima nel nostro Paese" <i>Redazione</i>	152
piacenzasera.it	02/08/2016	1	Risarcimenti alluvione: "Entro l'anno i primi assegni ai privati" <i>Redazione</i>	153
piacenzasera.it	02/08/2016	1	Risarcimenti post alluvione: "Entro l'anno i primi assegni ai privati" <i>Redazione</i>	154
piacenzasera.it	02/08/2016	1	Temporal in pianura&#44; allerta meteo in Emilia <i>Redazione</i>	155
rainews.it	02/08/2016	1	Roma:esplosione in palazzina, 3 feriti <i>Redazione</i>	156
umbria24.it	02/08/2016	1	Perugia, Comune dopo due anni stabilisce l&#8217;elenco di mini dirigenti e alte professionalità: 41 in tutto <i>Redazione</i>	157
umbria24.it	02/08/2016	1	Narni, auto si ribalta sulla Flaminia: giovane ferito <i>Redazione</i>	158
viterbonews24.it	02/08/2016	1	Al via il campo scuola estivo ``Anch'io sono la protezione civile`` <i>Redazione</i>	159
agi.it	02/08/2016	1	Ricerca: Cnr, olografia digitale misura vulnerabilità edifici <i>Redazione</i>	160
agi.it	02/08/2016	1	Incendio in palazzina periferia, paura a Roma? <i>Redazione</i>	161
agi.it	02/08/2016	1	Sale la tensione fra Turchia e Germania? <i>Redazione</i>	162
agi.it	02/08/2016	1	Rifiuti Roma, scintille in Campidoglio tra Pd e M5S? <i>Redazione</i>	163
agi.it	02/08/2016	1	Muraro, vecchi partiti tremano. Ripuliremo Roma <i>Redazione</i>	166
agi.it	02/08/2016	1	Rifiuti Roma: Marino, Raggi sa di progetto di mia giunta ma fermo <i>Redazione</i>	169
agi.it	02/08/2016	1	Rifiuti Roma: Marino a Raggi, progetto industriale c&#39;? ma fermo <i>Redazione</i>	170
agi.it	02/08/2016	1	Paura alla periferia di ?Roma, incendio in una palazzina? <i>Redazione</i>	171
dire.it	02/08/2016	1	Raggi conferma Muraro. E lei: &#8220;In atto un vero e proprio golpe&#8221; <i>Redazione</i>	172
ilfattoquotidiano.it	02/08/2016	1	Roma, Raggi presenta programma : "Municipalizzata rifiuti Ama va riorganizzata: ha 600 milioni di debiti" - <i>Redazione</i>	173
ilfattoquotidiano.it	02/08/2016	1	Roma, lite De Vito (M5S) &#8211; Di Biase (Pd) su Ama. Dem, FdI e Si: &#8220;L&#8217;assessora &#8216;Milioncino&#8217; si dimetta&#8221; <i>Redazione</i>	174
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	02/08/2016	11	La compartecipazione regionale passa dal 20% al 50% <i>Redazione</i>	175
romadailynews.it	02/08/2016	1	Rifiuti Approvati due Ordini del giorno per il sito di Ronciglione <i>Redazione</i>	176

progetto case, quanti guai

Dimentica il gas acceso, cucina a fuoco

[Redazione]

PROGETTO CASE, QUANTI GUAI L'incendio è divampato in un alloggio antisismico del nuovo quartiere Paganica 2. Anziano di 80 anni salvato dai vicini Voleva fare il brodo, e aveva messo un pentolino a bollire sul fuoco con acqua, carne, e le solite erbe. Per ingannare il tempo ha acceso il televisore e, dopo un po', si è dimenticato di aver acceso il gas e si è messo a dormire. Lo hanno svegliato i soccorritori, per tirarlo fuori da quello che rischiava di trasformarsi in un rogo di proporzioni ben più ampie. Deve probabilmente la vita a Fabio Giurina, che a quell'ora era in giro col suo cane, l'anziano residente di un appartamento del Progetto Case di Paganica 2, salvato dall'incendio che ha distrutto la cucina. Era quasi mezzanotte quando Giurina, di ritorno dalla consueta passeggiata col cane, ha sentito l'odore acre, inconfondibile, di bruciato. Seguendo la scia olfattiva, l'uomo si è presto reso conto anche del fumo che fuoriusciva dall'appartamento. Nel frattempo anche altri condòmini si erano svegliati, sempre a causa della puzza di plastica bruciata. Insieme hanno deciso di intervenire, in attesa che arrivassero i vigili del fuoco dell'Aquila, giunti sul posto con l'autobotte. Di lì a poco è giunta anche una pattuglia della polizia. All'interno dell'alloggio l'anziano, 80 anni, dormiva senza essersi reso conto di nulla, tantomeno di essere stato a un passo dalla catastrofe. Nell'appartamento, infatti, era presente anche una bombola del gas. Se il calore dell'incendio l'avesse raggiunta, e sarebbe accaduto se gli altri inquilini non fossero intervenuti in tempo, si sarebbe verificata una deflagrazione, con conseguenze terribili. Giurina, e un altro residente del Progetto Case, hanno capito immediatamente la gravità della situazione, anche perché entrambi sono volontari di protezione civile, addestrati a intervenire in caso di eventi di questo tipo. Dopo aver tirato fuori l'anziano dall'alloggio, i due hanno fatto sgomberare la palazzina, e hanno provveduto a staccare i tubi del gas, proprio per evitare guai ben più seri. Quando sul posto sono arrivati i vigili del fuoco, la situazione, tuttavia, non era ancora del tutto sotto controllo. I vigili hanno spento le fiamme in cucina, assicurandosi di aver soffocato ogni più piccolo fo colaio. A fiamme spente è stato possibile fare una valutazione dei danni, che sono notevoli per quanto riguarda la cucina dell'alloggio andato a fuoco, che dovrà essere sostituita completamente. L'appartamento è affumicato ma non inagibile, per cui una bella imbiancata dovrebbe bastare a ripristinare le pareti. Alla fine tutti hanno potuto fare ritorno a casa, compreso l'anziano distratto al quale, molto probabilmente, la voglia di brodo è passata, (a.b.) La scala di vigili del fuoco -tit_org-

Nuova Acropoli non va in ferie: campo e nuova sede

Inaugurato il raduno con 150 volontari a Prata d'Ansidonia Taglio del nastro a Bazzano per la struttura operativa

[Redazione]

Inaugurato il raduno con 150 volontari a Praia cfAnsidonia Taglio del nastro a Bazzano per la struttura operativa L'AQUILA Campo scuola e nuova sede. NuovaAcropoli non va in ferie e, anzi, nel periodo estivo intensifica la multiforme attività che da anni vede in prima fila l'associazione di volontariato. Ha preso il via, a Prata d'Ansidonia, il 35 Campo scuola nazionale di protezione civile, solidarietà ed ecologia "7 Giorni Giovani", con 150 volontari provenienti da tutte le sedi italiane. Sarà un'intensa settimana di formazione e condivisione tra lezioni ed esercitazioni di protezione civile, escursioni in natura e sport. Grande evento di quest'edizione è l'inaugurazione della nuova sede associativa che si è tenuta ieri. Il nuovo edificio, in via Grazio Giuliani nel Nucleo industriale di Bazzane Sud, accoglierà corsi di filosofia comparata, di formazione in protezione civile e tante altre attività, come nella tradizione che li vede presenti in città dal 1978. L'edificio ospiterà anche il Centro di aggregazione Kairos a cui si è dato vita nell'immediato dopo sisma all'interno di una tenda pneumatica per ricreare lo spazio aggregativo che prima del terremoto era rappresentato dalla sede di NuovaAcropoli in centro storico. La sede è stata realizzata anche grazie al contributo dell'avviso pubblico "Spazio Giovani" dell'Osservatorio sociale della Regione ed è un'incubatrice di progetti e iniziative, e soprattutto un nuovo mattone per la ricostruzione sociale. Consegnato, nell'occasione, il Premio "Sandro Spagnoli" al volontario 2016, riconoscimento ai giovani che si distinguono per il loro spirito attivo e altruistico. Il taglio del nastro della nuova sede di Nuova Acropoli a Bazzane e, nelle foto sotto e a sinistra, il campo scuola a Prata - tit_org-

Perugia - Prevista un'altra ondata di calore

[Redazione]

Numeri utili e regole da osservare. L'esposizione diretta al sole è da evitare. Prevista un'altra ondata di calore I - PERUGIA Il bollettino del caldo mette di nuovo in guardia le categorie più deboli della popolazione. In base ai dati trasmessi dal Centro di competenza nazionale del ministero della Salute, che prevede un'altra ondata di calore (ossia condizioni meteorologiche a rischio che persistono per tre o più giorni consecutivi) è dunque dichiarata attivata la fase di forte disagio (livello 3) fino a domani. Considerato quanto contenuto nel piano comunale di gestione per l'emergenza calore, nell'orario di ufficio le richieste di aiuto o informazioni dovranno pervenire al numero 075 5774410; negli altri orari, fino alle ore 18, sarà operativo il numero di telefono della centrale operativa dei vigili urbani 075 5723232 allo scopo di ricevere le telefonate del cittadino in difficoltà. 1 vigili urbani provvederanno poi ad avvisare il reperibile di turno della protezione civile, che oltre a dare immediate informazioni sul comportamento da adottare, predispone, per chi ne farà richiesta, l'eventuale trasferimento di persone nei punti di accoglienza individuati dall'Area sanità e assistenza sociale e veterinaria. Ecco i consigli da osservare. Bere più liquidi (in particolare acqua), stare in casa o in zone ombreggiate e fresche e, se possibile, in ambienti condizionati nelle ore di maggiore insolazione (tra le 11 e le 15). Ventilare l'abitazione. Se si percepisce un surriscaldamento corporeo, aumentare la ventilazione e usare un condizionatore se è possibile. Nelle ore più calde, se non si ha un condizionatore in casa, fare docce e bagni extra o recarsi in luoghi vicini ai quali vi sia l'aria condizionata (per esempio, cinema, centri commerciali, biblioteche). Indossare abiti leggeri, di colore chiaro, non aderenti, anzi sciolti, per permettere la circolazione dell'aria sul corpo. Evitare esercizi fisici non necessari all'aperto o in luoghi non condizionati ed evitare l'esposizione inutile al sole diretto. Nel caso in cui si debbano svolgere attività all'aria aperta, limitarle alle ore mattutine e serali. Preferire pasti leggeri e fare attenzione all'opportuna conservazione dei cibi. Non sostare in automobili ferme al sole né lasciare mai persone, specialmente bambini o anziani, né animali domestici in auto o altri veicoli chiusi. -tit_org- Perugia - Prevista un'altra ondata di calore

Annunciati dal sindaco Locchi e dall'assessore Ferrazzano

Umbertide - Spazi tematici e spettacoli per le fiere di settembre

[Roberto Baldinelli]

Annunciati dal sindaco Locchi e dall'assessore Ferrazzano Spazi tematici e spettacoli per le fiere di settembre UMBERTIDE La Giunta comunale di Umbertide ha voluto anticipare alcune notizie sulla 32esima edizione delle Fiere di Settembre, che si svolgeranno il 2, 3 e 4 settembre prossimi. Il sindaco Marco Locchi e l'assessore al Commercio Maria Chiara Ferrazzano, insieme al comandante dei vigili urbani Gabriele Tacchia, hanno voluto ribadire che le tradizionali Fiere di Settembre sono ormai diventate non soltanto un appuntamento economico, un grande mercato, ma una vera e propria festa della città, visitata ogni anno da migliaia di persone anche da fuori regione. Quest'anno tuttavia l'amministrazione intende cambiare passo, introdurre novità per rendere l'evento ancora più gradevole e accattivante. Sarà allestito di nuovo l'ingresso ornamentale davanti alla stazione ferroviaria, con un'area riservata alla Protezione Civile a cui l'amministrazione comunale dedicherà l'anno 2016/17 con importanti iniziative tra cui la presentazione alla città del nuovo piano di protezione civile e della nuova applicazione per smartphone. Sarà presente all'ingresso la mascotte nazionale della Protezione Civile per la gioia dei bambini e le unità cinofile di ProCiv. Ci sarà un grande coinvolgimento delle associazioni locali e spettacoli itineranti lungo tutto il percorso, con la possibilità di esibirsi, tramite l'associazione Roccinsight che metterà a disposizione anche un punto musica con tutte le strumentazioni a disposizione dei gruppi musicali emergenti. Tra le associazioni presenti segnaliamo "Lucignolo" con l'intrattenimento per bambini, il Teatro Opas che parteciperà anche all'inaugurazione, con il teatro di strada. Per l'inaugurazione, il 2 settembre, sono previste grandi novità mentre si chiuderà in bellezza, il 4 settembre, con lo spettacolo divertente dei "7 Cervelli". Anche quest'anno il bozzetto per il manifesto è stato gentilmente donato da Gianfranco Rossi. Roberto Baldinelli Fiere di settembre Previste novità -tit_org-

L'allarme

Gubbio - Sopralluoghi in via Cairoli per tenere d'occhio le condizioni del palazzo

[Redazione]

IU-.IlìJiùU Dopo che si era staccato un pezzo di cornicione ed era/rito in strada. Necessario un intenwto di messa i/i sicurez Sopralluoghi in via Cairoli per tenere d'occhio le condizioni del palazz > GUBBIO Un altro incidente sfiorato nel centro storico domenica in via Cairoli, dove un pezzo di cornicione si è staccato precipitando verso il suolo, dove stava passando in quell'istante una persona. Per fortuna il passante non è stato colpito dal materiale, legno e laterizio, ma ha allertato la polizia municipale che a sua volta ha avvisato i vigili del fuoco e gli operai comunali per intervenire, ripristinare e transennare l'area. Probabilmente sono state le condizioni meteorologiche ad agire sullo stato di stabilità del materiale, ma anche l'usura del tempo, essendo palazzi molto vecchi e poco tenuti sotto manutenzione. Ieri l'ufficio postale era aperto con regolarità, preso d'assalto per il pagamento delle pensioni, come ogni inizio mese, e così anche gli altri esercizi della via, a parte quelli che osservano chiusura del lunedì, ma ancora tutto il lato del palazzo coinvolto dalla vicenda era transennato per impedire alle persone di avvicinarsi, così da non restare accidentalmente coinvolte nel malaugurato caso fosse avvenuto qualche distacco. Saranno effettuati ulteriori sopralluoghi sulla struttura nelle prossime ore, per realizzare un intervento di messa in sicurezza più stabile. Nel 2013 era toccato alla chiesa di San Domenico, tra gli interventi più significativi, per la messa in sicurezza tramite reti della parte alta della struttura data la caduta di piccole pietre che si era verificata a ridosso delle feste dei quartieri. Un altro caso in via Fabiani, dove davvero per poco si era sfiorata la tragedia per un altro distacco. Senza allarmismi, i cittadini si chiedono se sia possibile, dopo gli ultimi episodi, mettere a punto una verifica puntuale delle condizioni di salute dei palazzi storici del centro. paralizzi laà é Sts: 3b, a! H-tit_org- Gubbio - Sopralluoghi in via Cairoli per tenereocchio le condizioni del palazzo

Terni - Camion contromano sul raccordo

[Redazione]

// mezzo pesante si è scontrato in galleria con un'auto mentre era corso un temporale. Camion contromano sul raccordo TERNI E di un ferito lieve e due persone contuse il bilancio dell'incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio lungo il raccordo Terni-Orte, in direzione sud, all'interno della galleria Montoro. Un mezzo pesante che viaggiava verso Terni, forse a causa del forte temporale corso nella zona, ha preso contromano la carreggiata opposta proprio all'altezza dell'uscita della galleria. Proprio in quel momento sopraggiungeva un'auto con a bordo una famiglia - marito, moglie e figlia adolescente - che è finita contro il camion. Fortunatamente l'impatto non è stato dei più violenti. Sul posto gli agenti della polizia Stradale di Terni - presente la dirigente Katia Grenga - i vigili del fuoco e i carabinieri. Il traffico è stato deviato con uscita obbligatoria ad Amelia. Incidente Il bilancio è di un ferito lieve e due contusi - tit_org-

Ficulle

Ficulle - E' in buone condizioni di salute l'uomo scomparso nei boschi da sabato*[Redazione]*

Ficulle / vigili del fuoco l'hanno rintracciato ieri mattina E' in buone condizioni di salute l'uomo scomparso nei boschi da sabato FICULLE È stato ritrovato in buone condizioni di salute, intorno alle 12 e 15 di ieri, dai vigili del fuoco di Orvieto, in un'area boschiva di Ficulle, il Comune di Terracina, scomparso da sabato. L'uomo è stato affidato al 118 e trasportato al Santa Maria della Stella per i primi accertamenti. La sua auto era stata rinvenuta poco prima del casello di Fabro con le portiere aperte. Attivato da parte della prefettura di Terni il piano provinciale per la ricerca delle persone scomparse con il coordinamento operativo al comando dei vigili del fuoco. In sinergia hanno partecipato alle ricerche carabinieri, Corpo forestale. Croce rossa, il servizio associato della protezione civile dell'Orvietano, l'associazione volontari cinofili "Le Aquile" di Spoleto. Impiegati anche operatori della topografia applicata al soccorso e un elicottero dei vigili del fuoco. -tit_org- Ficulle - E in buone condizioni di salute l'uomo scomparso nei boschi da sabato

A fuoco camion carico di polli vivi

In via Rigossa Destra, a Gatteo Mare. Danno pesante e strada chiusa

[Redazione]

A fuoco camion carico di polli vivi In via Rigossa Destra, a Gatteo Mare. Danno pesante e strada chiusa GATTEO MARE. Camion a fuoco e polli morti ieri all'alba a Gatteo Mare. Erano le 5.30 circa di ieri quando in via Rigossa Destra, a poca distanza dal casello A14 Valle Rubicone, è andato a fuoco un autotreno che trasportava pollame. Il camion si stava dirigendo per lo scarico in un'azienda. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco volontari di Cesenatico, che hanno domato le fiamme e messo in sicurezza la strada. Dai primi accertamenti sembra che il rogo possa essersi innescato per un mal funzionamento al sistema posteriore di trazione del veicolo. Sul posto è intervenuto anche un veterinario dell'Ausi: una scia di polli morti era ormai a terra lungo via Rigossa Destra. In direzione monte la strada è rimasta chiusa fino a metà mattina. La corsia di direzione Cesenatico invece è stata chiusa nel tratto che collega la via Rigossa Destra e la rotonda più a ridosso della zona Iper. Dei rilievi del sinistro e della regolamentazione del traffico si è occupata la polizia municipale. Il camion andato a fuoco col suo carico La strada piena di carcasse dei polli ma anche di qualche esemplare sopravvissuto A -tit_org-

Incendia la cella per uccidersi = Detenuto tenta il suicidio dando fuoco alla cella, agenti intossicati

segue dalla prima pagina

[Massimo Cavoli]

Incendia la cella per uccidersi Un detenuto algerino, dopo aver dato alle fiamme materasso e lenzuola, ha tentato di impiccarsi a una grata della finestra. Salvato dagli agenti penitenziali Tré sono finiti in ospedale intossicati Massimo Cavoli Voleva uccidersi ma per farlo ha scelto una strada un pò complicata: ha incendiato prima la cella che lo ospita all'interno del Nuovo Complesso di Vazia, quindi ha annodato alcune lenzuola in modo rudimentale cercando di impiccarsi alla grata della finestra. Non c'è riuscito per il tempestivo intervento degli agenti penitenziari, accorsi nel corridoio dove si affacciano le celle dei detenuti quando il fumo ha cominciato a propagarsi. Una volta dentro la stanza, hanno sollevato l'aspirante suicida per le gambe e si sono poi prodigati per spegnere con gli estintori le fiamme appiccate al materasso e ad altre co- Continua apag. 34 perte, che rischiavano di espandersi ad altri locali. Momenti di grande concitazione, quelli vissuti ieri pomeriggio all'interno del carcere reatino, dove è andato in scena il tentativo di farla finita da parte di un giovane detenuto di nazionalità algerina, condannato in via definitiva per traffico di droga e altri reati. Uno di quelli che fanno parte della nutrita popolazione straniera (due terzi) che attualmente occupa i padiglioni del penitenziario, dove ieri risultavano presenti complessivamente 315 detenuti rispetto a una capienza ufficiale di 295. L'entrata del Nuovo Complesso Il tentato suicidio non è rimasto privo di conseguenze per i coraggiosi agenti, tré dei quali sono finiti al pronto soccorso, dove sono stati accompagnati dai colleghi, con sintomi di intossicazione per aver respirato il fumo sprigionato dal materiale fiamme. Due, dopo le prime cure, sono stati dimessi in serata mentre un terzo è rimasto in osservazione e sottoposto alla ventilazione per somministrare ossigeno, ma le sue condizioni non destavano alcuna preoccupazione. L'algerino, invece, è stato trasferito a Diagnosi e Cura, dove già era finito in precedenza per una settimana in quanto protagonista di gesti di autolesionismo. Una prima volta aveva ingoiato pezzi di vetro di un neon dell'illuminazione, restando ricoverato per diversi giorni. Dopo le dimissioni, ci ha ripro- Detenuto tenta il suicidio dando fuoco alla cella, agenti intossicati segue dalla prima pagina vaio, ingoiando anche delle batterie ma stavolta è stato subito dimesso dopo un giorno perché i medici non hanno creduto alle sue intenzioni suicide, considerando piuttosto i suoi come gesti dimostrativi. L'INCHIESTA La direzione del carcere ha subito avviato un'inchiesta interna per fare luce sull'episodio che non registra precedenti, almeno negli ultimi anni, di questa gravità. Indagine tesa a fare luce soprattutto sui motivi che hanno spinto l'algerino a un'iniziativa che poteva avere ben più gravi conseguenze. E' così emersa la storia della nuova condanna definitiva, a nove mesi, notificata al detenuto nelle scorse settimane, proprio quando la pena principale che stava scontando era quasi terminata, al punto che entro l'anno sarebbe tornato in libertà. Invece, la prospettiva di restare ancora a lungo detenuto, avrebbe scatenato la sua reazione, culminata con il tentato suicidio e l'incendio appiccato agli arredi della cella che lo ospitava. Massimo Cavoli RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Incendia la cella per uccidersi - Detenuto tenta il suicidio dando fuoco alla cella, agenti intossicati

Gubbio - Gubbio sotto la pioggia 50 interventi dei Vigili

[Massimo Boccucci]

Gubbio sotto la pioggia 50 interventi dei Vigili HALTEHPO GOBBIO Violento il diluvio di ieri, nel primo pomeriggio, con effetti che hanno lasciato il segno sul territorio, dal centro storico alla vasta periferia. L'acquazzone, durato una ventina di minuti e ancor più forte di quello registrato a metà mattinata, è stato accompagnato da scariche di tuoni e fulmini con un frastuono assordante. Per il resto è un film già visto con le strade allagate, compresa qualche via del centro cittadino, e situazioni critiche in molte abitazioni. I vigili del fuoco si sono attivati per una cinquantina di segnalazioni, con il supporto di una squadra del distaccamento di Gaifana a Nocera Umbra e la collaborazione di carabinieri e vigili urbani. Sono stati colpiti garage a scantinati in diversi punti della città, in particolare si sono originati parecchi disagi in via Matteotti, via Leonardo da Vinci, via della Piaggiola e nella zona di Zappacenere. Sotto un cavalcavia a Zappacenere, nell'area ovest, si è formata una vera e propria piscina naturale con i veicoli che hanno dovuto rinunciare al transito per ricorrere a strade alternative. Il peggioramento delle condizioni meteo, annunciato dagli esperti, ha provocato disagi e situazioni di potenziale pericolo. Gli allagamenti sono frequenti già con la pioggia ordinaria e da quando ci sono, sempre più spesso, dei fenomeni più violenti di maltempo, le situazioni si aggravano notevolmente. C'è anche l'impatto di un sistema urbanistico, previsto dal piano regolatore di fine anni '60 e ribadito nell'ultimo adottato nel 2007, che crea maggiori problemi perché le abitazioni non sviluppino in altezza (di media massimo due piani) e prevedono dei piani seminterrati che sono soggetti a un sempre più faticoso contenimento dell'acqua piovana. Massimo Boccucci GUBBIO Sulla città la pioggia -tit_org-

Crollo del lungarno, relazione choc = Ha ceduta la collina

Servizi alle pag. 4 e 5

[Stefano Brogioni]

Crollo del lungarno, relazione choc Publiacqua ha escluso l'errore umano: le dimissioni di Carfi e l'ipotesi del dissesto idrogeologico alle à. e 5 D tobo? Collassò perché sotto era vuoto S'IPO TIZZA addirittura il cedimento della collina di San Giorgio, nella relazione firmata dai consulenti di Publiacqua e depositata in procura, nell'ambito dell'inchiesta sul crollo del lungarno Torrigiani avvenuto il 25 maggio scorso. Una ricostruzione, quella redatta dai tre tecnici, tra cui il professor Eros Aiello, che assolverebbe la partecipata e sposterebbe addirittura la responsabilità del dissesto sullo Stato e Palazzo Vecchio, tenutari della "manutenzione" della collina che avrebbe smottato. Condizionali obbligatori perché, la relazione commissionata da Publiacqua non è stata ancora ufficialmente resa pubblica. Ma da quanto trapela, comunque, la mancanza del terreno sotto al tubo, avrebbe portato la grossa arteria da 60 millimetri al collasso, con il conseguente allagamento del lungarno e infine lo sprofondamento del manto di asfalto e lo spanciamiento della spalletta. Le conclusioni in cui si ipotizza il dissesto idrogeologico sono state consegnate anche a Palazzo Vecchio: per ora nessuna reazione, anche se a questo punto lo scontro sul rimpallo di responsabilità potrebbe farsi più aspro. Ma soprattutto, la relazione di Publiacqua consegna alla città un problema di non poco conto: se davvero c'è stato uno smottamento, il problema potrebbe riproporsi. E la procura? Ci sono anche i consulenti del pm Gianni Tei al lavoro, i quali però, a differenza degli incaricati di Publiacqua, non hanno ancora messo nero su bianco. Intanto, in lungarno Torrigiani si lavora al ripristino di uno dei luoghi più belli di Firenze. Forse, si attendono anche le mosse della procura - al momento, nel fascicolo aperto non ci sarebbero soggetti indagati - per capire a chi spetterà pagare il conto dei danni. Si era fatta l'ipotesi di una donazione da parte di Publiacqua di una cifra pari al costo dei lavori, ma questa strada sembra già tramontata. Al momento, le spese vengono attinte dalle riserve della Spa, ma ancora non è ancora scongiurato del tutto il "pericolo" che il conto del disastro di lungarno Torrigiani finisca nelle bollette e quindi sulle spalle degli utenti. Stefano brogioni LA VORA61NE ALL'AIBA ALLE PRIME ORE DEL GIORNO 25 MAGGIO, DOPO UNA NOTTATA DI ALLAGAMENTO, IL LUNGARNO TORRIGIANI SPROFONDO: APERTA UN'INCHIESTA IL La partecipata attribuisce l'onere della manutenzione a Stato e Comune Lungarno Soderini sprofondò nel '65 Il lungarno Soderini crollò (con tutta la spalletta) all'alba del 5 luglio 1965 Di analogie col lungarno Torrigiani parla un lettore de La Nazione sul giornale dell'epoca L'AMMINISTRATORE DELEGATO ALESSANDRO CARPÌ È STATO, AL MOMENTO, L'UNICO AD AVER RIMESSO IL PROPRIO MANDATO DEL DOPO LA CONFERENZA STAMPA DEL MATTINO IN CUI CARFÌ AVEVA PARLATO DI CEDIMENTO NARDELLA TUONÒ: CHI HA SBAGLIATO PAGHERÀ L'INCHIESTA SI ATTENDONO ANCHE LE MOSSE DELLA PROCU PER CAPIRE CHI PAGHERÀ IL CONTO DEI DANNI AL MOMENTO NON CI SAREBBERO INDAGATI Lavori record e Low cost Nel 1965 il lungarno Soderini fu ripristinato in meno di 5 mesi di lavoro con la spesa di un decimo rispetto a oggi, mezzo milione degli attuali euro contro 5 milioni previsti Un sopralluogo dopo il crollo sul lungarno Tomgiani da parte del presidente di Publiacqua, Filippo Vannoni Il crollo del lungarno Tomgiani il 25 maggio scorso, con le auto parcheggiate sprofondate per il cedimento della strada -tit_org- Crollo del lungarno, relazione choc - Ha ceduta la collina

Furgone a fuoco nella notte Probabile incendio doloso

[Redazione]

Tra via dell'Osteria e via della Saggina DISTRUTTO da un incendio la notte scorsa un furgoneun parcheggio tra via dell'Osteria e via della Saggina. Il fuoco ha lambito altre vetture in sosta. I pompieri hanno impiegato circa un'ora per spegnere le fiamme. Sul posto anche la polizia: tracce di benzina fanno ipotizzare la causa dolosa del rogo. Indagini in corso. -tit_org-

Ponte a Niccheri isolato da un giorno Guasto alla rete, telefono e internet ko

[Leonardo Bartoletti]

Ponte a Niccheri isolato da un giorno Guasto alla rete, telefono e internet ko (A Il direttore sanitario: Rallentate le attività ospedaliere QUASI UN giorno da isolati. L'ospedale di Ponte a Niccheri ha trascorso 24 ore senza la possibilità di essere raggiunto telefonicamente, oltre che lontano dal mondo a causa della rete interrotta. Gli utenti che ieri mattina hanno tentato di mettersi in contatto con la struttura hanno dovuto fare i conti, dopo la composizione del numero, con il totale silenzio. Nonostante questo problema e nonostante l'intera struttura si sia trovata senza rete telefonica ed informatica, i servizi all'interno del presidio ospedaliero hanno continuato a funzionare. Il guasto che ha coinvolto l'ospedale ha per la verità interessato una vasta area del territorio circostante. I tecnici sono stati costretti al lavoro straordinario per lunghe ore, con il guasto che alla fine è stato riparato intorno all'ora di pranzo di ieri. Per assicurare le comunicazioni ospedaliere sono state attivate fino dal- SOTTO il segno della luna da giovedì debutta il cinema al Teatro romano di Fiesole, con un film diverso ogni sera fino al 29 agosto. Gli spettacoli iniziano alle 21:30. Il costo dei biglietti è di 5,98 euro per l'intero e di 5,50 per il ridotto. Il primo appuntamento è con Julieta di Almodòvar. La mattina quattro linee telefoniche di emergenza, destinate a chi avesse dovuto chiamare da fuori. In particolare, il numero di emergenza collegato alla portineria è stato comunicato a carabinieri, protezione civile, polizia, vigili del fuoco e prefettura. Nel periodo di assenza di rete, è stata anche attivata la procedura con la quale la centrale operativa 118 ha deviato le urgenze verso gli altri ospedali (San Giovanni di Dio, Santa Maria Nuova e Careggi). IN TOTALE sono stati trasferiti in altre strutture di pronto soccorso diciotto pazienti, tutti comunque con codici di bassa gravità. Il direttore sanitario del presidio ospedaliero Francesca Ciruolo ha fatto sapere che, nonostante le attività ospedaliere abbiano subito un rallentamento, tutti i contesti operativi hanno continuato a funzionare. Le sale operatorie sono rimaste normalmente attive, così come l'area radiologica ed il laboratorio di analisi. UN PROBLEMA comunque non da poco, se è vero che moltissime sono state le persone che hanno tentato - per normali motivi di mettersi in contatto con l'ospedale senza successo. Dalle semplici richieste d'informazione all'attività del centro sangue, dove i volontari - pur non essendo una regola obbligatoria - sono invitati a prenotare la loro donazione. Per assicurare le comunicazioni ospedaliere sono attivate fin da ieri quattro linee telefoniche di emergenza, per chi deve chiamare da fuori, che sono le seguenti: portineria 055 642638; pronto soccorso 055 644448; rianimazione 055 644476 e direzione sanitaria 055 642500 oltre al mobile 3207982532. Leonardo Bartoletti L'ingresso del pronto soccorso dell'ospedale di Ponte a Niccheri, per un giorno con i telefoni isolati -tit_org-

TAVARNELLE IN VIA GIORGIO LA PIRA**Pioggia intensa, cade un albero Paura nel parcheggio della Coop***[Ilaria Biancalani]*

IERI pomenggio intorno alle quattro e mezzo un violento temporale, accompagnato da forti raffiche di vento, si è abbattuto su Tavarnelle Val di Pesa. La relativa brevità dell'evento - la pioggia è durata non più di mezz'ora - è stata comunque sufficiente a provocare alcuni danni, il più importante dei quali è stato la caduta di un tronco che si è staccato da uno dei tigli posti lungo via Giorgio La Pira, che è andato a colpire una vettura nel parcheggio della Coop. Si tratta di una Renault Clio di colore blu, che ha subito dei danni ancora IN VIA GIORGIO LA PIRA da quantificare. Sul posto, per effettuare i primi rilievi, sono sopraggiunti immediatamente gli agenti della polizia municipale del corpo unico del Chianti fiorentino, i quali hanno allertato i vigili del fuoco di Petrazzi, che hanno provveduto a liberare l'auto dal pesante tronco. Nel frattempo anche il sindaco David Baroncelli e l'assessore all'ambiente Marco Rustioni, hanno effettuato un giro di ricognizione sul capoluogo e sulle frazioni, per verificare la presenza di afire criticità. Non ci sono ulteriori situazioni di danneggiamento - ha affermato David Baroncelli -. A parte qualche vaso e cassonetto divelto, oltre a molte frasche e foglie di alberi che hanno invaso le carreggiate. Non si sono verificati allagamenti. Nelle prossime ore - aggiunge dovremo accertare la presenza di eventuali danni riferiti ad abitazioni private. ĩăă Biancalani

-tit_org-

Arriva la bomba d'acqua e le strade si allagano

[Donatella Marighella]

Arriva la bomba d'acqua e le strade si allagano iSERRAVALLE Domenica pomeriggio sono stati sufficienti una ventina di minuti minuti di pioggia intensa, quella che oggi viene definita "bomba d'acqua", ed ecco che Serravalle è ritornata sott' acqua. Certo non come avveniva negli anni scorsi, quando dovevano intervenire i vigili del fuoco per ripristinare la situazione, ma certamente una cosa poco piacevole soprattutto per chi risiede nelle due strade maggiormente colpite ovvero nelle vie Grandi e Matteotti. Era da poco terminato l'acquazzone ed una signora residente in via Grandi ha postato subito le fotografie su Facebook, per segnalare la situazione, che dopo alcuni lavori è sicuramente migliorata ma non certo risolta. Pronta la risposta dell'assessore ai lavori pubblici del Comune di Berrà Filippo Barbieri, che postava una foto grafia dove si vedeva che l'acqua era già defluita. Ma la fotografia si riferisce a dopo oltre mezz'ora dall' evento è stata la risposta secca della signora, che da anni e come tutti i residenti si devono subire questa situazione certamente poco piacevole. Ma anche in via Giacomo Matteotti, che si trova dalla parte opposta del paese, la situazione era pressoché identica. A questo punto si attendono i lavori risolutori il cui progetto di riequilibrio idrico è stato presentato qualche sera fa nel centro potabilizzazione di Serravalle. Questi interventi (complessivamente saranno spesi 526.000 euro, per tutti i lavori) sono considerati fondamentali dall'amministrazione comunale di Berrà (si tratta di una delle opere di maggiore impegno finanziario) per evitare allagamenti nel centro del pae se. Ma i cittadini sono ancora poco fiduciosi: miglioreranno la situazione ma non la risolveranno esprimendo in tal senso tutto il loro scetticismo. E allora non rimane che attendere per poter vedere quale sarà poi il risultato finale dopo questi interventi. Donatella Marighella Una delle vie colpite dalla "bomba d'acqua" a Serravalle {JniBffeavanfi Åúîlááí^Ē ddohiriiti ' ìss-tit_org- Arriva la bombaacqua e le strade si allagano

La fotografia

[Redazione]

ENTUSIASTI del parco del Conero hanno assaporato ogni momento dell'escursione organizzata dall'Ente in collaborazione con Legambiente. Undici ragazzi e ragazze provenienti da varie parti del mondo (Repubblica Ceca, Russia, Olanda, Serbia, Spagna e Turchia) hanno fatto visita al Parco del Conero durante la loro esperienza di Campo di Volontariato Internazionale 2016 proposto dal Circolo di Legambiente di Porto Sant'Elpidio e dall'Amministrazione Comunale, in collaborazione con il Gruppo Comunale di Protezione Civile e con la struttura La Serra nell'ambito del progetto "Serre per la solidarietà". 1 ragazzo sono arrivati nelle Marche pronti a lavorare come volontari, per l'attuazione di un progetto che prevede la predisposizione di spazi per colture, organizzati in base alla stagionalità e con la specifica dei nomi delle piante e del periodo della semina. Legambiente organizza campi di questo tipo dal 1991, sia nazionali che internazionali spiega Andrea Bagalini, direttore Legambiente Marche e quest'anno, alla luce delle recenti vicende che stanno accadendo in tutto il mondo, esperienze di questo tipo assumono una valenza ancora più profonda come momenti che uniscono diverse realtà, rappresentate dai ragazzi di differenti nazionalità in un progetto di solidarietà comune che si fonda sulla volontà di lavorare insieme e di condividere un'esperienza personale oltre che di lavoro e di conoscenza del territorio ospitante. -tit_org-

Intervista a Silvana Amati - Ecco come ottenere i risarcimenti Alluvione, cittadini disorientati

Senigallia: code in Comune per chiedere chiarimenti. Parla la Amati

[Santarelli]

Ecco come ottenere i risarcimenti> Alluvione, cittadini disorientati Senigallia: code in Comune per chiedere chiarimenti. Parla la Ama -SENIGAUJAALLUVIONE, in fila al Comune per chiedere informazioni sui risarcimenti. I contributi riguarderanno sia i danni subiti dal patrimonio edilizio privato, per i quali sono immediatamente disponibili 400 milioni di euro nel 2016, sia per quelli subiti dalle attività economiche, per le quali il procedimento si concluderà all'inizio del 2017. Saranno riconosciuti fino all'80% dei danni riportati dagli immobili privati, accertati sulla base di criteri rigorosi, per un massimo di 150mila euro. Per le attività produttive, invece, il tetto massimo è fissato sulla soglia dei 450mila euro, con il riconoscimento fino al 50% dei danni subiti dagli edifici e dell'80% per macchinari e scorte di materie prime. Potranno beneficiare del contributo anche coloro i quali abbiano già realizzato, in tutto o in parte, gli interventi necessari. Inoltre, solo per le abitazioni principali, si potrà riconoscere un contributo per la sostituzione dei beni mobili danneggiati fino a 1.500 euro. Senatrice Silvana Amati, in molti chiedono chiarezza in quanto in questi giorni sono circolate voci riguardo ai risarcimenti che, verrebbero erogati come finanziamenti. Si tratta di risarcimenti. Non ci sono oneri a carico dei soggetti danneggiati: il credito d'imposta è tra MEF (Ministero Economia e Finanze) e banche, in tutte le carte che abbiamo ricevuto dal Ministero e nella delibera è spiegato chiaramente che i finanziamenti, di qualsiasi entità siano, saranno erogati senza oneri a carico dei soggetti danneggiati. Chiariamo una volta per tutte che chi parla di prestito dice una falsità. Qua! è il meccanismo del risarcimento? Attraverso le ordinanze di protezione civile, i commissari delegati che hanno effettuato la ricognizione dei fabbisogni di danno, sono chiamati a determinare l'esatta quantificazione del contributo nel rispetto dei parametri posti dalla delibera approvata. Per la Regione sarà il governatore Ceriscioli? Sì, Ceriscioli o un suo delegato. Poi verrà individuato un plafond disponibile in modo da soddisfare, in misura proporzionale, le esigenze di contributo complessive. Informiamo i commissari a comunicare ai beneficiari il contributo. Si conoscono già l'entità dei contributi? Non le sappiamo ancora. Ci sono due tempistiche: 90 giorni per i privati, 180 per le imprese. Quanto ottenuto è il frutto di un lavoro tra più Regioni, dove le Marche hanno fatto da guida. Ci teniamo a dire che è la prima volta che ci sono modo omogeneo in Italia sul territorio finanziamenti dati per la fase due dell'emergenza. Si tratta di soldi. Silvia Santarelli -tit_org-

Tragico schianto in sella alla moto Morto il 22enne Michael Bisconti

[Redazione]

Tragico schianto in sella alla mofa Morto è 22enne Michael Bisconti Il giovane di Monte granaro si è scontrato frontalmente con un 'aut - MONTECOSARO UN RAGAZZO di 22 anni ha perso la vita in un tragico incidente stradale, poco dopo la mezzanotte di lunedì. La vittima è Michael Bisconti, di Montegranaro; molto grave è anche un sedicenne di Monte San Giusto che era in moto con lui. Bisconti, alla guida della sua Husqvarna 125, viaggiava lungo via Roma, la strada provinciale 485, da Civitanova in direzione di Macerata. Nel senso di marcia opposto c'era invece un uomo di 32 anni di Magione, in provincia di Perugia, al volante di una Volkswagen Golf. Secondo la puma ricostruzione della dinamica l'umbro a un certo punto, non lontano dal distributore Eni, avrebbe svoltato a sinistra, senza accorgersi - a quanto sembra della moto che arrivava dal senso di marcia opposto. Bisconti si è trovato l'auto all'improvviso davanti sulla sua corsia, e non ha potuto fare nulla per evitare l'impat to. Il ragazzo è stato sbalzato con violenza ad alcuni metri di distanza, finendo nel recinto di una concessionaria di auto Áé vicino. Subito sul posto è accorsa un ambulanza della Croce Verde con i medici del 118, ma purtroppo tutti i tentativi di rianimarlo si sono rivelati inutili: le lesioni riportate dal ragazzo nell'impatto a terra purtroppo erano state fatali. Il suo corpo è stato portato all'obitorio di Civitanova. Anche il sedicenne di Monte San Giusto che era con lui è rimasto ferito in maniera molto seria nello scontro: il giovane è stato portato di corsa all'ospedale di Macerata, la prognosi per lui è ancora riservata. A Montecosaro è accorsa la pattuglia della Polizia stradale di Camerino, per i rilievi del caso, che consentiranno di ricostruire con precisione la dinamica dell'incidente e valutare così le eventuali responsabilità. Ferito in modo non grave, il conducente della Golf è stato accompa gnato al pronto soccorso, anche per sottoporlo al prelievo di sangue e verificare così se avesse assunto alcolici o sostanze stupefacenti prima di mettersi al volante. L'auto comunque è già stata messa sotto sequestro per gli ulteriori accertamenti che si renderanno necessari. A Montecosaro sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Civitanova, per collaborare nel soccorrere i feriti e poi metteresicurezza i mezzi coinvolti e la strada. LUTTO Nella foto grande, Michael. Nelle altre immagini, ciò che resta della moto e dell'auto GIORNO DI DOLORE Figlio unico, era volontario alla Protezione Civile -MONTeGIIANAItO ÁSTAIO un risveglio amarissimo quello di ieri mattina per la città di Montegranaro per ia tragica notizia del 22enne Michael Biscanti. Stamattina (ieri ndr) si diceva della morte di un ragazzo di 22anm volontario della Protezione civile. Ho pensato subito a Michael, anche se lì per lì neanche ricordavo che avesse una moto racconta un amico e anche lui volontario alla Protezione Civile. Il giovane aveva una grande passione per i motori, per i trattori, per le macchine agricole. A casa aveva una bella collezione di modellini di ogni tipo racconta l'amico. Ieri, il coordinatore del gruppo comunale ha portato le condoglianze di tutti alla mamma di Michael {era figlio unico) che, nello strazio del momento, ha detto che molto probabilmente, la salma del figlio le sarà concessa oggi, non appena l'autorità giudiziaria avrà dato il nulla osta. Possibile, dunque, che i funerali vengano celebrati nel pomeriggio, nella chiesa di San Liborio. Michael Biscanti era un ragazzo piuttosto conosciuto, lavorava da qualche anno in un grande suolificio della città, si era avvicinalo ancora minorenne al mondo del volontariato. SUL IL RAGAZZO DI 32 ANNI CHE GUIDAVA L'AUTO E STATO SOTTOPOSTO AD ANALISI DEL SANGUE PER VERIFICARE L'EVENTUALE PRESENZA DI ALGOL O DROGHE - tit_org-

Il vecchio ponte se ne va = Entro la fine di agosto a Carseggio non ci sarà più traccia del ponte

Servizio A pagina 7 Casalfiumanese, avviata la demolizione del manufatto danneggiato

[Valentina Vaccari]

Entro la fine di agosto a Carseggio non ci sarà più traccia del ponte Casalfiumanese, avviata la demolizione del manufatto danneggiato di VALENTINA VACCARI SONO PARTITI ieri i lavori di rimozione dei residui del ponte a Carseggio. Proprio nel giorno in cui la Regione ha stanziato i fondi da destinare al primo stralcio della realizzazione della nuova opera di collegamento tra la Montanara e la frazione di Casalfiumanese. Al momento, sappiamo solo che la giunta regionale ha deliberato di destinare oltre quattro milioni di euro a un insieme di interventi resi necessari a seguito delle calamità naturali di questi ultimi anni - fa sapere il sindaco casalese Gisella Rivola -. Nell'ambito di questi lavori, rientra anche il primo stralcio della realizzazione del nuovo ponte. IL VECCHIO era stato distrutto dall'alluvione del 20 settembre 2014, quando il Santerno spazzò via il ponte Bailey costruito dagli Alleati in via Macerato, scagliandolo contro quello in muratura realizzato negli anni Ottanta e rendendolo così impraticabile. Prima di partire con la realizzazione di una nuova opera, è necessario rimuovere tutti i residui in cemento rimasti. I lavori sono cominciati oggi pomeriggio (ieri, ndr) - spiega il sindaco, che ieri ha effettuato un sopralluogo insieme con il consigliere regionale dem Roberto Poli -. La parte centrale del ponte verrà eliminata prima di Ferragosto, mentre le sponde saranno rimosse entro la fine del mese. L'operazione, finanziata dalla Regione, è stata affidata alla ditta S.E.M. di Forlì che ha il compito di portare via tutto, senza lasciare detriti sul letto del fiume. L'IMPRESA sta usando fondi regionali pari a 50mila euro: La somma era stata definita la scorsa primavera - prosegue Rivola - ed era destinata alla rimozione del vecchio ponte, al mantenimento del guado e al montaggio delle sbarre da posizionare entro l'inverno in corrispondenza delle due sponde del fiume. Tuttavia, non saranno sbarre elettroniche, bensì manuali che verranno abbassate nel caso in cui il livello dell'acqua superi una certa soglia. AL DI LÀ DEL guado, infatti, ci sono una trentina di residenti che all'indomani dell'alluvione erano rimasti semi-isolati: l'unico collegamento L'OPERA SERVIRÀ A RIPRISTINARE IL COLLEGAMENTO ALLA MADDALENA, ORA SERVITA DA UNA STRADINA BIANCA E DA UN GUADO CHE PUÒ ESSERE SOMMERSO DAL FIUME. Il collegamento alla Maddalena era rappresentato da una strada bianca, larga come una ciclabile, sul crinale dei calanchi. L'operazione di rimozione era dunque indispensabile (e attesa) per costruire il nuovo ponte. E ora che la Regione ha stanziato una parte dei fondi necessari, il primo cittadino esprime soddisfazione: Avere la certezza dei soldi significa poter cominciare con i lavori che, verosimilmente, inizieranno la prossima primavera. GISELLA RIVOLA Il sindaco casalese: Ora abbiamo la certezza dei finanziamenti regionali. La costruzione potrà iniziare in primavera. L'alluvione La struttura fu colpita dal vecchio ponte Bailey il 20 settembre 2014 e da allora divenne ingiungibile -tit_org- Il vecchio ponte se ne va - Entro la fine di agosto a Carseggio non ci sarà più traccia del ponte

Volontario dal cuore buono Appassionato di motori

Montegranaro in lacrime: testimonianze e dolore

[Marisa Colibazzi]

Montegranaro in lutto: testimone e dolore È STATO un risveglio amaro quello di ieri mattina, a Montegranaro, per la tragica notizia di un giovane di appena 22 anni, Michael Bisconti, deceduto tragicamente durante la notte, in un incidente avvenuto a Montecosaro Scalo, mentre viaggiava in sella alla sua moto, insieme a un amico, Ivo di Monte San Giusto. Ieri mattina, si diceva della morte di un ragazzo di 22 anni che faceva il volontario con la Protezione civile. Ho pensato subito a Michael Bisconti, anche se lì per lì neanche ricordavo che avesse una moto racconta un amico e anche lui volontario alla Protezione Civile. Bisconti aveva una grande passione per i motori, per i trattori, per le macchine agricole. A casa aveva una bella collezione di modellini di trattori, di ogni tipo racconta l'amico. IERI, il coordinatore del Gruppo Comunale ha portato le condoglianze di tutti alla mamma del 22enne (il ragazzo era figlio unico) che, nello strazio del momento, ha detto che molto probabilmente, la salma del figlio le sarà riconsegnata stamattina, non appena l'autorità giudiziaria avrà dato il nulla osta. Possibile, dunque, che il funerale venga celebrato nel pomeriggio, nella Chiesa di San Liborio a Montegrana ro. BISCONTI - secondo le testimonianze di amici e colleghi - era un ragazzo piuttosto conosciuto, lavorava da qualche anno in un grande stabilimento della città, si era avvicinato ancora minorenne al mondo del volontariato entrando nella protezione civile. Subito aveva stretto amicizia con gli altri volontari ed era entrato nel cuore della gente cui si dedicava: Era sempre disponibile quando gli si chiedeva una mano per un servizio. Non diceva mai di no. Era un tipo tranquillo, semplice. Marisa Colibazzi IN Era da tempo nell'organizzazione Sempre disponibile quando gli si chiedeva di dare una mano per un servizio -tit_org-

Macchina svolta all'improvviso, moto con due ragazzi la centra Niente da fare per un 22enne

[Redazione]

MONTECOSARO LA VITTIMA E MICHAEL BISCONTI. GRAVE LAMICO Macchina svolta all'improvviso, moto con due ragazzi la centra Niente da fare per un 22enne UN RAGAZZO di 22 anni ha perso la vita in un tragico incidente stradale, poco dopo la mezzanotte di lunedì. La vittima è Michael Bisconti, di Montegranaro Molto grave è anche un sedicenne di Monte San Giusto che era in moto con lui. Bisconti, alla guida della sua Husqvarna 125, viaggiava lungo via Roma, la strada provinciale 485, da Civitanova in direzione di Macerata. Nel senso di marcia opposto viaggiava invece un uomo di 32 anni di Magione, in provincia di Perugia, al volante di una Volkswagen Golf. Secondo prima ricostruzione della dinamica l'umbro a un certo punto, non lontano dal distributore Eni, avrebbe svoltato a sinistra, senza accorgersi - a quanto sembra - della moto che arrivava dal senso di marcia opposto. BISCONTI si è trovato l'auto all'improvviso davanti sulla sua corsia, e non ha potuto fare nulla per evitare l'impatto. Il ragazzo è stato sbalzato con violenza ad alcuni metri di distanza, finendo nel recinto di una concessionaria di auto lì vicino. Subito sul posto è accorsa un'ambulanza della Croce Verde con i medici del 118, ma purtroppo tutti i tentativi di rianimarlo si sono rivelati inutili: le lesioni riportate dal ragazzo nell'impatto a terra purtroppo erano state fatali. Il corpo è stato portato all'obitorio di Civitanova. Anche il sedicenne di Monte San Giusto che era con lui è rimasto ferito in maniera molto seria nello scontro: il giovane è stato portato di corsa all'ospedale di Macerata, la prognosi per lui è ancora riservata. A MONTECOSARO è accorsa la pattuglia della Polizia stradale di Camerino, per i rilievi del caso, che consentiranno di ricostruire con precisione la dinamica dell'incidente e valutare così le eventuali responsabilità. Ferito in modo non grave, il conducente della Golf è stato accompagnato al pronto soccorso, anche per sottoporlo al prelievo di sangue e verificare così se avesse assunto alcolici o sostanze stupefacenti prima di mettersi al volante. L'auto comunque è già stata messa sotto sequestro per gli ulteriori accertamenti che si renderanno necessari. A Montecosaro sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Civitanova, per collaborare nel soccorrere i feriti e poi mettere in sicurezza i mezzi coinvolti e la strada. p.p. O DINAMICA DA CHIARIRE Bisconti, alla guida della sua Husqvarna 125, viaggiava lungo via Roma, la strada provinciale 485, da Civitanova in direzione di Macerata. Nel senso di marcia opposto camminava invece un uomo di 32 anni di Magione, in provincia di Perugia, al volante di una Volkswagen Golf O FIGLIO UNICO Bisconti aveva una grande passione per i motori. A casa aveva una bella collezione di modellini di trattori, di ogni tipo racconta un amico. Il coordinatore della Protezione civile ha portato le condoglianze di tutti alla mamma del 22enne ORE D'ANSIA NELLO SCHIANTO DI MONTECOSARO È RIMASTO FERITO UN 16ENNE DI MONTE SAN GIUSTO: È RICOVERATO L'IMPATTO MONTANARI, CON LA SUZUKI, SI È SCONTRATO CON UNA FORD CHE HA SVOLTATO PER ENTRARE IN UNA STAZIONE DI SERVIZIO ACCERTAMENTI SULLA DINAMICA DELL'INCIDENTE AVENUTO A RECANATI, STA FACENDO LUCE LA POLIZIA STRADALE DI MACERATA 2 LE TRAGEDIE AVVENUTE NEL GIRO DI OTTO ORE: MORTI DUE MOTOCICLISTI TRAGEDIA ili, La polizia a Squartabue; a sinistra, la moto di Michael Bisconti e il 22enne I -tit_org- Macchina svolta all'improvviso, moto con due ragazzi la centra Niente da fare per un 22enne

Schianto mortale tra due auto in A14

[Nn]

Schianto mortale tra due auto in Mi Potrebbe essere stato un malore a causare l'incidente al chilometro 133 dell'autostrada A14, tra i caselli di Riccione e Rimini sud, nel quale domenica notte ha perso la vita Amilcare Gregori, il conducente di una delle due vetture coinvolte nel terribile schianto. Sono da poco passate le 23.40 e il traffico sulla A14, in direzione Bologna, è scorrevole. All'improvviso, però, la Fiat Punto bianca guidata da Gregori, 86enne originario di Fano ma residente a Milano, pare fermarsi di traverso tra la seconda e la terza corsia. Alle sue spalle sopraggiunge una Hyundai Santa Fé, con a bordo una famiglia ravennate (marito, moglie e due figli) che, nonostante il disperato tentativo di frenata, non riesce ad evitare l'impatto. Il muso del suv centra in pieno la fiancata sinistra dell'utilitaria, che viene sbalzata contro il guard rail. Lo schianto è terrificante. Gli occupanti della Hyundai, (il padre di 53 anni, la madre di 49, e i due figli, una ragazzina di 16 e un bambino di 8) sono sotto choc ma tutto somma to stanno bene. NŮ invece ha la peggio è il conducente della Punto, che rimane incastrato tra le lamiere. Gli automobilisti in transito sulla A14 danno l'allarme al 118.1 soccorsi sono rapidissimi. Sul posto arrivano due ambulanze, l'auto medicalizzata, il camion dei vigili del fuoco e una pattuglia della polizia autostradale. La prima cosa da fare è liberare Gregori, che non da segno di vita, dalle lamiere nelle quali è rimasto incastrato. I vigili del fuoco, in pochi minuti, lo consegnano a] personale medico de! 118 che, resosi conto della gravita della situazione, prova a rianimarlo sul posto. Purtroppo per l'86enne non c'è più nulla da fare. Morto sul colpo o forse addirittura prima dello schianto. Infatti, secondo un testimone, la Punto di Gregori era ferma, di traverso, tra la seconda e la prima corsia. Anche il conducente della Santa Fé avrebbe raccontato di un'auto immobile tra due corsie. Un particolare, questo, che lascia pensare che l'86enne sia stato vittima di un malore improvviso. Dall'ispezione cadaverica del medico legale se ne saprà qualcosa di più, ma non è escluso che il magistrato possa chiedere che sul corpo di Gregori venga effettuata l'autopsia. Decisivi saranno anche i rilievi svolti sul luogo del mortale dalla polizia autostradale, che sta cercando di ricostruire l'esatta dinamica. Se la sono cavata, invece, con qualche trauma di lieve entità e un grosso spavento gli occupanti della Hyundai, che subito dopo lo schianto erano stati trasportati in via precauzionale al Ceccarini di Riccione. Lamberto Abbati TRA RICCIONE E RIMINI SUA perdere la vita è un 86enne alla guida di una Punto che un testimone descrive ferma, di traverso, tra due corsie. Ferite lievemente altre quattro persone -tit_org-

Strage di polli sulla Rigossa

[Redazione]

Un camion carico di pollame prende fuoco. Le fiamme avvolgono il vano posteriore del mezzo e uccidono decine di volatili. Per un'ora strada chiusa. Erano le 5.30 di ieri mattina quando, in via Rigossa Destra, a poca distanza dal casello autostradale Rubicone, è andato a fuoco un autotreno che trasportava pollame e che si stava dirigendo in un'azienda locale. Sul posto i vigili del fuoco volontari di Cesenatico che hanno domato le fiamme e messo in sicurezza il tratto di strada. Ad innescare il rogo potrebbe essere stata la scintilla sprigionata da un pneumatico anteriore del camion. Le fiamme hanno velocemente avvolto parte dell'autotreno, arrendendosi purtroppo anche al vano posteriore, dove erano stipati centinaia di polli, molti dei quali bruciati nell'incendio o uccisi dal fumo. Sul posto è intervenuto il veterinario dell'Ausi. Alle ore 8 circa il tratto di strada interessato è stato chiuso al traffico per chi procedeva verso l'entroterra. La corsia in direzione Cesenatico è rimasta chiusa nel tratto che collega la via Rigossa Destra e la rotonda "Oikos". Sul posto, per agevolare lo smistamento del traffico, si è portata la Polizia Municipale. Dopo un'ora la circolazione è ripresa regolarmente. -tit_org-

l'aquila, paura nel progetto case

Ottantenne dimentica il gas acceso e la cucina va a fuoco

[Redazione]

Voleva fare il brodo, e aveva messo un pentolino a bollire sul fuoco con acqua, carne, e le solite erbe. Per ingannare il tempo ha acceso il televisore e, dopo un po', si è dimenticato di aver acceso il gas e si è messo a dormire. Lo hanno svegliato i soccorritori, per tirarlo fuori da quello che rischiava di trasformarsi in un rogo di proporzioni ben più ampie. Deve probabilmente la vita a Fabio Giurina, che a quell'ora era in giro col suo cane, l'anziano residente di un appartamento del Progetto Case di Paganica 2, salvato dall'incendio che ha distrutto la cucina. Era quasi mezzanotte quando Giurina, di ritorno dalla consueta passeggiata col cane, ha sentito l'odore acre, inconfondibile, di bruciato. Seguendo la scia olfattiva, l'uomo si è presto reso conto anche del fumo che fuoriusciva dall'appartamento. Nel frattempo anche altri condòmini si erano svegliati, sempre a causa della puzza di plastica bruciata. Insieme hanno deciso di intervenire, in attesa che arrivassero i vigili del fuoco, giunti sul posto con l'autobotte. Di lì a poco è giunta anche una pattuglia della polizia. All'interno dell'alloggio l'anziano, 80 anni, dormiva senza essersi reso conto di nulla, tantomeno di essere stato a un passo dalla catastrofe. Nell'appartamento, infatti, era presente anche una bombola del gas. Se il calore dell'incendio l'avesse raggiunta sarebbe stata una tragedia, (a.b.) - tit_org-

Gabicce in festa per la Bandiera Blu

[Redazione]

Grande festa per la 24esima Bandiera Blu di Gabicce Mare, record della Regione Marche. Presso la spiaggia libera Sottomonte, tanti bambini e turisti, tra musica ed animazione, hanno assistito alla cerimonia di alzabandiera del prestigioso vessillo. Per l'occasione gli uomini di "Nemo Life Guard" hanno effettuato simulazioni di salvataggio davanti ad un folto pubblico. Presenti, oltre al sindaco Pascuzzi, anche il consigliere Regionale Andrea Biancani, il Maresciallo Luigi Masiello comandante dell'Ufficio Marittimo Locale, il Presidente del Gruppo Albergatori Multiservizi Angelo Serra e un gruppo della Protezione Civile di Gabicce Mare. Dopo la cerimonia il sindaco ha ricordato come Gabicce Mare sia sinonimo di accoglienza turistica e in particolare spiaggia a misura di bambino per aver ottenuto anche la seconda bandiera verde dei pediatri italiani. Per ottenere la bandiera blu non bastano solo la qualità dei servizi e dell'accoglienza- ha sottolineato Andrea Biancani, consigliere regionale e Presidente della Commissione Ambiente- ma anche la qualità ambientale è fondamentale. -tit_org-

Emergenza Situazione ambientale critica: l'allarme dei vigili del fuoco. Romanina, fiamme appiccate all'immondizia
Rifiuti, liti in Aula e roghi in strada = Rifiuti bruciati, rischio fumi tossici Se non li tolgono, sarà peggio

Bagarre in Assemblea, il Pd attacca l'assessora milioncino. Muraro: vado in Procura Incendi dolosi alla Romanina, roghi anche a Torpignattara. L'allarme dei vigili del fuoco

[Rinaldo Frignani]

Emergenza Situazione ambientale critica: l'allarme dei vigili del fuoco. Romanina, fiamme appiccate all'immondizia
Rifiuti, liti in Aula e roghi in strada Bagarre in Assemblea, il Pd attacca l'assessora milioncino. Muraro: vado in Procura
Scintille in assemblea capitolina sul caso Muraro. In apertura dei lavori d'aula, impegnata nel discutere le linee programmatiche della sindaca Raggi, il capogruppo del Pd in Campidoglio Michela Di Biase ha chiesto di poter ascoltare l'assessore all'Ambiente. Richiesta respinta dal presidente De Vito. E intanto scatta l'allarme per i roghi dolosi di rifiuti: il primo caso alla Romanina, a rischio Torpignattara. alle pagine 2 e 3 Spadaccino Rifiuti bruciati, rischio fumi tossici Se non li tolgono, sarà peggio Incendi dolosi alla Romanina, roghi anche a Torpignattara. L'allarme dei vigili del fuoco (Prima l'allarme per i rifiuti non raccolti in varie zone della città. Adesso quello per gli incendi dolosi di cumuli di immondizia abbandonata vicino ai cassonetti strapieni. O anche vuoti. Purtroppo non sembra esserci differenza - come non ce n'è stata un mese fa nei numerosi episodi avvenuti a Tor Bella Monaca - per chi appicca le fiamme alle buste con la spazzatura rimasta sotto il sole per giorni interi. Spesso non finisce nei contenitori dei rifiuti ma rimane su strada. E adesso brucia anche, con il rischio che si possano sprigionare esalazioni tossiche anche vicino a case e negozi. È successo ieri nell'area industriale della Romanina, in via Bernardino Alimena, ma episodi analoghi sarebbero avvenuti anche altrove. I vigili del fuoco hanno svolto numerosi interventi per incendi di sterpaglie (una novantina solo tanto nella giornata di domenica scorsa), e anche ieri le squadre sono accorse in più parti per spegnere roghi di aree verdi o boscaglia che hanno interessato - e non si esclude siano partiti da lì - proprio mini discariche di rifiuti non raccolti. La minaccia di un'ulteriore escalation della situazione che ormai appare senza una soluzione rapida, sebbene l'assessore comunale all'Ambiente Paola Muraro abbia annunciato che Roma sarà pulita entro il 20 agosto. Per il momento tuttavia - basta fare ad esempio una passeggiata per alcune strade del II Municipio - le strade continuano a restare sporche sebbene i cassonetti vengano svuotati. Ma da altre parti - come fra Torpignattara e Marranella - non accade lo stesso. E adesso - sottolineano preoccupati i pompieri sempre in azione - bisogna sbrigarsi a raccogliergli dappertutto altrimenti temiamo che prima o poi questa storia degli incendi possa anche peggiorare. Ma non c'è solo questo. Ne sanno qualcosa gli abitanti di Prati che ieri mattina sono stati svegliati dalle sirene dei vigili del fuoco e dei carabinieri intervenuti in via Marcantonio Colonna per un allarme bomba nei pressi della fermata Lepanto della metropolitana. Nessun ordigno, ma nientedimeno che una friggitrice gettata in strada da qualcuno che voleva disfarsene senza recarsi in un'isola ecologica o prendere un appuntamento con l'Ama per il ritiro a domicilio. Il risultato è stato che per oltre un'ora la strada è rimasta chiusa al traffico fino a quando l'allarme è cessato. Non è la prima volta che un rifiuto in strada, artificieri in azione a Prati 90 Gli interventi dei pompieri in 24 ore per roghi di rovi e rifiuti 300 Gli incendi domati in una settimana a Roma e in provincia solido fa scattare l'allerta terrorismo in pieno centro e purtroppo potrebbe non essere nemmeno l'ultima. Rinaldo Frignani RIPRODUZIONE RISERVATA Via Bernardino Alimena Cumuli di rifiuti sul ciglio della strada alla Romanina, molti sono stati dati alle fiamme (foto Jpeg) -tit_org- Rifiuti, liti in Aula e roghi in strada - Rifiuti bruciati, rischio fumi tossici Se non li tolgono, sarà peggio

Tragedia sul Raccordo

Muore in scooter dopo aver urtato un furgoncino

[Redazione]

Tragedia sul Raccordo Era già successo a metà giugno. Un trentenne finito contro un furgone fermo sulla corsia d'emergenza del Raccordo vicino l'Ardeatina. Allora lo scooterista morì in ospedale nonostante i soccorsi. Ieri un incidente identico, sempre sul Gra. In questo caso un motociclista di 59 anni si è schiantato contro un furgone in panne anch'esso sulla corsia d'emergenza all'uscita della galleria Appia, fra gli svincoli di via Ardeatina e di via Appia. È la quarta vittima in un mese su Raccordo. -tit_org-

Via Tuscolana

Scoppio e fiamme Centinaia in fuga dal palazzo occupato*[Redazione]*

Via Tuscolana Scoppio e fiamme Centinaia fuga dal palazzo occupato abbandonare il palazzo e sono Serata di paura sulla via stati assistiti in strada. Si Tuscolana, all'altezza di Osteria ndaga sulle cause dello del Curato: un'esplosione ha scoppio ma non si esclude una sventrato il palazzo occupato da fngg cj ggg alcuni anni da un centinaio di famiglie. Tré le persone ferite di cui una grave, sul posto sono accorse otto squadre dei vigili del fuoco che hanno lottato a lungo con un incendio divampato dopo lo scoppio fra il terzo e il quarto piano dell'edificio. Tutti gli occupanti hanno fatto in tempo ad -tit_org-

Pratovecchio Stia**Si parla del piano triennale delle opere pubbliche***[Redazione]*

Pratovecchio Stia Stasera e domani gli incontri pubblici di "InforniAzione" PRATOVECCHIO STIA piazze principali di Pratovecchio, doPer il ciclo "InformAzione", il Comu- pò il concorso di idee e la proclamane di Pratovecchio Stia ha organizza- zione dei relativi progetti vincitori. to due incontri pubblici in questo ini- Inoltre sarà presentata la proposta zio del mese di agosto. Le serate si di realizzazione della nuova scuola svolgeranno oggi, martedì 2 agosto materna presso l'area dell'ex segheria a Stia in Piazza Tanucci (in caso di Rossi recentemente acquistata dal maltempo al Palagio Fiorentino) e Comune. Ma si parlerà anche delle domani, mercoledì 3 agosto, a Prato-, sce'te legate all'approvazione del bivecchio in Piazza Maccioni (per il lancio ed ad una iniziativa che sarà realizzata nei giorno 3 le previsioni meteo sono al momento posi- prossimi mesi sul nuovo piano di protezione civile, tive). Sotto la lente di ingrandimento soprattutto recentemente approvato dal Consiglio Comunale, la presentazione del piano triennale dei lavori pub- con la partecipazione del professor Paolo Emilio blici nel Comune per gli anni 2016 - 2018. Un oc- Cherubim. A di riguardo sarà riservato alla illustrazione dei progetti di riqualificazione delle tré -tit_org-

Villa San Giovanni**Anziano cade nel dirupo, recuperato dai vigili del fuoco***[Redazione]*

I VILLA SAN GIOVANNI..... Paura per un anziano che nel pomeriggio di ieri è precipitato in un dirupo a Villa San Giovanni in Tuscia mentre salava facendo una passeggiata con la carrozzella, accompagnato da delle persone, in campagna Per lui solo qualche ferita, ma niente di preoccupante. Si tratta di un settantenne in carrozzella caduto in un dirupo nei pressi del cimitero di Villa San Giovanni in Tuscia. A recuperare l'uomo sono stati i vigili del fuoco. Intervenuti anche i sanitari del 118 che lo hanno trasportato a Belcolle con l'ambulanza, in precedenza era stato allertata anche l'eliambulanza. -tit_org-

Ronciglione**Campo scuola sulla tutela dei boschi promosso da Cri e Protezione civile***[Redazione]*

Ronciglione Con giovani dagli 11 ai 17 anni Campo scuola sulla tutela dei boschi promosso da Cri e Protezione civile
RONCIGLIONE Al via il progetto "Anch'io sono la Protezione civile", promosso dal comitato locale Ronciglione-Sutri della Croce rossa e dalla Protezione civile, con il patrocinio del Comune di Ronciglione. Oggi, a partire dalle 16.30, la conferenza stampa di presentazione presso la sala consiliare del Comune. Un campo scuola estivo della durata di sei giorni, che si svolgerà a Ronciglione dal 1 al 6 agosto, rivolto a 20 giovani di età compresa tra gli 11 ed i 17 anni. Scopo del campo è quello di avvicinare i giovani alle tematiche del progetto, con attività teoriche e pratiche sulla tutela del patrimonio boschivo e naturalistico, il ruolo della cittadinanza attiva rispetto al territorio, la riduzione dei rischi ambientali e la messa in sicurezza del cittadino, orienteering e primo soccorso. Non mancheranno le attività pratiche di socializzazione, ricreative e ludiche. Con una quota di 20 euro, i partecipanti avranno diritto a vitto e alloggio, attività formative, materiale didattico, polizza assicurativa e costo delle escursioni. 4 'CIIMPISCIIOIB L:, æ... é ßÃ - tit_org-

Intervista a a Nicola Casagli - Casagli: ma i radar non hanno rilevato nulla

[M.f.]

Gasagli: ma i radar non hanno rilevato nulla Professor Nicola Casagli, geólogo dell'università di Firenze: quella parte della città, tra la collina e l'Arno, è da tempo sotto osservazione: in che modo? Si usano le immagini dei satelliti radar: così vediamo quanto il suolo si è spostato. E in 24 anni di monitoraggio non ci sono stati movimenti sul lungarno, sulla collina, sulla spalletta. Avete fatto una verifica prima e dopo la voragine? Sì, arrivando a studiare i radar fino al 30 maggio. Di nuovo: non risulta nessun movimento, prima o dopo. È possibile che uno smottamento sia avvenuto in precedenza e non sia stato registrato dal satellite? Lo ritengo altamente improbabile. Al netto di elementi e delle indagini in corso che non conosco, rimango del- Nicola Casagli, geólogo dell'università che sta monitorando il lungarno crollato l'ipotesi iniziale: c'è stata una frana con erosione sotterranea, limitata, e un sifonamento, che ha portato via da 500 a 1000 metri cubi di terra. Possibile che sia avvenuto tutto quella notte? Abbiamo un buco di informazione, perché non passavano i satelliti, tra il 14 maggio ed il 30 maggio: in quel periodo non abbiamo idea di cosa sia successo intorno del muro. Ma tutto nei dintorni è restato stabile anche dopo. Anche se la collina è stata instabile fino a metà del '500. Lo sversamento di molta acqua per un'ora, come avvenuto per la rottura del primo tubo a mezzanotte, potrebbe aver contribuito all'erosione? Certamente. M.F. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Renzi da Agata = Renzi vola in Brasile e va da Agata Smeralda

Il premier in Brasile: tappa nella favela della onlus fiorentina Il premier domani a Bahia: prima delle Olimpiadi visita alla onlus nella favela

[Irene Roberti Vittory]

Renzi da Agata 11 premier in Brasile; tappa nella favela della onlus fiorentina di Irene Roberti Vittory a pagina 5 Renzi vola Brasile e va da Agata Smeralda Il premier domani a Bahia: prima delle Olimpiadi visita alla onlus nella favela Salvador de Bahia. Inizierà qui, domani, il viaggio del premier Matteo Renzi in Brasile. Una tappa quasi obbligata per ragioni di stima e amicizia: è qui, infatti, che opera la onlus dei missionari fiorentini del Progetto Agata e Smeralda, impegnata da venticinque anni in programmi di sostegno all'infanzia e alla maternità e ben nota a Renzi che, da sindaco di Firenze, ha conferito il fiorino al suo presidente, Mauro Barsi. Renzi è un amico dice Barsi e ci segue costantemente, si è sempre fatto in quattro per noi. A Salvador la onlus è presente in circa 130 punti, ma il premier ne visiterà tre: la prima tappa sarà alla scuola parrocchiale di Beija Flor, nella favela di Massaranduba dove, spiega Barsi, i bambini poveri, circa centocinquanta, dispongono di un sano vitto, vengono scolarizzati e visitati. Fino a poco tempo fa qui c'erano le palafitte, poi un grande incendio le ha distrutte e dopo alcuni mesi la prefettura ha messo a disposizione delle strutture che noi abbiamo provveduto ad arredare e rendere vive. Dopo Beija Flor, Renzi andrà al centro sociale intitolato al cardinale co-fondatore insieme a Barsi del progetto, Dom Lucas Moreira Neves. Nel centro ci sono corsi di informatica, di lingue, una scuola di danza, corsi per elettricisti, per idraulici, un gabinetto dentistico per chi vuole diventare assistente alla poltrona. Proprio oggi si sono diplomati 80 ragazzi. Qui, insomma, i ragazzi ottocento quelli che la frequentano si preparano a entrare all'università o imparano un mestiere, al terzo luogo che il premier, accompagnato dalla famiglia, visiterà sarà il Centro do Menor Joao Paulo D, che ospita case famiglia, ragazze madri, bambini soli, bambine salvate da un futuro sul marciapiede. Nel centro operano i missionari italiani delle congregazioni fiorentine prosegue Barsi ed è fonte di immensa felicità vedere giovanissimi studiare e lavorare, o ragazze prima costrette a prostituirsi poi prendere la laurea. Sono oltre 30 mila i ragazzi aiutati finora: Ciò che abbiamo dato è tanto ma quello che abbiamo ricevuto di più. Un esempio? Lezioni ci arrivano continuamente dai bambini: nonostante abbiano poco, quel poco che hanno lo condividono. Irene Roberti Vittory Giugno 2012, l'allora sindaco Matteo Renzi consegna il Fiorino d'Oro a Mauro Barsi, fondatore della onlus benefica Agata Smeralda - tit_org- Renzi da Agata - Renzi vola in Brasile e va da Agata Smeralda

AULLA**Il maxirogo dei rifiuti, vietate frutta e verdura***[Redazione]*

IN BREVE AULLA Il maxirogo dei rifiuti, vietate frutta e verdura AULLA Il sindaco di Bolano (La Spezia), Alberto Battilani, ha emesso un'ordinanza con cui viene vietato l'uso di acqua di sorgente e il consumo di ortaggi e frutta in un raggio di 300 metri dall'azienda di trattamento di rifiuti Costa Mauro, in una frazione di Aulla (MS), a poca distanza da Bolano, dove domenica si è sviluppato un incendio spento solo ieri. L'ordinanza resterà in vigore fino a via libera dell'Arpat. Proseguono le indagini dei carabinieri sulle ragioni del rogo che non escludono il dolo viste le minacce denunciate in passato dal titolare dell'azienda. -tit_org-

Muore travolto sull` A14 = Resta di traverso con l` auto in autostrada Pensionato travolto e ucciso da un Suv

La sua auto investita da un Suv: quattro feriti A bordo del fuoristrada un ' intera famiglia: quattro feriti. La vittima aveva ottantasette anni

[Redazione]

LA TRAGEDIA. L'incidente tra i caselli di Piccione e Rimini Sud. Vittima un pensionato di 87 anr Muore travolto sull'Ai 4 La sua auto investita dei un Suv: quattro ferii RIMINI. Un morto e quattro feriti. E' il tragico bilancio dell'incidente stradale accaduto domenica sera, attorno alle 23.45, nel tratto riminese dell'A14 (corsia nord), tra i caselli di Riccione e Rimini Sud. La vittima è un pensionato di 87 anni SERVIZIO a pagina 3 STRADE DI SANGUE La tragedia. L'incidente è accaduto nella notte tra domenica e lunedì. Un testimone: La vettura, al momento dell'impatto, era già ferma in mezzo alla carreggia Resta di traverso con Faute in autostrada Pensionato travolto e ucciso da un Suv A bordo del fuoristrada un'intera famiglia: quattro feriti. La vittima aveva ottantasette am RIMINI. Un morto e quattro feriti. E' il tragico bilancio dell'incidente stradale accaduto domenica sera, attorno alle 23.45, nel tratto riminese dell'Ale (corsia nord), tra i caselli di Riccione e Rimini Sud. La vittima è un pensionato di 87 anni: Amilcare Gregori, originario di Fano (Pesaro), residente a Milano. L'uomo, alla guida di una Fiat Punto, stando ai primi accertamenti della polizia autostradale, avrebbe fatto una manovra azzardata occupando parte della seconda e della terza corsia quando è stata centrata da un Suv, con un'intera famiglia ravennate a bordo (padre e madre di 53 e 49 anni e due figli di sedici e otto anni). Perfino dallo specchietto retrovisore dell'automobilista lo schianto è stato impressionante. Il fuoristrada (uno Hyundai Santa Fé) non ha potuto evitare l'ostacolo nonostante ü tentativo di frenata e ha centrato la Fiat Punto sulla fiancata sinistra, proprio in corrispondenza del lato del guidatore. L'urto è stato violento e ad avere la peggio è stato il pensionato: all'arrivo dei soccorritori, l'uomo alla Ipotesi malore: ispezione cadaverica e poi eventuale autopsia Vigili del fuoco e polizia stradale intervenuti sul luogo dell'incidente Per l'anziano non c'è stato nulla da fare Sopra il Suv dopo lo schianto guida dell'utilitaria era già morto. Me la sono trovata davanti all'improvviso, non potevo farci niente avrebbe detto il conducente del Suv una volta verificato che la sua famiglia se l'era cavata soltanto con tantissimo spavento e qualche ammaccatura (le prognosi dei coniugi e dei figli, trasportati e medicati al pronto soccorso dell'ospedale "Ceccarini" di Riccione, non supera i quindici giorni ciascuno). Sul posto, oltre al personale del 118, sono intervenuti, tra gli altri, i vigili del fuoco per rimouovere i frammenti sparpagliati sull'asfalto e far riprendere la circolazione il più presto possibile e senza troppi disagi. Proprio sulla scorta delle testimonianze il pm riminese Luigi Sgambati ha disposto un'accurata ispezione cadaverica: se le risposte del medico legale non dovessero essere chiare, il magistrato potrebbe disporre anche una autopsia. C'è il sospetto, infatti, che il pensionato possa aver accusato un malore: un'ipotesi più plausibile della manovra azzardata o di un precedente sbandamento, in grado comunque di spiegare l'improvviso arresto dell'auto tra le due corsie. -tit_org- Muore travolto sull A14 - Resta di traverso conauto in autostrada Pensionato travolto e ucciso da un Suv

In fumo mille metri di campo

[Chiara Pozzati]

Chiara Pozzati Dalle sterpaglie a delle vecchie rotoballe di fieno, pare abbandonate. Così sono andati in fumo circa mille metri quadrati di campo. Il vasto rogo si è sprigionato nel tardo pomeriggio di ieri, attorno alle 17, in strada Fornace a Vigatto, poco distante dal torrente Parma. L'ipotesi più plausibile è che a innescare l'incendio sia stato un mozzicone di sigaretta, forse lanciato con troppa leggerezza da un finestrino. Ma per ora sono solo congetture, le cause sono ancora al vaglio degli uomini di via Chiavari, che non hanno sciolto la prognosi. L'allarme al 115 è scattato grazie ad alcuni pas santi che hanno visto le fiamme e una densa colonna di fumo nero. I vigili del fuoco sono approdati nella frazione della zona sud in pochi minuti. Parliamo di una squadra e tre mezzi, fra cui un'autobotte per domare il fuoco. Le fiamme si sarebbero sviluppate da alcune sterpaglie a lato strada, ecco perché pesa lo spettro della sigaretta ancora accesa abbandonata incautamente. Ma il rogo ha ben presto avvolto un campo di paglia secca e l'afa non ha certo aiutato. Per arginare l'incendio e mettere in sicurezza la zona è occorsa un'ora abbondante e tutto l'impegno dei pompieri che hanno impedito che si propagasse verso le case vicine. L'immediata preoccupazione è stata soprattutto per qualche abitazione nei dintorni, con le persone in ansia per quello che stavano vedendo. Il fuoco ha corso lungo il campo un migliaio di metri quadrati, dicevamo, con il fumo e le fiamme che si levavano alte in cielo e ben visibili anche dal paese. L'agitazione era palpabile, col tarno tarno fra gli abitanti di Vigatto che ha fatto il resto. Purtroppo in quest'estate bruciata dal solleone sono già tanti gli incendi colposi (cioè involontari, ma frutto della disattenzione) che prendono corpo. Ecco perché occorre ricordare quanto sia importante prestare attenzione, specialmente quando si tratta di eliminare cicche di sigarette. Basta un guizzo, complice la colonnina di mercurio che schizza, per originare veri e potenti incendi. Vigatto L'incendio potrebbe essere stato provocato da un mozzicone gettato da un'auto in transito. -tit_org-

POLITICA

Seduta fotocopia e Buttarelli in ferie*[Ivan Eotvos]*

POLITICA Si riunisce per la prima volta nell'era Coletta la commissione urbanisti< Mancano l'assessore e gli argomenti. Dalle opposizioni si invocano i fondi del Minister di IVAN EOTVOS C) è un vero via vai di persone poco prima dell'inizio della prima commissione urbanistica che, per essersi accavallata con altre due commissioni, inizia con 22 minuti di ritardo. Per la commissione urbanistica viene designata Celestina Mattei, nominata con maggioranza semplice, alla presidenza. Come vicepresidente invece viene nominato Salvatore Antoci. È la terza commissione della mattinata, una attaccata all'altra e dalle 9 del mattino, la sala della Protezione Civile del Comune non ha mai avuto tregua. Ma l'argomento è sempre lo stesso: "le città di fondazione". Ma durante il dibattito dall'opposizione (così come nelle altre sedute) è stato fatto notare che c'erano anche progetti in ballo dal Ministero per riqualificazione e ricucitura del tessuto urbano che, sbrigativamente, dalle sedie dell'opposizione, Nicola Calandrini ribattezza "Contratti di Quartiere 2". Un po' per rimarcare una linea di continuità con quanto fatto nel passato dalle precedenti amministrazioni e assimilare questa idea ai progetti già porta ti a termine (si fa per dire) a Latina. Come vedremo in seguito, le cose non stanno proprio così. Ma per tornare alla riunione, sebbene formale e ridondante rispetto alle altre che si erano già svolte nella mattinata, si tratta pur sempre della primissima commissione urbanistica del governo di Coletta e ci si aspetta, forse, una presa di posizione sugli affari più urgenti del settore, che tanto hanno preoccupato i pensieri degli allora solo militanti di Lbcche oggi siedono in gran numero nei banchi di governo. Ma a questa riunione manca qualcosa, o meglio qualcuno: manca l'assessore. E così, la terza commissione della giornata diventa una riproposizione, in salsa urbanistica (ma nemmeno tanto) delle altre due appena terminate. E da qui il via vai, perché la sala era piena di gente in piedi, di conunissari che cercavano postoattesa di una riunione per iniziarne un'altra. Un ritmo forsennato per parlare sempre della stessa cosa. Buttarelli è in ferie equindi il presidente Celina Mattei introduceva una nota infònnativa in merito al bando di gara, letto dall'assessore Leggio. Tutto già sentito altre due volte, e va detto che se per caso ci fosse stato un commissario presente che coincideva con tutte e tré le sedute, avrebbe ascoltato la stessa relazione tré volte da due-relazioni diverse. E si curamente si è guadagnato, questo consigliere commissario, il triplice gettone derivante da questo curioso andamentodeilavori. Inutile dire che una siffatta pianificazione dei lavori, in altri tempi, avrebbe causato l'indignazione e il sospetto di associazioni come, per esempio, quella del "Gigante Buono", alla quale appartava l'assessore Leggio e che - assistevanopuntualmentea tutte le riunioni con tema l'urbanistica. Ad un certo punto, senza che se ne sentisse particolarmente ü bisogno, èpartita una intemerata di Salvatore Antoci: " Tutto quello che è stato fatto a Latina negli ultimi anni sui lavori pubblici è stato fatto mate. Prendiamo l'impegno di fare le cose non perseimesi ma per sessant'anni". A questa dichiarazione politica rispondeva sempre Calandrini: 'Molte cose di cui stiamo discutendo non riguardano le competenze di questa commissione. Poi la maggioranza si troverà a fare opere pubbliche e si accorgerà cosa vuole dire. Serve una immediata convocazione di commissione alla presenza dell'assessore Buttarelli, per tornare al tema, per concentrarsi ai bandi e i finanziamenti per poter intervenire sulle aree degrada- te, con importi molto superiori a 400mila euro e che sono in scadenza. Indicherei questa come priorità'. Puntuale, arrivava la rassicurazione del giovane assessore Cristina Leggio:"Ibandi scadono il 29 di agosto e da quel che so l'assessore ha già raccolto tutta la progettazione che può essere valorizzata su questo progetto ma è sua intenzione, chiaramente, confrontarsi ïn commissione per portare il materiale a disposizione e 'stabilire le priorità'. Calan- drini chiedeva di accelerare le operazioni prima della pausa di Ferragosto. La sostanza di questa commissione (come le altre), a parte il richiamo (fuori dai punti all'ordine del giorno) del presidente sulla questione dei porti è stata tutta qui. Di fatto, non è successo nulla, ma è successo tré volte. Presidente Tassi e il resto dei commissari attendono in piedi il loro tomo per insediare la commissione urbanistica -tit_org-

Ieri mattina tavolo tecnico in Comune

Chiesti rilievi fino a settembre

[Stefania Belmonte]

INQUINAMENTO Ieri mattina tavolo tecnico in Comune. Il clomro di vinile trovato in due pozzi su tre, ma solo in uno al di fuori dei limiti di legge di STEFANIA BELMONTE. Un tavolo tecnico nutrito, ieri mattina, per affrontare la questione dell'inquinamento della falda acquifera di Borgo Sabotino da cloruro di vinile, al di sotto della centrale nucleare. Per il Comune di Latina, oltre all'assessore all'Ambiente Roberto Lessio, c'erano anche i funzionari della protezione civile e dei vigili urbani, c'erano poi i rappresentanti della Provincia di Latina, dell'Asl e quattro funzionari della Sogin, società che ha in gestione la centrale nucleare di Borgo Sabotino per portarne avanti il decommissioning. Sostanzialmente è stato fatto il punto della situazione e dal Comune sono stati chiesti altri rilievi nei tre pozzi piezometrici da cui sono arrivati i dati finora. Il primo pozzo, quello più vicino al Canale delle Acque Alte è risultato non contaminato, quello al centro è risultato contaminato entro i limiti di legge, mentre il terzo pozzo, quello più vicino al mare, è risultato inquinato. Ed è proprio a quella zona, la più vicina all'area dell'inquinamento, a cui entro un paio di mesi il Comune vorrebbe circoscrivere l'ordinanza di divieto di utilizzo dell'acqua dei pozzi privati delle case che sono per la maggior parte residenze estive: l'ordinanza oggi invece riguarda l'area di circa - un chilometro intorno al perimetro della centrale nucleare. Sul piatto anche la questione della richiesta dell'allaccio alla rete idrica comunale da parte di una quarantina di frazioni - è però in attesa di ulteriori sviluppi. Dal canto suo, la società Acqua Latina nel frattempo si è resa completamente disponibile nei confronti del Comune per risolvere la situazione per quanto di sua competenza e, sicuramente, con l'invio delle due autobotti per il rifornimento di acqua potabile alla popolazione. I rilievi continueranno ad essere eseguiti nel corso delle prossime settimane, fino a settembre, quando entro la fine del mese sarà fatto di nuovo il punto con Sogin (ma nel corso del prossimo incontro il Comune si parlerà anche del decommissioning). La società che gestisce il sito nucleare continuerà intanto ad occuparsi delle rilevazioni all'interno dell'impianto, mentre la Asl proseguirà all'esterno. Tra le aree contaminate dalla sostanza ci sarebbero infatti anche alcuni terreni immediatamente al di fuori del perimetro della centrale. Nel frattempo proseguirà anche lo studio del movimento della sostanza, che non starebbe seguendo costantemente il flusso della falda, forse perché la popolazione nonostante il divieto sembra stia continuando ad usare l'acqua dei pozzi. -tit_org-

FOCE VERDE

L'area verde brucia ancora*[Redazione]*

FOCE VERDE L'area verde brucia ancora Anche ieri pomeriggio vigili del fuoco a lavoro a Foce Verde idie si sono riaccesi alcuni focolai che solo 24 ore prima avevano minacciato alcune abitazioni nella zona verde residenziale nei pressi del lido di Latina. In quell'occasione, per domare le fiamme, avevano lavorato per diverse ore quattro automezzi antincendio dei vigili del fuoco e personale della protezione civile. Le case all'interno della zona residenziale sono state lambite dalle fiamme e il fumo e la cenere sono entrate in 4 e 1 abitazioni, con diverse persone che erano scese - tit_org- L'area verde brucia ancora

RITROVATO A FABRO IL 36ENNE DI BORGO HERMADA

Il giovane scomparso sta bene

. ' " " .. . j b .

[Marcela Avduramani]

Á. 36ÁÍÁ DI BORGO HERMADA scomparso sta bene di MARCELA AVDURAMANI à.. -.. ' lieto;, la. - IS A e ' te ' o. un giovane di Terracina. Il Seenne residente a Borgo à à da sabato scorso ÍftlÍBUtíS, stato ritrovato ieri mattina intQmp-alle ore 12 sano e salvo poco distante dal punto in cui domenica era stata la sua automobile, una. à ' pressi.di Fabro, ' ' te provincia di Terni. condizioni físicasonó.11 ragazzo è apparso un ñÛãã ãã i motivi che lo hanno spinto il abbandonare il mezzo. Alle ricerche hanno lavorato senza sosta i carabinieri di Terni, il corpo forestale, i vigili del fuoco e i volontari grazie all'ausilio di un elicottero e le unità cinofile. I famigliari del ragazzo, appresa la buona notizia, sono subito partiti per raggiungerlo e riportarlo a casa. A lanciare l'al larme ai carabinieri di Terracina, rimasti in costante contatto con i colleghi dell'Umbria, era stata la sorella del Seenne. Sono state ore di apprensione e tensione, terminate, fortunatamente co un lieto fine,particolare per la commuta di Borgo Hermada, che aveva- testè ' time ore con grande -tit_org-

Arrivano 45 migranti all'ex Mtc Ok la macchina dell'accoglienza

[Alessandro Redirossi]

Arrivano 45 migranti all'ex Mtc Ok la macchina dell'accoglienza

Alessandro Redirossi Prosinone La tendopoli per la prima accoglienza dei migranti torna attiva in zona ex Mtc, proprio dietro la sede distaccata del Comune in via Fabi. I volontari della Protezione civile erano a lavoro presso l'area per allestire il centro di accoglienza. Le tende erano state smontate a metà della settimana scorsa, dopo che i 30 migranti ospitati all'ex Mtc per pochi giorni erano stati presi in carico dalle cooperative, lasciando dunque la tendopoli. Erano stati in quel caso accolti presso strutture idonee fra Frosinone, Sora e Ccccano. Il Prefetto Emilia Zarrilli aveva già annunciato nuovi arrivi sul territorio la scorsa settimana. Ai microfoni di Radio Cassino Stereo a proposito dell'emergenza profughi aveva dichiarato: La prima accoglienza è provvisoria. Li abbiamo dislocati sul territorio con una parcellizzazione. C'è una ripartizione secondo il nucleo familiare. Li abbiamo collocati un po' ovunque, dove c'è stata possibilità. Viviamo in uno stato di incertezza di tensione fuori dall'ordinario. Ai sindaci dico di dare una mano a reperire dei locali attraverso cooperative. Caritas e altre agenzie. Adesso il capoluogo è stato chiamato ad aprire le porte a 45 migranti, destinati al centro di accoglienza dell'ex Mtc fra ieri notte e stamattina. Ieri si era già avviata la macchina organizzativa che vedrà impegnati anche Protezione civile, Croce Rossa e Caritas. Nel pomeriggio i volontari erano già a lavoro per allestire nuovamente la tendopoli e accogliere nella nottata i primi 15 arrivi (sui 45 totali) che sarebbero dovuti sbarcare a Salerno. Oggi gli altri 30 arrivi dalla Sicilia e dalla Calabria. Siracusa e Vibo Valentia, secondo le indiscrezioni le zone da cui sarebbero partiti alla volta del capoluogo. In base alle notizie che trapelano i migranti dovrebbero restare per pochi giorni all'ex Mtc. Per mercoledì sarebbe infatti prevista in Prefettura l'apertura delle buste fondamentali per la presa in carico dei migranti. In base alle prime previsioni con ogni probabilità, entro giovedì, i migranti dovrebbero essere presi in carico dalle cooperative e dovrebbero lasciare il campo per essere accolti in strutture idonee. Prosinone - S'è rimesso a ieri l'organizzazione guidata da Protezione Civile e associazioni di volontariato. Grazie al bando della Prefettura in settimana il passaggio dei profughi alle coop -tit_org-

Arrivano 45 migranti all'ex Mtc Ok la macchina dell'accoglienza

Partenza alla grande per il Gonfalone di Caira

[Redazione]

Partenza scoppiettante per il Gonfalone di Caira 2016. Dopo le eleganti e raffinate scenografie allestite dai 4 rioni nella cerimonia d'apertura, si è entrati nel vivo della competizione vera e propria. Sale la tensione emotiva ed agonistica delle contrade. La giornata appena trascorsa, già di per sé afosa, si è letteralmente incendiata con l'entrata in scena della gara regina del Gonfalone: la gara podistica. Ben 607 i partenti, che hanno letteralmente invaso le stradine della ridente frazione cassinata. Il via è stato dato alle 19.30 per la gara femminile, a seguire gli uomini. Una massa enorme di persone si è snodata lungo il difficile percorso tracciato dall'organizzatore. La moltitudine di persone ai bordi delle strade, sui marciapiedi, le nostre nonnine affacciate ai balconi a fare il tifo, i bambini festanti per le loro mamme in gara, tutto ciò ha idealmente unito in un unico ensemble il paese intero. E' stato un vero spettacolo nello spettacolo. Per la nuda cronaca, il primo posto, per la gara maschile è andato all'immarcescibile Maurizio Grossi, il quale ha preceduto Matteo "Pizzettella" Nardone, giovane talento in crescita. La gara femminile è stata dominata da Giorgia Saragosa, rappresentante del Centro Storico e assoluta mattatrice della corsa podistica. Ma il vero vincitore morale della gara è stata certamente tutto il paese, cementatasi idealmente nell'abbraccio dei 3 tenores, ovvero i capitani dei rioni, arrivatiparata, a simboleggiare amicizia, unità d'intenti e spirito d'aggregazione. La miglior istantanea possibile di questa edizione. La serata è proseguita con altri giochi svoltisi nella Piazza della Pace. Tra questi, l'appassionante tiro alla fune femminile, dominata dal rione La Marra e "posso i; bicchiere", aggiudicato sempre dallo stesso rione. L'organizzazione, ringrazia le forze dell'ordine, la croce rossa italiana e la protezione civile unitasi ai volontari del comitato locale, per il perfetto coordinamento e garanzia di sicurezza per la salute e incolumità di tutti. - tit_org-

Il caso Eseguiti diversi accertamenti anche dagli investigatori del Comando Stazione. Confermata la matrice dolosa

Rogo, ipotesi di disastro ambientale

Indaga anche la Forestale del capoluogo sul violento incendio che ha paralizzato per diversi giorni la Pontina

[A.b.]

Il caso Eseguiti diversi accertamenti anche dagli investigatori del Comando Stazione. Confermata la matrice dolosa Rogo, ipotesi di disastro ambientali Indaga anche la Forestale del capoluogo sul violento incendio che ha paralizzato per diversi giorni la Pontina C'è l'ipotesi di disastro ambientale per il violento incendio divampato nei giorni scorsi sulla Pontina e che ha paralizzato la provinciadi Latina e la provincia di Roma. La Procura capitolina sta indagando a pieno regime per fare piena luce su quello che è avvenuto e che ha messo a nudo tutti i limiti di una strada tanto pericolosa quanto inadeguata. L'iter investigativo che il Corpo Forestale dello Stato, incaricato dalla Procura, sta seguendo con grande attenzione sulla scorta dei danni che hanno subito sia l'Agro Romano che l'Agro Pontino potrebbe portare nelle prossime settimane anche a nuovi risvolti. Sulla matrice di natura dolosa non sembrano essere! dubbi, alcuni piromani hanno scatenato l'inferno tra Castel Romano, Pomezia e poi anche Latina dove sono stati registrati diversi focolai all'altezza di Borgo Piave con ripercussioni per il traffico terrificanti e con migliaia e migliaia di automobilisti tra cui donne, bambini e anziani rimasti intrappolati in un vero e proprio inferno di fuoco e fiamme. A distanza di alcuni giorni da uno degli incendi più violenti di sempre che ha segnato la storia Secondo alcune indiscrezioni c'è un video: due persone riprese che si aggiravano con fare sospetto Alcuni momenti del violento incendio divampato nei giorni scorsi sulla strada Pontina della strada regionale Pontina, le indagini si sono ulteriormente intensificate. Gli investigatori di via dei Volsci hanno eseguito una serie di accertamenti su cui viene mantenuto uno strettissimo riserbo. Gli inquirenti al momento non si sbilanciano sulla presunta matrice e sembra che non prendano in considerazione un movente che era emerso nell'immediatezza dei fatti e cioè la baraccopoli di Castel Romano che secondo qualcuno potrebbe essere stato il vero bersaglio degli incendi. Gli strumenti investigativi della Forestale stanno cercando di localizzare i punti di partenza dei focolai che poi alimentati anche dal vento si sono estesi su diversi fronti mettendo a rischio l'incolumità degli automobilisti e spaccando per giorni, come non era mai accaduto, i collegamenti su gomma tra la provincia di Latina e Roma. Il primo incendio è stato registrato il 18 luglio, poi nel giro di poche ore la situazione è diventata sempre più drammatica al punto da dover chiudere la strada non soltanto per domare le fiamme con l'intervento anche di mezzi aerei ma anche per la messa in sicurezza a causa degli alberi inceneriti dalla potenza del fuoco. Se condo alcune indiscrezioni ci sarebbe anche un video che ha ripreso due persone che si aggiravano nelle zone dove poi sono scoppiati i roghi. Dopo che l'incendio era stato domato, l'Astrai aveva deciso di chiudere la strada in direzione Latina per iniziare le potature degli alberi. Le operazioni riprenderanno già oggi, a partire dalle 21.30 fino alle 6.30 e il limite di velocità, lungo la strada percorribile, sarà di 30 chilometri. Ironia della sorte, la Pontina è diventato anche un tormentone musicale. Canta che ti passa dicono a Napoli. Un cantautore romano, o meglio di Pomezia, Emilio Stella ha scritto un pezzo che è diventato un cult. E così la sua canzone che si intitola proprio Pontina è diventato il tormentone dell'estate. Sul web il pezzo sta spopolando. Le macchine bruciate, i prati, i campi rom, le fabbriche e le buche, l'odore dello smog, è questo uno dei passaggi del testo dove il cantante sottolinea con ironia tutte le mancanze della strada. Il pezzo di Stella, è stato scritto alcuni mesi fa, in primavera, ben prima degli incendi. A.B. -tit_org-

Esplode una palazzina: 80 famiglie in strada e 3 feriti

[Redazione]

L'incendio innescato, forse, da una bombola del gas. Un'esplosione improvvisa, le fiamme hanno avvolto un palazzo sulla Tuscolana, altezza Anagnina: 80 famiglie in strada, 3 feriti (uno in codice rosso). Tra le ipotesi lo scoppio di una bombola del gas -tit_org-

MALTEMPO ACQUAZZONE NEL POMERIGGIO: SOTTOPASSI IN TILT**Nubifragio, strade e cantine allagate***[Redazione]*

MALTEMPO ACQUAZZONE NEL POMERIGGIO: SOTTOPASSI IN TILT TRENTA centimetri d'acqua nella cantina di un palazzo in via Sanzio a Sovigliana di Vinci, zona cimitero. Con l'ascensore, pure quello, invaso e messo ko. Stessa sorte, restando in tema seminterrati, in un paio di abitazioni tra via XI Febbraio e piazza Guido Guerra a Empoli. Dove nemmeno i sottopassaggi delle vie Fabiani, Bonistallo e Pratignone, sono rimasti all'asciutto: nessun disagio particolare, secondo le prime informazioni, ma qualche grattacapo per gli automobilisti si è registrato. Auto in panne e apprensione non sono mancate. Semafori in tilt a Sant'Andrea e Fontanella. E' il bilancio del pomeriggio di bufera, il terzo in pochi giorni, che ieri ha segnato l'Empolese Valdelsa. L'acquazzone, scoppiato all'improvviso e proseguito per qualche decina di minuti a dritto, ha costretto la gente a tirar fuori gli ombrelli e a cercare rifugio, mentre la macchina della Protezione civile dell'Unione si attivava. Squadre di volontari hanno effettuato sopralluoghi e interventi, rispondendo alle chiamate dei cittadini in difficoltà. Esattamente come i vigili del fuoco, impegnati tanto in città quanto in Valdelsa: nella zona di Castelfiorentino sono stati segnalati alberi e rami pericolanti. Il sottopasso di via dei Cappuccini ieri pomeriggio durante l'improvviso nubifragio abbattutosi sulla città -tit_org-

San Pietro, campanile pericolante Chiusa via Cairoli, disagi per il bar

[Redazione]

San Pietro, campanile pericolante Chiusa via Cairoli, disagi per il bar] Calcinacci e mattoni caduti su un vicino terramo: strada transennata Rischio crollo per il campanile della chiesa di San Pietro. Per motivi di sicurezza ieri pomeriggio vigili del fuoco e polizia municipale hanno transennato una parte di via Cairoli, davanti al Cane Gallery ed accanto alla Camera di Commercio. Il traffico veicolare è interdetto. I pedoni possono transitare soltanto passando davanti al Cane. Le condizioni del campanile dell'edificio di culto più antico della città sono alquanto instabili. Prima l'intervento dei pompieri, poi quello dei tecnici incaricati dalla diocesi hanno messo in evidenza la necessità di porre in essere interventi urgenti e straordinari. TUTTO sarebbe nato dalla segnalazione di uno degli occupanti dell'edificio attiguo alla chiesa di San Pietro che da giorni, sul proprio terrazzo, aveva notato calcinacci e veri e propri pezzi di campanile. Sul posto si sono quindi portati i vigili del fuoco che hanno eseguito un primo sopralluogo verificando, appunto, la pericolosità di alcune parti della struttura del campanile. Da questa prima ricognizione si è messa in moto tutta la macchina burocratica che ha portato fino al transennamento, provvisorio, della via. Si tratta di una misura transitoria per consentire l'entrata a lavoro da parte dei dipendenti della Camera di Commercio, i quali comunque per il momento non potranno utilizzare il parcheggio interno. Non è escluso che nei prossimi giorni l'area transennata possa ulteriormente allargarsi. Bisognerà capire, bene, infatti, l'entità delle lesioni riscontrate e le possibili conseguenze di eventuali, nuovi distacchi. Incerti i tempi del ripristino delle condizioni di agibilità di via Cairoli e ancora più incogniti risultano i tempi per un completo recupero dell'importante manufatto. Sul presente e sul futuro della chiesa di San Pietro e del suo campanile, infatti, dovrà decidere la Curia. Ieri pomeriggio un tecnico incaricato dalla diocesi ha eseguito un primo sopralluogo per rendersi conto della portata, anche economica, degli eventi del fatto. Altre osservazioni seguiranno nelle prossime ore e nei prossimi giorni. Proprio la diocesi, attraverso una nota stampa, ha detto di voler procedere rapidamente con una puntellatura del campanile per tutta la sua altezza o soltanto per un suo tratto al fine di riaprire al normale transito via Cairoli nel più breve tempo possibile. Sempre la Curia ha provveduto a informare dell'accaduto la Soprintendenza. anfa SICVREZZA Ridotto anche l'ingresso per la Camera di commercio La Curia: Subito interventi -tit_org-

L'INIZIATIVA CAMPUS DI COMUNE E SVS**Anch'io sono la Protezione civile A scuola di soccorso***[Redazione]*

L'INIZIATIVA CAMPUS DI COMUNE E SVS Anch'io sono la Protezione civile A scuola di soccorso -LIVORNO- SENSIBILIZZARE i giovani sulle buone pratiche della protezione civile è un obiettivo che questa amministrazione vuole portare avanti. E questa manifestazione è stata studiata proprio per questo scopo. Dobbiamo coinvolgere sempre più persone in modo da garantire alla popolazione il massimo supporto anche nelle occasioni difficili. Ieri mattina l'assessore Alessandro Aurigi ha presentato il Campo scuola 2016, un progetto di formazione e di educazione alla cultura di protezione civile che prenderà il nome Anch'io sono la Protezione Civile. Le attività si svolgeranno nella settimana dall'8 al 13 agosto, il campo sarà completamente gratuito e le iniziative saranno gestite dai membri dell'Svs di Livorno. All'interno della protezione civile - ha detto - non ci sono supereroi, questo è un mestiere impegnativo, spesso senza orari, interamente dedicato alla comunità e all'ambiente in cui vivono cittadini. Le nostre attività non si svolgono soltanto in Comune, perché con noi lavorano in stretta collaborazione altre Istituzioni e tutte le associazioni di volontariato. Il nostro capitale umano più prezioso, però, sono proprio i giovani che vogliono partecipare direttamente alla vita sociale della città per conoscere un po' più da vicino il mondo. Coinvolgere le nuove generazioni, inoltre, significa anche coinvolgere le loro famiglie e tutte le persone che frequentano i ragazzi. E sappiamo bene quanto questo significhi. Essere consapevoli e preparati è il modo migliore per convivere con il rischio, ma anche per affrontare e risolvere le situazioni di emergenza che si verificano sempre più spesso. QUESTI campi di protezione civile sono attivi da ed è la prima volta che si svolgeranno a Livorno. Finalmente - ha spiegato Alessandra Mini, vicepresidente dell'Svs - abbiamo avuto la possibilità di organizzare questo campus anche nella nostra città. Andrà in scena nella struttura di via delle Corallai 10 e sarà rivolta a bambini dagli 11 ai 17 anni, suddivisi in due fasce di età diverse. Le attività partiranno alle 9 e finiranno alle 17. Si parlerà del Sistema della protezione civile, delle attività di prevenzione e delle attività sul campo. Durante la settimana ci saranno anche visite alle strutture funzionali all'emergenza e al soccorso come ad esempio il centro operativo di controllo e la centrale dei vigili del fuoco. L'assessore Alessandro Aurigi Sensibilizzare i giovani sulle buone pratiche della protezione civile è uno degli obiettivi di questa amministrazione COLLABORAZIONE Alessandra Mini, vicepresidente dell'Svs- 5 -tit_org- Anch'io sono la Protezione civile A scuola di soccorso

Ecco il decalogo anti-incendi

Gli esperti della Regione: 'Massima attenzione alle cicche di sigaretta'

[Nicolò Cecioni]

Gli esperti della Regione: 'Massima attenzione alle cicche di sigarette -UVORNOIL CALDO, il vento e la siccità, oltre alla noncuranza e alla disattenzione, possono essere letali per causare incendi. Siamo entrati nel mese più torrido dell'anno e, con gli esperti che annunciano un agosto dal clima africano, il rischio aumenterà in modo esponenziale. Anche perché, se da gennaio a giugno la media regionale dei roghi è rimasta su un livello normale, a luglio in Toscana gli incendi sono stati molti di più di quelli dello scorso anno. Dall'inizio del 2016 a oggi sono stati ben 99, con un interesse di 175 ettari di terreno, quasi 120 dei quali di bosco. Per quanto riguarda la nostra provincia - ha spiegato Massimo Tognotti, referente per Livorno del servizio antincendi boschivi della Toscana - fino a oggi siamo nella media della regione e i roghi hanno interessato un po' tutte le zone, dalla costa all'entro-terra, per arrivare fino alle isole. Per questo motivo è necessaria, da parte nostra, una costante attività sul territorio sia per prevenire che per far sapere ai cittadini cosa fare quando avvistano un fuoco. LA SENSIBILIZZAZIONE parte da chi il territorio lo vive di persona. Abbiamo coinvolto tutte le associazioni e aziende agricole della zona che occupano circa l'80 per cento della superficie. Anni fa il clima era diverso e le condizioni erano più favorevoli. Adesso è necessaria una maggiore attenzione. Esiste una regola, che due anni fa è diventata legge, per cui le aziende possono bruciare legna, rovi, erbacce e rami di albero. Ma è vietato farlo dal 1 luglio al 31 agosto. Per i cittadini privati, invece, è severamente vietato anche durante il resto dell'anno perché si tratta di smaltimento rifiuti ed è illegale. Oltre a questa importante collaborazione con gli agricoltori, il nostro appello è rivolto a tutta la popolazione. È difficile che una deca di sigaretta causi un incendio, o è sempre meglio evitare di gettarle per terra, buttandole negli appositi posacenere. Inoltre, ovviamente, è vietatissimo accendere fuochi al di fuori delle aree non attrezzate ed è consigliabile parcheggiare la macchina con la marmitta accesa lontano da sterpaglie o erba secca. In caso di avvistamento, invece, bisogna chiamare il 115. I vigili del fuoco sono collegati con il sistema regionale di antincendi boschivi e sanno come intervenire. Se si è in casa e si è circondati da un incendio, di regola è meglio rimanere dentro, chiudendo gas e luce, aspettando l'intervento degli addetti ai lavori, piuttosto che uscire e rischiare di rimanere intrappolati dalle fiamme. Nicolò Cecioni SINERGIA Da sinistra. Massimo Tognotti del servizio antincendio regionale e Stefano Doleschi, Luca Annibaldi e Claudio Volpi delle associazioni agricole che hanno partecipato al progetto di prevenzione -tit_org-

FABBRICHE DI VERGEMOLI**Sempre più pronti per le emergenze***[Fiorella Corti]*

DI ALLO STUDIO nel comune di Fabbriche di Vergemoli nuove formule e sinergie per fornire risposte sempre più adeguate alle emergenze. Protezione Civile Unione dei Comuni, istituzioni e uffici comunali, Misericordia di Borgo a Mozzano sezione Val di Turrice con il gruppo Protezione Civile, Auser Vallico di Sopra, comitati paesani e prò loco di Vergemoli, tutti al lavoro per mettere il punto sul pronto intervento in caso di necessità nelle prime 24 ore dall'eventuale emergenza, per il quale risulta indispensabile la conoscenza del territorio e da attivare attraverso la creazione di un ponte radio tra la valle di Fabbriche di Vallico, dove nella sede comunale insiste il Coc per le emergenze, e quella di Vergemoli. L'incontro è stato di vitale importanza - spiega il vicesindaco Mariani -. Abbiamo inoltre colto l'occasione per coinvolgere le realtà associative del nostro territorio con l'obiettivo principale di redigere un piano di Protezione Civile da attivare caso di calamità. Sono convinto che ormai non bastino gli strumenti che lo Stato mette a disposizione e, soprattutto con le poche risorse in campo, il ruolo dei volontari è sempre più fondamentale. Doteremo i punti strategici del territorio di una postazione radio professionale, organizzata da volontari istruiti. Anche i paesi più isolati dovranno avere la possibilità di essere immediatamente soccorsi. Fiorella Corti

PROTEZIONE CIVILE Al lavoro per gestire le eventuali calamità -tit_org-

Rocca Ariostesca: addio ponteggi Tetto risanato, ora tocca agli interni

[Dino Magistrelli]

Rocca Ariostesca: addio ponte; Tetto risanato, ora tocca agli interni. Lavori al Vex archivio. In arrivo più di 2 milioni dal Ministero di DIÑO MAGISTRELLI UNA BELLA notizia per Casteinuovo. I lavori di risanamento del tetto della Rocca Ariostesca sono terminati e i ponteggi, in queste ore, vengono rimossi da parte dell'impresa Lorenzini di Barga che si era aggiudicata l'appalto per la realizzazione di questo primo lotto. Il termine dei lavori era previsto per la fine di ottobre ed ecco la gradita sorpresa del loro termine con un paio di mesi di anticipo. Progettisti dei lavori gli architetti Biagioni e Ferrando di Casteinuovo, mentre responsabile dell'esecuzione il geometra SufFredini dell'ufficio tecnico comunale. I LAVORI del tetto della Rocca si erano resi necessari per le brutte condizioni in cui si trovava, anche perché nell'immediato dopoguerra erano stati utilizzati spesso materiali di fortuna. Si erano poi verificate infiltrazioni d'acqua e certe parti presentavano pericoli per l'incolumità delle persone. E questo il primo passo di recupero della Rocca - spiega il sindaco Andrea Tagliasacchi - e spero che sia anche il simbolo della ripresa economico-culturale di Casteinuovo e della Garfagnana. Dopo questo primo lotto, il cui importo si aggira sui 360mila euro, finanziati dalla Regione Toscana e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, a breve seguirà l'avvio dei lavori del secondo lotto che riguarderà il recupero, ammodernamento e messa in ulteriore sicurezza dell'edificio dell'ex archivio Sala Suf&edini di fronte alla Rocca Ariostesca e in pratica facente parte del complesso. I LAVORI di questo secondo lotto dovranno essere terminati entro il 31 dicembre, come richiesto dalla Regione Toscana in relazione al suo contributo di 260mila euro. Infine per i lavori all'interno della Rocca Ariostesca sono in arrivo, a parte i tempi tecnici di trasmissione, da parte del Ministero dei Beni culturali, circa 2 milioni e mezzo di euro assegnati a Casteinuovo nell'ambito del progetto Ducati Estensi. LA ieri via le impalcature La fasciatura doveva essere rimossa a ottobre ALL'OPERA La protezione civile di Casteinuovo monitora le operazioni di smontaggio del ponteggio alla Rocca -tit_org-

Il giorno dei veleni

Incendio alla Costa, abitanti infuriati Incendio alla Costa, abitanti infuriati

[Nb]

Scontro in Comune: Un incubo insostenibile - - IL DAY after della nube tossica, sprigionatasi all'impianto di smaltimento rifiuti di Albiano, ha lasciato sul terreno ceneri, rabbia e disperazione. Una domenica bestiale per gli abitanti: non ce la fanno più a sopportare i rischi della diossina dietro la porta di casa che si sono moltiplicati col passare del tempo tra paura, odori nauseabondi e frustrazioni, causate dall'avvitamento burocratico di un impianto che, nonostante l'evidenza dei fatti, riesce a replicare sempre se stesso. Con le istituzioni che si sono voltate dall'altra parte con le ordinanze in mano. Dietro le finestre sbarrate per evitare i veleni della tempesta di fumo tossico, gli abitanti hanno giurato che questo sarebbe stato l'ultimo episodio della sequenza di 'soprusi' patiti, dopo l'incendio dello scorso 4 ottobre (sempre di domenica) e quello, più indietro nel tempo, il 26 settembre 2007. Eppure hanno combattuto sempre inscenando manifestazioni di protesta quasi settimanalmente, ma senza esito, come Don Chisciotte contro i mulini a vento. L'interrogativo sulle cause dell'incendio (se doloso o meno) interessa poco perché la soluzione finale, per i residenti, richiede la chiusura e il trasferimento dell'atti vità di trattamento dell'immondizia. I vigili del fuoco hanno domato l'incendio nella notte tra domenica e lunedì. INTANTO era scattata un'ordinanza del sindaco di Aulla, Silvia Magnani, per vietare la raccolta e il consumo di frutta e verdura coltivati nei terreni di Albiano, Stadano, Caprigliola e Aulla centro. La stessa firmata dal collega di Podenzana Riccardo Várese. Poi il ricorso all'Arpat e all'Asl per mappare le zone di ricaduta delle ceneri e il grado di inquinamento. I risultati dei prelievi indicano che gli abitanti della zona non devono essere sottoposti a particolari restrizioni e che le abitazioni possono essere arieggiate normalmente - ha detto il sindaco -. Stessa cosa per la qualità dell'acqua potabile. E le scuole chiuse oggi aprono regolarmente. Ieri mattina in municipio ad Aulla si è svolta un'assemblea affollata col sindaco che ha affrontato la rabbia. Il cerino è sempre rimasto nelle mie mani. Ogni ente si assuma la responsabilità bia degli abitanti di Albiano che si aone" sono armati di cassette di verdura e residui deU'incendio per dimostrare la pericolosità della situazione. Ho chiesto alla Regione di aprire un tavolo urgente per affrontare una volta per tutte questa vicenda ha detto -. Intanto sono stati dichiarati inagibili i fabbricati A e Â (esclusa la palazzina uffici) dopo la verifica dei vigili del fuoco. Sono consapevole che questa vicenda è diventata un incubo insostenibile. Non si può più vivere in una situazione simile. Ho parlato con l'assessore regionale all'ambiente Federica Fratonì, perché dobbiamo risolvere definitivamente questo caso e ogni ente si deve assumere le proprie responsabilità. Il cerino è sempre rimasto nelle mie mani, ma non è giusto. Il sindaco vuole che sia salvaguardata la popolazione di Albiano senza mettere in conflitto l'ambiente con l'occupa-

1 I PRELIEVI INDICANO CHE GLI ABITANTI NON DEVONO ESSERE SOTTOPOSTI A PARTICOLARI RESTRIZIONI E CHE LE ABITAZIONI POSSONO ESSERE ARIEGGiate I LE POLVERI DELL'INCENDIO SAREBBERO ARRIVATE ANCHE IN PROVINCIA DELLA SPEZIA FRUTTA E VERDURA VIETATE IN DUE COMUNI LA LE L'INCENDIO SI È PROPAGATO DOMENICA VERSO LE ORE 16.1 VIGILI DEL FUOCO HANNO DOMATO LE FIAMME SOLTANTO DURANTE LA NOTTE UN VERTICE A FIRENZE IL SINDACO DI AULLA HA CHIESTO ALLA REGIONE DI APRIRE UN TAVOLO URGENTE SULLA VICENDA PER TROVARE UNA SOLUZIONE DEFINITIVA IN AZIONE Un pompiere intento a domare le fiamme (foto Pasquali) -tit_org-

LA FESTA CESVOT PRESENTA LA VOCE NEL SOCIALE GIUNTA ALLA QUARTA EDIZIONE
In piazza Menconi premi alle associazioni di volontariato

[Redazione]

LA CESVOT PRESENTA LA VOCE NEL SOCIALE GIUNTA ALLA QUARTA EDIZIONE. In piazza Menconi premi alle associazioni di volontariato. SERATA dedicata al volontariato. Appuntamento sabato 6 in piazza Menconi a Marina per La voce nel sociale, evento promosso da Cesvot in collaborazione con la Pro loco e giunto alla sua quarta edizione. Una serata per festeggiare e premiare le tante associazioni di volontariato della provincia e ricordare il ruolo insostituibile che i volontari rappresentano per la comunità intera. La serata avrà inizio alle 21,15 dal palco di piazza Menconi e sarà l'occasione per consegnare gli attestati di riconoscimento alle associazioni che si sono distinte nell'ambiente, nella protezione civile, nella disabilità e nella donazione. Protagonista sarà anche la musica, con balli e divertimenti per ogni età e gusto: parteciperanno la scuola Clacsonbeauty Musical, i maghi del Club magico italiano con una delegazione di Lucca, e il cabarettista Fulvio Fuina, dalle semifinali di Eccezionale veramente. A condurre la kermesse sarà il dj di Radio 105 Mitch. Ormai è un appuntamento consolidato - spiega Giovanni Giovannini, presidente della delegazione Cesvot di Massa Carrara -: è un'occasione per celebrare il mondo del volontariato e dare il giusto riconoscimento a chi decide di investire il proprio tempo nell'aiuto degli altri. Le associazioni, grazie a questa serata, hanno la possibilità di far conoscere la propria realtà e magari coinvolgere nuovi cittadini e trasformarli nei volontari del futuro. Mai come adesso è necessario raccontare l'attività del ricco tessuto associativo che abbiamo sul territorio. -tit_org-

Perugia - In arrivo 41 mini-dirigenti = Tornano i mini-dirigenti comunali La Giunta individua 41 figure

[Michele Nucci]

hi arrivo 41 nuni-dirigenti Dopo l'azzeramento il Comune di Perugia torna all'antico NUCCI ADaaina2 Tornano i mini-dirigenti comunali La Giunta individua 41 figure Da due anni non c'erano più. In calo rispetto alVEsecutivo-Bocca di MICHELE NUCCI -PERUGIA Á DUE ANNI esatti da quella infuocata assemblea in cui il personale del Comune votò praticamente all'unanimità l'abolizione dei mini-dirigenti (Posizione organizzative e Alte professionalità), la Giunta decide che è il momento di rimettere mano alla partita. E ricostituisce con tanto di delibera il nuovo effettivo fabbisogno di mini-dirigenti, leggermente inferiore rispetto alla precedente legislatura, ma in fondo non così distante. SONO infatti 41 stavolta i miniquadri dirigenziali che l'Esecutivo ha deliberato venerdì scorso: 34 Posizioni organizzative e 7 Alte professionalità. Rispetto all'amministrazione-Boccali c'è quindi una differenza di 9 unità, visto che erano complessivamente 50 le figure nominate da quella Giun ta (45 e 5 per la precisione). LA DECISIONE dell'Esecutivo guidato da Andrea Romizi in verità era maturata ormai da diverse settimane, anche se c'è voluto un po' più del previsto per mettere la cose nero su bianco. Da quanto emerso dalle discussioni tra assessori si è reso insomma necessario nominare queste figure per gli impegni e le responsabilità che hanno assunto in questi due anni e quelle che continuano ad assumere. ECCO dunque quali saranno le strutture in cui ci saranno i minidirigenti: Servizio archivio; Coordinamento servizi sul territorio, Contenzioso contravvenzioni (Sicurezza); Contenzioso I e II (Avvcoatura); Stipendi, Trattamento giuridico del personale (Risorse umane); Europrogettazione (Sviluppo economico); Riscossione, Programmazione (Servizi finanziari); Servizi giuridico-amministrativi e procedure speciali. Autorizzazioni paesaggistiche (Sviluppo del Territorio); Infrastrutture, Mobilità (Infrastrutture & Mobilità). E ANCORA: Cantiere, Uffici de centrati (Decoro Urbano); Servizi tecnici (Edilizia scolastica e sport); Politiche abitativa (Servizi alla persona); Biblioteche, Attività culturali, Informagiovani (Cultura & Turismo); Coordinamento pedagogico di rete, Diritto allo Studio (Servizi educativi e scolastici); Reti servizi sociali-territoriali (Servizi sociali); Anagrafe e Urp (Servizi al cittadino); Ingegneria strutturale, coordinamento attività giuridico-amministrative, Sicurezza del lavoro. Edilizia pubblica, Contenitori culturali (Engineering); Suape, Titoli abitativi edilizi (Edilizia privata); Ambiente, coordinamento attività giuridico-amministrative, Protezione civile, Verde (Risorse ambientali); Continuità operativa, Servizi tecnici, Ricerca e acquisti, Servizio web (Sistemi tecnologici). Trascorsi due anni dall'azzeramento, ora il Comune decide di riaprire la partita Dopo le vacanze si faranno i nomi Una volta individuato il fabbisogno dei servizi, la Giunta procederà alla nomina dei singoli minidirigenti, siano essi Alte professionalità o Posizioni organizzative. La scelta dovrebbe arrivare dopo le vacanze estive. A questo punto è ragionevole credere che si partirà a settembre. LE Settore per settore, ecco gli ambiti nei quali opereranno inn é? Su proposta di Barelli La decisione dell'Esecutivo, su proposta dell'assessore con delega alle Risorse umane Urbano Barelli (nella foto sotto), in verità era maturata ormai da diverse settimane, anche se c'è voluto un po' più del previsto per mettere la cose nero su bianco. Poi venerdì la delibera della Giunta VOLTÌ TESI La riunione del personale comunale in cui venne deciso l'azzeramento: era il luglio 2011 Tutti i numeri Sono quarantuno i mini-quadri dirigenziali che l'Esecutivo guidato dal sindaco Andréa Romizi ha deliberato venerdì scorso: 34 Posizioni organizzative e 7 Alte professionalità. Rispetto all'amministrazione-Boccali c'è una differenza di 9 unità, allora in tutto erano 50 unità! È Ä:ÄÄ ØÏ é? -tit_org- Perugia - In arrivo 41 mini-dirigenti - Tornano i mi ni-dirigenti comunali La Giunta individua 41 figure

Perugia - Papa in arrivo, vietati camion e droni = Vertice in prefettura per il Papa Stop ai camion e al volo dei droni

Isola pedonale attorno alla Basilica di Santa Maria degli Angeli

[Erika Pontini]

Papa in arrivo, vietati camion e droni Misure di sicurezza vista della visita di Francesco alla Porziuncola PONTINI A pagina 5 Verace in prefettura per il Papa Stop ai camion e al volo dei droni Isola pedonale attorno alla Basilica di Santa Maria degli Ange - PERUGIA - NIENTE CAMION e niente droni a bassa quota in volo, oltre alla 'normale' fly-zone, in vista della visita privata del Papa, giovedì alla Porziuncola di Santa Maria degli Angeli. Attorno alla Basilica sarà creata un'isola pedonale per consentire i controlli delle forze dell'ordine con i metal detector mentre i fedeli entreranno, anche in piazza, solo con il pass. Sono queste alcune delle misure di sicurezza messe a punto nel corso del Comitato per l'ordine e la sicurezza che si è svolto in prefettura a Perugia. Già il 19 luglio si era svolto un vertice operativo con la gendarmeria vaticana (che controlla il primo anello di sicurezza attorno al Santo Padre) e con il Viminale. L'ultimo meeting sarà mercoledì pomeriggio. IL BLOCCO dei mezzi pesanti, sopra i 35 quintali a pieno carico nel territorio di Santa Maria degli Angeli, ricorda quando accaduto a Nizza (il divieto è dalle 8 alle 20 ma solo a Santa Maria, escluso il tratto di superstrada), mentre la no-fly zone da sempre operativa sul territorio di Assisi è stata ampliata, sempre con provvedimento del prefetto Raffaele Cannizzaro, ai droni anche a bassa quota. Blocco totale dell'attività venatoria, e nei comuni di Assisi e Bastia non potranno transitare armi, materiale esplosivo, gas, gpl, carburanti e ovviamente niente prodotti pirotecnici. Un'ordinanza del sindaco di Assisi invece bloccherà il traffico e creerà una zona pedonale per consentire alle squadre in campo di polizia e carabinieri di eseguire i controlli ed evitare di avvicinarsi troppo all'area dove sosterrà Papa Francesco, ovvero la Basilica. Il protocollo di sicurezza ricalca il modello del 2013 - in occasione della visita di Francesco ad Assisi - ma aggiornato, dicono, all'attuale situazione-terrorismo. Che tradotto significa misure ancor più attente (anche se il Papa non vuole una visita blindata) per scongiurare pericoli dopo i recenti attentati in Francia, portati anche al cuore della cristianità con il barbaro assassinio di padre Jacques Chiesa. Sul fronte di pronto intervento sono operative ad Assisi da Pasqua (e fino alla fine del Giubileo) le Sos - le squadre operative di supporto -, nuclei che, insieme alle Api sono state create apposta per fronteggiare la minaccia terrorismo in attesa dell'intervento dei reparti speciali. Qualcosa di più degli agenti e meno di Gis o Noes. L'intervento primario è quello di fissare la minaccia, ovvero bloccare il nemico e isolarlo. Erika Pontini IL PIÙ DI TUTTO A PREOCCUPARE L'APPARATO DI SICUREZZA E' L'IMPREVEDIBILITÀ DI PAPA FRANCESCO CHE SPESSO RIFIUTA LA BLINDATA E SI FERMA, ANCHE ALL'IMPROVISO, TRA LA GENTE IL programma della visita Alle 15. 40 è previsto l'atterraggio dell'elicottero del Papa nel campo sportivo Migaghelli, a Santa Maria degli Angeli. Alle 16 il Santo Padre sarà accolto in Basilica dove vivrà un momento di preghiera silenziosa nella Porziuncola. Poi la meditazione. Alle 18 il decollo. Un piano sanitario per assistere i fedeli Oltre ai provvedimenti in materia di sicurezza e viabilità, in Prefettura è stato stilato anche il piano sanitario. Preoccupano infatti le temperature (sarà distribuita acqua). Massiccia sarà anche la presenza dei volontari della Protezione civile. Pass e isola pedonale Basilica bloccata^ Chi vedrà il Papa sul Sagrato della Basilica lo potrà fare solo munito di apposito pass che sarà rilasciato ai fedeli dai Frati, mentre il sindaco di Assisi ha emesso un'apposita ordinanza che trasforma l'area intorno alla Basilica in isola pedonale. -tit_org- Perugia - Papa in arrivo, vietati camion e droni - Vertice in prefettura per il Papa Stop ai camion e al volo dei droni

Perugia - Tilly, gatta-eroina: salvò i padroni dall'incendio

[Redazione]

Tilly, gatta-eroina: salvò i padroni dall'incendio E' la mascotte di Fiesole TILLY gironzola fra il teatro romano e piazza Mino da 3 anni: ormai è un simbolo di Fiesole. Nel suo passato c'è anche il salvataggio dei suoi padroni: durante un incendio infatti Tilly ha dato l'allarme. -tit_org- Perugia - Tilly, gatta-eroina: salvò i padroni dall incendio

Un cinquantenne

Trevi - Morto in casa E' mistero a Trevi = Trovato in casa morto da giorni Indagini per chiarire il mistero

[Eri P]

Un cinquantenne Mortocasa E' mistero a Trevi i A pagina 12 Trovato in casa morto da giom Indagini per chiarire il mistero Trevi: il cadavere è di un 51 enne. Porta casa chiusa da dentro - TREVI - LA PORTA chiusa a chiave dall'interno. Nessun, almeno apparente, segno di violenza ma un cadavere in avanzato stato di decomposizione (compiaci anche le temperature di questi giorni) che probabilmente era lì da almeno due o três giorni, prima che i vigili del fuoco sfondassero la porta e i carabinieri trovassero quel corpo ormai senza vita da tempo. SARANNO gli accertamenti dei militari della stazione di Trevi e della compagnia di Foligno, insieme a quelli medico-legali, a dire se Antonio V., 51 anni, che viveva da solo, noto alle forze di polizia per qualche precedente con la giustizia (furti in particolare), sia stato colto da un improvviso malore oppure se, in qualche modo, il suo decesso possa nascondere qualcosa di più misterioso, anche se al momento non ci sarebbe particolare allarme da parte degli inquirenti. IL RITROVAMENTO del cadavere dell'uomo risale a venerdì scorso: il pubblico ministero di turno della procura di Spoleto, Gennaro Iannarone, ha dato l'incarico al dottor Gualtiero Gualtieri, dell'istituto di medicina legale di Perugia, di eseguire l'autopsia in grado di verificare le cause della morte. L'ESAME è stato svolto ieri mattina all'obitorio e avrebbe confermato la prima impressione del medico legale durante il sopralluogo: il decesso risalirebbe appunto a martedì o mercoledì precedenti. Non ci sono segni evidenti di una morte traumatica o violenta e accanto al corpo non sono state trovate sostanze che possano far ipotizzare dell'altro. Ma, appunto lo stato di decomposizione e il profilo personale dell'uomo hanno imposto ulteriori indagini, anche medico-legali. SARANNO ora gli accertamenti istologici sui tessuti e quelli tossicologici - eseguiti dalla dottoressa Paola Melai - a sgombrare il campo da residui dubbi su cosa possa essere accaduto al Sienne. Æ.Đ. L'AUTOPSIA E' stata effettuata dal dottor Gualtieri e non ha evidenziato segni di violenza L'INCHIESTA A coordinare le indagini sulla morte del 51 enne il pubblico ministero Gennaro Iannarone (foto in basso) -tit_org- Trevi - Morto in casa E mistero a Trevi - Trovato in casa morto da giorni Indagini per chiarire il mistero

FABRO L'UOMO ERA SCOMPARSO SABATO. L'AUTO SULL'A1**Fabro - Ritrovato il 36enne, scalzo e affamato***[Redazione]*

L'UOMO ERA SCOMPARSO SABATO. L'AUTO SULLA I Ritrovato il 36enne, scalzo e affamato -FABRO- LO HANNO ritrovato ieri mattina sul tardi in buone condizioni. Il trentaseienne di Terracina, che aveva fatto perdere le proprie tracce da sabato, sta bene ed è stato ritrovato dai carabinieri in un anfratto non lontano dall'autostrada, scalzo e affamato. I militari lo hanno affidato al 118. A far scattare l'allarme era stata la sorella che lui avrebbe dovuto raggiungere già sabato. LA DONNA aveva fornito ai carabinieri l'indicazione della targa dell'auto che è stata ritrovata all'interno dell'area di sosta di Fabro, proprio lungo l'autostrada. La macchina aveva le portiere aperte nel momento in cui sono arrivati i vigili del fuoco e questo particolare aveva alimentato preoccupazione per le sorti dell'uomo il quale, a quanto pare, aveva invece deciso di stare solo un po' da solo. Le ricerche sono state effettuate dai vigili del fuoco anche con personale di topografia applicata al soccorso insieme a volontari della Croce rossa e del Corpo forestale. - tit_org-

Relazione shock di Publiacqua smotta la collina = "La collina smotta" e riprende lo scontro sulle cause del crollo

Prime indiscrezioni sulla relazione Publiacqua Palazzo Vecchio gelido: "Ipotesi non verosimile"

[Franca Selvatici]

Relazione shock di Publiacqua: smotta la collina LA voragine di Lungarno Torrigiani sarebbe dovuta allo smottamento della collina che lo sovrasta. Questa la conclusione degli esperti incaricati da Publiacqua di ricostruire la genesi del crollo le cui immagini hanno fatto il giro del mondo: la collina smotta, cioè frana lentamente a valle, il terreno sotto le tubazioni dell'acquedotto scivola via, i tubi collassano. Nessun errore umano, piuttosto una carenza di controlli sull'intera area da parte dello Stato e del Comune. Si tratta di indiscrezioni, perché Publiacqua si rifiuta di rendere nota la relazione. Di dissesto idrogeologico all'origine del disastro si è già parlato: ma finora erano circolate ipotesi che attribuivano il crollo al fatto che il lungarno è costruito con materiale di riporto, altre (riconducibili a Publiacqua) puntano il dito anche sul muro d'argine eretto su depositi di antiche frane. Le indiscrezioni sullo smottamento della collina aprono uno scenario ben più allarmante sulla fragilità di una delle zone più belle di Firenze. Dal Comune, che sostiene di aver appreso dai giornali l'esistenza di una relazione di Publiacqua di cui è azionista, arriva un freddo commento: Palazzo Vecchio aspetta le valutazioni della magistratura, ma l'ipotesi di uno smottamento appare inverosimile. SERVIZIO A PAGINA II La società non rende pubblico lo studio sul crollo di lungarno Tonigiani, filtrano le prime indiscrezioni Palazzo Vecchio gelido: "L'ipotesi non è verosimile" "La collina smotta" e riprende lo scontro sulle cause del crollo Prime indiscrezioni sulla relazione Publiacqua Palazzo Vecchio gelido: "Ipotesi non verosimile" RANCA SELVATICI LA voragine di Lungarno Torrigiani? Colpa dello smottamento della collina che lo sovrasta. Questa secondo indiscrezioni la tesi degli esperti incaricati da Publiacqua di ricostruire la genesi del crollo: la collina smotta, cioè frana lentamente a valle, il terreno sotto le tubazioni dell'acquedotto scivola via, i tubi collassano. Nessun errore umano, piuttosto una carenza di controlli da parte dello Stato e del Comune di Firenze. Si tratta di indiscrezioni, perché Publiacqua si rifiuta di rendere nota la relazione. Di dissesto idrogeologico all'origine del disastro si è già parlato. Finora erano circolate ipotesi che attribuivano il crollo al fatto che il lungarno è costruito con materiale di riporto, e altre (riconducibili a Publiacqua) che puntano il dito sul muro d'argine, eretto su depositi di antiche frane. Le indiscrezioni sullo smottamento della collina aprono uno scenario ben più allarmante sulla fragilità di una delle zone più belle di Firenze: Costa de' Magnoli, Costa San Giorgio, Boboli, il Forte Belvedere e più a est Monte alle Croci e la collina di San Miniato. Dal Comune, che sostiene di aver appreso dai giornali l'esistenza della relazione di Publiacqua di cui è azioni sta, arriva un freddo commento: Palazzo Vecchio aspetta le valutazioni della magistratura, ma l'ipotesi di uno smottamento appare inverosimile. Che Costa de' Magnoli sia una collina geologicamente instabile è dato storicamente acquisito dalla comunità scientifica. In passato su quella collina si era costruito molto e si verificavano spesso delle frane, racconta Nicola Gasagli, il geologo che ha condotto il monitoraggio del lungarno crollato con strumentazione radar e dati satellitari e ha raccolto un'ampia documentazione sulla storia degli eventi calamitosi sopra via de' Bardi. Nel 1284 una frana distrusse circa 50 case provocando una ventina di vittime. Un'altra frana nel 1547 fece crollare molte case e causò tre vittime. Si racconta che Bernardo Buontalenti, bambino, si salvò per miracolo. La chiesa di Santa Lucia de' Magnoli è detta delle Rovinate perché è stata distrutta tre volte dai movimenti franosi. Anche palazzo Capponi, fatto costruire da Niccolò da Uzzano nella prima metà del Quattrocento, è chiamato delle Rovinate. Il problema dell'instabilità della collina fu risolto nel 1565 da Cosimo de' Medici che fece affiggere in via de' Bardi una targa, ancora oggi presente, che ordina (in latino): Le case edificate su questo monte per tre volte sono crollate per deterioramento del terreno. Nessuno dovrà costruire di nuovo. Cosimo de' Medici Duca di Firenze e Siena vietò nell'ottobre 1565. Divieto sorprendentemente rispettato. Altri lavori nel corso dei secoli hanno contribuito a ridurre il

rischio in Costa de' Magnoli: la galleria voluta dal Poggi per collegare l'acquedotto all'Arno, proprio sotto l'area crollata, e la costruzione del lungarno Torrigiani, totalmente artificiale. Senza più l'erosione dell'Arno, contenuto dal lungarno che prima non esisteva, la Costa de' Magnoli è stata risparmiata e protetta, spiega Gasagli. Dal 1992 la certezza è matematica: I monitoraggi svolti negli ultimi 24 anni hanno sempre escluso movimenti in corso. Anche quello più recente, nei giorni successivi al crollo. IGEÓLOGO Nicola Gasagli è il geólogo dell'Università che sta monitorando il lungarno crollato con strumentazioni radar e satellitari -tit_org- Relazione shock di Publiacqa smotta la collina - "La collina smotta" e riprende lo scontro sulle cause del crollo

In fiamme la palazzina occupata "Esplosa una bombola del gas"

[Redazione]

PAJİICOADANAGMNA UN'ESPLOSIONE improvvisa, un boato nel quartiere. Ieri notte, attorno alle 22, una bombola del gas è scoppiata all'improvviso nell'appartamento all'ultimo piano di un palazzo su via Tuscolana, accanto alla stazione delle metropolitane Anagnina. Paura e panico tra gli inquilini dello stabile che sono scesi in strada come si trovavano. In un attimo il quartiere si è riempito di lampeggianti blu: ambulanze, squadre di vigili del fuoco e polizia si sono messi al lavoro per spegnere l'incendio e salvare chi era rimasto nel palazzo, occupato dal movimento "Action". La palazzina in fiamme all'Anagnina nei pressi della metro -tit_org-

Tragico schianto in sella alla moto Morto il 22enne Michael Bisconti

[Redazione]

Tragico schianto in sella alla mofa Morto è 22enne Michael Bisconti Il giovane di Monte granaro si è scontrato frontalmente con un 'aut - MONTECOSARO UN RAGAZZO di 22 anni ha perso la vita in un tragico incidente stradale, poco dopo la mezzanotte di lunedì. La vittima è Michael Bisconti, di Montegranaro; molto grave è anche un sedicenne di Monte San Giusto che era in moto con lui. Bisconti, alla guida della sua Husqvarna 125, viaggiava lungo via Roma, la strada provinciale 485, da Civitanova in direzione di Macerata. Nel senso di marcia opposto c'era invece un uomo di 32 anni di Magione, in provincia di Perugia, al volante di una Volkswagen Golf. Secondo la puma ricostruzione della dinamica l'umbro a un certo punto, non lontano dal distributore Eni, avrebbe svoltato a sinistra, senza accorgersi - a quanto sembra della moto che arrivava dal senso di marcia opposto. Bisconti si è trovato l'auto all'improvviso davanti sulla sua corsia, e non ha potuto fare nulla per evitare l'impat to. Il ragazzo è stato sbalzato con violenza ad alcuni metri di distanza, finendo nel recinto di una concessionaria di auto Ã© vicino. Subito sul posto è accorsa un ambulanza della Croce Verde con i medici del 118, ma purtroppo tutti i tentativi di rianimarlo si sono rivelati inutili: le lesioni riportate dal ragazzo nell'impatto a terra purtroppo erano state fatali. Il suo corpo è stato portato all'obitorio di Civitanova. Anche il sedicenne di Monte San Giusto che era con lui è rimasto ferito in maniera molto seria nello scontro: il giovane è stato portato di corsa all'ospedale di Macerata, la prognosi per lui è ancora riservata. A Montecosaro è accorsa la pattuglia della Polizia stradale di Camerino, per i rilievi del caso, che consentiranno di ricostruire con precisione la dinamica dell'incidente e valutare così le eventuali responsabilità. Ferito in modo non grave, il conducente della Golf è stato accompa gnato al pronto soccorso, anche per sottoporlo al prelievo di sangue e verificare così se avesse assunto alcolici o sostanze stupefacenti prima di mettersi al volante. L'auto comunque è già stata messa sotto sequestro per gli ulteriori accertamenti che si renderanno necessari. A Montecosaro sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Civitanova, per collaborare nel soccorrere i feriti e poi metteresicurezza i mezzi coinvolti e la strada. LUTTO Nella foto grande, Michael. Nelle altre immagini, ciò che resta della moto e dell'auto SUL IL RAGAZZO DI 32 ANNI CHE GUIDAVA L'AUTO E' STATO SOTTOPOSTO AD ANALISI DEL SANGUE PER VERIFICARE LEVENTUALE PRESENZA DI ALCOL O DROGHE -tit_org-

GIORNO DI DOLORE**Figlio unico, era volontario alla Protezione Civile***[Redazione]*

GIORNO DI DOLORE -MONTEGRANARO È STATO un risveglio amarissimo quel di ieri mattina per la città di Montegranaro per la tragica notizia del 22enne Michael Biscanti. Stamattina (ieri ndr) si diceva della morte di un ragazzo di 22anni volontario della Protezione civile. Ho pensato subito a Michael, anche se lì per lì neanche ricordavo che avesse una moto racconta un amico e anche lui volontario alla Protezione Civile. Il giovane aveva una grande passione per i motori, per i trattori, per le macchine agricole. A casa aveva una bella collezione di modellini di ogni tipo racconta l'amico. Ieri, è coordinatore del gruppo comunale ha portato le condoglianze di tutti alla mamma di Michael (era figlio unico) che, nello strazio del momento, ha detto che molto probabilmente, la salma del figlio le sarà concessa oggi, non appena l'autorità giudiziaria avrà dato il nulla osta. Possibile, dunque, che i funerali vengano celebrati nel pomeriggio, nella chiesa di San Liborio. Michael Biscanti era un ragazzo piuttosto conosciuto, lavorava da qualche anno in un grande suoificio della città, si era avvicinato ancora minorenne al mondo del volontariato. - tit_org-

Cronaca - Gatteo: brucia camion morti alcuni polli

[Redazione]

GATTEO: BRUCIA CAMION MORTI ALCUNI POLLI UNO SCOPPIO di pneumatico ha portato all'incendio di un camion in via Rigossa Destra a Sant'Angelo. L'automezzo era pieno di tremila polli dell'azienda Martini di Gatteo e stava rientrando in sede. Alcune decine di polli morti bruciati. Intervenuti pompieri e carabinieri. -tit_org-

TRAGEDIA AVEVA 33 ANNI

Trovato privo di vita il giovane fuggito dall'ospedale*[Redazione]*

TRAGEDIA AVEVA 33 ANNI Trovato privo di vita il giovane fuggito dall'ospedale IL 33ENNE originario della Campania e residente a Lugo, del quale da lunedì 25 luglio si erano perse le tracce, è stato trovato privo di vita nel tardo pomeriggio di sabato nell'area ospedaliera del nosocomio di Lugo. I timori espressi della giovane moglie attraverso un drammatico appello lanciato in settimana (Lughesi aiutatemi, sono disperata. Lunedì 25 luglio alle 18.30 circa mio marito, probabilmente nel timore di poter essere ricoverato, è fuggito dal Pronto Soccorso dell'ospedale di Lugo, minacciando di farla finita) si sono purtroppo rivelati fondati visto che il giovane si è tolto la vita. La notizia della sparizione del giovane aveva trovato vasta eco sui social network e in particolare su facebook. Alle ricerche del giovane sia nel comprensorio lughese che nelle province limitrofe, oltre alle forze dell'ordine, aveva preso parte anche i volontari Protezione Civile con l'ausilio delle unità cinofile -tit_org- Trovato privo di vita il giovane fuggito dall'ospedale

Scuole, caserme e un grattacielo La città è occupata

A Livorno il record di sfrattati coordinati da comitati che prendono possesso di edifici pubblici dismessi

[Juna Goti]

A Livorno il record di sfrattati coordinati da comitati che prendono possesso di edifici pubblici dismessi di Juna Goti
LIVORNO L'ultima luce a sorpresa si è accesa nella notte tra venerdì e sabato in un asilo appena chiuso nel cuore del centro. Intorno a mezzanotte otto famiglie rimaste senza casa sono entrate e si sono messe a dormire su qualche brandina di fortuna. Il Comune non ha fatto neppure in tempo a trasferire gli arredi nella nuova scuola, che le stanze sono state subito riempite. Così a Livorno va in scena un'altra occupazione. L'ultima di un'escalation che parte da lontano e che solo negli ultimi due anni ha visto l'occupazione abusiva di almeno una decina di edifici pubblici e privati sparsi nel centro e nelle periferie (una quindicina se si guarda indietro fino al 2011). Ex distretti Asi, ex circoscrizioni, ex caserme, asili in fase di trasferimento o maxi complessi immobiliari rimasti vuoti per anni. Secondo i comitati che tengono i fili dell'emergenza, almeno 200 famiglie hanno trovato un rifugio più o meno di fortuna così. Facendo di Livorno - per organizzazione prima ancora che per numeri - la capitale toscana delle occupazioni. Si occupa perché si è perso il lavoro, perché si è persa la casa, o magari perché un vero tetto sopra la testa non lo si è mai avuto. Le storie si assomigliano tutte e sono tutte diverse. Nel grattacielo della ugnà, un colosso di vetro e cemento alle porte di Livorno, si è ritrovata a occupare anche nonna Mará, 90 anni. Famiglia livornese, per una vita ha gestito una baracchina di frutti di mare a Marina di Pisa. In questo viaggio che la crisi a sorpresa le ha prenotato, si è portata dietro la gatta e la foto della luna di miele con il marito a Firenze. Il figlio camionista ha più di sessantenni e ha perso il lavoro, e dopo aver pagato per otto anni e mezzo 950 euro al mese di affitto, è stato sfrattato. Così ora Mará occupa insieme al figlio, al nipote, al bis nipotino. Nel grattacielo che si affaccia sullo svincolo della Variante la situazione si è fatta surreale, come surreale è la storia che ha portato questa mega struttura a passare da sede dell'Agenzie delle Entrate a bene praticamente inutilizzato finito nelle mani del tribunale, di un Fondo e di una banca. Le prime famiglie senza casa, italiani e stranieri, l'hanno occupato a febbraio: oggi sono più di cinquanta, circa 200 persone, e hanno tirato su pareti di cartongesso, bagni, cucine. Sono soprattutto migranti, invece, gli oltre cinquanta (con 11 minori) che da aprile occupano la palazzina comunale che per una vita è stata la sede dell'azienda dei bus livornesi (ex Atl). Secondo gli uffici, molti risultano addirittura residenti tra Pontedera e Ponsacco. Qui il dramma è esploso la notte tra il 14 e il 15 giugno: dopo un'occupazione lampo dello stesso municipio e con una decisione che non ha precedenti almeno nella storia recente di Livorno, il Comune a cinque stelle ha deciso di mandare nell'area la protezione civile. Un'area che - tanto per esser chiari - non è in un angolo sperduto di chissà quale periferia, ma nel cuore di Livorno, tra il museo che porta il nome di Fattori e il lungomare. Questo perché le 23 famiglie vivevano in condizioni disperate, senza luce né acqua: la protezione civile ha portato le autobotti, bagni chimici. Fatto interventi per 2 mila euro al giorno, per più di dieci giorni. Il racconto potrebbe continuare a lungo, tra famiglie livornesi, straniere, miste, molte già conosciute dalla commissione comunale per il disagio abitativo. Tutto mentre una cosa sembra valere quasi sempre: le occupazioni abusive non sono lasciate al caso. Perché a Livorno, di fatto, esiste una rete parallela di gestione dell'emergenza che imbarca le famiglie che il circuito istituzionale non assorbe. Stando ai racconti dei tanti che abbiamo incontrato in questi mesi, funziona più o meno così: chi viene sfrattato, magari per morosità incolpevole, si rivolge al Comune, dove però i posti dell'emergenza abitativa sono quasi sempre saturi. Così è dai sindacati degli Inquilini o dai comitati che cerca aiuto. A Livorno ce n'è uno, il Comitato diritto all'abitare, che, con il sostegno sindacale di Asia Usb, raccoglie più di 200 famiglie (circa 450 persone) e gestisce una decina di edifici occupati. Va detto che in questo caso il progetto politico parte da lontano: ogni settimana il comitato si riunisce in una ex caserma-simbolo che fu occupata nel 2011. C'è una specie di sportello per l'emergenza. E ogni volta si presentano nuove persone che hanno sfrattato, in questo momento abbiamo una lista di attesa di cento famiglie...., ha rivelato

qualche settimana fa al Tirreno Fabio Caso, uno dei volti del comitato. Nel frattempo, negli ultimi due anni, sono nati anche altri comitati che hanno occupato caserme, asili ed ex distretti Asi, con logiche o organizzazione diverse. E mentre in città c'è questa corsa a riempire gli spazi vuoti, in consiglio comunale è spuntata una mozione per requisire gli immobili pubblici e privati. L'ha votata anche il sindaco pentastellato Filippo Nogarini: ma esistono davvero maxi edifici privati e sfitti da requisire in un futuro prossimo? LA CITTA' DELLE OCCUPAZIONI Livorno, il quadro all'agosto 2016 Palazzo Maurogordato Scali d'Azeglio 2 Ex circoscrizione 3 via Corsica 3 Ex distretto Asi via Ernesto Rossi 4 Ex circoscrizione 1 Via delle Sorgenti 5 stazioncina Via Firenze 6 Caserma Del Fante Via Adriana 7 Ex Atl via Meyer 8 Ex Cecupo ed ex centro diurno Asi Via degli asili 9 Torre della Cigna 10 Ex palazzo Cassa di Risparmio Via Borra 11 Ex asilo Chayes Via Cambini 12 palazzo del Picchetto via Grande ang. p.za Guerrazzi 13 Locali sopra alla Coop Via Frank 14 EX distretto Asi Via San Gaetano 15 Ex asilo 4 Stagioni Corso Amedeo -tit_org-

fabbriche di vergemoli, progetto di protezione civile

I volontari gestiranno una postazione radio

[Nicola Bellanova]

FABBRICHE DI VERGEMOLI, PROGETTO DI PROTEZIONE CIVILE FABBRICHE DI VERGEMOLI Fare Protezione Civile vuoi dire conoscere il territorio per riuscire a rispondere immediatamente all'emergenza. È il leitmotiv della serata che ha visto riuniti nella sala consiliare Mauro Giannotti e Luciana Adami del Gruppo protezione Civile Unione dei Comuni, il sindaco Michele Giannini, Il vicesindaco Fabrizio Mariani, l'assessore Mario Rovai, l'intero ufficio tecnico comunale, la Misericordia di Borgo a Mozzano sezione Val di Turrice con il gruppo Protezione Civile, l'associazione Auser Vallico di Sopra, la Pro Loco Vergemoli e i rappresentanti dei comitati paesani locali. Giannotti ha specificato che nelle prime 24 ore il ruolo dei volontari locali è fondamentale in caso di emergenza, soprattutto per la loro conoscenza del territorio. La sede del Coc (centro operativo comunale) per le emergenze è nella sede comunale di Fabbriche di Vallico e nell' istituto scolastico di Isola, una delle prime scuole in Toscana attrezzata per affrontare emergenze di ogni tipo. Aspetto essenziale è creare un ponte radio tra le due valli; quella di Fabbriche e quella di Vergemoli, per mettere in contatto tutto il territorio del comune in caso di necessità. Le radio professionali (ricetrasmittitori portatili) sono considerate il metodo più sicuro per tenere i contatti in caso di emergenza, considerando che dopo una calamità le linee telefoniche e internet possono essere fuori uso. L'incontro organizzato dall'Unione dei Comuni con Mauro Giannotti è stato di vitale importanza, oltretutto abbiamo colto l'occasione per coinvolgere le realtà associative del territorio - dichiara il vicesindaco Mariani - L'obiettivo principale è redigere un piano di Protezione Civile da attivare in caso di calamità. Resto dell'idea che non bastano gli strumenti che lo Stato mette disposizione; il ruolo dei volontari è fondamentale. Sul territorio ci vogliono persone addestrate che lo conoscano e sappiano muoversi in caso di emergenza. La grande partecipazione e il coinvolgimento delle associazioni alla riunione ha rafforzato la sensazione che il territorio di Fabbriche di Vergemoli non è insensibile a questo aspetto: Faremo le cose a piccoli passi dotando i punti strategici del territorio di una postazione radio professionale gestita da volontari istruiti. Nicola Bellanova Un intervento della protezione civile (foto di archivio) - tit_org-

Alla Strachiesina oltre 500 podisti

[Redazione]

Il primo a tagliare il traguardo è stato Samuele Cecchi della Stanca CHIESINAUZZANESE. In una mattinata molto calda, oltre 500 podisti si sono dati appuntamento per l'edizione numero 9 della "Strachiesina", gara podistica di 12 chilometri organizzata a livello tecnico dal Gp Massa e Cozzile e con la collaborazione del consorzio di bonifica del Basso Valdarno, comune di Chiesina Uzzanese, Pubblica Assistenza, Protezione Civile e Pro Loco di Chiesina Uzzanese. Attraverso la Fondazione Annalise Galligani Onlus, l'intero incasso sarà donato in beneficenza per la realizzazione di uno spazio Arcobaleno nel progetto CasAmica, promosso dall'Associazione Tuttinsieme, per aiutare i ragazzi diversamente abili e le loro famiglie. Tornando al puro aspetto sportivo a tagliare il traguardo per primo nella piazza della chiesa di Chiesina Uzzanese è stato dopo 46'5" Samuele Cecchi (La Stanca Valenzatico) che ha staccato di 20" Federico Badiani (Seven Club) e di 49" Mario Bondoni (Orecchiella Garfagnana), oltre il minuto Davide Tognozzi (sempre Orecchiella Garfagnana) e Alessandro Ristori (Lucca Marathon). Nei Veterani gradino più alto del podio 49'17" per Marco Osimanti (Lucca Marathon) su Stefano Costagli (La Galla Pontedera) e Giuliano Burchi (La Stanca Valenzatico) mentre tra gli Argento dopo un appassionante lotta, che ha visto i primi tre arrivare in appena 13", trionfo di Claudio Chiti (Atletica Signa) davanti a Moreno Aiello e Silvano Fioravanti, entrambi de La Galla Pontedera. Gara femminile che ha visto primeggiare le "meno giovani" visto che ad imporsi in 56'51" è stata Claudia Marzi (Lammari) che ha trionfato nella categoria Veterane superando Silvana De Pasquale (Il Fiorino), seconda di categoria e sul traguardo, e Caterina Ferroni (Marciatori Marliesi). Nella categoria Assolute il primato, anche se è arrivato solo il terzo posto sul traguardo, è stato ad appannaggio di Melania Raffaeta (Orecchiella) in 59'23", seconda a 1'58" la compagna di colori Daniela De Felice, terza a 3'36" Daniela Arcieri (Rossini), quarta Tiziana Dami (Montecatini Marathon) e quinta Flavia Cristianini (Lucca Marathon). L'arrivo di Samuele Cecchi -tit_org-

IL GRANDE ESODO IL BILANCIO**Carosella: Tutto perfetto, esperienza utile per il futuro***[Pasquale Petrella]*

IL GRANDE ESODO IL BILANCIO L'operazione per la rimozione della bomba non ha avuto intoppi ed è costata al Comune poche migliaia di euro di Pasquale Petrella PISTOIA Quindici giorni di fuoco per la protezione civile e per la dirigente del settore, l'ingegner Maria Teresa Carosella che ha dovuto predisporre il piano di evacuazione di oltre diciannovemila pistoiesi per poter permettere la rimozione in sicurezza della bomba della Seconda guerra mondiale. All'indomani di un'operazione che, per i numeri che ha rappresentato, si può dire unica per Pistoia negli ultimi settant'anni, c'è la soddisfazione perché tutto è andato liscio e perché la macchina organizzativa ha lavorato a pieno regime, riuscendo anche a superare gli imprevisti dell'ultimo momento. E il costo? Poche migliaia di euro, legate soprattutto ai pasti per i cinquecento volontari (duemila euro circa), all'acqua (mille circa), ai volantini informativi (cento) e alle spese per realizzare la buca dove è stato fatto brillare l'ordigno bellico (duemila). Mancano però da quantificare gli straordinari dei dipendenti pubblici. Per una manciata di ore il Centro di coordinamento e soccorso in via Traversa della Vergine ha pullulato di esperti e di responsabili dei settori più vari che ha coordinato quasi ottocento persone sul territorio interessato. Tutti pronti ed operativi in caso di emergenze, ma il lavoro più grande è stato fatto a monte, nei giorni precedenti. Da quando ci hanno avvertiti il 14 luglio scorso che in via Pratese era stata rinvenuta la bomba di aereo, la nostra preoccupazione si è immediatamente concentrata su cosa fare e nel dare corpo alle indicazioni dei militari del Genio racconta l'ingegner Maria Teresa Carosella. Le prime indicazioni ovviamente sono state quelle di evitare sollecitazioni all'ordigno e quindi la strada è stata chiusa al traffico ed è stata portata della sabbia per ricoprirlo - dice ancora la dirigente del comune di Pistoia - Poi avevamo urgenza di conoscere il raggio di azione delle schegge per capire il numero di persone da evacuare. Abbiamo fatto delle simulazioni e ci siamo resi conto che per un raggio di cinquecento metri, sarebbero state interessate poco più di settecento persone ma che al raddoppio del raggio si decuplicava il numero dei residenti. E quando il 18 luglio il comando militare ci ha detto che dovevamo provvedere ad evacuare il territorio per 1,6 chilometri allora abbiamo verificato che si arrivava addirittura a 19.169 residenti. Nel frattempo la dirigente si informa e scopre che a Carrara l'anno scorso, per una situazione analoga, sono state evacuate oltre diciassettemila persone. Ho chiesto ai colleghi di Carrara il loro piano di evacuazione attuato in quella circostanza ed ho recuperato quello che è previsto dalla legge - racconta la dottoressa Carosella Il coordinamento col dottor Piero Paolini responsabile del 118 è stato fondamentale per conoscere le criticità sanitarie presenti nell'area interessata. Per fortuna l'ospedale era fuori dalla zona rossa. Così come è stato importante la collaborazione col capitano Pietro Pace della Brigata Genio che ci ha dato alcune indicazioni su come gestire la zona rossa. E' seguito poi lo studio attento della cartina dell'area da evacuare, i varchi di accesso pensavamo fossero solo una trentina, poi siamo arrivati a 53 prevedendo anche quelli pedonali per evitare il rischio sciacallaggio; le strutture da trovare fuori la zona rossa per accogliere i residenti sapevamo che sarebbe stato impossibile alloggiare i 19.169 residenti da evacuare ma ci siamo comunque attivati per trovare il maggior numero possibile di strutture che fossero di facile accessibilità, confortevoli, con aria condizionata e da poter essere raggiunte anche a piedi - racconta sempre la dottoressa Carosella - E siamo stati fortunati perché la caserma Marini, la biblioteca San Giorgio e i locali dell'Uniser hanno risposto a pieno a queste esigenze. Ma abbiamo avuto anche l'adesione di molti circoli. Al piano teorico ha fatto seguito il piano pratico. Sì, è stata una esperienza unica ed entusiasmante - racconta la dottoressa Maria Teresa Carosella - Ci siamo confrontati con i volontari, le associazioni, le forze dell'ordine ed i tecnici. E' stato un grande lavoro per mettere insieme tutti i tasselli. Stancante e gratificante allo stesso tempo grazie anche alla collaborazione incondizionata offerta da tutti gli attori di questa operazione. Un piano pienamente riuscito che potrà essere riutilizzato in eventuali casi simili per il futuro. La dottoressa Carosella nel Centro di coordinamento (Foto Gori) La bomba posizionata nella buca dove è stata fatta brillare Anziani e Invalidi

trasportati nei locali dell'Uniser -tit_org-

- Roma, esplosione in una palazzina: tre feriti, uno grave - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Roma, esplosione in una palazzina: tre feriti, uno graveUn'esplosione si è verificata in un appartamento in via Tuscolana 1782 a RomaDi Filomena Fotia -2 agosto 2016 - 08:46[vigili-del-fuoco-640x358]Un'esplosione ieri sera poco dopo le 22 si è verificata in un appartamento in via Tuscolana 1782 a Roma, nei pressi della stazione metro Anagnina. In seguito al boato, provocato dallo scoppio di una bombola del gas, si è sviluppato un incendio nell'edificio, occupato da senza fissa dimora. Sul posto sono intervenuti i vigili del Fuoco con otto squadre. Tre i feriti, di cui due lievi e uno ricoverato in codice rosso.

Esplosione in palazzina a Roma, 3 feriti - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 2 AGO - E' di tre feriti il bilancio dell'esplosione conincendio che si è verificata in serata in una palazzina di via Tuscolana 1782,a Roma. Lo si apprende dai vigili del fuoco che hanno lavorato fino a tardanotte per ultimare le operazioni di spegnimento, di rimozione delle partipericolanti e di bonifica dello stabile occupato. A quanto si è appreso, unferito è stato trasportato in codice rosso in ospedale. Si ipotizza che lacausa dell'esplosione possa essere una bombola del gas.

Azienda rifiuti Lunigiana, domate fiamme - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - AULLA (MASSA CARRARA), 01 AGO - I vigili del fuoco hanno domato dastamani le fiamme che si sono sviluppate nell'impianto di smaltimento deirifiuti Costa di Albiano Magra, frazione del Comune di Aulla (Massa Carrara),dove nel pomeriggio di ieri si era sprigionato uno spaventoso rogo. Il sindacodi Aulla, Silvia Magnani, dopo i sopralluoghi dei tecnici, oggi ha emessoun'ordinanza di inagibilità di tutto l'impianto di trattamento dei rifiuti.Dalla sera del 31 luglio è in vigore un'altra ordinanza che vieta l'utilizzo difrutta e verdura coltivate nelle zone di Aulla centro e delle frazioni diAlbiano, Stadano e Caprigliola. Stesso divieto anche a Podenzana: secondo irilievi di Arpat ed Asl, anche il Comune di Podenzana rientra nel cono diricaduta dell'incendio, ossia nell'area interessata dagli effetti del rogo.Proseguono le indagini dei carabinieri di Aulla sulle cause che hanno originatol'incendio che ha provocato una colonna di fumo che ha allarmato tutta lavallata del Magra.

Scontro auto-moto, morto 22enne - Marche

[Redazione]

Un 22enne è morto la notte scorsa in un incidente stradale avvenuto poco dopo la mezzanotte a Montecosaro, nei pressi di un distributore in via Roma. Il giovane era alla guida di una moto che si è scontrata con un'auto. Grave il sedicenne che era con lui. Sul posto i vigili del fuoco di Civitanova Marche e la polizia stradale di Camerino, che sta ricostruendo la dinamica dell'incidente.

Lazio, Aurigemma (FI): su rifiuti chiesta audizione a Zingaretti

[Redazione]

Roma, 1 ago. (askanews) - "Insieme ai capigruppo di opposizione di centrodestra abbiamo presentato una richiesta di audizione urgente del presidente Zingaretti, vero responsabile del disastro romano. Come confermato nell'intervista di oggi dal presidente di Ama Fortini, che senza troppi giri di parole ha ricordato quali sono le responsabilità della regione, che è competente per quanto concerne la pianificazione del ciclo dei rifiuti". Così il Capogruppo di Forza Italia della regione Lazio, Antonello Aurigemma. "In tre anni è mancata la benché minima programmazione da parte della Regione. Anche dopo l'abolizione da parte di questa amministrazione dello scenario di controllo, non è stato apportato alcun adeguamento al piano regionale ed è dovuto intervenire addirittura il Tar, che con una sentenza ha obbligato la Regione Lazio a rendere operative le linee guida sul ciclo dei rifiuti. Ed è qui il vero capolavoro del Presidente Zingaretti: invece di adeguarsi al piano Renzi proposto dal ministro Galletti, che prevedeva nel Lazio due nuovi impianti per affrontare l'emergenza rifiuti della capitale, la Giunta regionale ha approvato la delibera 199 con la quale ha preferito puntare sull'ampliamento delle discariche esistenti, andando così a penalizzare oltremodo i nostri comuni e le nostre province, ma soprattutto andando contro le direttive europee. In sostanza non ci sono impianti, le discariche sono piene e i camion non sanno dove portare i rifiuti, che continuano a riempire le strade di Roma. Per questi motivi pensiamo che sia giusto - conclude Aurigemma - che il Presidente Zingaretti venga in aula a spiegarci come risolvere l'emergenza rifiuti, che lui ha creato nella Capitale d'Italia".

Roma, scontro moto-furgone sul Gra: muore motociclista

[Redazione]

Roma, 1 ago. (askanews) - Un motociclista è morto per un incidente sul Grande Raccordo Anulare di Roma. Lo comunica l'Anas, informando che sono in corso rallentamenti sulla carreggiata interna tra gli svincoli Prenestina e Ardeatina a causa dell'incidente tra una moto e un furgone avvenuto al km 46,000. Il sinistro, per cause in corso di accertamento, ha causato il decesso del motociclista. Al momento, la circolazione è stata ripristinata, ma si registrano code e rallentamenti e resta chiusa la corsia di emergenza. Oltre al personale del 118, sul posto è intervenuto anche quello dell'Anas e della Polizia Stradale al fine di ripristinare la circolazione appena possibile.

Roma, Muraro: su caso rifiuti pronti ad andare in Procura

[Redazione]

Roma, 1 ago. (askanews) - "Credevano che avremmo subito passivamente i loro attacchi, ma adesso hanno a che fare con un'amministrazione che ha un solo intento: ripulire Roma, in tutti sensi. Siamo pronti a recarci in Procura per denunciare ogni più piccola negligenza di chi, sul piano politico e gestionale, ha amministrato AMA in questi anni". Lo scrive l'assessore capitolino all'ambiente Paola Muraro sul blog di beppegrillo.it, intervenendo nella polemica sulla gestione dei rifiuti a Roma. "La cittadinanza assume ora un ruolo cruciale e vincolante per la democrazia - continua Muraro sul blog -: staaai romani, oltre alle speculazioni dei media e agli anatemi delle opposizioni, comprendere chi è la causa della fase di pre-emergenza che attraversa Roma, e fare in modo che nulla cambi sceglie di sacrificare la città pianificando un vero e proprio golpe dei rifiuti a pochi giorni dalla vittoria di Virginia Raggi", conclude.

Firenze, Bettini: restituiremo alla città parco Anconella

[Redazione]

Firenze, 1 ago. (askanews) - Tre milioni e 300mila euro per risistemare le alberature e gli edifici pubblici (scuole e impianti sportivi), 700mila euromessi già a bilancio per gli interventi da realizzare nella prossima primavera sui Lungarni Moro e Colombo per riqualificare gli alberi sull'autostrada e i giardini lungo la sponda dell'Arno, ma anche 120 nuovi alberi già ripiantati grazie alle donazioni di Legacoop. È con queste cifre che si può sintetizzare l'anno appena trascorso dal nubifragio del 1 agosto 2015, che colpì la zona sud della città, causando la caduta di 500 alberi in aree private e 900 alberi 'pubblici' di cui 254 solo all'Anconella e 80 a Bellariva. "Continua il nostro impegno per restituire ai fiorentini il Parco dell'Anconella - ha detto l'assessore all'Ambiente Alessia Bettini -. Gli obiettivi che ci siamo dati fin dall'inizio erano rendere il parco prima possibile funzionale e ripiantare gli alberi abbattuti dal nubifragio: alla fine li ripianteremo tutti. Per il momento stiamo rispettando la tabella di marcia e siamo coscienti che per far rinascere il Parco, rendendolo bello come e più di prima, bisogna proseguire, pancia a terra, nel nostro lavoro".

Muraro (M5s) si difende: c'è un "golpe dei rifiuti" a Roma

[Redazione]

Muraro (M5s) si difende: c'è un "golpe dei rifiuti" a Roma Roma, 1 ago. (askanews) - "Mi auguro che la commissione Ecomafie abbia intenzione di sentire anche la sottoscritta domani, 2 agosto 2016, e non a settembre, come già preannunciato. Abbiamo presentato richiesta alla Presidenza. Prima in via ufficiosa poi in via ufficiale. Attendiamo fiduciosi un riscontro positivo". Lo scrive l'assessore capitolino all'ambiente Paola Muraro sul blog di [beppegrillo.it](#). Domani alle ore 20 la commissione audirà il presidente e Ad di Ama Daniele Fortini. "Credevano che avremmo subito passivamente i loro attacchi, ma adesso hanno anche fare con un'amministrazione che ha un solo intento: ripulire Roma, in tutti i sensi. Siamo pronti a recarci in Procura per denunciare ogni più piccola negligenza di chi, sul piano politico e gestionale, ha amministrato AMA in questi anni". Scrive sempre Muraro. "La cittadinanza - continua Muraro sul blog - assume ora un ruolo cruciale e vincolante per la democrazia: sta ai romani, oltre alle speculazioni dei media e agli anatemi delle opposizioni, comprendere chi è la causa della fase di pre-emergenza che attraversa Roma, chi pur di fare in modo che nulla cambi sceglie di sacrificare la città pianificando un vero e proprio golpe dei rifiuti a pochi giorni dalla vittoria di Virginia Raggi". "Hanno scritto - si legge ancora - del milione di euro per le mie consulenze in 12 (dodici) anni (dal 2004 al 2016). Mi faccio i conti in tasca: corrisponde a una media di 90.880 euro l'anno al lordo di tasse, previdenza, assicurazioni espese per lo svolgimento dell'incarico. Considerando le ore prestate per la mia attività professionale si ottiene un compenso lordo pari a 76 euro al giorno. Vi sembra una cifra folle? E' folle la strumentalizzazione che ne fanno! Senza contare che la mia consulenza nella controversia contro il proprietario della discarica di mala grotta, Cerroni, ha prodotto per Ama, l'azienda municipalizzata che gestisce i rifiuti, un risparmio pari a 900 milioni!". È la risposta dell'assessore capitolino all'ambiente Paola Muraro sul blog di [beppegrillo.it](#), alle contestazioni sull'entità delle consulenze percepite negli ultimi anni come consulente tecnico del settore rifiuti. "Molte falsità sono state scritte sul mio conto. Primo: io non ho nessun conflitto di interessi - sottolinea Muraro -: lavorare in qualità di consulente è legittimo. Sono un'esperta in materia di rifiuti e ho prestato le mie competenze per numerose aziende". La sua professionalità, assicura Muraro "può incidere positivamente sulla guida del mio assessorato all'Ambiente a Roma. Quello che in qualsiasi azienda, in qualsiasi amministrazione sarebbe considerato un valore aggiunto, cioè competenza ed esperienza, viene usato dai vecchi partiti come fossero elementi negativi, perché tremano davanti alla volontà politica di sistemare i danni che loro stessi hanno causato", conclude. Sis/Int2

Lazio, Aurigemma (FI): sui rifiuti Zingaretti riferisca in aula

[Redazione]

Roma, 1 ago. (askanews) - "Onestamente, dopo le dichiarazioni di Marino sui rifiuti - sul fatto che secondo l'ex primo cittadino il progetto postMalagrotta esiste ed è fermo da 2 anni perché manca l'autorizzazione di Zingaretti - è ancora più urgente la necessità di una audizione del governatore alla Camera. Senza se e senza ma Zingaretti deve venire in consiglio regionale a spiegarci come mai questo progetto è fermo da due anni". A dirlo il capogruppo di Forza Italia della Regione Lazio, Antonello Aurigemma. "Il suo immobilismo e la sua mancata programmazione è tra le cause della situazione di emergenza attuale nella città di Roma. Tra l'altro, proprio due settimane fa il suo assessore in materia, in consiglio cercava di tranquillizzarci. Invece la realtà è totalmente diversa da quella immaginata dalla regione, e l'aspetto più grave è che ancora non si intravedono soluzioni" conclude.

Roma, Cerroni all'ex Prefetto: io appoggiato? Lei ci ringraziò

[Redazione]

Roma, 1 ago. (askanews) - Lettera aperta del "patron della monnezza" romana Manlio Cerroni all'ex prefetto di Roma Giuseppe Pecoraro, a seguito dell'intervista rilasciata da Pecoraro al Messaggero il 30 luglio scorso, in cui afferma di aver provato a uscire dal monopolio Colari sullo smaltimento dei rifiuti nella Capitale ma di non essere riuscito perché "Cerroni aveva appoggi fortissimi". "L'ho trovata "allucinante", scrive Cerroni "soprattutto poiché viene da un uomo delle Istituzioni che è stato protagonista di primo piano nella vicenda rifiuti di Roma". Gli "appoggi fortissimi", scrive Cerroni, "caro signor Prefetto, sono rappresentati esclusivamente da un patrimonio di esperienza e professionalità che nessuno, dico nessun altro al mondo ha. Un patrimonio costruito in 70 anni di attività nel settore. Un patrimonio di esperienza che si è alimentato di tutti gli impianti costruiti dal Gruppo nel mondo e operativi a Roma fin dal 1964, menzionati persino dalla prestigiosa Enciclopedia Treccani". I suoi impianti, ricorda Cerroni "al 31 dicembre 2013 avevano trattato 150 milioni di tonnellate di rifiuti (pari alla produzione italiana di 5 anni) frutto dell'impegno di quello stesso Gruppo che nel settembre del 2011, mentre lei era Commissario Straordinario per l'emergenza rifiuti a Roma e nel Lazio, accolse con eccezionale impegno la Sua richiesta di aiuto e con un lavoro senza precedenti di uomini e mezzi recuperò in un tempo record 1.280.000 mc di volumetrie a Malagrotta salvando Roma dall'emergenza". Questo, sottolinea Cerroni "Lei dovrebbe ricordarlo bene perché durante un incontro prenatalizio in Prefettura ci ringraziò pubblicamente per lo sforzo profuso".

Roma, a fuoco una palazzina occupata in via Tuscolana: feriti

[Redazione]

Roma, 2 ago. (askanews) - Un vasto incendio è divampato ieri sera a Roma in una palazzina occupata abusivamente, originariamente destinata ad attività ricettiva, in via Tuscolana 1782, in località Osteria del Curato. Il rogo - che ha avuto origine probabilmente da una fuga di gas verificatasi in una cucina ricavata in un balcone - ha coinvolto sei unità abitative ubicate negli ultimi due piani dei quattro totali. Una persona è rimasta ferita per ustioni e altre intossicate sono state soccorse dai sanitari del 118. Sul posto, intorno alle ore 21:45, sono intervenute numerose squadre dei vigili del fuoco che hanno estinto l'incendio evitando la propagazione alle limitrofe costruzioni. Le temperature sviluppatesi hanno provocato danni generalizzati alle strutture e agli impianti. L'edificio è stato dichiarato non agibile. L'intervento è terminato alle ore 01:45.

Roma, esplode palazzina sulla via Tuscolana. Panico, decine in fuga

[Redazione]

Pubblicato il 1 agosto 2016 23:04 | Ultimo aggiornamento: 1 agosto 2016 23:09[ac]di redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Roma, esplode palazzina sulla via Tuscolana. Panico, decine in fuga[INS::INS]ROMA Terrore nella notte a Roma, sulla via Tuscolana, per esplosione di una palazzina al civico 1782, nei pressi della metro Anagnina. Lo scoppio, avvenuto poco prima delle 22 di lunedì 1 agosto, ha messo in fuga decine di persone. La palazzina, che una volta ospitava uffici dell'Inps, è ora avvolta dalle fiamme. Sul posto sono al lavoro 8 squadre dei vigili del fuoco. Al momento non si segnalano feriti. L'incendio, spiega il quotidiano Il Messaggero, interessa un edificio che è stato occupato abusivamente. Non è ancora chiaro cosa possa averlo innescato, ma le fiamme si sono ben presto propagate arrivando a coprire almeno tre piani, probabilmente favorite dalle condizioni precarie del palazzo. Marco Risi sul quotidiano Il Messaggero descrive le immagini, riportante in video: inquilini in fuga, molti bambini, che cercando di portare in salvo le poche cose che hanno.

Roma, schianto contro furgone sul Gra: morto un motociclista

[Redazione]

Pubblicato il 1 agosto 2016 19:31 | Ultimo aggiornamento: 1 agosto 2016 19:31[ac]di redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Roma, schianto contro furgone sul Gra: mortoun motociclista[INS::INS]ROMA Tragico incidente lunedì 1 agosto sul Grande Raccordo Anulare di Roma. Un motociclista ha perso la vita nello schianto con un furgone. Ne dà notizia Anas, precisando che sono in corso rallentamenti sulla carreggiata interna tra gli svincoli Prenestina e Ardeatina. Restano ancora da accertare le cause esatte e la dinamica dell'incidente. Attualmente la circolazione è stata ripristinata, ma si registrano lunghe code e rallentamenti. È stata chiusa la corsia di emergenza. Sul luogo del sinistro sono accorsi, oltre al personale del 118, anche quelli di Anas e della Polizia Stradale. Anas raccomanda agli automobilisti prudenza nella guida e ricorda che l'evoluzione della situazione sul traffico in tempo reale è consultabile dal sito web [QUI] oppure da smartphone e tablet, scaricando l'apposita applicazione VAI Anas Plus, disponibile gratuitamente su tutti gli App store e Play store. Altrimenti è a disposizione degli utenti della strada il numero verde 841-148 Pronto Anas che fornisce informazioni sull'intera rete Anas.

Montecosaro, auto contro moto: Michael Bisconti morto FOTO

[Redazione]

Pubblicato il 1 agosto 2016 10:59 | Ultimo aggiornamento: 1 agosto 2016 10:59[ac]di Lorenzo MutiGuarda la versione ingrandita di Michael Bisconti, morto nell'incidenteMichael Bisconti, morto nell'incidente[INS::INS]FERMO Incidente mortale nella notte tra il 31 luglio e1 agosto aMontecosaro Scalo, lungo la strada provinciale 485. Per cause ancora dachiarire si sono scontrate una moto e un auto. In sella alla motoerano dueragazzi, uno dei quali é morto. La vittima si chiamava Michael Bisconti,aveva 22 anni ed era di Montegranaro. Grave il ragazzo minorenne che era conlui, portato in ospedale.Così Il Resto del Carlino:impatto è stato fatale per il 22enne di Montegranaro che è stato sbalzato dalla sua due ruote, per finire verso la concessionaria di auto Cimini, che si trova poco distante dal luogo dello scontro. Per Bisconti nonè stato niente da fare. Ogni soccorso è stato inutile e ai sanitari non è rimasto altro che decretarneavvenuto decesso. E stato portato al Pronto Soccorso il 16enne che viaggiava con lui: ha riportato diverse lesioni e traumi ma non viene dato in pericolo di vita. Soccorso e portato in ospedale anche il conducente della Golf, un 32enne umbro. Sul posto la Croce Verde di Morrovalle, la polizia stradale di Camerino e i vigili del fuoco di Civitanova Marche. Ragazzo bravo, tranquillo e generoso, Michael Bisconti prestava servizio da tempo nel Gruppo comunale della protezione civile della sua città dove era approdato non ancora maggiorenne. Figlio unico, abitava nel centralissimo Viale Zaccagnini e lavorava in un suolificio della città.Immagine 1 di 3 La vittima si chiamava Michael Bisconti, aveva 22 anni ed era di Montegranaro. Grave il ragazzo minorenne che era con lui, portato in ospedale. [] [Michael Bisconti, morto nell'incidenteImmagine 1 di 3

Gli sbarchi aumentano, l'Europa arretra

[Redazione]

Gli sbarchi aumentano, l'Europa arretra. Profughi appena sbarcati a Salerno. Nell'ultima settimana, fra il venti e il 27 luglio, seimila e 483 persone sono sbarcate in Italia. Con il sole, e la calma del mare, l'estate mediterranea disperanze e di morti per mare è ricominciata. Impossibile chiamare emergenza una realtà che si avvera ogni luglio. La media di arrivi giornalieri sulle nostre coste è salita continuamente: dai 305 al giorno di aprile ai 746 di giugno, ai 698 di adesso. Dall'inizio dell'anno sono arrivati in Sicilia e nelle regioni del Sud quasi 90 mila profughi. Tremila sono stati uccisi nella traversata. È quanto ribadisce il nuovo rapporto, appena pubblicato, dall'Organizzazione internazionale per le migrazioni sulle rotte verso l'Europa. Che fotografa disuguaglianze, ipocrisie e realtà della Fortezza europea di quest'estate. Ibrahima è laureato in turismo. Nel 2012, con alcuni suoi amici, ha partecipato a una manifestazione di protesta contro il governo. Insieme a tanti. Ma è finita male. È stato arrestato. Tenuto in prigione per 20 giorni - ma a me sono sembrati anni, racconta ed è stato torturato: avevo le gambe gonfie per le botte: non mi riusciva ad alzare. Appena uscito, Ibrahima è scappato. Dal Gambia, il paese dov'era nato e dove sarebbe voluto restare. Come spiega l'Agenzia Agi: il progetto #TuNonSaiChiSono lo intende unire contenuti di approfondimento e modalità di fruizione tipiche dei nuovi media, con l'obiettivo di contribuire al dibattito sul fenomeno delle migrazioni, aggiungendo ai fatti di cronaca ed ai dati statistici anche la conoscenza diretta di chi ha deciso di lasciare il proprio Paese per vivere in Italia e in Europa. Innanzitutto, aggiorna i dati sul fallimento delle politiche di ricollocamento promesse dall'Agenda di Jean-Claude Juncker: solo 902 richiedenti asilo sono stati trasferiti dall'Italia ad altri paesi della Ue. Dalla Grecia ne sono stati condivisi poco meno di tremila, accolti soprattutto in Germania. Per il resto: il vuoto. La Svizzera ha accettato da Roma 34 persone. La Spagna 50. La Slovenia 6. La Repubblica Ceca: 0. E così via. Suona più che un'ipercosì la promessa messa per iscritto a settembre del 2015 di ricollocare 160 mila rifugiati in soli due anni. Di questo passo, sarà difficile arrivare a 10 mila. Spiegando le ragioni di questa *débacle*, l'Oim nota che la Commissione europea nel suo quinto rapporto sull'Accordo sostiene ci siano ancora molti problemi sui controlli per la sicurezza nel nostro paese. Basta, per evitare risposte comuni? I ricollocamenti nella Ue. I ricollocamenti nella Ue. Il secondo punto riguarda l'accordo con la Turchia. Il paese stretto dall'avanzata del presidente Tayyip Erdogan contro i laici e oppositori è infatti ufficialmente il guardiano delle frontiere esterne d'Europa, missione per la quale ha ricevuto oltre tre miliardi di euro dalla Ue. Nel solo mese di luglio, l'esercito turco ha così intercettato e fermato oltre 30 mila persone che cercavano di valicare il confine per fuggire dai bombardamenti in Siria. Il tema che preoccupa però di più la Fortezza, riguarda le partenze. In base all'accordo infatti, la Turchia che già ospita quasi tre milioni di siriani si impegna a fermare gli imbarchi in gommone verso le isole egee. Di fatto, queste sono quasi scomparse: a luglio solo 600 persone hanno tentato quella rotta nelle ultime settimane. Inoltre, Bruxelles può respingere ad Ankara i migranti entrati illegalmente, prendendone in carico altrettanti secondo un circuito legale. Ma non è così che ha funzionato finora: dall'inizio del trattato al 27 luglio infatti sono stati respinti in Turchia 468 migranti. Soprattutto pakistani, afgani, bangladeshi e iraniani. L'ultima riammissione risale al 16 giugno. Nello stesso periodo l'Europa se ne è fatta carico direttamente, in base allo stesso accordo, del doppio: 842. vedi anche: Richard Sennett. Richard Sennett: "Chiudere i confini è pura illusione". Per affrontare le grandi migrazioni bisogna cambiare urbanistica. Creando quartieri ed edifici porosi. Solo così avverrà integrazione. Parla un grande sociologo. Si tratta in ogni caso di numeri minimi, rispetto agli arrivi di profughi in Grecia e in Italia. Dall'inizio dell'anno, in 160 mila sono arrivati ad Atene. Dopo aprile, però, la rotta balcanica è stata dimenticata, o quasi. I siriani restano bloccati in Turchia. Il Mediterraneo invece è ritornato la strada della speranza. Ma per una rotta completamente diversa: a cercare l'Europa attraverso Roma non sono siriani. Non c'è stato, ad oggi, alcun "ribaltamento" in quel senso: ad arrivare qui sono nigeriani, eritrei, sudanesi. In Libia, ha registrato l'Oim, sono ora accampati 264.014 potenzialmente richiedenti asilo, sparpagliati in 316 località. Di loro solo il tre per cento vive nei centri

di detenzione raccontati da diverse inchieste: gli altribivaccano in luoghi non ufficiali, in attesa di partire. Questi numeri seguono quelli dei migranti passati dal Niger: dove solo negli ultimi mesi sono passate 216 mila persone. È quella la rotta all'Italia. E non cambia. Al 30 giugno del 2015 gli arrivi erano stati gli stessi di quest'anno, anzi, di un leggero uno per cento in più. Sono le politiche a non cambiare. A restare bloccate nell'emergenza. Che non fa che produrne altrettanta. Tag sbarchi & copy Riproduzione riservata 01 agosto 2016 Il numero in edicola Copertina L'Espresso ESPRESSO+L'ESPRESSO SU IPAD ABBONAMENTO CARTACEO NEWSLETTER Contenuti correlati La campagna Agi La campagna Agi 29 luglio 2016 Profughi sfruttati nei campi Lavoro Profughi sfruttati nei campi 18 luglio 2016 Un fenomeno globale Reportage Un fenomeno globale 20 giugno 2016 Schiave del sesso fra gli sbarchi Attualità Schiave del sesso fra gli sbarchi 16 giugno 2016 L'esperienza nella vita di un migrante L'iniziativa L'esperienza nella vita di un migrante 15 giugno 2016

Le partecipate sono sull'orlo del crac

[Redazione]

Roma, le partecipate sono sull'orlo del crac. Pende come una spada di Damocle sul futuro della capitale. Il dissesto delle partecipate del Comune di Roma rappresenta il principale banco di prova per la giunta a Cinque Stelle guidata da Virginia Raggi. Un'emergenza non più rinviabile: per ammontare del disastro e per affarismo trasversale ai partiti che ha sempre determinato la gestione di queste aziende e le scelte del Campidoglio. Se rappresentiamo su un grafico le imprese di pubblica utilità di tutti i Comuni italiani in base ai risultati degli ultimi nove anni, troviamo in penultima ed ultima posizione le romane Ama e Atac. Ama è la prima azienda per raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; Atac, una delle prime in Europa nel trasporto pubblico locale. Il loro primato, però, si ferma al numero dei dipendenti: ottomila quelli di Ama, 11.900 quelli di Atac. Quando dai dipendenti si passa ai conti il primato crolla. I dati che seguono, dell'ultimo bilancio depositato, sono stati riclassificati da R&S-Mediobanca. Ama chiude il 2014 con 851 milioni di fatturato, di cui 770 erogati dal Comune per il contratto di servizio, pari a un corrispettivo giornaliero di oltre 2 milioni. La quota di fatturato coperta dalla tassa sui rifiuti è di un ottantina di milioni, segno che i romani continuano in larga misura a non versarla e la società a non riscuoterla. Da parte sua Atac fattura 860,5 milioni, di cui 445,5 incassati per il contratto di servizio e 92 come contributo della Regione Lazio. L'azienda, insomma, riceve dalla mano pubblica circa un milione e mezzo al giorno. La vendita dei biglietti copre solo un terzo dei suoi ricavi, sia per il fenomeno dell'evasione, stimata intorno al 30 per cento, sia per i 70 milioni di biglietti falsi, stampati da società che avrebbero finanziato partiti politici, riferisce Michele Frullo, dell'Unione sindacale di base. Preoccupanti sono anche i bassi livelli di redditività. Ama presenta nel 2014 un margine operativo netto positivo di 34 milioni, ma è in perdita per 17 e ha un ritorno sul capitale netto (il Roe) negativo del 6 per cento. Tra il 2006 e il 2014 la società ha accumulato un "rosso" di oltre 300 milioni, ma al netto dei accantonamenti per perdite straordinarie attese di cui ha dovuto farsi carico il Comune per evitarne la bancarotta. Tra queste figurano i 90 milioni per l'arbitrato con la Colari di Manlio Cerroni, da cui Ama è uscita perdente e il cui giudizio pende ora in Cassazione, scrivono Daniele Frongia e Laura Maragnani in "Io Pago", un saggio sui costi della capitale più corrotta e inefficiente d'Europa, uscito in aprile. Nel frattempo Frongia è entrato nella nuova giunta come vicesindaco. I principali indicatori di Atac indicano una situazione preoccupante: il margine operativo netto è -102 milioni, il risultato netto -141 milioni. Negativo è anche il ritorno sul capitale netto: -70 per cento. Tra il 2006 e il 2014 la società ha accumulato 1,4 miliardi di perdite, una colossale distruzione di valore. Per di più il Comune dovrà mettere in gara entro il 2019 la concessione dei servizi di mobilità. E Atac oggi non è in grado di affrontare la scadenza, soprattutto perché ha già preannunciato la partecipazione alla gara un gigante come Ferrovie dello Stato. Quanto alla produttività, il costo medio di un lavoratore è di 52 mila euro per Ama e di 45 mila per Atac. Un dipendente di Ama genera però in media un valore aggiunto netto di 56 mila euro, contro i 36 mila di un dipendente Atac. Ma a beneficio di chi, se la città è sporca e il costo di raccolta dell'immondizia è di 250 euro pro-capite, il 51 per cento in più della media nazionale? Oggi, dopo la chiusura della discarica di Malagrotta, il 45 per cento dei rifiuti è raccolto in modo differenziato. Però il sudiciume non diminuisce, anzi. Un veterano del settore abbozza una spiegazione: Per potenziare la differenziata hanno indebolito i turni di spazzamento delle strade, e il potere di interdizione dei sindacati frena la riorganizzazione del lavoro. È poi il malcostume degli scioperi indetti per un giorno, per consentire l'accumulo dell'immondizia e giustificare il giorno dopo il ricorso massiccio all'straordinario. E come può essere produttiva un'azienda come Atac che lascia fermi per guasto ogni giorno 850 autobus su un totale di 1.920? Come può funzionare una società ai cui mezzi di superficie viaggiano a una velocità commerciale mediamente inferiore ai dieci chilometri orari, anche per carenza di corsie preferenziali? Per di più, dice Bruno Spadoni, che ha da poco lasciato il posto di subcommissario governativo alle partecipate, età media degli automezzi superai dodici anni e le difficoltà finanziarie dell'azienda non consentono

il rinnovo del parco. Di recente Atac ha acceso un mutuo di 150 milioni per l'acquisto di autobus di rinforzo per il Giubileo. Ciononostante, i pullman dell'Opera romana pellegrinaggi, della Santa Sede, usufruiscono di un'autorizzazione speciale del Comune per attraversamento dell'Urbe durante gli eventi del Giubileo. Con il risultato di danneggiare il manto stradale e di deprimere i ricavi di Atac, spiega Frullo. Altro paradosso: Atac oggi ha in carico 6.068 autisti, 1.800 addetti alla metropolitana, 1.700 operai tra meccanici, carrozzieri e tecnici, 640 controllori, oltre a 1.472 impiegati e a 48 dirigenti. Eppure il personale operativo scarseggia, mentre quello impiegatizio abbonda. E quando non si assumono impiegati, si assumono autisti che, per spinta politica, sono poi trasferiti negli uffici e trasformati in impiegati. Commenta Pietro Spirito, ex direttore centrale operazioni di Atac: Per quattro anni e mezzo ho cercato, con un manipolo di persone perbene, di combattere questo sistema. Nell'elenco dei temi che andranno approfonditi metto la costruzione delle metropolitane B1 e C, l'abnormità dei costi per la vigilanza esterna, i meccanismi di promozione interna in mano a sindacati e partiti, l'esistenza di filiere del malaffare che legano esponenti politici, dirigenti interni, quadri e operatori. Il nuovo assessore al Bilancio e all'organizzazione delle partecipate, Marcello Minenna, avrà il suo bel daffare. C'è poi la vicenda di Roma Tpl, società cooperativa a responsabilità limitata che gestisce i servizi di trasporto in periferia. Ne sono soci Umbria mobilità, Vt Marozzi e il consorzio Cotri. Roma Tpl, che ha in corso un contenzioso con il Campidoglio per un credito di 90 milioni, usa i lavoratori come arma di pressione sull'amministrazione comunale: il ritardo con cui paga gli stipendi spinge i dipendenti a continui scioperi a singhiozzo, inducendo i passeggeri all'exasperazione e facendo precipitare la qualità del servizio. La partecipata con buone performance di redditività è Acea, oltre cinque mila dipendenti, che distribuisce energia e acqua e gestisce impianti di incenerimento e compostaggio dei rifiuti. Acea è tra le utility italiane più redditizie. I suoi utili cumulati tra il 2006 e il 2015 (ultimo bilancio depositato) hanno raggiunto gli 1,2 miliardi. Il Comune, proprietario del 51 per cento del capitale, ci ricava un robusto dividendo e la gestisce con il gruppo Caltagirone e la francese Suez, soci rispettivamente con il 16 per cento e il 12,5 per cento. Acea registra nel 2015 - secondo R&S - 2,76 miliardi di fatturato, 378 milioni di margine operativo netto, 175 milioni di profitti e un ritorno sul capitale netto del 13 per cento. Ha tuttavia un elevato indebitamento finanziario: 2,9 miliardi in totale, su un patrimonio netto di 1,6 (non parliamo dei pagamenti contabilizzati in bolletta per consumi mai avvenuti, che meriterebbero un'indagine giudiziaria). Ma questo è niente rispetto ai debiti di Ama e Atac. A fine 2014, l'esposizione di Ama superava di due volte e mezzo il suo patrimonio netto e quella di Atac era cinque volte maggiore. O la giunta Raggi riuscirà a ricondurre queste aziende nell'alveo di una gestione imprenditoriale, disattivando il meccanismo delle tangenti, oppure sarà necessario un altro salvataggio come quello di qualche anno fa per il debito di Roma capitale. Con conseguenze a cascata sul bilancio dello Stato e sui contribuenti. Tag Roma Atac Ama Virginia Raggi & copy Riproduzione riservata 18 luglio 2016 Il numero in edicola Coper

tina L'Espresso ESPRESSO + L'ESPRESSO SU IPAD ABBONAMENTO CARTACEO NEWSLETTER Contenuti correlati Appalti, all'Atac chi sbaglia non paga Roma Appalti, all'Atac chi sbaglia non paga 28 aprile 2016 M5S, Roberta Lombardi lascia il direttorio romano: ancora spaccature nel Movimento Divisioni M5S, Roberta Lombardi lascia il direttorio romano: ancora spaccature nel Movimento 14 luglio 2016 Virginia Raggi, la rivoluzione gentile è un figlio sullo scranno Campidoglio Virginia Raggi, la "rivoluzione gentile" è un figlio sullo scranno 07 luglio 2016 Raggi chiude sulla giunta e pubblica le ordinanze Roma Raggi chiude sulla giunta e pubblica le ordinanze 05 luglio 2016

Roma, le partecipate sono sull'orlo del crac

[Redazione]

Roma, le partecipate sono sull'orlo del crac. Pende come una spada di Damocles sul futuro della capitale. Il dissesto delle partecipate del Comune di Roma rappresenta il principale banco di prova per la giunta a Cinque Stelle guidata da Virginia Raggi. Un'emergenza non più rinviabile: per ammontare del disastro e per affarismo trasversale ai partiti che ha sempre determinato la gestione di queste aziende e le scelte del Campidoglio. Se rappresentiamo su un grafico le imprese di pubblica utilità di tutti i Comuni italiani in base ai risultati degli ultimi nove anni, troviamo in penultima ed ultima posizione le romane Ama e Atac. Ama è la prima azienda per raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; Atac, una delle prime in Europa nel trasporto pubblico locale. Il loro primato, però, si ferma al numero dei dipendenti: ottomila quelli di Ama, 11.900 quelli di Atac. Quando dai dipendenti si passa ai conti il primato crolla. I dati che seguono, dell'ultimo bilancio depositato, sono stati riclassificati da R&S-Mediobanca. Ama chiude il 2014 con 851 milioni di fatturato, di cui 770 erogati dal Comune per il contratto di servizio, pari a un corrispettivo giornaliero di oltre 2 milioni. La quota di fatturato coperta dalla tassa sui rifiuti è di un ottantina di milioni, segno che i romani continuano in larga misura a non versarla e la società a non riscuoterla. Da parte sua Atac fattura 860,5 milioni, di cui 445,5 incassati per il contratto di servizio e 92 come contributo della Regione Lazio. Azienda, insomma, riceve dalla mano pubblica circa un milione e mezzo al giorno. La vendita dei biglietti copre solo un terzo dei suoi ricavi, sia per il fenomeno dell'evasione, stimata intorno al 30 per cento, sia per i 70 milioni di biglietti falsi, stampati da società che avrebbero finanziato partiti politici, riferisce Michele Frullo, dell'Unione sindacale di base. Preoccupanti sono anche i bassi livelli di redditività. Ama presenta nel 2014 un margine operativo netto positivo di 34 milioni, ma è in perdita per 17 e ha un ritorno sul capitale netto (il Roe) negativo del 6 per cento. Tra il 2006 e il 2014 la società ha accumulato un "rosso" di oltre 300 milioni, ma al netto dei accantonamenti per perdite straordinarie attese di cui ha dovuto farsi carico il Comune per evitarne la bancarotta. Tra queste figurano i 90 milioni per l'arbitrato con la Colari di Manlio Cerroni, da cui Ama è uscita perdente e il cui giudizio pende ora in Cassazione, scrivono Daniele Frongia e Laura Maragnani in "Io Pago", un saggio sui costi della capitale più corrotta e inefficiente d'Europa, uscito in aprile. Nel frattempo Frongia è entrato nella nuova giunta come vicesindaco. I principali indicatori di Atac indicano una situazione preoccupante: il margine operativo netto è -102 milioni, il risultato netto -141 milioni. Negativo è anche il ritorno sul capitale netto: -70 per cento. Tra il 2006 e il 2014 la società ha accumulato 1,4 miliardi di perdite, una colossale distruzione di valore. Per di più il Comune dovrà mettere in gara entro il 2019 la concessione dei servizi di mobilità. E Atac oggi non è in grado di affrontare la scadenza, soprattutto perché ha già preannunciato la partecipazione alla gara un gigante come Ferrovie dello Stato. Quanto alla produttività, il costo medio di un lavoratore è di 52 mila euro per Ama e di 45 mila per Atac. Un dipendente di Ama genera però in media un valore aggiunto netto di 56 mila euro, contro i 36 mila di un dipendente Atac. Ma a beneficio di chi, se la città è sporca e il costo di raccolta dell'immondizia è di 250 euro pro-capite, il 51 per cento in più della media nazionale? Oggi, dopo la chiusura della discarica di Malagrotta, il 45 per cento dei rifiuti è raccolto in modo differenziato. Però il sudiciume non diminuisce, anzi. Un veterano del settore abbozza una spiegazione: Per potenziare la differenziata hanno indebolito i turni di spazzamento delle strade, e il potere di interdizione dei sindacati frena la riorganizzazione del lavoro. È poi il malcostume degli scioperi indetti per un giorno, per consentire l'accumulo dell'immondizia e giustificare il giorno dopo il ricorso massiccio all'straordinario. E come può essere produttiva un'azienda come Atac che lascia fermi per guasto ogni giorno 850 autobus su un totale di 1.920? Come può funzionare una società ai cui mezzi di superficie viaggiano a una velocità commerciale mediamente inferiore ai dieci chilometri orari, anche per carenza di corsie preferenziali? Per di più, dice Bruno Spadoni, che ha da poco lasciato il posto di subcommissario governativo alle partecipate, età media degli automezzi superai dodici anni e le difficoltà finanziarie dell'azienda non consentono

il rinnovo del parco. Di recente Atac ha acceso un mutuo di 150 milioni per l'acquisto di autobus di rinforzo per il Giubileo. Ciononostante, i pullman dell'Opera romana pellegrinaggi, della Santa Sede, usufruiscono di un'autorizzazione speciale del Comune per attraversamento dell'Urbe durante gli eventi del Giubileo. Con il risultato di danneggiare il manto stradale e di deprimere i ricavi di Atac, spiega Frullo. Altro paradosso: Atac oggi ha in carico 6.068 autisti, 1.800 addetti alla metropolitana, 1.700 operai tra meccanici, carrozzieri e tecnici, 640 controllori, oltre a 1.472 impiegati e a 48 dirigenti. Eppure il personale operativo scarseggia, mentre quello impiegatizio abbonda. E quando non si assumono impiegati, si assumono autisti che, per spinta politica, sono poi trasferiti negli uffici e trasformati in impiegati. Commenta Pietro Spirito, ex direttore centrale operazioni di Atac: Per quattro anni e mezzo ho cercato, con un manipolo di persone perbene, di combattere questo sistema. Nell'elenco dei temi che andranno approfonditi metto la costruzione delle metropolitane B1 e C, l'abnormità dei costi per la vigilanza esterna, i meccanismi di promozione interna in mano a sindacati e partiti, l'esistenza di filiere del malaffare che legano esponenti politici, dirigenti interni, quadri e operatori. Il nuovo assessore al Bilancio e all'organizzazione delle partecipate, Marcello Minenna, avrà il suo bel da fare. C'è poi la vicenda di Roma Tpl, società cooperativa a responsabilità limitata che gestisce i servizi di trasporto in periferia. Ne sono soci Umbria mobilità, Vt Marozzi e il consorzio Cotri. Roma Tpl, che ha in corso un contenzioso con il Campidoglio per un credito di 90 milioni, usa i lavoratori come arma di pressione sull'amministrazione comunale: il ritardo con cui paga gli stipendi spinge i dipendenti a continui scioperi a singhiozzo, inducendo i passeggeri all'exasperazione e facendo precipitare la qualità del servizio. La partecipata con buone performance di redditività è Acea, oltre cinque mila dipendenti, che distribuisce energia e acqua e gestisce impianti di incenerimento e compostaggio dei rifiuti. Acea è tra le utility italiane più redditizie. I suoi utili cumulati tra il 2006 e il 2015 (ultimo bilancio depositato) hanno raggiunto gli 1,2 miliardi. Il Comune, proprietario del 51 per cento del capitale, ci ricava un robusto dividendo e la gestisce con il gruppo Caltagirone e la francese Suez, soci rispettivamente con il 16 per cento e il 12,5 per cento. Acea registra nel 2015 - secondo R&S - 2,76 miliardi di fatturato, 378 milioni di margine operativo netto, 175 milioni di profitti e un ritorno sul capitale netto del 13 per cento. Ha tuttavia un elevato indebitamento finanziario: 2,9 miliardi in totale, su un patrimonio netto di 1,6 (non parliamo dei pagamenti contabilizzati in bolletta per consumi mai avvenuti, che meriterebbero un'indagine giudiziaria). Ma questo è niente rispetto ai debiti di Ama e Atac. A fine 2014, l'esposizione di Ama superava di due volte e mezzo il suo patrimonio netto e quella di Atac era cinque volte maggiore. O la giunta Raggi riuscirà a ricondurre queste aziende nell'alveo di una gestione imprenditoriale, disattivando il meccanismo delle tangenti, oppure sarà necessario un altro salvataggio come quello di qualche anno fa per il debito di Roma capitale. Con conseguenze a cascata sul bilancio dello Stato e sui contribuenti.

Tag Roma Atac Ama Virginia Raggi & copy Riproduzione riservata 18 luglio 2016 Il numero in edicola Coper

tina L'Espresso ESPRESSO + L'ESPRESSO SU IPAD ABBONAMENTO CARTACEO NEWSLETTER Contenuti correlati Appalti, all'Atac chi sbaglia non paga Roma Appalti, all'Atac chi sbaglia non paga 28 aprile 2016 M5S, Roberta Lombardi lascia il direttorio romano: ancora spaccature nel Movimento Divisioni M5S, Roberta Lombardi lascia il direttorio romano: ancora spaccature nel Movimento 14 luglio 2016 Virginia Raggi, la rivoluzione gentile è un figlio sullo scranno Campidoglio Virginia Raggi, la "rivoluzione gentile" è un figlio sullo scranno 07 luglio 2016 Raggi chiude sulla giunta e pubblica le ordinanze Roma Raggi chiude sulla giunta e pubblica le ordinanze 05 luglio 2016

Raggi, Cerroni e il Pd: cosa succede sui rifiuti romani

[Redazione]

Virginia Raggi e Paola Muraro Roma non è una città che sta vivendo una crisi del ciclo dei rifiuti, anzi. La crisi romana, coi cassonetti stracolmi e le strade sporche, con trecentomila chili di rifiuti non raccolti ogni giorno - seminati a macchia di leopardo, come li definisce Ama - e settemila tonnellate accumulate, in attesa, nelle fosse degli impianti, non è neanche una delle più gravi. Per la Sicilia, ad esempio, il sottosegretario Davide Faraone (che di Rosario Crocetta, pur essendo collega di partito è nei fatti un oppositore) ha chiesto al governo di nominare un commissario straordinario, per sbloccare la situazione. I cumuli di Palermo in effetti fanno sembrare pulite le strade romane, a confronto. Però quella dei rifiuti è la prima vera grana che deve affrontare la giunta Raggi, tra la rabbia dei cittadini, le polemiche sul suo assessore e le accuse delle opposizioni, dem in testa, soprattutto per un inatteso rapporto creatosi - gioco forza, dicono i grillini - con Manlio Cerroni, il mitologico re dei rifiuti romani, proprietario della smisurata discarica di Malagrotta - duecentoquaranta ettari di rifiuti - e di altri centri per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti, tra cui ormai celebre tritovagliatore di Rocca Cencia, costruito da Cerroni proprio vicino agli impianti di Ama, ma dato recentemente in affitto al gruppo Porcarelli. Il tritovagliatore di Rocca Cencia è un impianto - che la giunta vorrebbe riaccendere - che lavora i rifiuti indifferenziati, separando la parte combustibile da quella che va in discarica, e che può - assicura Cerroni - trasformare in combustibile mille tonnellate di rifiuti al giorno. È dunque perfetto, dice, per smaltire i rifiuti accumulati in queste settimane. Rocca Cencia - notazione geografica - è una zona di Roma fuori dal Grande raccordo anulare, tra la Prenestina e la Casilina. Una via - via di Rocca Cencia - che dista 25 chilometri dal Campidoglio, muovendosi in direzione est. Lì, come detto, ci sono già alcuni impianti di proprietà di Ama, non tritovagliatori però ma Tmb, acronimo che sta per trattamento meccanico biologico, una procedura che ha lo stesso fine, separare il cdr, combustibile, dal rifiuto da discarica, ma che è un po' più avanzata, come tecnologia, ed è soprattutto un servizio con il costo standardizzato, stabilito cioè da una tabella regionale. Per il Tmb il prezzo è dunque lo stesso chiunque sia il proprietario dell'impianto. Deve quindi fare tariffa concordata anche Cerroni, nei suoi due Tmb di Malagrotta, uniche strutture della discarica che ancora lavorano. Gli impianti di Ama, quello di Rocca Cencia e un secondo sulla Salaria, infatti non bastano: per lavorare i rifiuti indifferenziati della Capitale, che solo poi potranno andare nelle discariche (tutte fuori regione o all'estero), servono a Roma almeno quattro Tmb. Che però - come evidente - spesso non bastano. Non bastano quando qualcuno si rompe (come capitò un anno fa all'impianto Ama sulla Salaria) e servono 48 ore per cambiare un pezzo. E non bastano però quando gli impianti di Cerroni adducono problemi logistici. Rallentano anche solo del 10 per cento, e così si crea emergenza: motivi logistici dice Cerroni, che ha subito la soluzione, rallentando intero ciclo dei rifiuti. I camion attendono in coda il loro turno per scaricare e non possono tornare in città a prendere altri rifiuti: è più o meno questo quello che sta accadendo, il problema che Raggi deve risolvere. Il rallentato ciclo dell'indifferenziata, infatti, rallenta anche il ciclo della raccolta differenziata, che percentualmente è ancora limitata ma coinvolge comunque un milione di romani: i camion sono infatti gli stessi, anche se i rifiuti differenziati vanno poi verso altri impianti (quasi tutti fuori regione, individuati con apposite gare al momento sufficienti): impianti di compostaggio, perumido, o di riciclo, per la plastica, il vetro, la carta e alluminio. Il ciclo si blocca, dunque, e Cerroni - o meglio il Consorzio laziale rifiuti - offre il suo tritovagliatore. Ogni tonnellata di rifiuto trattata lì, però, costa circa 30 euro in più rispetto alla stessa tonnellata trattata nel suo Tmb. Non è il massimo - per le casse pubbliche - ma idea è piaciuta subito all'assessore Paola Muraro che ha come obiettivo prioritario quello di liberare in fretta le strade. Tant'è che Muraro e il deputato Vignaroli - uno dei 5 stelle usciti dal comitato per la bonifica di Malagrotta - convocano l'arcinemico in una riunione segreta. Lì si stringe un patto con Cerroni: non è il massimo ma non è alternativa, hanno pensato, almeno per tamponare l'emergenza. Cerroni però non è uno - diciamo - che code di buona stampa, simbolo del vecchio potere, novantenne non proprio affabile, in attesa di una sentenza per associazione

per delinquere finalizzata al traffico di rifiuti. E così lo scontro con il presidente di Ama Daniele Fortini, contrario all'operazione, ha avuto molta eco, e non tanto per il blitz di Muraro nella sede di Ama, rilanciato in una diretta streaming a cui Fortini aveva acconsentito, pur contro voglia. Fortini dice che non può mandare i rifiuti in un altro impianto di Cerroni senza una gara o senza un mandato esplicito dell'amministrazione che con una ordinanza del sindaco può imporre ad Ama di ignorare le norme, soprattutto per un'emergenza sanitaria. Ama di suo non può perché il trituratore - a differenza del Tmb che non va messo a gara - non ha un prezzo calmierato. Fortini poi, nel piano operativo richiesto e ottenuto dalla giunta con il blitz, segnala anche che l'impianto di Rocca Cencia - insieme a tutti gli altri impianti del genere, però - è sotto inchiesta della magistratura, perché sistemi - tra le altre cose - produca scarti diffusi da quanto previsto dalla legge, e questo sì che potrebbe essere un problema. Per le opposizioni sono tutti argomenti ricchissimi, dalla riunione segreta (Nulla di male, dicono dai 5 stelle, è stata una riunione operativa anche se non in sede istituzionale, ma sì, avremmo dovuto renderla pubblica noi) alle tariffe fino alle inchieste e pure all'astensione, ripescata, dei 5 stelle su una delibera votata nel 2014, il piano rifiuti zero: È incredibile, dimostrano increduli dal Campidoglio, che vogliano far passare l'idea di un complotto del Movimento 5 stelle con Cerroni, quando sono loro ad averlo sostenuto per anni. Fortini comunque dice no, lo conferma nel piano che consegna alla Giunta, e così tocca ai 5 stelle insistere, se vorranno, anche se pure per loro - soprattutto per loro - Cerroni è sempre stato il simbolo della cattiva amministrazione romana, con la discarica di Malagrotta che ha continuato a riempirsi per anni in deroga, in violazione delle norme europee. La scelta va ancora fatta - e non è detto che gli ultimi sviluppi non facciano cambiare idea a Muraro - ma come comunicazione già la trattativa non è facile da gestire. Il rapporto con Cerroni è una bella novità. I cinque stelle plaudono infatti alla chiusura di Malagrotta, che - è il momento di dire - non è la causa dell'emergenza di questi giorni. Non entra nulla Malagrotta spiega a ragione all'Espresso Estella Marino, ex assessore ai rifiuti della giunta di Ignazio Marino, che Malagrotta ha chiuso nell'ottobre del 2013, perché i rifiuti non trattati non potrebbero comunque più andare in discarica, per legge, e il collo di bottiglia sono infatti gli impianti di trattamento meccanico biologico. Chiudere la maxi discarica era e resta dunque la cosa giusta da fare (come dicono ancora anche i 5 stelle), ma siccome quella toccata a Raggi non è certo la prima crisi del ciclo, la giunta avrebbe dovuto resistere alle pressioni di Cerroni e rivolgersi al prefetto, continua Marino, come abbiamo più volte fatto noi ogni volta che si manifestavano inspiegabili difficoltà logistiche. Resistere finché aumentare della differenziata (dove Cerroni non ha impianti) non avesse reso superflui gli impianti di Malagrotta e permesso di alleggerire anche quelli di Ama, in particolare quello sulla Salaria. Se Manlio Cerroni può invece dire con soddisfazione alla fine tornano sempre da me, è nella forza delle cose, è perché i cinque stelle - dice ancora Marino - vogliono dare alla città la risposta più semplice. E le accuse che muove Marino e soprattutto il Pd sarebbero anche corrette se non fossero pure un po' curiose, quelle del Pd, siccome è da 40 anni, comprese le giunte del centrosinistra e poi di Alemanno, che Cerroni ottiene deroghe e consolida il suo ruolo da monopolista, che rende così efficaci le sue proposte. Per capirci: anche gli impianti di Ama a Rocca Cencia - su cui indaga la magistratura, per truffa, frode e associazione a delinquere - li ha costruiti Cerroni, tant'è che sono vicini al suo, attraverso la Sorain Cecchini. Dallo staff del sindaco una voce incredula infatti dice: Se Cerroni ha il monopolio e solo a lui, su Roma, ci si può rivolgere, non sarà mica colpa nostra, no?. Ha però ragione il presidente del Pd e commissario romano Matteo Orfini (per cui stanno addirittura accadendo cose davvero inquietanti sui rifiuti) a ricordare che Virginia Raggi in campagna elettorale diceva che a Roma il problema rifiuti ha un solo nome: Cerroni. Di fronte all'emergenza, Raggi ha scoperto così nuovamente le insidie della responsabilità di governo. Cerroni è così la soluzione, oltre che il problema, se si vuole risolvere in fretta e rivendicare il risultato immediato. Bisogna capire se sarà effettivamente la soluzione scelta, e quindi se Raggi la considererà unica. Se non si accontenterà e fiderà quindi di Ama che ha assicurato - anche senza accendere Rocca Cencia - di risolvere tutto entro il 20 agosto, come chiesto, ma forte di puntando molto su alcuni turni straordinari, sulla manutenzione del Tmb della Salaria e soprattutto sulla storica diminuzione dei rifiuti dei romani nella settimana di Ferragosto. Strategia che però non sembra convincere molto Muraro. Che ha la piena fiducia di Raggi, anche se i 5 stelle stanno scontando, nella

polemica, anche il fatto di essersi affidati a una tecnica del settore, sì, ma che con Ama ha un contenzioso aperto e di Ama è stata consulente con funzioni di dirigente per dodici anni. Era responsabile proprio dei Tmb, anche se lei, pronta a nominare tutti i vertici di Ama, precisa: Ero solo una consulente. Il consulente consiglia, non dirige. Gli impianti di Tmb su cui sta indagando la magistratura, attivata dai dossier di Fortini, arrivando a individuare, pare, anche alcune responsabilità in Ama. Tag Ama Roma rifiuti discariche Malagrotta Manlio Cerroni Virginia Raggi Paola Muraro & copy Riproduzione riservata 29 luglio 2016 Il numero in edicola Copertina L'Espresso ESPRESSO+L'ESPRESSO SU IPAD ABBONAMENTO CARTACEO NEWSLETTER Contenuti correlati Bufale, controbufale e propaganda: tra 5 stelle e Pd è una lite continua Partiti Bufale, controbufale e propaganda: tra 5 stelle e Pd è una lite continua 27 luglio 2016

Conflitti d'interesse e consulenze Muraro: Un golpe dei rifiuti

[Redazione]

Conflitti d'interesse e consulenze, Muraro si difende: Un golpe dei rifiuti Virginia Raggi e Paola Muraro Virginia Raggi blinda Paola Muraro, assessore alla sostenibilità ambientale del Comune di Roma, detto anche per brevità assessore ai rifiuti. Le dimissioni della Muraro? Ma figuriamoci!, dice Raggi, a chiederle è il Pd, il che è francamente ridicolo. È stata così ancora più esplicita, la sindaca, dopo che già sulle prime polemiche aveva tagliato corto: Muraro sta lavorando bene. Il Pd però insiste, dentro e fuori il consiglio comunale: Apprendiamo da giornali che Paola Muraro era nello stesso periodo consulente sia di Ama sia di Bioman, una società veneta che ha vinto appalti con Ama per il compostaggio dell'organico, dice ad esempio Stella Bianchi, deputata membro della commissione inchiesta sulle ecomafie, intreccio è inquietante. E se i dem trovano sponda buona nelle altre opposizioni (pure Fassina dice che Muraro è poco credibile per la discontinuità), la trovano però anche dentro il Movimento, scosso dall'avvio complicato della consiliatura romana. Raggi e Muraro devono così trovare il modo di rassicurare anche i loro, rispondendo ad alcune domande. Devono spiegare la situazione, e ci provano con un post, firmato dall'assessore, e pubblicato sul blog di Grillo eletto così per occasione a canale ufficiale di comunicazione dell'amministrazione capitolina. Nell'ottica delle opposte tifoserie, il post funziona. Non chiarisce come avrebbe potuto fare una conferenza stampa, con domande, ma funziona. #Muraro: ormai siamo al conflitto di interessi al cubo #monnezzopoli #dimissioni <https://t.co/g7KH6cLZJD> Stefano Esposito (@stefanoesposito) 1 agosto 2016 Muraro respinge le accuse di conflitto di interessi, ovviamente. Molte falsità sono state scritte sul mio conto, scrive nel post dai toni tipicamente 5stelle, così in linea con la retorica di Beppe Grillo. Accusando i vecchi partiti assessore parla persino di un golpe dei rifiuti, per ora fallito da chi si oppone al cambiamento. Risponde ad alcune accuse, assessore, ma non alla domanda che va all'origine del suo impegno, e che arriva anche dal Movimento. Qual è stata la procedura attraverso la quale sono stati scelti gli assessori, Muraro compresa? Non ci sono stati sondaggi, né colloqui trasmessi in streaming, infatti, come ci si sarebbe potuti aspettare dal movimento che tanto incensa la rete. E allora chi ha suggerito il nome di Muraro, che è sì una tecnica, ma è stata consulente di molte aziende, a Virginia Raggi? Sono un'esperta in materia di rifiuti e sostenibilità ambientale e ho prestato le mie competenze per numerose aziende, dice Muraro che rivendica il suo lavoro, legittimo. La domanda, fatta da giornalisti e oppositori, resta però lì, per il momento senza risposta: un argomento in più, buono per insinuare, per i dem. La risposta comunque non arriva e forse perché sarebbe di scarso interesse, perché si tirerebbe in ballo il curriculum di Muraro, effettivamente ricco, lasciando immutato lo scontro tra tifoserie. È però proprio il curriculum di Muraro ad aggiungere polemica a polemica, in queste ore, scompiglio alla già delicata situazione di Ama, dove il Comune deve a giorni trovare un nuovo vertice. Questa volta, assicurano, con un passaggio pubblico di trasparenza. Daniele Fortini - nominato invece da Marino - è infatti in uscita, e lascia giusto in eredità oltre all'emergenza (che però è ciclica) un rinnovato parco ecchioni, che proprio in questi giorni stanno arrivando in strada. È un'operazione rivendicata da Ignazio Marino, per il quale il precedente contratto di leasing era una delle tante vergogne del sistema. Marino rivendica e si toglie il consueto sassolino, lanciandolo tanto ai 5stelle quanto ai colleghi del Pd, che sembrano oggi valutare positivamente il lavoro di Fortini e dell'ex assessore Estella Marino: E non è stata la Fataturchina a portare i nuovi cassonetti, dice Marino, se arriveranno è grazie ai risparmi che sono stati fatti con la mia amministrazione. In particolare, dice, grazie al fatto che prima il Comune pagava per smaltire e riciclare la carta, oggi invece viene pagato, come fornitore di materia preziosa. Fortini comunque sta lasciando Ama, uscirà, e lo fa senza abbassare il tono dello scontro. Nell'intervista a Repubblica che tanto ha fatto arrabbiare i 5stelle, Fortini mette però nero su bianco una verità, che ci potrebbe aiutare a superare la cortina di polemica e tornare al cuore del problema del ciclo dei rifiuti di Roma, che troppo spesso entra in crisi. Dunque: perché a Roma il ciclo spesso si blocca? Dipende dal fatto che gli impianti sono insufficienti, vecchi o inefficienti, dice giustamente Fortini. E

sono solo di trattamento, aggiunge, sono cioè prevalentemente come gli impianti di Rocca Cencia di cui tanto si scrive in queste ore, che lavorano indifferenziata, tmb o tritovagliatori, e separano la parte combustibile dagli scarti da discarica, e non di smaltimento e recupero. Roma dunque si rivolge fuori, ma se qualcuno dei 62 impianti utilizzati in dieci regioni italiane e in tre stati esteri va in sofferenza o chiude per manutenzione, come succede spesso in estate, si crea il problema, continua Fortini facendo una fotografia puntuale. In questi giorni, in sofferenza sono andati gli impianti per indifferenziata (gli impianti di Cerroni, che prontamente ha proposto di usarne un altro per compensare, sempre suo, ma più caro), e però con i camion in coda anche il ciclo della differenziata ha rallentato. Può però succedere il contrario (anche se succede raramente). Ecco perché Ama stava cercando di dotarsi, ad esempio, di un altro impianto di compostaggio, oltre a quello di Maccarese - un impianto capace di alleggerire gli appalti esterni, e proprio quello di Bioman. Il progetto però è fermo, dice ancora Fortini che questa volta tira in ballo la Regione Lazio (ma è Repubblica, nel pezzo sul conflitto di interessi, ricordare come anche Muraro, a giugno, ha espresso perplessità sul progetto). Tornando alla polemica, però, Fortini lancia accuse forti a Muraro (Zingaretti invece lo ringrazia). Tra i due è ormai una guerra di presunti dossier. Molti dirigenti di Ama avrebbero fatto a Fortini un quadro sulle responsabilità soggettive dell'assessore-consulente abbastanza inquietante (dice così, precisando poi di non poter dire di più, perché ci sarebbe il segreto istruttorio). Muraro risponde dicendo di aver un suo fascicolo colmo di inadempienze dei dirigenti di Ama. Anche in questo caso, però, nessun dettaglio - peccato. Ma Muraro chiede di essere sentita subito - e non a settembre - dalla commissione di inchiesta parlamentare sulle ecomafie. Lì dirà di più, pare. La commissione deciderà mercoledì.

Tag Paola Muraro Virginia Raggi Ama rifiuti M5S Roma © Riproduzione riservata 01 agosto 2016 Il numero in edicola Copertina L'Espresso ESPRESSO + L'ESPRESSO SU IPAD ABBONAMENTO CARTACEO NEWSLETTER Contenuti correlati Raggi, Cerroni e il Pd: cosa succede sui rifiuti romani Capitale Raggi, Cerroni e il Pd: cosa succede sui rifiuti romani 29 luglio 2016 Roma, le partecipate sono sull'orlo del crac Dissesto capitale Roma, le partecipate sono sull'orlo del crac 18 luglio 2016 Nelle fogne di Roma fra i topi lottizzati Satira Preventiva Nelle fogne di Roma fra i topi lottizzati 15 luglio 2016 Mangiamoci Roma. Il patto tra 'ndrangheta e parlamentari L'inchiesta "Mangiamoci Roma". Il patto tra 'ndrangheta e parlamentari 19 luglio 2016

Albereta un anno dopo: identità perduta del parco che non è più quello di un tempo?

[Redazione]

Il prato è ingiallito e l'area bambini brucia al sole. Il bar si anima solo di sera: Qui è cambiato tutto di LAURA BONAIUTTI 01 agosto 2016 Albereta un anno dopo: identità perduta del parco che non è più quello di un tempo. Sono le sei del pomeriggio al parco dell'Albereta, e il vento tra le fronde non ha più lo stesso suono. L'uragano del primo agosto di un anno fa ha cancellato la macchia verde che si vedeva dalle case più alte. I tronchi di più di dieci metri hanno lasciato il posto agli alberi ripiantati, bassi, con piccoli ciuffi di foglie sulla cima e tre travi di legno a sostenerli. Non è più il fresco di un tempo, all'Albereta. I padroni di cani formano un cerchio, seduti su sedie di plastica bianca, dentro all'unica ombra accanto al bar. Tutto attorno, il prato prima verde è diventato giallo per il troppo sole, come se ci fosse passato sopra un incendio. L'area riservata ai cani è inutilizzabile, manca la rete attorno ai pali, ancora tenuta insieme da nastri bianchi e rossi ormai sfibrati. Il parco giochi brilla sotto la luce forte del pomeriggio e da lontano lo si vede ribollire. I bambini sono pochi e soli, accompagnati da madri distratte che si sventolano e si asciugano il sudore sulla fronte. L'giro è spento, non vale la pena tenerla aperta per un afflusso così ridotto all'osso. Non ci sono più le famiglie di un tempo, all'Albereta. Quelle che si stendevano sul prato, e magari organizzavano picnic sull'erba adesso bruciata. Un pinotroneggia solitario sulla distesa di tronchi tagliati. Il bar è deserto. Da un anno a questa parte ha modificato gli orari di apertura, apre un'ora più tardi nei giorni feriali e due ore più tardi la domenica. Sembra un altro parco rispetto a prima, raccontano i baristi, il pomeriggio era pieno, adesso abbiamo dimezzato il lavoro. Indicano un volantino attaccato sul muro esterno che pubblicizza l'evento del prossimo primo agosto: uragano di Firenze, una festa con merenda, apericena, concerto e dibattito tra le associazioni e i volontari che stanno lavorando alla causa ancora aperta e viva dopo un anno. I più coraggiosi hanno deciso di fare jogging sotto il sole e procedono stanchi, sudati, per il sentiero che costeggia l'Arno, oppure fanno lo slalom tra i tronchi tagliati: Vengo ancora a correre qui perché abito vicino e ci vengo da sempre, ma prima non era così. Prima si respirava, spiega un corridore. I gonfiabili scottano nel sole e si muovono sotto il peso di sette bambini: Mi sono dovuto spostare qui perché al centro del parco adesso è troppo caldo, racconta il proprietario, i bambini si sono ridotti a un quarto rispetto a prima, sono pieni di debiti. Nessuno ci ha rimborsato per la stagione dell'anno scorso, io ho perso gli introiti di agosto, settembre e ottobre, mesi cruciali per la mia attività, dato che in inverno non si lavora. Il Comune ha fatto un bel lavoro di ripulitura qui, però mi sarei aspettato che ci corrispondessero qualcosa. Questo era il più bel parco di Firenze, adesso gli alberi sono ancora piccoli e spogli. Ci vorrà tempo e pazienza. Avrebbero dovuto piantare quelli grandi, dice, ma è ancora viva la paura che la catastrofe succeda di nuovo. Sono le 21.30 di venerdì, all'Albereta. Il bar ha organizzato un aperitivo: cinque tavoli occupati, un gruppo musicale che aspetta di suonare. Lavoriamo solo un po' la sera, è il lamento dei baristi, ma non basta. Se non ci fosse la nutrita famiglia di peruviani che ha organizzato un picnic vicino al parco giochi, nel giardino non ci sarebbe nessuno: i loro figli giocano a basket, si rincorrono, riproducono musica da discoteca dalle casse collegate al cellulare. C'è da dire che almeno il parco è pulito. Resta aperto giorno e notte ma non si vede una bottiglia abbandonata, una carta in terra. Perché i pochi che ci vengono amano il parco, con o senza alberi, ci passeggiano dopo cena quando è più fresco, si fermano per una birra o per riposarsi su una panchina. Sono tutti abitanti della zona, rimasti affezionati a questo spazio verde. Sono le 10 di sabato mattina e il parco è una distesa di sole. I pochi visitatori si riparano all'ombra che riescono a trovare. I gonfiabili sgonfi e il bar chiuso restituiscono l'impressione di un luogo abbandonato. Un bambino gioca sullo scivolo davanti agli occhi del padre. Altri due, sulla panchina, si tolgono i pattini e si rimettono le scarpe: ormai fa troppo caldo ed è il momento di tornare a casa. Un anziano con una cassa di bottiglie di vetro toglie il sole per riempirle al fontanello pubblico: Qui è ancora tutto da rimettere, dice, prima era tutta ombra. Erano tanti bambini a giocare, era proprio pieno. Ci vorranno trent'anni prima che gli alberi che hanno piantato ricrescano. Due ore dopo i presenti si contano sulle dita di una mano. Due ragazzi con i cani e nessun altro.

Scaglie di legno costeggiano i sentieri, l'unico ricordo di quel primo agosto. Il tronco duro, ruvido e pesante/ e le foglie inconsistenti, esili e leggere/ si servono a vicenda/ la forza in noi lavora per produrre morbidezza/ e la leggerezza non ha scopo/ se non accrescere la forza, recita una delle poesie incise su alcuni massi intorno allo stagno. Ma di tronchi duri, ruvidi e pesanti all'Albereta ne sono rimasti pochi. Albereta senza alberi, una volta degna del suo nome, soffre con una ferita ancora aperta, dopo un anno, privata di quel verde vivo.

Tags Argomenti: albereta firenze Protagonisti:

Tunnel tav, sistema innovativo per verificare la vulnerabilità dei palazzi

[Redazione]

Il sistema, basato sull'olografia digitale, è stato messo a punto dall'Università. Lo studio è stato pubblicato su Nature [citynews-f] Redazione 01 agosto 2016 14:07 Condivisioni più letti di oggi 1 Donna nuda cavalca la scultura di Jan Fabre in piazza della Signoria 2 Via Francesco Doni: scontro tra due auto, a bordo una bambina di 10 mesi 3 Zona Santa Croce, musicista fiorentino di 34 anni trovato morto nel suo appartamento 4 Viabilità, ecco come cambia dal 1 agosto [avw] [avw] Approfondimenti Tav, il comitato insiste: "Realizziamo il passaggio di superficie" 27 luglio 2016 Tunnel tav e Foster, le opposizioni: "Nardella riferisca in aula" 25 luglio 2016 Tav, il progetto tunnel light in cantiere: si punta al modello Bologna 23 luglio 2016 Tav, le opposizioni: "Nardella non riferisce in consiglio, vergogna" 22 luglio 2016 I ricercatori dell'Istituto nazionale di ottica del Consiglio nazionale delle ricerche (Ino-Cnr) di Firenze e del Dipartimento di scienze della Terra (Dst) dell'Università di Firenze hanno sviluppato una tecnica innovativa, basata sull'olografia digitale nel medio infrarosso per determinare lo stato di salute dei grandi edifici urbani e ottenere informazioni importanti sulle possibili risposte di queste strutture in caso di eventi sismici o di intense attività quali il traffico pesante o la costruzione di tunnel sotterranei. Lo studio è stato recentemente pubblicato sulla rivista Nature Scientific Reports. "L'olografia digitale nel medio infrarosso è una tecnica che consente di ricostruire immagini degli oggetti in ampiezza e fase: l'immagine d'ampiezza è assimilabile a una fotografia dell'oggetto osservato, l'immagine di fase fornisce informazioni sugli spostamenti dell'oggetto stesso - spiega Massimiliano Locatelli dell'Ino-Cnr - Utilizzando sorgenti laser nel medio infrarosso, con la tecnica presentata, è possibile monitorare strutture di grandi dimensioni poste a distanze anche di diverse decine di metri. In particolare, da una sequenza di ologrammi si ricostruiscono numericamente le corrispondenti immagini di fase ed è così possibile seguire l'evoluzione temporale degli spostamenti degli edifici, determinando ampiezza e frequenza delle oscillazioni". "In aree urbane densamente popolate ed esposte a un alto rischio sismico, la conoscenza della risposta dinamica degli edifici diventa di grande importanza per la valutazione della vulnerabilità o del grado di operatività delle strutture - aggiunge Maurizio Ripepe del Dst dell'Università di Firenze - Le metodologie classiche utilizzate fino ad oggi richiedono però un intervento sulla struttura dispendioso, anche in termini di tempo e di risorse umane. Il sistema interferometrico proposto permette invece di ottenere risultati analoghi, con la stessa precisione sub-micrometrica, in maniera molto più rapida e da remoto, senza intervenire sulla struttura. Questo consentirà di eseguire valutazioni sulla risposta dinamica degli edifici su vasta scala contribuendo a migliorare la nostra conoscenza sullo stato di vulnerabilità delle aree urbanizzate". (Agenzia Dire)

== Rifiuti: Muraro, vecchi partiti tremano. Rupileremo Roma (2) - Ultim`ora

[Redazione]

(AGI) - Roma, 1 ago. - "Hanno scritto anche - aggiunge la Muraro - del milione di euro per le mie consulenze in 12 (dodici) anni (dal 2004 al 2016). Mi faccio i conti in tasca: corrisponde a una media di 90.880 euro l'anno al lordo di tasse, previdenza, assicurazioni e spese per lo svolgimento dell'incarico. Considerando le ore prestate per la mia attività professionale si ottiene un compenso lordo pari a 76 euro al giorno. Vi sembra una cifra folle? E' folle la strumentalizzazione che ne fanno! Senza contare che la mia consulenza nella controversia contro il proprietario della discarica di mala grotta, Cerroni, ha prodotto per Ama, l'azienda municipalizzata che gestisce i rifiuti, un risparmio pari a 900 milioni!". "Mentre noi ci facciamo portavoce dei cittadini e di chi è costretto a lavorare in impianti di trattamento rifiuti in condizioni disumane, come l'impianto di Rocca Cencia, il presidente di Ama Daniele Fortini si fa portavoce dei dirigenti dell'azienda - sottolinea l'assessore -. Da quello che afferma nell'intervista rilasciata al Corriere della Sera di oggi, Fortini si fa esplicitamente portavoce degli interessi e dei privilegi dei dirigenti in Ama. Del resto lo dice a chiare lettere: soprattutto le accuse approssimative mosse nei miei confronti, e la documentazione di cui parla provengono tutte da una singola parte: i vertici di Ama. Quei dirigenti, cioè - a eccezione di alcuni - che negli ultimi anni hanno percepito stipendi da capogiro fregandosene della città". "La cittadinanza - dice la Muraro - assume ora un ruolo cruciale e vincolante per la democrazia: sta ai romani, oltre alle speculazioni dei media e agli anatemi delle opposizioni, comprendere chi è la causa della fase di pre-emergenza che attraversa Roma, chi pur di fare in modo che nulla cambi sceglie di sacrificare la città pianificando un vero e proprio golpe dei rifiuti a pochi giorni dalla vittoria di Virginia Raggi. Credevano che avremmo subito passivamente i loro attacchi, ma adesso - conclude la Muraro - hanno a che fare con un'amministrazione che ha un solo intento: ripulire Roma, in tutti i sensi. Siamo pronti a recarci in Procura per denunciare ogni più piccola negligenza di chi, sul piano politico e gestionale, ha amministrato Ama in questi anni. Mi auguro che la commissione Ecomafie abbia intenzione di sentire anche la sottoscritta domani, 2 agosto 2016, e non a settembre, come già preannunciato. Abbiamo presentato richiesta alla Presidenza. Prima in via ufficiosa poi in via ufficiale. Attendiamo fiduciosi un riscontro positivo". (AGI) red/Gil

Emergenza caldo a Perugia, nuovo allarme del ministero: ci aspettano giorni di fuoco

[Redazione]

Il bollettino del ministero della Salute: a Perugia "è dichiarata attivata la fase di forte disagio (Livello 3) per lunedì 1, martedì 2 e mercoledì 3 agosto 2016" [citynews-p] L.F. 01 agosto 2016 13:52 Condivisioni più letti di oggi 1 Whatsapp, nuovo virus in azione in Umbria: "Cancellate subito il messaggio" 2 Umbria, scontro frontale tra auto e moto: in prognosi riservata centauro 3 Il "testamento" di Anna Marchesini sul suo sito: "Ho già adocchiato una vetrinetta" 4 Perugia in lutto per la morte della madre dell'assessore Prisco: "Ci stringiamo alla famiglia" [avw] [avw] Approfondimenti Maltempo, scatta l'allerta della Protezione Civile: temporali, vento e grandine 1 agosto 2016 Il caldo non dà tregua, scatta il piano d'emergenza: ecco le giornate più roventi 29 luglio 2016 Caldo record: ecco i consigli per una corretta idratazione sotto ombrellone 18 luglio 2016 La Protezione Civile dirama l'allerta meteo per rischio idrogeologico e l'emergenza maltempo in Umbria, il ministero della Salute prevede un'ondata di caldo. Tant'è che in questo pazzo inizio di agosto a Perugia è dichiarata attivata la fase di forte disagio (Livello 3) per lunedì 1, martedì 2 e mercoledì 3 agosto 2016. Insomma, sarà un caldo infernale, dicono dal ministero. E dalla Protezione Civile prevedono temporali e grandine. Chi avrà la ragione dalla propria parte? Nel frattempo restano comunque operativi i numeri per chiedere aiuto ed essere soccorsi in tempo e le avvertenze e i consigli degli esperti per affrontare il caldo.

Voglia di una vacanza relax in Umbria? La top ten dei migliori agriturismi dove alloggiare

[Redazione]

I dieci migliori agriturismi in Umbria secondo gli utenti Tripadvisor, ecco la classifica [citynews-p] Redazione 01 agosto 2016 14:42 Condivisione il più letti di oggi 1 Umbria, scontro frontale tra auto e moto: in prognosi riservata centauro 2 Il "testamento" di Anna Marchesini sul suo sito: "Ho già adocchiato una vetrinetta" 3 Cinghiale carica la moto in corsa, 57enne in rianimazione: è in gravissime condizioni 4 Maltempo, scatta l'allerta della Protezione Civile: temporali, vento e grandine [avw] [avw] Agosto tempo di vacanza. Per coloro che decidessero di trascorrere una vacanza immersa nella quiete delle campagne umbre o godere semplicemente di un week end lontano dalla città, Umbria rappresenta sicuramente una delle mete più ambite. Gastronomia, relax, natura e scorci paesaggistici mozzafiato si uniscono a cultura, arte ed architettura. Per i visitatori che volessero soggiornare in uno dei tanti agriturismi sparsi nella regione, gli utenti di Tripadvisor hanno votato le dieci migliori strutture ricettive. Al decimo posto troviamo Agriturismo Antica Olivaia ad Orvieto; al nono posto troviamo Il Cantuccio in località San Giustino dove gli utenti hanno apprezzato il buon cibo e la pasta fresca fatta ancora a mano. L'ottavo posto se lo aggiudica Il Fersino a Grello di Gualdo Tadino: Un angolo di pace e gentilezza, come descrivono gli utenti, all'interno cucina anche cucina vegetariana e vegana. Agriturismo Nizzi ad Assisi si piazza al settimo posto della classifica, sesto posto invece per la Collina dei Fagiani ad Umbertide (località San Benedetto). Ma veniamo alla prima parte di questa classifica stilata dagli utenti di Tripadvisor: al quinto posto troviamo Agriturismo Il Podere a Petrignano d'Assisi, quarto posto per Casale Sant'Antonio a Cascia dove gli utenti hanno apprezzato ancora una volta la genuinità dei prodotti umbri. Sul podio, al terzo posto, è stato votato Agriturismo Oasi Verde Mengara a Gubbio, secondo posto per Agriturismo Fattoria il Buco in località Pila, primo posto se lo aggiudica Borgo Umbro a Costacciaro.

Pulisce la piscina e rimane avvelenato: trasportato d'urgenza in ospedale

[Redazione]

L'incidente è stato causato dalla fuoriuscita accidentale del cloro. Sul posto i sanitari del 118 e i vigili del fuoco[citynews-p]Redazione01 agosto 2016 09:08 Condivisione il più letti di oggi 1 Lutto in Umbria: scomparire a 63 anni una delle donne più amate dello spettacolo italiano 2 Whatsapp, nuovo virus in azione in Umbria: "Cancellate subito il messaggio" 3 Umbria, scontro frontale tra auto e moto: in prognosi riservata centauro 4 Trovata auto abbandonata lungo la E45: dentro ben 11 chili di droga[avw] [avw] Un giovane è rimasto intossicato dal cloro della piscina mentre stava svolgendo ordinaria manutenzione in una struttura ricettiva di Bastia Umbria. L'incidente è accaduto domenica mattina a causa della fuoriuscita della sostanza. Sul posto sono immediatamente intervenuti i sanitari del 118 che lo hanno trasportato in codice giallo all'ospedale di Assisi. I vigili del fuoco hanno provveduto invece a mettere in sicurezza la struttura.

Piergiorgio e Marco, oggi il s? a Reggio Emilia: "Una vittoria dopo 37 anni"

[Redazione]

Nel pomeriggio l'unione civile tra Paterlini e Sotgiu, paladini dei diritti gay: "Abbiamo aspettato troppo" dal nostro inviato MICHELE SMARGIASSI 01 agosto 2016 REGGIO EMILIA - Oggi sposi? "Non è un matrimonio". Oggi civilmente uniti? "Mani siamo uniti da 37 anni con civiltà, e soprattutto amore". Allora perché assediare anagrafe per non perdere un minuto? "Perché un minuto dopo, per undiritto, è già troppo". Una giornata particolare per Piergiorgio Paterlini e Marco Sotgiu. Cerimonia questo pomeriggio nella solenne Sala del Tricolore, a Reggio Emilia, ma niente feste, "neanche invitati gli amici". "Vollì andare a conoscere quel ragazzo". Una bibita con ghiaccio al bar è l'addio al celibato. "Non siamo patetici", ride Pier, "io ho 62 anni, lui 58, le nostre feste le abbiamo già fatte tutte, ormai sarebbero più che nozze d'argento". Oggi sono due persone risolte, due giornalisti- scrittori, Marco parla cinese, biografo di Deng Xiaoping, Pier fu tra i padri del fogliorosa-satira Cuore e scrisse 25 anni fa Ragazzi che amano ragazzi, ormai un libro cult, 15 edizioni. Ma nel '79 erano due ragazzini poco più che ventenni in un'Italia che non conosceva neppure la parola gay, "non erano locali o circoli, era un giornale che si chiamava Lambda e lì", racconta Pier, "lessi una lettera di Marco. Neppure ricordo cosa era scritto. Ma vollì andare a conoscere quel ragazzo di Roma". "Decidemmo solo di essere". Appuntamento fermo posta, come gli adulteri... E il primo incontro un disastro, "ebbi una specie di collasso, Marco mi fece da infermiere". In un mondo normale sarebbe il tenero album dei ricordi di una coppia longeva. Piena di scene romantiche: "Un giorno, sapevo che Pier passava in treno da Roma, due ore prima andai a Tiburtina solo per vederlo sfrecciare i finestrini: ma dietro era lui". Era amore che lottava per poter dire il suo nome... "Be, noi decidemmo che non era nulla da spiegare. Decidemmo solo di essere". Senza esibizioni, "raramente abbiamo passeggiato mano nella mano, ma che stessimo insieme lo capivano tutti". E funzionò. Gli amici generosi di ospitalità, ma anche i genitori, almeno quelli di Marco, "quando mettemmo su casa assieme me lo affidarono, trattalo bene, siate felici". A casa di Pier fu più difficile, "mio padre urlava quando ci vedeva insieme, urlò per cinque anni. Poi, una vigilia di Natale chiese a mia madre, ma vengono a cena i ragazzi? Volle essere seppellito con la cravatta e la pochette che gli regalammo quella volta". Omofobia e conformismo. È troppo rosa il quadretto, amici miei. Non ci crederà nessuno. "Abbiamo vissuto sofferenze, guai, lasciarsi e ritrovarsi, ma siamo qui". Volevo dire, la tolleranza del mondo. Non è così per tutti. "Vuoi che non lo sappia? Continuo a ricevere centinaia di lettere di adolescenti gay che hanno letto Ragazzi e si sono riconosciuti, e io che speravo che quel libro andasse fuori corso nel giro di una generazione, invece no, è ancora una montagna di dolore che frana su questi ragazzi. Noi siamo stati fortunati, ma ci metto anche un po' di merito". Consigli? "Abbiamo giocato d'anticipo sui pregiudizi. La nostra esistenza reale arrivava prima dei luoghi comuni, e non si poteva tornare indietro. Nel condominio la vicina di casa ci chiamava i signori Paterlini, in banca siamo sempre stati considerati una coppia". Mai un problema? "Battutine, tante. Affrontate di petto. Due colleghi li incantavano in ascensore, al piano gli aprì il libro, a piano terra mi avevano già chiesto scusa". Omofobia esiste? "In un caso su dieci. Il resto è conformismo". "Quali diritti ci mancano? Tutti". Siete coppia o famiglia? "Famiglia! Coppia è una parola chiusa, duale. Famiglia è aperta e sociale. E ti dico una cosa, siamo anche una bella famiglia". Allora, che bisogno era di passare all'anagrafe? "Vuoi scherzare? Oggi per noi finisce la goscia del se succede qualcosa. Abbiamo fatto atti notarili, ospedale, eredità. Ma valgono fino a un certo punto, spesso deve intervenire un giudice. A chi mi chiede quali diritti vi mancano, poi?, io rispondo: tutti. Tutti quelli che hanno tutti". Anche il matrimonio? "Senti, siamo generazione Sessantotto. Ma vogliamo il diritto di rinunciare a un diritto". Ora lo avete. "Le unioni civili paradossalmente sono la sanzione giuridica di una differenza fra coppie gay ed etero. Non puoi rinunciare a rivendicare un diritto che qualcuno vuole per sé e non per te, quindi avanti, otteniamo anche il matrimonio, poi però troviamo tutti, etero e gay, e ridiscutiamo che senso ha". Castel San Pietro (Bologna), oggi spose: primo matrimonio gay. La casa della nostra vecchiaia. Pier e Marco ora abitano in un quartiere popolare e multietnico di Reggio Emilia,

dal nome suggestivo: Popolo Giusto. "È la casa della nostra vecchiaia. Le scale, quelle cose lì. Quando abbiamo scelto, per la prima volta ci siamo resi conto di avere un progetto di vita insieme. Mai una dichiarazione, mai un per sempre. Ma certe cose che Marco mi ha detto valgono la vita". Quali? "Marco, dì tu". Arrossisce. "Gli ho detto che non ricordo un solo giorno in cui non sapessi dov'era". "Vedi? Ne valeva la pena. Con o senza anagrafe".

Caos Rifiuti a Roma, Raggi difende Muraro: "Sta facendo un ottimo lavoro" [video]*[Redazione]*

(Teleborsa) - Il caos rifiuti a Roma, finito nell'occhio del ciclone, è diventato un caso politico. Il Pd ha sferrato un attacco al sindaco della Capitale, Virginia Raggi e al suo Movimento contro l'assessore pentastellato ai rifiuti, Paola Muraro. Accusata di aver preso denaro per anni dall'Ama, l'Azienda che gestisce per il Comune la spazzatura, si parla di cifre intorno al milione di euro per 12 anni di consulenze. A innescare la bomba è stato un tweet della senatrice Pd, Monica Cirinnà: "La nostra Roma invasa dai rifiuti e un assessore che si professa estranea a tutto, ma poi lavora per Ama da anni. Un film: #monnezzopoli. Il Pd chiede che la sindaca Raggi venga lunedì in Aula Giulio Cesare a riferire sull'assessore Muraro. I Cinque Stelle mettano in pratica la trasparenza che finora hanno solo predicato". Paola Muraro, assessore rifiuti Roma giunta Raggi. Muraro in sua difesa spiega di non essere stata contattata dalla Procura e attorno a lei fa quadrato il neo Sindaco e tutto il Movimento Cinque Stelle. "L'assessore Muraro? Sta facendo un ottimo lavoro". Così ha risposto il primocittadino di Roma che non perde occasione per togliersi qualche sassolino dalla scarpa: Considerando che Ama è stata praticamente appannaggio del Pd e del Pdl per anni, che oggi vengano a fare polemiche fa un po' sorridere. Diciamo che stanno facendo polemiche contro la loro gestione di Ama". Il problema della raccolta dei rifiuti, è una questione che sta tenendo banco nella Capitale da settimane e che non è ancora risolta. A metà luglio, il sindaco Raggi si era recata in quartiere periferico di Roma, Tor Bella Monaca, per verificare l'emergenza topi, raccontata da un video che aveva fatto il giro dei social. Il video mostrava dei bambini che contavano i topi vicino a dei cassonetti dell'immondizia.

Discarica Roncigliano: rimossi tutti i rifiuti fumanti, niente più focolai

[Redazione]

A poco più di un mese dall'incendio della discarica di Roncigliano, i vigili del fuoco hanno terminato le operazioni di spegnimento e smazzamento dei rifiuti che continuavano a fumare da settimane [francesca-] Francesca Ragno 01 agosto 2016 22:04 Condivisione il più letti di oggi 1 [avw][avw] Ruspe al lavoro a Roncigliano Approfondimenti Albano: a causa dell'incendio della discarica di Roncigliano aumenta la Tari 26 luglio 2016 Discarica di Roncigliano: iniziata la rimozione dei rifiuti fumanti, ma i residenti protestano 25 luglio 2016 Discarica di Roncigliano, è psicosi incendi. Il sindaco Marini smentisce l'Ansa 22 luglio 2016 Incendio di Roncigliano: la Regione metta subito in sicurezza il sito 21 luglio 2016 Presunti nuovi roghi a Roncigliano, il Comune smentisce 18 luglio 2016 Il mese di agosto per i residenti intorno alla discarica di Roncigliano inizia con una buona notizia: il Comando provinciale dei Vigili del fuoco ha comunicato che sono terminate le operazioni di spegnimento e smassamento dei rifiuti solidi urbani e della frazione organica stabilizzata ammassati nel piazzale della discarica dopo il grande incendio dello scorso 30 giugno. La rimozione dei rifiuti era stata richiesta dal sindaco di Albano per mettere in sicurezza la zona visto che i rifiuti continuavano a fumare rischiando con il gran caldo di innescare un nuovo incendio. Durante le operazioni di smassamento dei rifiuti sono stati rimossi oltre 12 mila metri cubi di rifiuti, di materiali organici, ed in minima parte secchi, presenti nei locali industriali per l'ossidazione biologica e trattamento frazione secca. I Vigili del fuoco hanno appurato come si legge nel loro comunicato che allo stato attuale, non risultano presenti focolai attivi all'interno del capannone industriale di cui trattasi, precisando che le operazioni di smassamento di cui sopra sono state rese necessarie al fine di evitare ulteriori situazioni di rischio incendio e propagazione riconducibili all'evento del 30 giugno 2016. "La nota dei Vigili del Fuoco comunica l'eliminazione di tutti i focolai e la conclusione di un intervento, da noi più volte richiesto a tutti i livelli, con il quale speriamo si metta fine ai problemi legati alle continue fuoriuscite di fumo e alle condizioni odorogene insopportabili. Ci auguriamo ha commentato il sindaco Nicola Marini - che la comunicazione di oggi freni il diffondersi di notizie incontrollate relative al continuo divampare di nuovi incendi nel sito. Incendi tra l'altro a volte confusi, come nei giorni scorsi, con roghi che hanno interessato terreni privati adiacenti alla rotatoria tra via Ardeatina e via Cancelliera"

Allarme bomba a Lepanto, pacco sospetto tra via Lepanto e via Marcantonio Colonna

[Redazione]

Il pacco sospetto è stato segnalato tra via Lepanto e via Marcantonio Colonna. Sul posto sono scattate subito le operazioni coordinate da Carabinieri e Vigili del Fuoco[1-8-19] Lorenzo Nicolini 01 agosto 2016 07:30 Condivisione il più letti di oggi 1 VIDEO | Due tedeschi "scalano" il Colosseo di notte e filmano il blitz 2 Picchiato in strada all'Eur: 34enne in coma 3 Rischia di non arrivare in tempo per il trapianto: la Polizia "scorta" 27enne in ospedale 4 Ucciso da un poliziotto su Raccordo: "Cinque anni passati senza giustizia"[avw][avw] Allarme bomba, questa mattina, nella zona tra via Lepanto e via Marcantonio Colonna. Intorno alle 7 del mattino, infatti, un pacco sospetto è stato segnalato alle forze dell'ordine che, immediatamente, hanno fatto scattare il piano antiterrorismo. Sul posto i Carabinieri, i Vigili del Fuoco e gli artificieri. La strada è stata, per permettere tutte le operazioni del caso, è stata chiusa al traffico. Atac, vista la situazione è stata costretta a comunicare la deviazione delle linee buss del 30, il 70, 87, il 280, il 301 e il 913. Alle 8:30, circa, l'intervento è stato portato a termine. Il pacco è stato fatto brillare e tutti gli esami hanno dato esito negativo. Una volta bonificata la zona, la strada è stata riaperta.

Fori Imperiali: fino a 4/9 isola pedonale

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 01 AGO - Da oggi fino al 4 settembre via dei Fori Imperiali è isola pedonale giorno e notte: deviate le linee di bus che normalmente transitano da lì. Il provvedimento è uno degli ultimi voluti dall'ex sindaco Ignazio Marino che nella giunta del 29 ottobre 2015 approvò l'ampliamento della pedonalizzazione di via dei Fori. Da oggi "a spostarsi sono le linee 51, 75, 85, 87, 117, 118 e n2 - spiega l'Agenzia della Mobilità - Con la pedonalizzazione, possono comunque transitare veicoli autorizzati, veicoli autorizzati di persone che partecipano a cerimonie religiose e cortei nuziali, veicoli di emergenza e soccorso, veicoli dei pubblici servizi adibiti a interventi di decoro urbano. Sempre per la pedonalizzazione, sono sospese le fermate dei bus che si trovano di fronte alle stazioni metro di Colosseo e Cavour. Per lo scambio tra metro e bus può essere utilizzata la fermata Circo Massimo". 1 agosto 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Esplosione in palazzina a Roma, 3 feriti

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 2 AGO - E' di tre feriti il bilancio dell'esplosione conincendio che si è verificata in serata in una palazzina di via Tuscolana 1782,a Roma. Lo si apprende dai vigili del fuoco che hanno lavorato fino a tardanotte per ultimare le operazioni di spegnimento, di rimozione delle partipericolanti e di bonifica dello stabile occupato. A quanto si è appreso, unferito è stato trasportato in codice rosso in ospedale. Si ipotizza che lacausa dell'esplosione possa essere una bombola del gas.2 agosto 2016Diventa fan di Tiscali su Facebook

Più vicina la meta, più complicato viaggio. Il paradosso dei trasporti italiani (e dei pendolari)

[Redazione]

Roma, 29 lug. (AdnKronos) - Il paradosso della mobilità ai tempi dell'AltaVelocità, quando diventa più facile, comodo e veloce viaggiare su rotaia, ad esempio, tra Roma e Milano, mentre spostarsi di pochi km all'interno di una stessa grande area urbana per molti pendolari resta un inferno. Eppure, è proprio nelle grandi aree urbane che si concentra l'80% della domanda di mobilità e anche larga parte della domanda di pendolarismo. Milano e Roma in primo luogo, Torino, Genova, Bologna, il quadrilatero Veneto (Treviso, Padova, Vicenza, Mestre), Firenze, Napoli: qui, un sistema di trasporti efficiente potrebbe dare una svolta all'emergenza traffico. Ma è un sistema che scontaggravissimi ritardi. Da una parte, dunque, il successo di treni moderni, veloci con una offerta sempre più ampia e articolata che si muovono tra Salerno, Roma, Torino e Venezia (+13% dal 2010 al 2013, +7 sia nel 2014 che nel 2015), dall'altra la progressiva riduzione dei treni Intercity e dei collegamenti a lunga percorrenza (-19,7% dal 2010) nel resto di un Paese ormai sempre più diviso tra un servizio di serie A e uno di serie B. "L'Italia ormai vive tre differenti situazioni - spiega all'AdnKronos Edoardo Zanchini, vicepresidente di Legambiente - da una parte c'è l'Alta Velocità, con sempre più treni più veloci, è da lì che passa il futuro; dall'altra ci sono i collegamenti nazionali secondari, quell'Italia che viaggia con gli Intercity soggetta a continui tagli e degrado; infine, i collegamenti regionali: basta pensare che tutte le regioni del sud, isole comprese, messe insieme hanno meno treni regionali ogni giorno della sola Lombardia". "Oggi ci sono 3 milioni di pendolari sui treni, ma ce ne sono molti di più che si spostano in auto. Eppure - sottolinea Zanchini - ovunque si mettono più treni aumenta anche il numero di pendolari che lascia l'auto a casa: non c'è altra ricetta e le città italiane ne gioverebbero in termini di traffico e di inquinamento. Il problema però è che oggi non esiste un piano per potenziare il trasporto pendolare né per comprare o aumentare i treni fuori da alcune regioni. L'augurio è che nella prossima legge di stabilità ci sia un segnale di cambio di passo". Secondo l'ultimo Rapporto Pendolaria di Legambiente, ci sono oltre 3 milioni di pendolari dei treni. Se poi si considerano coloro che utilizzano il trasporto pubblico nelle più grandi aree urbane, considerando quindi coloro che usufruiscono delle metropolitane presenti nelle 7 città (Milano, Roma, Napoli, Torino, Genova, Brescia e Catania), che sono altri 2,6 milioni, si arriva a un totale di oltre 5,4 milioni di viaggiatori al giorno nel 2015 sul sistema ferroviario regionale e metropolitano, contro i 5,1 milioni del 2014. Per far capire la differenza in termini di offerta, per chi partiva da Roma verso Milano nel 2007 i collegamenti Eurostar al giorno erano 17. Nel 2015, con il nuovo orario invernale, sono 43 le corse di Frecciarossa, in aumento, a cui si sommano 20 Italo, per un totale di 63, con un aumento dell'offerta in 8 anni pari al 370%. Gli investimenti stanno premiando con risultati che continuano ad essere positivi anche nel 2015, con un aumento del 6/7% sulle Freccie, mentre sugli Intercity al contrario è un -5%. Per catturare viaggiatori Ntv ha inaugurato nelle scorse settimane il progetto Italobus, dove nella stazione alta velocità Mediopadana di Reggio Emilia si trova un nuovo servizio autobus che collega Carpi, Modena, Sassuolo, Parma, Cremona, Piacenza e Mantova. Molto diversa la situazione per chi prende i treni della ex Circumvesuviana. Le storiche linee suburbane di Napoli, utilizzate ogni giorno da circa 120 mila viaggiatori, hanno visto una riduzione drastica delle corse nel 2013, per poi vederne riattivate solo una piccola percentuale. Si è passati così da 520 corse giornaliere nel 2010 a 367 corse nel 2015, con un calo dell'offerta di treni del 30%. Nel Nodo di Torino si concentra una grossa fetta dei viaggiatori quotidiani della Regione, oltre 201.000 al giorno; in Lombardia circa 703 mila persone ogni giorno si spostano per motivi di lavoro e di studio e larga parte di questi ha come destinazione proprio Milano; poi c'è Roma: fare il pendolare su alcune tratte, come tra Roma e Viterbo, rappresenta ormai un'avventura quotidiana sia che si scelga la linea Atac Roma Nord (75.000 passeggeri al giorno) sia che si prenda la ferrovia regionale FL3 di Trenitalia (65 mila viaggiatori al giorno), tra ritardi e treni sovraffollati e vecchi. Per non parlare dei pendolari che ogni giorno affrontano la già gravosa avventura di viaggiare sulla tratta Atac Roma-Lido

di Ostia: oltre 100.000 utenti al giorno per 28 km di lunghezza e 13 fermate, stravolta da ritardi, guasti, disservizi, sovraffollamento non sembra al momento avere prospettive di cambiamento. Ingente il flusso dei pendolari sulla Capitale, oltre 350.000 al giorno, circa il 65% del totale dei 540.000 pendolari laziali. Eppure, dove si migliora il servizio il successo è garantito, e lo dimostrano alcune linee pendolari come la Val Venosta e Val Pusteria in Alto Adige, ma anche al Sud con la Foggia-Lucera e la Bari-Palese in Puglia, la tratta fra Ascoli e Porto Ascoli dopo elettrificazione, e ancora il tram tra Firenze e Scandicci e quello delle Valli a Bergamo.

29 luglio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

"Musulmani in chiesa, atto di prepotenza dell'Islam", un prete contro la preghiera comune

[Redazione]

Un sacerdote, rimasto anonimo, ha scritto una lettera per contestare la preghiera comune organizzata dagli imam francesi: "L'Islam è prepotente e invasore. Se ci entrano in chiesa quando vogliono fare la pace, pensa che cosa possono fare quando sono leggermente alterati" [citynews-t] Redazione 01 agosto 2016 09:44 Condivisione il più letto di oggi 1 Terrorismo, pakistano espulso dall'Italia: "Aveva giurato fedeltà all'Isis" 2 Il maltempo mette in ginocchio Udine: alberi spezzati e auto danneggiate 3 Disoccupato e ormai "lontano" dal sindacato: il dramma di Marco Di Rocco 4 Terremoto di 3,9 gradi Richter in Val Chisone, scosse avvertite anche a Torino [avw] Notizie Popolari Terrorismo, pakistano espulso dall'Italia: "Aveva giurato fedeltà all'Isis" Il maltempo mette in ginocchio Udine: alberi spezzati e auto danneggiate La distruzione sistemica dei miliziani Isis a Mosul in Iraq Approfondimenti Francia, musulmani in Chiesa e cattolici in moschea per onorare padre Jacques 30 luglio 2016 Due musulmani pregano in aereo, allarme bomba sul volo Ancona-Roma 30 giugno 2016 Al-Shabaab attacca un bus, i passeggeri musulmani salvano i cristiani 22 dicembre 2015 Un sacerdote cattolico ha inviato una lettera al TG4 per commentare con diniego l'iniziativa organizzata dagli imam francesi, che domenica hanno radunato migliaia di musulmani nelle chiese così in Francia come in Italia. Una preghiera comune simbolica che non è piaciuta a tutti. Il parroco che ha chiesto di rimanere anonimo, nella missiva che riportiamo integralmente, protesta contro quello che egli ritiene l'ennesimo atto di prepotenza e sopraffazione portato avanti dall'Islam. Nata come segno di solidarietà dopo i fatti di Rouen, l'ingresso dei musulmani nelle chiese d'Europa ha finito così per creare polemiche su polemiche, specialmente nelle correnti cattoliche più ortodosse. Ecco la testimonianza del sacerdote raccolta dal TG4 Tu mi ammazzi un parroco e poi ti inviti la settimana dopo nella mia Chiesa a pregare la tua religione. Anche le altre chiese del mondo oggi saranno invase da musulmani senza che nessuno li abbia invitati. Se è proprio una cosa che noi temiamo è vederli arrivare i turchi in chiesa... Se lo avessi fatto io, non in Egitto, ma qui a Milano, di presentarmi in una moschea dicendo che mi sono autoinvitato a pregare, mi avrebbero lasciato alla porta. E se avessi insistito sarebbe scoppiata la rissa col coltello. Certo, tutti pregheranno oggi: i cristiani di non trovarsi qualche terrorista vicino. (Non esisterà, tra l'altro, alcun sistema di controllo e sicurezza, se non quelli di default nelle chiese più grandi) Certo, tutti oggi ringrazieranno Dio: i cristiani di poter essere usciti vivi e incolumi dalla propria chiesa. Nessun vescovo farà sentire la sua voce dicendo che la cosa andava almeno concordata insieme. Insomma l'Islam è prepotente e invasore anche quando vuole farsi apprezzare come misericordioso e gentile. Se ci entrano in chiesa quando vogliono fare la pace, pensa che cosa possono fare quando sono leggermente alterati eh, lo sappiamo cosa, tra l'altro Un prete cattolico "Un abbraccio, un gesto semplice e concreto - come chiarito l'imam Yahia Pallavicini, presidente della Comunità religiosa islamica italiana. A Rouen è stato varcato quel confine intangibile che assicura al fedele pace e protezione. In Chiesa trovava rifugio chi fuggiva dai nazisti. Nessuno può trovarvi la morte. L'Isis uccide in nome di un Islam falso, che si avvale della religione per perseguire obiettivi barbari che i veri musulmani hanno in totale spregio" musulmani chiesa-2 ROMA, TRE IMAM IN PRIMA FILA ALLA MESSA Don Jacques Hamel, il primo martire del terrore in Europa

NOTTE BIANCA

[Redazione]

Motori di nuovo in moto per il 6 agosto Pescara, 1 agosto 2016 - Presentato in mattinata il programma dettagliato della Notte Bianca dell'Adriatico e la mobilità collegata all'evento che interesserà tutto il litorale cittadino sabato 6 agosto prossimo. L'evento era programmato per il 16 luglio scorso, slittato per via del maltempo, torna fra una settimana con alcune novità. In conferenza il sindaco Marco Alessandrini, il vice sindaco Enzo Del Vecchio, assessore al turismo e Grandi eventi Giacomo Cuzzi, gli organizzatori dei principali eventi che animeranno la riviera. Dopo il rinvio non ci siamo abbattuti ed abbiamo scelto una nuova data che è il 6 agosto ha detto il sindaco di Pescara, Marco Alessandrini ci sarà la più grande isola pedonale immaginabile della città di Pescara per una notte interminabile. Per fare questo ci è voluto un grande lavoro che è stato duplicato perché è stato organizzato due volte. Abbiamo fatto uno straordinario lavoro e siamo riusciti a confermare il programma della Notte Bianca ha sottolineato l'assessore al Turismo e Grandi Eventi del Comune di Pescara, Giacomo Cuzzi - abbiamo perso alcuni artisti, ma siamo riusciti a confermare questo avvenimento. Abbiamo scelto la data del 6 agosto per dare maggiore possibilità di partecipazione. Abbiamo allargato al concerto degli Stadio che sono i vincitori dell'ultimo Festival di Sanremo ed avranno il palco principale. Poi ci sarà Michele Placido in piazza Le Laudi, quindi nella riviera sud, è anche il coinvolgimento di alcune aree del centro. Siamo andati incontro ad alcune esigenze dei commercianti implementando le loro iniziative con le nostre. Su Corso Umberto di sarà una sfilata di moda ed in via Firenze ci sarà un talent show per i più piccoli. È importante anche fare un'analisi di quelli che sono i costi: è vero che la spesa complessiva è intorno ai 69 mila euro, ma è anche vero che 30 mila derivano dagli sponsor, quindi il Comune ha investito 39 mila euro, meno di un concerto. Cercheremo di incrementare le presenze dell'anno scorso e di avere un riscontro economico importante. Anno scorso abbiamo avuto un incremento del 150% dei consumi, quest'anno ci saranno dei ricercatori che studiano i dati relativi all'economia di questa serata. Al naturale svolgimento della manifestazione ci saranno delle chiacchiere. Sarà valutato anche il valore del settore merceologico e degli alimenti. Abbiamo organizzato questo evento dedicato al divertimento che è la Notte Bianca ha dichiarato il vicesindaco di Pescara, Enzo Del Vecchio come logico che sia saranno chiuse 32 strade al traffico, ma abbiamo dedicato dei parcheggi del territorio con una capienza importante, in più quella sera abbiamo a disposizione la Strada Parco. Avremo un dispiegamento di uomini e di forze importanti, quindi avremo una migliore forza di Polizia Municipale ed una consistente presenza di Protezione Civile ed i vigilantes privati. Anno scorso non lo abbiamo utilizzato, ma abbiamo un parcheggio nella zona vicina all'porto al quale ci si arriva dall'asse attrezzato. È un parcheggio molto capiente e molto utile che speriamo venga utilizzato in maniera adeguata e ci saranno dei parcheggi disseminati lungo il nostro territorio. Cercheremo di non essere impreparati ed accogliere nella migliore maniera possibile. Auguri di buon divertimento all'insegna di una serata favolosa. Francesco Rapino

FOTO: Rachid e Veronica Paterlini vincono la Riviera Beach Run, sabato di grande sport a Bellaria

[Redazione]

Una bellissima giornata di sole ha salutato sabato 30 luglio i circa 1.100 iscritti alla 7^a edizione della gara su strada e spiaggia Riviera Beach Run, uno degli appuntamenti del Calendario Podistico Romagnolo, appuntamento cloude i Riviera Beach Games organizzato da Fondazione Verdeblu con l'ASD DinamoSport. Tantissimi i turisti, le famiglie con bambini, i runners di Bellaria Igea Marina e di tutta la regione che si sono cimentati con i percorsi e circa 500 partecipanti competitivi, numero record per le medie stagionali. Partenza alle ore 18.00 dal villaggio Polo Est 3.0. Primi all'arrivo per la gara competitiva di 11,5 Km: tra gli uomini l'atleta di Dinamo Sport Rachid Benhamdame con un tempo di 38.39, seguito da Gian Luca Borghesi (vincitore di Rimini Marathon 2016) per AVIS Castel San Pietro, tempo 38.51 e Salvatore Franzese per Atletica Reggio, tempo 39.41. Tra le donne, vittoria a sorpresa della giovanissima Veronica Paterlini per Cus Parma con il tempo di 45.08, seguita da Judit Varga per Edera Forlì, tempo 43.52 e Federica Moroni (vincitrice di Rimini Marathon 2016) per Golden Club Rimini, tempo 46.17. Grande festa all'arrivo sulla spiaggia di Polo Est 3.0 con Pasta Party per tutti i partecipanti: distribuite circa 1.000 porzioni di lasagne preparate per l'occasione. Prima delle premiazioni, intervento dei due atleti paralimpici Loris Cappanna, non vedente totale, vincitore dei Campionati Italiani Paralimpici di maratona e mezza maratona e Simone Baldini, campione sammarinese di handbike, vincitore della categoria PT1 di Triathlon al Challenge Roth, accolti dal calore del pubblico per la loro testimonianza di uno sport che è aperto e possibile per tutti. Il successo della giornata sportiva è stato ottenuto solo grazie alla presenza di un grandissimo numero di volontari e collaboratori di Dinamo Sport, che hanno permesso lo svolgimento sicuro della gara e garantito il divertimento di tutti i partecipanti. Un ringraziamento speciale va anche a tutti gli uomini della Protezione Civile, Polizia Municipale, Croce Blu e a tutti quelli che hanno collaborato alla buona riuscita dell'evento. Foto di Alessia Bocchini

Italia-Usa: Gentiloni incontra Pelosi

[Redazione]

13:32 (ANSA) - ROMA - Il Ministro degli Esteri Paolo Gentiloni ha ricevuto questa mattina alla Farnesina la leader della Minoranza della House of Representatives degli Stati Uniti d'America Nancy Pelosi, alla guida di una delegazione della Camera dei Rappresentanti. Al centro dei colloqui - riferisce una nota della Farnesina - oltre al contrasto a Daesh, la sicurezza e le prospettive di stabilizzazione delle principali crisi internazionali. In particolare sul comune impegno nell'ambito della NATO, la Signora Pelosi ha espresso particolare apprezzamento per il contributo italiano. L'incontro ha consentito inoltre uno scambio di vedute sulle tematiche legate ai flussi migratori in Europa e nel Mediterraneo, con particolare attenzione alle politiche promosse dal nostro Paese e dall'UE, iniziando dal Migration compact, per rispondere all'emergenza. In agenda anche l'esito del Referendum britannico sulla permanenza nell'UE, la situazione politica in Turchia e l'andamento dell'economia internazionale.

In fiamme una rimessa agricola in Vinchiana: incendio domato dai Vigili del Fuoco

[Redazione]

Un intenso fumo ha messo in allerta cittadini e passanti della zona di Vinchiana, nel tratto di strada che porta verso Brancoli. Un capannone agricolo è infatti andato in fiamme. Un intenso fumo ha messo in allerta cittadini e passanti della zona di Vinchiana, nel tratto di strada che porta verso Brancoli. Un capannone agricolo è infatti andato in fiamme, nella giornata di ieri, seminando il panico tra gli abitanti di una casa adiacente, che hanno immediatamente allertato i Vigili del Fuoco. Non sono ancora chiare le cause che hanno portato al divampare delle fiamme, ma per fortuna non ci sono state gravi conseguenze per quanto riguarda le persone. Dopo circa due ore l'incendio è stato domato, e l'area bonificata.

Torna la "Festa dell'aria" a Capannori

[Redazione]

Creto Lunedì, 01 Agosto 2016 17:53 La manifestazione si svolgerà all'aeroporto balloon glow festa di Capannori dal 9 al 18 settembre e dell'aria 2015 ospiterà il ventinovesimo Campionato Italiano di Mongolfiera Dopo il successo del 2015, con 18 mila visitatori in due giorni, dal 9 al 18 settembre torna la Festa dell'Aria all'aeroporto di Capannori a Tassignano, promossa dal Comune in collaborazione con Aeroporto di Capannori spa, Aero Club Lucca e Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca. Alianti, mongolfiere e aerei a motori coloreranno per diversi giorni il cielo della Piana. Grandi campioni italiani e stranieri si confronteranno in sfide avvincenti Un'edizione in grande stile che per la prima volta, dal 14 al 17 settembre, ospiterà il 29 Campionato Italiano di Mongolfiera, la massima competizione dell'aerostatica italiana 2016. Il campionato vedrà gareggiare nei cieli di Capannori i più bravi piloti di mongolfiera. I voli di gara si svolgeranno alle 7 e alle 17.30, mentre la premiazione è in programma sabato 17 settembre alle ore 14.30. La manifestazione vedrà anche lo svolgimento del Campionato italiano di acrobazia in aliante (9, 10, 11 settembre, orario voli 9 e 19), del Trofeo Aerostatico internazionale del Comune di Capannori (17, 18 settembre, orario voli 7 e 17.30) e del Campionato italiano di acrobazia a motore (16, 17, 18 settembre, orario voli 9 e 19). Sabato 17 e domenica 18, insieme ad altri paramotoristi, volerà il recordman Raffaele Benetti, detentore del record mondiale di velocità in paramotore. Sabato 17 settembre tornerà poi il Balloon glow, l'affascinante spettacolo delle mongolfiere che si illuminano come enormi lampadine a tempo di musica. Novità dell'edizione 2016 della festa dell'aria l'iniziativa 'Sulle ali del gusto', che dalle 9 alle 22 di ogni giorno prevede degustazioni e cibi di strada alla Cittadella SlowFood, allestita all'interno dell'aeroporto a cura di SlowFood, Associazione Strada Olio e Vino Lucca, Versilia, Montecarlo e FISAR delegazione Lucca e Garfagnana. Saranno inoltre presenti laboratori per bambini: sabato 17 e domenica 18 dalle ore 11 'Laboratorio Aerostatico per bambini' a cura di Milano Mongolfiere, dalle ore 15.00 alle ore 19.00 'Laboratorio Balloon Theatre per adulti e bambini a cura dell'Associazione Sportiva dilettantistica 'Volo in mongolfiera', dalle ore 16.00 alle 19.00 Truccabimbi e Bolle Giganti con Galaxy Animation anche sabato sera in notturna dalle 21.00 alle 23.00. Sabato 17 settembre dalle 17 alle 23 in programma uno speciale annullato filatelico con la possibilità di acquistare cartoline dove apporre un francobollo sul tema del volo e l'apposito timbro realizzato per l'occasione. Tra gli eventi da segnalare i voli vincolati in mongolfiera gratuiti e aperti al pubblico in programma domenica 18 settembre alle 18.30. La Festa dell'Aria è un evento molto apprezzato e di grande richiamo per il nostro territorio - afferma l'assessore al turismo e al marketing territoriale, Serena Frediani -. Ogni anno questa bella manifestazione riesce a catturare l'interesse di migliaia di persone e credo che quest'anno, grazie alla presenza del campionato italiano di mongolfiere, il pubblico sarà ancora più numeroso. Accanto alle gare e ai vari campionati l'aeroporto ospiterà tutta una serie di eventi collaterali per adulti e bambini in grado di offrire ai partecipanti occasioni di svago e divertimento. Sono soddisfatto che anche quest'anno questa bella manifestazione sia ospitata all'aeroporto di Capannori dichiara Eugenio Baronti, presidente della Società Aeroporto Capannori, perché dà l'opportunità a tante persone di conoscere lo scalo aeroportuale che oggi appare riqualificato grazie alle importanti opere realizzate. Per il pubblico presente ci sarà anche l'occasione di conoscere il settore legato all'innovazione tecnologica ed anche ai droni che durante la festa dell'aria saranno al centro di alcune conferenze scientifiche.

Il grande successo dell'edizione 2015 dimostra che l'aeroporto di Capannori è la sede ideale per la Festa dell'Aria - aggiunge Alfredo Vannini presidente dell'Aero Club 'Carlo Del Prete' Lucca. Sono quindi contento che anche quest'anno l'area aeroportuale capannorese torni ad ospitare questa bella e divertente manifestazione apprezzata da un pubblico sempre più vasto. Nell'ambito del programma della Festa dell'Aria nei giorni 17 e 18 settembre si terranno anche alcune conferenze di presentazione e dimostrazioni di volo in automatico di sistemi aeromobili a pilotaggio remoto SAPR (Droni), in collaborazione con Aeroporto Capannori spa, Zefiro Ricerca innovazione srl, ed

altre importanti realtà del settore. Saranno presentati sistemi integrati, metodologie e tecnologie per agricoltura di precisione, i Sistemi Aerei a pilotaggio remoto per la mappatura del territorio e dell'edificato tramite rilievi fotogrammetrici, le potenzialità e le innumerevoli applicazioni civili dei SAPR nel monitoraggio ambientale, dissesto idrogeologico, geologia, archeologia, sicurezza, protezione civile. Tags: festa dell'aria Capannori campionato italiano di mongolfiera

Tutte gli autogol di Paola Muraro su Ama

[Redazione]

Virginia Raggi prova a difenderla, ma la posizione di Paola Muraro si fa più complicata ogni giorno che passa: attaccata dalle opposizioni che ne chiedono le dimissioni e presa di mira dai giornali che con regolarità quotidiana le dedicano articoli ed editoriali al vetriolo, la responsabile rifiutata dell'amministrazione pentastellata di Roma sta già vivendo giornate difficilissime, a neppure un mese dal suo ingresso ufficiale in Campidoglio. ROMA CAPITALE DEL DEGRADO Un'attenzione inevitabile considerata il degrado in cui versa Roma, alle prese con un'emergenza rifiuti che sembra non finire mai. La sporcizia della città eterna, però, non basta a spiegare le polemiche che stanno investendo Muraro: in queste settimane, altronde, sono arrivati in Campidoglio da pochissimo. Ma perché allora assessore all'ambiente è già finito sotto tiro? IL BLITZ E IL PASSATO IN AMA Ad alzare i toni è stata la stessa Muraro, protagonista di due discussi blitz trasmessi entrambi in diretta su Facebook: il primo con Raggi presso l'impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) di Rocca Cencia di proprietà di Ama, il secondo da sola la scorsa settimana nella sede della municipalizzata romana. Incursioni caratterizzate dall'utilizzo di parole durissime pronunciate all'indirizzo dell'azienda capitolina e dell'attuale presidente Daniele Fortini. Una strategia che almeno a livello mediatico e di comunicazione non si sta mostrando troppo efficace. Molti anche nella base dei Cinque Stelle, si stanno ponendo una domanda: ma assessore all'Ambiente che ora critica così fortemente Ama non è la stessa persona che per dodici anni ha svolto all'interno della municipalizzata il ruolo di super consulente? IL CV DI MURARO Domanda ovviamente retorica, nel senso che la carriera di Muraro come ha rivelato Formiche.net con un articolo pubblicato ancor prima della sua nomina nella squadra di Raggi brilla soprattutto per la lunga consulenza in Ama. Anzi di più: è proprio sul sito della municipalizzata della nettezza urbana che il suo curriculum vitae può essere liberamente consultato. Inevitabile, dunque, che qualcuno le chiedesse conto delle ultime durissime dichiarazioni alla luce della sua esperienza professionale. IL TMB DELLA DISCORDIA Ma è di più: la stessa Muraro ha individuato la principale causa dell'emergenza che sta vivendo Roma nel non corretto funzionamento dei due impianti TMB di proprietà di Ama quello di Rocca Cencia e quello di via Salaria ai quali poi se ne aggiungono altri due che fanno capo all'ex patron di Malagrotta Manlio Cerroni. Peccato, però, che nel suo curriculum sia scritto chiaramente che Muraro, all'interno della municipalizzata romana, si sia occupata anche di questi impianti: testualmente, attuale assessore è definita responsabile IPCC per gli impianti TMB di via Rocca Cencia e via Salaria. Nello specifico, il suo ruolo comprendeva il monitoraggio del processo svolto e di tutte le attività di accettazione del rifiuto, selezione, trattamento. Peraltro, i due impianti sono adesso anche al centro di un'indagine della Procura di Roma che qualche giorno fa ha acquisito tutti i relativi documenti. IL RUOLO DI CERRONI Per far fronte alle carenze impiantistiche di Roma, la proposta di Muraro formulata lunedì scorso in diretta su Facebook nel corso dell'incontro/scontro con il presidente di Ama Fortini prevede che si utilizzi un impianto di trattamento dei rifiuti di proprietà di Cerroni, la cui gestione, però, è stata affidata con contratto a affitto di ramo azienda al gruppo Porcarelli. Impianto finito anche questo al centro di un'indagine della Procura della Capitale. GLI EDITORIALI DI RIZZO Dunque, riassumendo, nel mirino di Muraro sono finiti l'azienda nella quale lei stessa ha lavorato per dodici anni e, in particolar modo, gli impianti che curriculum alla mano rientravano in parte sotto il suo ambito di competenza. Circostanze così intricate e confuse da far sorgere inevitabilmente dubbi ed domande. Perché la sindaca ha nominato assessore all'Ambiente un ex consulente dell'Ama per 12 anni rischiando un pericoloso conflitto di interessi? E perché la prima cittadina non risponde alle richieste di chiarimenti?, ha scritto ieri sul Corriere della Sera Sergio Rizzo, che qualche giorno prima, in un altro articolo, aveva anche fatto i conti in tasca a Muraro: Paola Muraro ha incassato dall'Ama fra il 2004 e il 2016 un milione 136 mila euro. Quelle somme sono state corrisposte all'attuale assessora all'Ambiente del Comune di Roma dall'azienda sulla quale ora lei ha competenze politiche in virtù di un rapporto di consulenza della singolare durata di 12 anni. Senza appello la conclusione cui giunge il

giornalista: Chiunque, in una storia del genere, vedrebbe ombra di un macroscopico conflitto di interessi. Una superconsulente che ha condiviso per un tempo tanto lungo responsabilità aziendali importanti proprio nel periodo più disastroso per Ama si ritrova ora ad avere pieni poteri sulla stessa azienda. ALTRA CONSULENZA Una vicenda che adesso si fa ancora più complessa per Muraro in virtù dell'ultimo fronte aperto questa mattina da Repubblica. In un articolo firmato da Lorenzo Albergo e Gabriele Isman, il quotidiano diretto da Mario Calabresi aggiunge un ulteriore tassello a questa storia: la consulenza che tra il 2010 e il 2012 il periodo in cui collaborava con Ama Muraro fece a favore della BIOMAN Spa di Pordenone. La stessa società che racconta Repubblica nel 2013 e nel 2016 si sarebbe aggiudicata due gare indette da Ama per la valorizzazione dei rifiuti organici. La prima nel 2013 nell'ambito di un raggruppamento temporaneo di imprese, la seconda nel 2016 in solitaria. Anche in questo caso il giudizio è netto, come emerge dal titolo dell'approfondimento: Roma, per Muraro spunta un nuovo conflitto di interessi. OPPOSIZIONE ALL'ATTACCO Un vero e proprio caso politico-mediatico, sul quale in questi giorni stanno intervenendo duramente le opposizioni: chiesto un consiglio comunale straordinario da dedicare alla vicenda Ama il cui presidente Fortini intende lasciare il suo incarico il 4 agosto e alle polemiche che stanno travolgendo l'assessore Muraro. Richiesta a cui il presidente dell'Assemblea Capitolina, il pentastellato Marcello De Vito sembra non voglia dare seguito. Sorprende la decisione del presidente della Giunta di non averci concesso la possibilità di chiedere all'assessore milioncino di fare chiarezza sui suoi 12 anni di consulenza all'Ama, ha commentato la capogruppo del Pd Michela Di Biase, che poi ha aggiunto: Sarebbero state molte le domande che avremmo voluto fare alla sindaca che ha sì il compito di governare la città, ma ha anche il dovere di confrontarsi con l'opposizione. Il M5S chiede onestà e trasparenza e poi rifugge dal dibattito. La richiesta di dimissioni ormai è unanime: in arrivo una mozione in tal senso anche da parte di Fratelli d'Italia, come hanno confermato il capogruppo Fabrizio Ghera e il consigliere Andrea De Priamo. L'AMA SECONDO RAGGI Intanto oggi in Assemblea Capitolina è stato il giorno di Virginia Raggi che si è presentata di fronte ai 48 consiglieri comunali per illustrare le sue linee guida per il governo della città. Nel suo discorso, ovviamente, non potevano mancare alcuni passaggi dedicati alla questione rifiuti e al momento che stavivendo azienda della nettezza urbana. Roma Capitale deve procedere alla riorganizzazione di Ama, ha affermato il primo cittadino, che ha poi spiegato ulteriormente la sua posizione: Ama, incautamente, in questi ultimi anni non si è dotata delle infrastrutture impiantistiche necessarie offrendo, quindi, di fatto, opportunità a gruppi privati e ad Acea di inserirsi nel settore di attività proprio di Ama. Di fatto, Ama è stata relegata a svolgere mera attività di raccolta, trasbordo, trasporto e scarico in discarica, con enormi costi di dotazione per contenitori, veicoli e mezzi. Raggi ha, dunque, confermato almeno indirettamente il crescente interesse nei confronti del settore dei rifiuti di un'altra municipalizzata la privatizzata e quotata in borsa Acea del quale Formiche.net ha dato conto in diversi articoli (qui equi). Ipotesi che si sta facendo più probabile anche alla luce del maggiore impegno in Acea del colosso frances

e dell'energia Suez. Bisognerà, però, capire cosa ne pensa Raggi, visto che il Campidoglio rimane il socio di maggioranza della multiutility capitolina: Roma Capitale ed la sindaca devono reclamare, rivendicare e riappropriarsi del ruolo di indirizzo operativo e di vigilanza del socio di maggioranza al 51% e ricondurre Acea a servizio della città. Il sindaco, infine, ha anche snocciolato i numeri, tutt'altro che incoraggianti, relativi alla situazione economico-finanziaria di Ama: Oltre 600 milioni di euro di debiti, di cui 200 milioni verso fornitori, oltre 35 milioni di euro annui verso il pool di banche che la sostiene; 250 milioni di costi per la esportazione di rifiuti; circa 7500 dipendenti; una flotta di veicoli acquistati per oltre 200 milioni nel 2009 e 2010?.

More from my site Rifiuti e topi, come prosegue l'offensiva di Virginia Raggi su Ama Ecco cosa pensa il mercato del caso Tod s-Roger Vivier Vi racconto il caos del centrodestra Giulio Regeni: idee, articoli e paure Chi sostiene Francesca Balzani Tutti gli slalom di Morassut fra Renzi, Giachetti e Marinou

ultima modifica: 2016-08-01T10:44:56+00:00 da Andrea Picardi

Perché contesto le critiche di Fortini, Pd e Corriere della Sera contro di me

[Redazione]

Pubblichiamo integralmente l'intervento di cui l'assessore all'Ambiente del Campidoglio Paola Muraro è stata protagonista oggi sul blog di Beppe Grillo a proposito dell'emergenza rifiuti a Roma e delle polemiche che hanno investito negli ultimi giorni. Il sistema di partiti e dirigenti che ha ridotto Roma, le sue vie, i suoi monumenti, le sue periferie in vergognosi esempi di degrado e inefficienza ha paura. Per la prima volta nella storia, questo sistema si trova di fronte un gruppo di persone, dal sindaco Virginia Raggi, alla sottoscritta e a tutta l'amministrazione che ha un solo obiettivo: ripulire la città e liberare l'Amma dal collasso. Ci vorrà del tempo per rimediare a quello che hanno fatto, e i cittadini ne sono consapevoli. Molte falsità sono state scritte sul mio conto. Primo: io non ho nessun conflitto di interessi: lavorare in qualità di consulente è legittimo. Sono un'esperta in materia di rifiuti e sostenibilità ambientale e ho prestato le mie competenze per numerose aziende. La mia professionalità può incidere positivamente sulla guida del mio assessorato all'Ambiente a Roma. Quello che in qualsiasi azienda, in qualsiasi amministrazione sarebbe considerato un valore aggiunto, cioè competenza ed esperienza, viene usato dai vecchi partiti come fossero elementi negativi, perché tremmano davanti alla volontà politica di sistemare i danni che loro stessi hanno causato. Hanno scritto anche del milione di euro per le mie consulenze in 12 (dodici) anni (dal 2004 al 2016). Mi faccio i conti in tasca: corrisponde a una media di 90.880 euro l'anno al lordo di tasse, previdenza, assicurazioni e spese per lo svolgimento dell'incarico. Considerando le ore prestate per la mia attività professionale si ottiene un compenso lordo pari a 76 euro al giorno. Vi sembra una cifra folle? E folle la strumentalizzazione che ne fanno! Senza contare che la mia consulenza nella controversia contro il proprietario della discarica di mala grotta, Cerroni, ha prodotto per l'Amma, azienda municipalizzata che gestisce i rifiuti, un risparmio pari a 900 milioni! Mentre noi ci facciamo portavoce dei cittadini e di chi è costretto a lavorare in impianti di trattamento rifiuti in condizioni disumane, come l'impianto di Rocca Cencia, il presidente di Amma Daniele Fortini si fa portavoce dei dirigenti dell'azienda. Da quello che afferma nell'intervista rilasciata al Corriere della Sera di oggi, Fortini si fa esplicitamente portavoce degli interessi e dei privilegi dei dirigenti in Amma. Del resto lo dice a chiare lettere: soprattutto le accuse approssimative mosse nei miei confronti, e la documentazione di cui parla provengono tutte da una singola parte: i vertici di Amma. Quei dirigenti, cioè a eccezione di alcuni che negli ultimi anni hanno percepito stipendi da capogiro fregandosene della città. La cittadinanza assume ora un ruolo cruciale e vincolante per la democrazia: sta ai romani, oltre alle speculazioni dei media e agli anatemi delle opposizioni, comprendere chi è la causa della fase di pre-emergenza che attraversa Roma, chi pur di fare in modo che nulla cambi sceglie di sacrificare la città pianificando un vero e proprio golpe dei rifiuti a pochi giorni dalla vittoria di Virginia Raggi. Credevano che avremmo subito passivamente i loro attacchi, ma adesso hanno anche fare con un'amministrazione che ha un solo intento: ripulire Roma, in tutti i sensi. Siamo pronti a recarci in Procura per denunciare ogni più piccola negligenza di chi, sul piano politico e gestionale, ha amministrato AMA in questi anni. Mi auguro che la commissione Ecomafie abbia intenzione di sentire anche la sottoscritta domani, 2 agosto 2016, e non a settembre, come già preannunciato. Abbiamo presentato richiesta alla Presidenza. Prima in via ufficiosa poi in via ufficiale. Attendiamo fiduciosi un riscontro positivo. More from my site Rifiuti e topi, come prosegue l'offensiva di Virginia Raggi su Amma. Intervista a Pierfrancesco Majorino Benvenuti nel fantasmagorico mondo della Giustizia Marco Sarracino si candida per Napoli Tutte le sfide energetiche del gas naturale liquefatto Les Chevaliers de la Table ronde approdano in Laguna ultima modifica: 2016-08-01T15:54:50+00:00 da Redazione

Se l'Italia si spacca

[Redazione]

Il mese scorso ha compiuto settant'anni. Un compleanno significativo, macelebrato come di consueto: parate militari, discorsi di rito, editoriali di prammatica. Anche questa volta una certa retorica commemorativa ha ommesso di ricordare che la repubblica non entra nella storia italiana con le folle intripudie e i nuovi tricolori esposti ai balconi. Al contrario, vi entra quasi di soppiatto, con uno scarso comunicato del governo. E vi entra con un paese diviso e turbato dalla dozzina di morti che insanguinano i vicoli di Napoli. Episodio forse più drammatico del tormentato esordio della democrazia repubblicana, che Gianni Oliva ha ricostruito in un libro avvincente e scritto sine ira et studio (Gli ultimi giorni della monarchia, Mondadori, 216 pp., 19,50 euro). L'antefatto: il 2 e 3 giugno 1946 i nostri concittadini si mettono disciplinatamente in coda davanti ai seggi. La scheda elettorale che si trova tra le mani è semplice, con un titolo sintetico (Referendum sulla forma istituzionale dello Stato) e due simboli chiari. Sulla sinistra, il profilo della penisola e nel centro una testa di donna con una corona turrita ornata di foglie di lauro e di quercia: sopra, la parola Repubblica. Sulla destra, un profilo della penisola pressoché identico all'altro e nel centro lo stemma sabauda (lo scudo con la croce bianca): sopra, la parola Monarchia. Nulla a che vedere con i quesiti spesso astrusi e illeggibili presenti nei settantareferendum che si sono svolti fino a oggi. Pure, la scelta della donna turrita del contrassegno repubblicano era stata respinta da Falcone Lucifero, perché rea di sviare l'elettore. In effetti, per iconografia popolare quell'immagine femminile era il simbolo stesso del Risorgimento. La sua origine risaliva all'età liberale, in cui l'idea di nazione era associata a un'idea di giovinezza e di grazia: da allora essa compariva con questa effigie nei sussidiari delle scuole, nei manifesti patriottici, nei francobolli. Ma, nonostante le reiterate contestazioni, alla fine il ministro della Real Casa aveva dovuto piegarsi alla volontà del ministro dell'Interno, un irremovibile Giuseppe Romita. ARTICOLI CORRELATI Il gran carceriere Le rivoluzioni storiografiche sul Mezzogiorno sono molto sopravvalutate Lezioni dal secolare corpo a corpo dell'Italia con il suo debito pubblico Quando le urne si chiudono, al neonato suffragio universale hanno partecipato quasi venticinque milioni di votanti (dei quali tredici milioni donne), il 90 per cento degli aventi diritto. Ma il conteggio è lento e fornisce risultati sensibilmente diversi da quelli attesi: anziché una travolgente vittoria repubblicana, una vittoria controversa e un paese geograficamente spaccato in due: il sud monarchico, il centro-nord repubblicano. Per di più, i risultati arrivano al Viminale in ritardo. I più tempestivi sono quelli delle regioni meridionali, dove la guerra era finita da tempo ed era stato possibile ripristinare telegrafi e linee telefoniche. I dati sono frammentari e ufficiosi, ma alcuni quotidiani si sbilanciano annunciando il probabile successo della monarchia. Lo stesso presidente del Consiglio Alcide De Gasperi pensa che il re ce l'abbia fatta. Le percentuali cambiano nel corso della notte tra il 4 e il 5 giugno, quando affluiscono tutti i dati del nord: 54 per cento alla repubblica e 46 per cento alla monarchia, uno scarto di circa un milione e settecentomila voti. La proclamazione del risultato spetta alla Cassazione, ma il ribaltone è un calice amaro per i perdenti: serpeggiano le prime voci di brogli, si accusa l'esecutivo di aver manipolato i dati, si fa strada la leggenda metropolitana di Romita che avrebbe nascosto nei cassetti del Viminale un milione di schede prevotate per la repubblica. Esito del referendum spiazza comunque i partiti del Comitato di liberazione nazionale (tutti filo repubblicani, escluso quello liberale). Erano infatti convinti che gli elettori avrebbero duramente punito la fellonia di Vittorio Emanuele III (copyright Palmiro Togliatti): il fascismo, le leggi razziali, l'alleanza con Hitler, un conflitto bellico rovinoso, 8 settembre 1943, la fuga a Pescara. La regina Maria José temeva addirittura che la monarchia non avrebbe varcato la soglia del 15 per cento. Curiosamente, proprio la consorte di Umberto II sottostimava quanto la figura del sovrano fosse profondamente radicata nell'immaginario collettivo degli italiani, molti dei quali consideravano la storia dei Savoia e la storia patria come due facce della stessa medaglia. Inoltre, la stagione della fame e delle distruzioni, della lotta partigiana e delle rappresaglie tedesche era stata vissuta soprattutto al di là del Po. Da ultimo, il luogotenente del

Regno Umberto II, divenuto re dopo l'ardida abdicazione del padre, era un personaggio accattivante per lo stile misurato e l'eleganza dei modi: ogni sua apparizione in pubblico spostava consensi a favore della monarchia. Quel 46 per cento non poteva insomma lenire l'amarazza degli sconfitti, per giunta beffati sul filo di lana. Montagne diricorsi vengono perciò inoltrate alla Suprema corte. Un gruppo di autorevoli professori dell'Università di Padova, sotto egida del deputato Enzo Selvaggi, chiede perfino di sospendere qualunque decisione, in quanto il decreto istitutivo del referendum parla di vittoria dello schieramento che ottiene la maggioranza degli elettori votanti, e non la maggioranza dei voti validi. Tra bizantinismi giuridici e schermaglie politiche, la confusione sale alle stelle. Come annota Vittorio Gorresio, allora capocronista del Risorgimento liberale di Mario Pannunzio, a Roma la folla a piazza Montecitorio chiedeva la bandiera, ma non ne fu esposta nessuna perché non si sapeva quale. E, insieme ai ricorsi, scattano le manifestazioni di protesta. Qui entrano in scena le masse napoletane. Il 6 giugno il loro risveglio è brusco: mentre otto su dieci abitanti avevano scelto la monarchia (superati soltanto da messinesi, catanesi e palermitani), la maggioranza degli italiani aveva optato per la repubblica. La prefettura partenopea è preoccupata dall'eventualità di disordini, anche perché Maria José e i quattro figli il giorno precedente si erano trasferiti a Villa Rosebery, in attesa di imbarcarsi per il Portogallo sull'incrociatore Duca degli Abruzzi. La famiglia reale viene pertanto invitata a lasciare Napoli alle prime luci dell'alba. Il clima si surriscalda a metà pomeriggio, quando in piazza del Carmine una rissa di donne comincia a lanciare insulti contro i repubblicani affamatori del popolo. L'assembramento viene disperso dai poliziotti, con l'ammaccatura di usare i moschetti. Poco dopo, a via Foria una moltitudine di studenti universitari, armati di spranghe e bastoni, si accalca davanti all'acaserma Garibaldi. Si qualificano come militanti monarchici e chiedono di incontrare il comandante. Mentre il portone viene chiuso e i soldati prendono posizione, un maggiore discute dallo spioncino con i caporioni, che chiedono armi per difendere il re dal complotto ordito dai repubblicani. L'ufficiale avverte che è pronto ad aprire il fuoco se l'assedio non verrà rimosso immediatamente: tanto basta a riportare la calma tra i più facinorosi. Ma il giorno è ancora lungo, e sul calare della sera almeno cinquecento giovani si dirigono verso la stazione dei carabinieri di via Sant'Antonio per impadronirsi dell'armeria, contando sulla tradizionale fedeltà del Corpo alla dinastia sabauda. Per tutta risposta, il maresciallo che comanda la stazione, Filippo Cucuzza, fa sparare in aria alcuni colpi di fucile a scopo intimidatorio. I manifestanti all'inizio si disperdono, ma presto tornano alla carica e scagliano un ordigno contro la chiesa vicina, ferendo una decina di persone estranee ai tafferugli. Nonostante l'intervento dell'esercito, non cessano di ammucchiare pietre divelte dal selciato, erigono barricate con i carretti parcheggiati nei cortili, si schierano a testuggine. Quella che si scatena è una vera guerriglia urbana, un'esperienza inusuale in un paese abituato da un ventennio ad assistere solamente a disciplinate marce di regime. Sedati a fatica i tumulti, si contano numerosi contusi e sei feriti gravi. Uno di questi, imbianchino Ciro Martino, spirava prima di essere soccorso dai medici. Napoli sprofonda nell'emergenza: i mezzi cingolati perlustrano la città, i fanti setacciano ogni angolo a caccia dei malintenzionati, i carabinieri interrogano e fermano decine di persone. In un incontro con Guglielmo Giannini e con altri esponenti politici napoletani, Romita minimizza l'accaduto: non è nessun piano per sovvertire il risultato referendario, ma solo un incrocio occasionale tra il malessere sociale dei ceti più umili, inquieti anzitutto per la scarsità e i prezzi crescenti dei generi alimentari, e la reazione rabbiosa di estremisti monarchici. Cionondimeno, la scintilla scoccata a Napoli può incendiare la penisola. I primi a esserne consapevoli sono gli inglesi e gli americani, che attraverso Acc (Allied Control Commission) vigilano attentamente sugli avvenimenti. Il capo della Commissione, ammiraglio Ellery Stone, la sera del 6 giugno sollecita De Gasperi e Romita ad adottare tutte le misure necessarie a reprimere con severità ogni atto sedizioso. Nella mattina del giorno successivo questa raccomandazione viene messa all'approva. Sui muri del capoluogo campano vengono affissi manifesti firmati da un fantomatico schieramento monarchico, in cui si invoca la separazione di Napoli dall'Italia e la creazione di uno stato indipendente guidato da Umberto II. Verso mezzogiorno un migliaio di persone inneggianti alla monarchia si raduna in piazza Carlo III. In un battibaleno si forma un corteo enorme, che muove verso la ferrovia e prosegue verso il Rettifilo scandendo Vi-va-il-re eslogan contro la truffa del referendum. Ci sono studenti universitari, bottegai, artigiani,

manovali edili, braccianti, sfaccendati senza mestiere e perfino qualche intellettuale. Iniziativa, in cui si distinguono i militanti dei Gruppi Savoia, la più combattiva tra le associazioni monarchiche partenopee, da testimonianza di fede si trasformano rapidamente in un'esibizione muscolare. Giunto nei pressi dell'università, il corteo viene fronteggiato da uno sbarramento di polizia e carabinieri. Prime fischi e urla, poi esplosione di una bomba a mano sulla facciata dell'Albergo Nazionale. La folla ondeggia paurosamente. Un soldato, in preda al panico, lascia partire un proiettile dal suo moschetto che gli squarcia il petto. L'incidente esaspera gli animi. Si odono ripetute scariche di fucileria in aria. I dimostranti, ormai molte migliaia, formano allora due nuovi cortei: il più grande si dirige verso via Roma, il secondo raggiunge piazza del Plebiscito. Tutto il centro di Napoli è bloccato. Il commissariato di sezione Mercato viene attaccato da un manipolo di violenti. Gli scontri sono assai aspri. I feriti riempiono le corsie degli ospedali. Un diciassettenne, facchino al porto, giace a terra con addome perforato da un proiettile. Intanto giungono notizie di altri tafferugli scoppiati a Palermo, Bari e Taranto. Alla fine di quella lunga giornata napoletana osserva Romita nessuno poteva vagliare su che cosa sarebbe accaduto indomani. Nel frattempo, Umberto II pressato dai suoi più stretti consiglieri cerca di resistere e attende il pronunciamento della Cassazione. Il governo, invece, ha fretta e vuole mettere i giudici di fronte al fatto compiuto. La temperatura politica del paese sale vertiginosamente. E le conseguenze non si fanno aspettare. Sempre a Napoli, 11 giugno gli attivisti monarchici scendono nuovamente in campo. Il teatro principale degli scontri è adesso via Medina, dove è ubicata la sede della federazione comunista. Per impedirne la devastazione, alcuni agenti sparano sui manifestanti più risoluti. Uno di loro, Mario Fioretti, viene colpito a morte. Il movimento di protesta si trasforma in un esplicito movimento di tipo insurrezionale. Segue una guerriglia selvaggia e furibonda, durata più di tre ore: auto incendiate, vagoni tranviari rovesciati, trincee di fortuna nei viottoli circostanti. La situazione si fa particolarmente critica per i militanti comunisti asserragliati nei locali della federazione, tra i quali un giovanissimo Giorgio Napolitano. Giorgio Amendola, all'epoca sottosegretario alla presidenza del Consiglio, preme sulle autorità cittadine per un intervento ancora più energico. La notte trascorre tra le sirene delle ambulanze e il rumore sordo delle autobluende. Il bilancio viene stilato dalla questura il mattino seguente: sette ragazzi morti, tutti sotto i venticinque anni; settantuno i feriti ricoverati in ospedale, ventidue dei quali poliziotti, carabinieri e militari. Nei giorni successivi ci saranno altri decessi, per un totale di undici morti, nove civili e due agenti. Il 13 giugno Umberto II rientra al Quirinale dall'alloggio di via Verona. De Gasperi è stato appena avvertito della sua decisione di lasciare l'Italia. La partenza per esilio portoghese è però accompagnata da un proclama, che Ansà trasmette in serata. In esso il re di maggio accusa il governo di avere assunto con atto unilaterale e arbitrario poteri che non gli spettano, e di averlo posto nell'alternativa di provocare spargimento di sangue o di subire violenza. Il 16 giugno i giornali non parlano più di Umberto II, del referendum e dei morti di Napoli. I titoli sono tutti per lo sconosciuto ciclista triestino Giordano Cottarelli: ha staccato gli avversari sulla salita di Superga, indossando la prima maglia rosa del Giro della rinascita.

Roma sprofonda tra i rifiuti. E Marino bacchetta la Raggi

[Redazione]

[1470038085-raggi-lapresse]Prosegue l'eterno rimpallo di responsabilità sui problemi che affliggono Roma. L'ex sindaco Ignazio Marino, intervenuto ad Agorà Estate (Rai3) per affrontare il problema rifiuti della Capitale, prende di mira il sindaco Virginia Raggi: "Sedeva in Consiglio Comunale e sa bene che con la mia giunta siamo intervenuti con un progetto industriale per trattare i rifiuti organici a Roma. La Raggi probabilmente non ha studiato e non sa che questo progetto esiste ed è fermo da due anni perché manca l'autorizzazione del presidente Zingaretti". Marino si sforza di ricordare le proposte fatte dalla sua giunta in merito allo smaltimento dei rifiuti. L'ex sindaco risponde così, a distanza, alla Raggi che il 29 luglio scorso aveva detto che Marino avrebbe chiuso Malagrotta senza approntare un sistema congruo di smaltimento dei rifiuti. "Grazie a me i nuovi cassonetti" "Fra qualche settimana - prosegue Marino - grazie ai 41 milioni di risparmio dell'anno scorso, a Roma compariranno 21 mila nuovi cassonetti. E non è stata la fata turchina a portarli. Se arriveranno nuovi cassonetti è grazie ai risparmi che sono stati fatti con la mia amministrazione". Raggi difende l'assessore Muraro "L'assessore Paola Muraro sta facendo un ottimo lavoro". Così la Raggi risponde a chi le chiede un commento sull'operato dell'assessore all'Ambiente Paola Muraro e sulla situazione dei rifiuti nella Capitale. Quanto alle richieste di dimissioni (della Muraro), sollevate dal Pd, il sindaco risponde con ironia: "Considerando che le chiede il Pd direi che è piuttosto bizzarro". A chi invece chiede se quella delle dimissioni della Muraro è un'ipotesi che viene esclusa, la Raggi replica: "Signori, fateci lavorare". Fortini (Ama) sulla Muraro In un'intervista al Corriere della sera il presidente dell'Ama, Daniele Fortini, parla dell'assessore capitolino alla Sostenibilità Ambientale, Paola Muraro: "Se era a conoscenza di inadempienze avrebbe dovuto segnalarle alla procura e poi dimettersi dall'incarico. Lei non era una consulente come tutti gli altri: aveva un ruolo quasi dirigenziale". E ancora: "Io proposi alla Muraro di diventare dirigente. A gennaio bandimmo una selezione per un incarico temporaneo ma lei non partecipò. Così rinnovammo il mandato per sei mesi, fino al 30 giugno". La Muraro da assessore "ha cominciato a bombardare l'azienda, mettendo tutti sotto accusa, parlando di epurazioni e scatenando la reazione di molti dirigenti che mi hanno fatto un quadro sulle sue responsabilità soggettive abbastanza inquietante", sottolinea Fortini, che poi spiega che la situazione di emergenza in cui si trova la Capitale deriva "dal fatto che non esiste un ciclo integrato dei rifiuti. Gli impianti sono insufficienti, vecchi o inefficienti. E sono solo di trattamento, non di smaltimento e recupero. Se qualcuno dei 62 impianti utilizzati in dieci Regioni italiane e in tre Stati esteri va in sofferenza o chiude per manutenzione, come succede in estate, si crea il problema". "Le stesse problematiche - prosegue il presidente dell'Ama - ci sono state nel dicembre 2013, nel dicembre e luglio 2014, nel luglio 2015. Se non cambiano le cose, rischiamo di trovarci con lo stesso problema a dicembre e poi di nuovo l'estate prossima". Tag: rifiuti Roma ama ignazio Marino Virginia Raggi Annunci

- Caos rifiuti a Roma, Muraro replica alle accuse: nessun conflitto di interessi, ? in corso un golpe

[Redazione]

Roma - Molte falsità sono state scritte sul mio conto. Primo: io non ho nessun conflitto di interessi: lavorare in qualità di consulente è legittimo. Iniziò così la difesa, pubblicata sul blog di Beppe Grillo, dell'assessore dell'Ambiente di Roma Paola Muraro. Finita nel mirino delle opposizioni per alcuni ruoli di consulenza ricoperti in passato, ha risposto alle accuse di conflitto di interessi: Sono un'esperta in materia di rifiuti e sostenibilità ambientale e ho prestato le mie competenze per numerose aziende - prosegue - La mia professionalità può incidere positivamente sulla guida del mio assessorato all'Ambiente a Roma. Quello che in qualsiasi azienda, in qualsiasi amministrazione sarebbe considerato un valore aggiunto, cioè competenza ed esperienza, viene usato dai vecchi partiti come fossero elementi negativi, perché tremano davanti alla volontà politica di sistemare i danni che loro stessi hanno causato. Hanno scritto anche del milione di euro per le mie consulenze in 12 (dodici) anni (dal 2004 al 2016) - si legge ancora - Mi faccio i conti in tasca: corrisponde a una media di 90.880 euro l'anno al lordo di tasse, previdenza, assicurazioni e spese per lo svolgimento dell'incarico. Considerando le ore prestate per la mia attività professionale si ottiene un compenso lordo pari a 76 euro al giorno. Vi sembra una cifra folle? È folle la strumentalizzazione che ne fanno! Senza contare che la mia consulenza nella controversia contro il proprietario della discarica di mala grotta, Cerroni, ha prodotto per Ama, l'azienda municipalizzata che gestisce i rifiuti, un risparmio pari a 900 milioni! L'assessore sottolinea anche che la cittadinanza assume ora un ruolo cruciale e vincolante per la democrazia: sta ai romani, oltre alle speculazioni dei media e agli anatemi delle opposizioni, comprendere chi è la causa della fase di pre-emergenza che attraversa Roma, chi pur di fare in modo che nulla cambi sceglie di sacrificare la città pianificando un vero e proprio golpe dei rifiuti a pochi giorni dalla vittoria di Virginia Raggi. L'emergenza rifiuti. Intanto il sindaco Raggi ha illustrato in assemblea capitolina le linee guida programmatiche sul tema rifiuti: Roma Capitale deve procedere all'organizzazione di Ama sotto egida della sindaca e dell'assessorato preposto ma nel contempo, Roma Capitale e la sindaca devono reclamare, rivendicare e riappropriarsi del ruolo di indirizzo operativo e di vigilanza del socio di maggioranza al 51% e ricondurre Acea a servizio della città. Ha anticipato la prima cittadina della capitale. Inoltre, ha aggiunto la Raggi Ama, incautamente, in questi ultimi anni non si è dotata delle infrastrutture impiantistiche necessarie - spiega - offrendo, quindi, di fatto, opportunità a gruppi privati e ad Acea di inserirsi nel settore di attività proprio di Ama. Di fatto, Ama è stata relegata a svolgere mera attività di raccolta, trasbordo, trasporto e scarico in discarica, con enormi costi di dotazione per contenitori, veicoli e mezzi. I debiti di Ama. I numeri attuali di Ama spa sono: oltre 600 milioni di euro di debiti, di cui 200 milioni verso fornitori, oltre 35 milioni di euro annui verso il pool di banche che la sostiene; 250 milioni di costi per la esportazione di rifiuti; circa 7500 dipendenti; una flotta di veicoli acquistati per oltre 200 milioni nel 2009 e 2010. Riproduzione riservata

- La Regione: ?160 milioni in nuovi treni?

[Redazione]

Genova - Il tesoretto della Regione viaggia sui binari. Ma prima deve passare da Roma. La parte più cospicua dei fondi Fsc - sviluppo e coesione, che vengono concordati dallo Stato con le regioni - nella programmazione regionale 2014-2020 (che è ancora in corso) sarà dedicata all'acquisto di nuovi treni. L'obiettivo è un investimento monstre da 160 milioni per rinnovare in buona parte un parco mezzi ferroviario che - con l'esclusione dei 15 Vivalto acquistati negli ultimi anni - ha un'età media di 32 anni. Con quello che ne consegue in termini di manutenzioni (più difficili e costose), impatto sul servizio, efficienza. Ma se la torta dei finanziamenti statali si riduce e la fetta più grossa andrà al trasporto ferroviario, molti meno soldi toccheranno ai progetti dei Comuni o agli investimenti strutturali in sanità oppure in infrastrutture. La strada scelta da Toti, con gli assessori competenti Giacomo Giampedrone e Gianni Berrino, è diversa da quella che ha caratterizzato l'amministrazione Burlando. La giunta precedente infatti preferiva dividere i finanziamenti Fsc in una miriade di piccoli progetti sparsi sul territorio. A guardare il resoconto (sul sito Opencoesione.it) di come sono stati spesi gli oltre 200 milioni di fondi Fsc della precedente programmazione, infatti, si vede che una fetta consistente - 50 milioni - è stata stanziata per il prolungamento della metropolitana genovese (da Brignole a De Ferrari) mentre il resto è stato diviso tra 372 progetti, con una casistica molto varia, dai 7 milioni per la scuola di piazza delle Erbe a Genova ai collettamenti dei depuratori alla Radioterapia dell'ospedale di Savona... Ora, invece, si punta sul parco ferroviario. Il nostro obiettivo è arrivare a un finanziamento - che dovrà essere integrato da Trenitalia - di 160 milioni di euro per fare un riammodernamento radicale dei treni circolanti in Liguria, spiega l'assessore Giacomo Giampedrone che sta seguendo la partita a scacchi con Roma. Perché la destinazione dei fondi Fsc è frutto di una cabina di regia con il Ministero dello sviluppo economico e quello delle Infrastrutture e non vorremmo trovarci sorprese, visto che da quel capitolo il governo pesca anche per i suoi programmi. Con il tema del dissesto idrogeologico affrontato con i finanziamenti di Italia sicura, però, la priorità è stata data ai convogli ferroviari. Riproduzione riservata

"Il cammino dell'anima – a Baullo con San Francesco".

[Redazione]

IL LUOGO DEL MIRACOLO DELL'ACQUA -[locandina-150x150]Gagliano Aterno Si svolgerà sabato 13 agosto la IV Edizione del progetto Il cammino dell'anima a Baullo con San Francesco. Il pellegrinaggio sul Monte Sirente a Baullo, nei luoghi del miracolo dell'acqua e dell'Oratorio di S. Francesco Assisi è finalizzato alla valorizzazione della figura del santo in riferimento alla sua presenza storica e religiosa in Abruzzo. Questa edizione si caratterizza per incontro che avverrà (alle ore 10,30 circa) sull'altopiano di Baullo fra le comunità di Gagliano Aterno e Collarmele nel segno di un gemellaggio spirituale fondato sulla secolare condivisione di un territorio montano di confine e sul comune patrimonio di cultura e di fede che si sostanzia negli ideali di amicizia e fratellanza propri del messaggio evangelico di pace, di bene e di carità del santo Poeta del creato. Dopo abbraccio simbolico e lo scambio di doni fra la comunità religiosa Subequana e quella Marsicana, ci sarà atteso momento della benedizione della nuova croce (Tau Francescana) e il corteo raggiungerà l'Oratorio di S. Francesco per lo svolgimento di una SS. Messa concelebrata dal Parroco di Gagliano Don Vincenzo Cianfaglione e dal Parroco di Collarmele Don Francesco Tudini. Nel corso della liturgia verranno eseguiti canti dalla Corale P. Mario Di Pasquale di Castelvecchio Subequo. L'iniziativa è promossa dal Comune di Gagliano Aterno (Centro di Documentazione Etnografica), dall'Associazione Fonte Canale e dalla Parrocchia di S. Martino Vescovo con il Patrocinio della Regione Abruzzo (Centro Regionale Beni Culturali) e della Comunità Montana Sirentina e in collaborazione con il Comune di Collarmele e la Parrocchia di S. Felicità, la Confraternita di S. Felicità e i sette figli martiri, Confraternita della Madonna della Mercede, Archivio Tradizioni Subequane, Associazione La Stanzetta, Associazione Arcobaleno del Sirente, il Circolo Ippico dei Cavalieri del Sirente, Associazione La Fossa del Pratiglio, la Corale Padre Mario e la Protezione Civile Intercomunale. Anche quest'anno dalla località subequana si potrà percorrere la Via vecchia per Baullo, un sentiero di montagna riaperto all'uso di recente che si congiunge alla strada attuale in corrispondenza della Veduta (Percorso in totale di circa 6 km. con accompagnatori esperti Livello escursionistico con attrezzatura da trekking Ippovia. A Gagliano il raduno dei partecipanti è fissato sotto orologio alle ore 7,30 per chi si porterà in cammino nell'altopiano (si consiglia idonea attrezzatura). Alle ore 9,00, invece, è stabilita la partenza di quanti, con automezzi propri, raggiungeranno l'edicola della Madonna del Carmine per poi proseguire a piedi lungo la carrareccia percorrendo in maniera agevole circa 2,5 km. (si consigliano calzature sportive). A Collarmele il raduno è previsto alle 8,00 in Piazza Primo Maggio per chi muoverà in pellegrinaggio a piedi. Alle 9,00, sempre dalla Piazza Primo Maggio, è stabilita la partenza con automezzi propri fino alla Fonte del Vallone per proseguire a piedi verso l'altopiano di Baullo percorrendo in maniera agevole circa 3 km. (si consigliano calzature sportive). Si segnala che il nuovo piccolo oratorio di Baullo, benedetto nel 2013 dal Vescovo di Sulmona-Valva Angelo Spina, è stato costruito nelle vicinanze dell'originario pio luogo testimonianza del primo francescanesimo in terra d'Abruzzo. Alle ore 12,30, a seguito di un ristoro offerto dall'organizzazione, è fissata la visita al luogo in cui sorse la sorgente prodigiosa posta nei pressi dell'oratorio dove Maria da Gagliano ricevette la grazia della guarigione da S. Francesco in quello che comunemente è definito il miracolo dell'acqua. Alle ore 13,30 è previsto il pranzo al sacco seguito da una visita guidata al sito archeologico di Baugli. L'iniziativa, dalle valenze di natura storico-religiosa, socio-culturale nonché ambientale e turistica, vuole essere un doveroso e sentito omaggio al Santo dei santi che ha dato onore al territorio abruzzese con le tracce del suo indelebile carisma mostrate in tutta evidenza nell'architettura del paesaggio e nei ricchi motivi dell'arte pittorica, scultorea e dell'oreficeria sacra.

La festa dell'Aria ospiterà anche il 29 campionato italiano di mongolfiera

[Redazione]

[SetWidth22]lunedì, 1 agosto 2016, 16:11Dopo il successo del 2015 con 18 mila visitatori in due giorni, dal 9 al 18 settembre torna la Festa dell'Aria all'aeroporto di Capannori a Tassignano promossa dal Comune in collaborazione con Aeroporto di Capannori spa, Aero Club Lucca e Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca. Alianti, mongolfiere e aerei amatori coloreranno per diversi giorni il cielo della Piana. Grandi campioni italiani e stranieri si confronteranno in sfide avvincenti. Un'edizione in grande stile che per la prima volta, dal 14 al 17 settembre, ospiterà il 29 Campionato Italiano di Mongolfiera, la massima competizione dell'aerostatica italiana 2016. Il campionato vedrà gareggiare nei cieli di Capannori i più bravi piloti di mongolfiera. I voli di gara si svolgeranno alle 7 e alle 17.30, mentre la premiazione è in programma sabato 17 settembre alle ore 14.30. La manifestazione vedrà anche lo svolgimento del Campionato italiano di diacrobazia in alianti (9, 10, 11 settembre, orario voli 9 e 19), del Trofeo Aerostatico internazionale del Comune di Capannori (17, 18 settembre, orario voli 7 e 17.30) e del Campionato italiano di acrobazia a motore (16, 17, 18 settembre, orario voli 9 e 19). Sabato 17 e domenica 18, insieme ad altri paramotoristi, volerà il recordman Raffaele Benetti, detentore del record mondiale di velocità in paramotore. Sabato 17 settembre tornerà poi il Balloon glow, l'affascinante spettacolo delle mongolfiere che si illuminano come enormi lampadine a tempo di musica. Novità dell'edizione 2016 della festa dell'Aria l'iniziativa 'Sulle ali del gusto', che dalle 9 alle 22 di ogni giorno prevede degustazioni e cibi di strada alla Cittadella Slow Food, allestita all'interno dell'aeroporto a cura di Slow Food, Associazione Strada Olio e Vino Lucca, Versilia, Montecarlo e FISAR delegazione Lucca e Garfagnana. Saranno inoltre presenti laboratori per bambini: sabato 17 e domenica 18 dalle ore 11 'Laboratorio Aerostatico per bambini' a cura di Milano Mongolfiere, dalle ore 15 alle ore 19 'Laboratorio Balloon Theatre per adulti e bambini a cura dell'Associazione Sportiva dilettantistica 'Volo in mongolfiera', dalle ore 16 alle 19 Truccabimbi e Bolle Giganti con Galaxy Animation anche sabato sera in notturna dalle 21 alle 23. Sabato 17 settembre dalle 17 alle 23 in programma uno speciale annulli filatelico con la possibilità di acquistare cartoline dove apporre un francobollo sul tema del volo e l'apposito timbro realizzato per l'occasione. Tra gli eventi da segnalare i voli vincolati in mongolfiera gratuiti e aperti al pubblico in programma domenica 18 settembre alle 18.30. La Festa dell'Aria è un evento molto apprezzato e di grande richiamo per il nostro territorio - afferma l'assessore al turismo e al marketing territoriale, Serena Frediani -. Ogni anno questa bella manifestazione riesce a catturare l'interesse di migliaia di persone e credo che quest'anno, grazie alla presenza del campionato italiano di mongolfiere, il pubblico sarà ancora più numeroso. Accanto alle gare e ai vari campionati l'aeroporto ospiterà tutta una serie di eventi collaterali per adulti e bambini in grado di offrire ai partecipanti occasioni di svago e divertimento. Sono soddisfatto che anche quest'anno questa bella manifestazione sia ospitata all'aeroporto di Capannori dichiara Eugenio Baronti, presidente della Società Aeroporto Capannori, perché dà l'opportunità a tante persone di conoscere lo scalo aeroportuale che oggi appare rivalutato grazie alle importanti opere realizzate. Per il pubblico presente ci sarà anche l'occasione di conoscere il settore legato all'innovazione tecnologica ed anche ai droni che durante la festa dell'Aria saranno al centro di alcune conferenze scientifiche. Il grande successo dell'edizione 2015 dimostra che l'aeroporto di Capannori è la sede ideale per la Festa dell'Aria - aggiunge Alfredo Vannini presidente dell'Aero Club 'Carlo Del Prete' Lucca. Sono quindi contento che anche quest'anno l'area aeroportuale capannorese torni ad ospitare questa bella ed divertente manifestazione apprezzata da un pubblico sempre più vasto. Nell'ambito del programma della Festa dell'Aria nei giorni 17 e 18 settembre si terranno anche alcune conferenze di presentazione e dimostrazioni di volo in automatico di sistemi aeromobili a pilotaggio remoto SAPR (Droni), in collaborazione con Aeroporto Capannori spa, Zefiro Ricerca innovazione srl, ed altre importanti realtà del settore. Saranno presentati sistemi integrati, metodologie e tecnologie per l'agricoltura di precisione, i Sistemi Aerei a

[illegible]

Raggi: riprendere il controllo e riorganizzare la raccolta rifiuti a Roma

[Redazione]

">La sindaca di Roma Virginia Raggi ha iniziato in Aula Giulio Cesare l'illustrazione delle linee programmatiche dell'amministrazione a Cinque Stelle. Eurobarometro della Commissione Europea sulla qualità della vita nelle città, pubblicato in gennaio 2016, rileva che solo il 26% dei romani si fida della pubblica amministrazione e il 50% dichiara di non fidarsi, in generale, dei propri concittadini. Troviamo un'amministrazione capitolina ferma per un lunghissimo periodo in assenza di una direzione politica, istituzioni culturali in affanno, difficoltà finanziarie e inefficienze, confusione e frammentazione a causa di molteplici cambiamenti di direzione e assenza di strategie condivise, ha detto. Troviamo competenze e intelligenze non sfruttate, dentro e fuori l'amministrazione, inerzie e abitudini da cambiare, attese innovazione troppo a lungo frustrate. Si agirà utilizzando il principio delle pari ed eque opportunità come modalità trasversale dell'azione dell'amministrazione. Si costruirà una città per tutte e per tutti - ha aggiunto -. Riconsegnare la fiducia nel prossimo, nella propria amministrazione cittadina e nel futuro è condizione indispensabile per sviluppare benessere ed è una priorità di questa amministrazione. emergenza rifiuti Roma Capitale deve procedere alla riorganizzazione di Ama sotto egida della sindaca e dell'assessorato preposto ma nel contempo, Roma Capitale ed la sindaca devono reclamare, rivendicare e riappropriarsi del ruolo di indirizzo operativo e di vigilanza del socio di maggioranza al 51% e ricondurre Acea al servizio della città. Ha anticipato la prima cittadina della capitale. Inoltre, ha aggiunto la Raggi Ama, incautamente, in questi ultimi anni non si è dotata delle infrastrutture impiantistiche necessarie - spiega - offrendo, quindi, di fatto, opportunità a gruppi privati e ad Acea di inserirsi nel settore di attività proprio di Ama. Di fatto, Ama è stata relegata a svolgere mera attività di raccolta, trasbordo, trasporto e scarico in discarica, con enormi costi di dotazione per contenitori, veicoli e mezzi. I debiti di Ama I numeri attuali di Ama spa sono: oltre 600 milioni di euro di debiti, di cui 200 milioni verso fornitori, oltre 35 milioni di euro annui verso il pool di banche che la sostiene; 250 milioni di costi per la esportazione di rifiuti; circa 7500 dipendenti; una flotta di veicoli acquistati per oltre 200 milioni nel 2009 e 2010. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Incendio motorino via Don Luigi Sturzo ad Aprilia

[Redazione]

Intorno alle 8 di questa mattina l'intervento dei vigili del fuoco in via DonLuigi Sturzo. Il rogo, che ha ridotto il mezzo a due ruote ad uno scheletro, ha anche colpito un armadietto. A lavoro sulle cause dell'incendio[citynews-]Redazione01 agosto 2016 12:49 Condivisione il più letti di oggi 1 Con la patente scaduta e senza assicurazione investe tre minori e non si ferma 2 Bambino di 6 anni rischia di annegare in piscina: trasportato in eliambulanza a Roma 3 La giovane pontina Alessia Russo eletta "Miss Cinema Lazio 2016" 4 Trasporti, dal 1 agosto arriva il nuovo biglietto regionale per i treni[avw] [avw] Approfondimenti Incendia uno scooter, arrestato 44enne. Inchiodato grazie alle telecamere 7 marzo 2015 Auto e scooter incendiati in via Isonzo, un sospettato per il raid di fuoco 1 ottobre 2014 Incendio al "Colosseo": paura e disagi per residenti e automobilisti 19 giugno 2014 Vasto incendio nella notte a Terracina, a fuoco due auto e uno scooter 6 dicembre 2012 Incendio questa mattina presto ad Aprilia, nella zona di Campoverde. Le fiamme intorno alle 8 nella zona in via Don Luigi Sturzo. Sul posto, in seguito ad una segnalazione per un rogo vicino ad un abitazione, sono intervenuti i vigili del fuoco del locale distaccamento. Giunti sul posto i pompieri si sono trovati davanti ad un motorino completamente avvolto dalle fiamme che avevano anche raggiunto un armadietto contenente materiale vario. Il mezzo a due ruote è stato completamente distrutto. Fortunatamente nessuna persona è rimasta coinvolta. Accertamenti per risalire alle cause dell'incendio.

Incendio auto sulla Migliara 44 a Latina

[Redazione]

L'intervento dei vigili del fuoco dopo la segnalazione; l'auto completamente avvolta dalle fiamme all'arrivo dei pompieri. Non si registrano persone coinvolte [citynews-l] Redazione 01 agosto 2016 13:55 Condivisione il più letto di oggi 1 Con la patente scaduta e senza assicurazione investe tre minori e non si ferma 2 Trasporti, dal 1 agosto arriva il nuovo biglietto regionale per i treni 3 La giovane pontina Alessia Russo eletta "Miss Cinema Lazio 2016" 4 "Rigenerazione del centro", i commercianti chiedono Ztl nel weekend e cambio viabilità [avw] [avw] Approfondimenti Latina: incendio nelle notte, tre auto a fuoco nel parcheggio del "Colosseo" 24 maggio 2016 Incendio a Latina scalo, le fiamme avvolgono due macchine 27 dicembre 2015 Notte di incendi nella provincia pontina, tre le auto in fiamme 20 maggio 2015 Incendio nella notte in via San Carlo da Sezze, in fiamme un'auto 19 dicembre 2014 Mattinata di incendi nella provincia di Latina: dopo il rogo che intorno alle 8 ha colpito un motorino e un armadietto nei pressi di un'abitazione a Campoverde ad Aprilia, i vigili del fuoco sono dovuti intervenire anche nel capoluogo pontino. Gli uomini della squadra 1A del comando provinciale si sono recati anche lungo la Migliara 44 per incendio di una vettura. Distrutta dalle fiamme una Fiat Panda vecchio modello. Fortunatamente non si registrano persone coinvolte.

Incidente Ninfina a Cisterna, investito sulla bici

[Redazione]

La segnalazione al 115 da parte di un passante; l'intervento dei vigili del fuoco soccorrere un extracomunitario sul ciglio del fossato che costeggia la strada. L'incidente potrebbe essere avvenuto all'alba; il ritrovamento dopo ore[citynews-l]Redazione01 agosto 2016 14:34 Condivisione il più letti di oggi 1 Incidente sulla Ninfina, investito in sella alla bicicletta. Si sospetta un'auto pirata[avw] [avw] Sono ancora da chiarire i contorni di un incidente che all'alba si sarebbe verificato lungo la via Ninfina a Cisterna. Questa mattina intorno alle 9, i vigili del fuoco della squadra 1A del comando provinciale, sono intervenuti sulla strada in seguito alla segnalazione giunta al 115 da parte di un passante, per soccorrere un extracomunitario presumibilmente investito con la sua bicicletta. Al loro arrivo sul posto, la persona ferita era adagiata sul ciglio del fossato che costeggia la strada. Immediatamente i vigili del fuoco, con il personale qualificato e in collaborazione con l'auto medica, hanno avviato le operazioni di soccorso. A quanto sembra, l'impatto con un'auto potrebbe essere avvenuto alle prime ore dell'alba. Della vettura al momento nessuna traccia. L'uomo è stato trasportato in ospedale.

Sicurezza in mare, controlli e multe a Gaeta

[Redazione]

L'attività della guardia costiera di Gaeta nel week end nell'ambito dell'operazione estiva "Mare Sicuro 2016". Massima attenzione per la sicurezza in mare e rispetto del limite sotto costa. Assegnati "Bollini Blu" ai diportisti virtuosi [citynews-]
l]Redazione01 agosto 2016 09:38 Condivisione il più letti di oggi 1 Con la patente scaduta e senza assicurazione investe tre minori e non si ferma 2 Bambino di 6 anni rischia di annegare in piscina: trasportato in elicottero a Roma 3 La giovane pontina Alessia Russo eletta "Miss Cinema Lazio 2016" 4 Incendio in un terreno a Foce Verde, le fiamme divampano vicino le abitazioni [avw] [avw] Approfondimenti Sicurezza in mare e sulle spiagge, week end di controlli e soccorsi per la guardia costiera 25 luglio 2016 Operazione Mare Sicuro, controlli della guardia costiera in spiaggia e in mare 18 luglio 2016 Sicurezza in mare: barche nell'area riservata alla balneazione: fioccano le multe 11 luglio 2016 È stato un altro fine settimana di lavoro e controlli per la guardia costiera di Gaeta nell'ambito dell'operazione estiva Mare Sicuro 2016 volta a garantire, sulle spiagge ed in mare, il rispetto delle norme poste a tutela della vita umana in mare, la sicurezza della navigazione e balneare, il corretto uso del demanio marittimo e della tutela dell'ecosistema marino. Impiegati gli equipaggi delle unità navali ed i militari delle pattuglie di terra che, fin dalle prime ore del mattino, hanno effettuato attività di vigilanza lungo le coste. Particolare attenzione è stata posta nei confronti dei diportisti e per il rispetto delle norme in materia di sicurezza della navigazione con le unità di diporto e delle relative dotazioni di bordo, riscontrando violazioni alla normativa che limita la navigazione con le motoacque nella rada di Gaeta ed il rispetto del limite sotto costa, procedendo a sanzionare i trasgressori. Al termine delle attività di controllo infatti sono state elevate sanzioni amministrative per oltre 7.500 euro ed identificate oltre 80 persone. Rilasciato, invece, ai diportisti più virtuosi, il Bollino Blu. Si ricorda - spiegano dalla guardia costiera - che le zone di mare riservate alla balneazione sono quelle ricomprese entro la fascia dei 200 metri dalla spiaggia o 100 dalle scogliere. Il numero blu gratuito 1530 al quale risponde la Guardia Costiera. [controlli_guardia_costiera_gaeta-2](#)
Inoltre, il personale della Capitaneria di Porto di Gaeta ha effettuato, sullitorale di Gaeta, 15 controlli presso gli stabilimenti balneari e le spiagge libere al fine di verificare il rispetto dell'ordinanza balneare del Comune di Gaeta e di sicurezza balneare della Capitaneria di Porto di Gaeta. Attività di controllo continuerà anche nei prossimi giorni, con particolare riferimento al contrasto all'illecita attività della preventiva occupazione delle spiagge libere e del campeggio non autorizzato spiegano dalla Capitaneria di Porto.

Raduno ventennale ex militari caserma Santa Barbara

[Redazione]

Partecipazione commossa, a vent'anni di distanza dall'arruolamento, dei ragazzi di una volta, oggi uomini che hanno percorso con la memoria i momenti passati nella Caserma pontina. [citynews-l] Redazione 01 agosto 2016 11:00

Condivisione il più letti di oggi 1 Con la patente scaduta e senza assicurazione investe tre minori e non si ferma 2 Bambino di 6 anni rischia di annegare in piscina: trasportato in elicottero a Roma 3 La giovane pontina Alessia Russo eletta "Miss Cinema Lazio 2016" 4 Incendio in un terreno a Foce Verde, le fiamme divampano vicino le abitazioni [avw] [avw] Si è tenuto lo scorso sabato 30 luglio presso la caserma Santa Barbara di Sabaudia, sede del Comando Artiglieria Controaerei, il raduno degli ex militari di leva appartenenti all'11 e 12 scaglione del 1996 ed al 1 del 1997. Una bella iniziativa, figlia dell'entusiasmo e del senso di appartenenza dei commilitoni desiderosi di incontrarsi arrivata a vent'anni di distanza dall'arruolamento e che ha visto la partecipazione commossa dei ragazzi di una volta, oggi uomini che hanno percorso con la memoria i momenti passati nella Caserma pontina. Solcata la porta carraia, agli ex militari sono state presentate le evoluzioni dei sistemi arma della specialità controaerei e della difesa da missili balistici. Un pensiero è stato inoltre dedicato ai caduti, attraverso la cerimonia di deposizione di una corona di alloro sul Piazzale del Solstizio. La leva obbligatoria fu una delle prime misure adottate nel 1860 dal neonato Regno d'Italia ed ha indiscutibilmente contribuito alla formazione dell'identità unitaria italiana. Gallery raduno_ex_militari_sabaudia_2 raduno_ex_militari_sabaudia_1

Rifiuti Roma, Muraro si difende sul Blog di Grillo

[Redazione]

(Ansa)Guerra dei rifiuti di Roma, atto secondo.L'assessore all'Ambiente Paola Muraro è ancora nella bufera.Come avrebbe rivelato La Repubblica, infatti, Muraro avrebbe prestato la sua opera di consulente non solo presso Ama anche per la Bioman, società milanese di smaltimento di rifiuti organici attiva anche nella Capitale. Un conflitto di interesse che se dimostrato getterebbe un'ombra sulla Giunta Raggi.MURARO PARLA. VIA BLOG. Dopo gli attacchi di Daniele Fortini, presidente uscente della municipalizzata, e del Pd che ora richiede le sue dimissioni,Muraro ha scelto il Blog per dire la sua. Molte falsità sono state scritte sul mio conto, scrive Muraro. Primo: io non ho nessun conflitto di interessi. Lavorare in qualità di consulente è legittimo. Sono un'esperta in materia di rifiuti e sostenibilità ambientale e ho prestato le mie competenze per numerose aziende. La mia professionalità può incidere positivamente sulla guida del mio assessorato all'Ambiente a Roma.Quello che in qualsiasi azienda, in qualsiasi amministrazione sarebbe considerato un valore aggiunto, cioè competenza ed esperienza, viene usato dai vecchi partiti come fossero elementi negativi, perché tremano davanti alla volontà politica di sistemare i danni che loro stessi hanno causato. CIFRE STRUMENTALIZZATE. Per Muraro anche le cifre di cui si è parlato sono state strumentalizzate. Hanno scritto anche del milione di euro per le mie consulenze in 12 anni (dal 2004 al 2016). Mi faccio i conti in tasca: corrisponde a una media di 90.880 euro l'anno al lordo di tasse, previdenza, assicurazioni e spese per lo svolgimento dell'incarico. Considerando le ore prestate per la mia attività professionale si ottiene un compenso lordo pari a 76 euro al giorno. Vi sembra una cifra folle?.E poi parte all'attacco alla Casta dei dirigenti d'azienda. Mentre noi ci facciamo portavoce dei cittadini e di chi è costretto a lavorare in impianti di trattamento rifiuti in condizioni disumane, come l'impianto di Rocca Cencia, il presidente di Ama Daniele Fortini si fa portavoce dei dirigenti dell'azienda.Da quello che afferma nell'intervista rilasciata al Corriere della Sera,Fortini si fa esplicitamente portavoce degli interessi e dei privilegi dei dirigenti in Ama. Del resto lo dice a chiare lettere: soprattutto le accuse approssimative mosse nei miei confronti, e la documentazione di cui parlano provengono tutte da una singola parte: i vertici di Ama. Quei dirigenti, cioè -a eccezione di alcuni - che negli ultimi anni hanno percepito stipendi da capogiro fregandosene della città. SPECULAZIONI DEI GIORNALI E GOLPE DEI RIFIUTI. Ora, per l'assessore che parla in puro stile pentastellato, è la cittadinanza che deve decidere, oltre alle speculazioni dei media e agli anatemi delle opposizioni.Insomma sta ai romani comprendere chi è la causa della fase di pre-emergenza che attraversa Roma, chi pur di fare in modo che nulla cambi sceglie disacrificare la città pianificando un vero e proprio golpe dei rifiuti a pochi giorni dalla vittoria di Virginia Raggi. RIPRODUZIONE RISERVATA

Torna la festa dell'aria con la gara di mongolfiere

[Redazione]

balloon glow festa dell'aria 2015Dopo il successo del 2015 con 18 mila visitatori in due giorni, dal 9 al 18 settembre torna la Festa dell'Aria all'aeroporto di Capannori a Tassignano promossa dal Comune in collaborazione con Aeroporto di Capannori spa, Aero Club Lucca e Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca. Alianti, mongolfiere e aerei a motori coloreranno per diversi giorni il cielo della Piana. Grandi campioni italiani e stranieri si confronteranno in sfide avvincenti. Un'edizione in grande stile che per la prima volta, dal 14 al 17 settembre, ospiterà il 29esimo campionato italiano di mongolfiera, la massima competizione dell'aerostatica italiana 2016. Il campionato vedrà gareggiare nei cieli di Capannori i più bravi piloti di mongolfiera. I voli di gara si svolgeranno alle 7 e alle 17,30, mentre la premiazione è in programma sabato 17 settembre alle 14,30. La manifestazione vedrà anche lo svolgimento del Campionato italiano di diacrobazia in alianti (9, 10, 11 settembre, orario voli 9 e 19), del Trofeo Aerostatico internazionale del Comune di Capannori (17, 18 settembre, orario voli 7 e 17,30) e del Campionato italiano di acrobazia a motore (16, 17, 18 settembre, orario voli 9 e 19). Sabato 17 e domenica 18, insieme ad altri paramotoristi, volerà il recordman Raffaele Benetti, detentore del record mondiale di velocità in paramotore. Sabato 17 settembre tornerà poi il Balloon glow, l'affascinante spettacolo delle mongolfiere che si illuminano come enormi lampadine a tempo di musica. Novità dell'edizione 2016 della festa dell'aria l'iniziativa Sulle ali del gusto, che dalle 9 alle 22 di ogni giorno prevede degustazioni e cibi di strada alla Cittadella SlowFood, allestita all'interno dell'aeroporto a cura di SlowFood, Associazione Strada Olio e Vino Lucca, Versilia, Montecarlo e Fisardegli. L'Associazione Lucca e Garfagnana. Saranno inoltre presenti laboratori per bambini: sabato 17 e domenica 18 dalle 11 ci sarà il laboratorio aerostatico per bambini a cura di Milano Mongolfiere, dalle 15 alle 19 il laboratorio Balloon Theatre per adulti e bambini a cura dell'associazione sportivadilettantistica Voloinmongolfiera, dalle 16 alle 19 Truccabimbi e Bolle Giganti con Galaxy Animation anche sabato sera in notturna dalle 21 alle 23. Sabato 17 dalle 17 alle 23 in programma uno speciale annulli filatelico con la possibilità di acquistare cartoline dove apporre un francobollo sul tema del volo e l'apposito timbro realizzato per l'occasione. Tra gli eventi da segnalare i voli vincolati in mongolfiera gratuiti e aperti al pubblico in programma domenica 18 settembre alle 18,30. La Festa dell'Aria è un evento molto apprezzato e di grande richiamo per il nostro territorio -afferma l'assessore al turismo e al marketing territoriale, Serena Frediani -. Ogni anno questa bella manifestazione riesce a catturare l'interesse di migliaia di persone e credo che quest'anno, grazie alla presenza del campionato italiano di mongolfiera, il pubblico sarà ancora più numeroso. Accanto all'evento e ai vari campionati l'aeroporto ospiterà tutta una serie di eventi collaterali per adulti e bambini in grado di offrire ai partecipanti occasioni di svago e divertimento. Sono soddisfatto che anche quest'anno questa bella manifestazione sia ospitata all'aeroporto di Capannori dichiara Eugenio Baronti, presidente della società Aeroporto Capannori, perché dà l'opportunità a tante persone di conoscere lo scalo aeroportuale che oggi appare riqualificato grazie alle importanti opere realizzate. Per il pubblico presente ci sarà anche l'occasione di conoscere il settore legato all'innovazione tecnologica ed anche ai droni che durante la festa dell'aria saranno al centro di alcune conferenze scientifiche. Il grande successo dell'edizione 2015 dimostra che l'aeroporto di Capannori è la sede ideale per la Festa dell'Aria - aggiunge Alfredo Vannini presidente dell'Aero Club 'Carlo Del Prete' Lucca. Sono quindi contento che anche quest'anno l'area aeroportuale capannorese torni ad ospitare questa bella ed divertente manifestazione apprezzata da un pubblico sempre più vasto. Nell'ambito del programma della Festa de

Il Aria nei giorni 17 e 18 settembre si terranno anche alcune conferenze di presentazione e dimostrazioni di volo in automatico di sistemi aeromobili a pilotaggio remoto Sapr (Droni), in collaborazione con Aeroporto Capannori spa, Zefiro Ricerca innovazione srl, ed altre importanti realtà del settore. Saranno presentati sistemi integrati, metodologie e tecnologie per l'agricoltura di precisione, i Sistemi Aerei a pilotaggio remoto per la mappatura del territorio e dell

edificato tramite rilievi fotogrammetrici, le potenzialità e le innumerevoli applicazioni civili dei Sapr nel monitoraggio ambientale, dissesto idrogeologico, geologia, archeologia, sicurezza, protezione civile. Nei giorni della Festa dell'Aria 2016 per chi vorrà vivere un'esperienza unica e piacevole sarà possibile prenotare voli liberi a pagamento alla ditta certificata Milano Mongolfiere www.milanomongolfiere.com. Per raggiungere l'aeroporto sarà presente un servizio navette gratuito da Piazza Aldo Moro a Capannori sabato 17 settembre dalle 15 alle 24 e domenica 18 settembre dalle 15 alle 22. Per informazioni Ufficio Marketing e Politiche Europee del Comune di Capannori tel 0583 428588-390. Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo. www.flyairevents.org, www.comune.capannori.lu.it.

Pietrasanta, inaugurano 4 postazioni di ricarica per auto elettriche

[Redazione]

Nell'ambito del progetto denominato Arte riciclo e materia, si terrà l'inaugurazione e l'attivazione di due stazioni di ricarica fornite all'amministrazione comunale di Pietrasanta dalla Greenergy impianti Srl e Ancitel Energia e Ambiente Spa. Per implementare il carattere di ecosostenibilità di tale progetto, così come richiesto da Anci, la Società EdilfarRent S.r.l. fornirà alcune vetture elettriche di cui una a disposizione dell'amministrazione comunale e le altre da tenere in esposizione all'interno del Parco della Versiliana nel periodo di svolgimento della rassegna. Il territorio del Comune di Pietrasanta attualmente non è dotato di infrastrutture di ricarica, pertanto Anci in collaborazione con Greenergy e Ancitel Energia e Ambiente Spa si sono rese disponibili a fornire due postazioni di ricarica che saranno installate presso Piazza Matteotti nell'area antistante la sede della Protezione Civile e in Viale Morin di fronte all'ingresso de La Versiliana. Andrea Cristini, titolare della Greenergy, spiega l'importanza della mobilità elettrica e come la sua azienda cerca di tenersi sempre al passo con la tecnologia al fine di implementare l'ecosostenibilità: "Siamo consapevoli di essere parte integrante di un'evoluzione epocale che sicuramente porterà la mobilità elettrica ad essere una parte importante della mobilità del futuro e delle nostre città sempre più smart. Greenergy vuole dare il suo contributo allo sviluppo di queste tecnologie grazie all'utilizzo delle stazioni di ricarica intelligente Gamesa che rappresentano uno strumento indispensabile per permettere a tutti di ricaricare comodamente e velocemente il proprio veicolo elettrico, afferma Cristini. L'evento di inaugurazione si terrà giovedì (4 agosto) alle 12,30 al Parco della Versiliana.

Orecchiella e Lucca Marathon in evidenza alla "Strachiesina"

[Redazione]

CECCHI2In una mattinata molto calda oltre 500 podisti si sono dati appuntamento per l'edizione numero 9 della Strachiesina, gara podistica di 12 chilometri organizzata a livello tecnico dal Gp Massa e Cozzile e con la collaborazione del consorzio di bonifica del Basso Valdarno, comune di Chiesina Uzzanese, pubblica assistenza, protezione civile e Pro Loco di Chiesina Uzzanese. Attraverso la Fondazione Annalise Galligani Onlus l'intero incasso sarà donato in beneficenza per la realizzazione di uno spazio Arcobaleno nel progetto CasAmica, promosso dall'Associazione Tuttinsieme, per aiutare i ragazzi diversamente abili e le loro famiglie. Tornando al puro aspetto sportivo a tagliare il traguardo per primo nella piazza della chiesa di Chiesina Uzzanese è stato dopo 46'15 Samuele Cecchi (La Stanca Valenzatico) che ha staccato di 20 Federico Badiani (Seven Club) e di 49 Mario Bondoni (Orecchiella Garfagnana), oltre il minuto Davide Tognozzi (sempre Orecchiella Garfagnana) e Alessandro Ristori (Lucca Marathon). Nei Veterani gradino più alto del podio in 49'17 per Marco Osimanti (Lucca Marathon) su Stefano Costagli (La Galla Pontedera) e Giuliano Burchi (La Stanca Valenzatico) mentre tra gli Argento dopo un appassionante lotta, che ha visto i primi tre arrivare in appena 13, trionfo di Claudio Chiti (Atletica Signa) davanti a Moreno Aiello e Silvano Fioravanti, entrambi de La Galla Pontedera. Gara femminile che ha visto primeggiare le meno giovani visto che ad imporsi in 56'51 è stata Claudia Marzi (Lammari) che ha trionfato nella categoria Veterane superando Silvana De Pasquale (Il Fiorino), seconda di categoria e sul traguardo, e Caterina Ferroni (Marciatori Marliesi). Nella categoria Assolute il primato, anche se è arrivato solo il terzo posto sul traguardo, è stato ad appannaggio di Melania Raffaeta (Orecchiella) in 59'23, seconda a 1'58 la compagna di colori Daniela De Felice, terza a 3'36 Daniela Arcieri (Rossini), quarta Tiziana Dami (Montecatini Marathon) e quinta Flavia Cristianini (Lucca Marathon). La graduatoria per team con 29 iscritti ha visto conquistare il successo finale alla Lucca Marathon, piazza d'onore per i Run...dagi (24) e gradino più basso del podio al Gp Ponte Buggianese (22).

Lungarno Torrigiani: voragine in attesa delle responsabilità

[Redazione]

[86-torrigi] In mancanza delle possibili cause del cedimento continua a restare in sospeso l'attribuzione delle responsabilità. Mentre proseguono i cantieri sulla spalletta danneggiata non si arresta il dibattito politico. In attesa di conoscere quali siano le cause del cedimento che ha creato la voragine del 25 maggio scorso, i fiorentini si sono misurati con i disagi al servizio idrico, le deviazioni stradali ed un interessante sondaggio sull'opportunità o meno di aprire un camminamento sotto lo "spanciamiento" a pochi passi, o bracciate, dal Ponte Vecchio. Il Consiglio comunale speciale su quel cratere che ha occupato per ore il monitor tv di tutto il mondo, non c'è stato, si è però attivata una macchina operativa No Stop per una riparazione da effettuare entro il 4 novembre 2016 a 50 anni dalla Alluvione del '66. Effetti di tutto questo sono, da un lato le continue visite da parte del sindaco Dario Nardella sul cantiere e dall'altro le continue occasioni di tornare sull'argomento, mai affrontato in assenza di dati certi, da parte delle forze politiche presenti sul territorio. La magistratura indaga, come si usa dire. La politica dibatte sottolineando più riprese il fatto che l'acqua pubblica non rappresenta un soggetto totalmente estraneo alla Pubblica Amministrazione. Per questo, forse, risulta difficile anche ai cittadini seguire il rimpallo di ipotesi, le relazioni tecniche, gli "errori umani" e le confutazioni eventuali alla ricerca di una responsabilità da attribuire. La consigliera Cristina Scaletti ha dichiarato nelle scorse ore "Dalla lettura dei quotidiani, vien fuori che l'acqua pubblica si autoassolve per la voragine sul Lungarno Torrigiani. Insomma, non fu la rottura di un tubo e nemmeno un errore umano ma il dissesto idrogeologico a provocare lo sprofondamento nella notte fra il 24 e 25 maggio scorso. Sarebbe stata consegnata in Procura una relazione commissionata da l'acqua pubblica dalla quale emergerebbe che "la causa del cedimento va cercata in un dissesto idrogeologico, in un degrado ambientale dovuto a più fattori, non esclusi forse l'impercettibile ma graduale scioglimento delle terre della collina retrostante il lungarno. Chiedo al Sindaco di recuperare ed rendere pubblica questa documentazione, visto che l'acqua pubblica è anche una partecipata il Comune di Firenze e mi sarebbe piaciuto, come chiesi in consiglio comunale che fosse stato direttamente il sindaco ad indagare sulle possibili cause del crollo del Lungarno. So bene che non è compito dei consiglieri comunali soffermarsi sugli aspetti tecnici e sulle eventuali responsabilità amministrative o penali, ma a noi spettano le valutazioni di carattere politico. Se non è stato errore umano perché è stato allontanato l'AD di quella società? Non ritiene il Sindaco di aver fornito informazioni insufficienti al Consiglio Comunale? Chi ha determinato quel dissesto idrogeologico di cui parla il "pool di esperti in geologia, ingegneria idraulica e civile del quale fanno parte docenti universitari e professionisti" incaricati da l'acqua pubblica? Se di dissesto idrogeologico si tratta l'errore umano è imputabile a chi non ha monitorato, salvaguardato, messo in atto contenimenti necessari. Ed a questi mancati atti il Comune di Firenze e chi lo amministra deve rispondere, sollevandoci dal dubbio che l'errore umano e politico sia proprio il suo". La vicesindaca Cristina Giachi replica così alla consigliera: Vorrei ricordare alla consigliera Scaletti che le indagini non le fanno né il sindaco né i consiglieri, ma la magistratura. E la magistratura che giudicherà, attraverso le perizie, su quanto è avvenuto. Abbiamo collaborato fornendo tutte le informazioni, e così ha fatto anche l'acqua pubblica. Aspettiamo esito delle indagini. Intanto noi seguiamo i lavori di ripristino che stanno procedendo a ritmo serratissimo. Fotogallery [82-torrigi] [53-passeggi] [93-nardella] [84-torrigi] [56-torrigi] Antonio Lenoci

Ronciglione: Croce Rossa e Protezione Civile: Al via il progetto ?Anch'io sono la protezione civile?

[Redazione]

01-08-2016 11:08 Croce Rossa e Protezione Civile: Al via il progetto Anch'io sono la protezione civile Al via il progetto Anch'io sono la protezione civile, promosso dal comitato locale Ronciglione-Sutri della Croce Rossa e dalla Protezione Civile, con il patrocinio del Comune di Ronciglione. Oggi, a partire dalle 16.30, la conferenza stampa di presentazione presso la sala consiliare del Comune. Un campo scuola estivo della durata di sei giorni, che si svolgerà a Ronciglione dal 01 al 06 agosto, rivolto a 20 giovani di età compresa tra gli 11 ed i 17 anni. Scopo del campo quello di avvicinare i giovani alle tematiche del progetto, con attività teoriche e pratiche sulla tutela del patrimonio boschivo e naturalistico, il ruolo della cittadinanza attiva rispetto al territorio, la riduzione dei rischi ambientali e la messa in sicurezza del cittadino, orienteering e primo soccorso. Non mancheranno le attività pratiche di socializzazione, ricreative e ludiche. Con una quota di 20 euro, i partecipanti avranno diritto a vitto e alloggio, attività formative, materiale didattico, polizza assicurativa e costo delle escursioni.

Pescara. Il programma rielaborato dal Comune...

[Redazione]

Notte Bianca, conferma per il 6 agosto Pescara. Notte Bianca, motori di nuovo in moto per il 6 agosto Presentato in mattinata il programma dettagliato della Notte Bianca dell'Adriatico e la mobilità collegata all'evento che interesserà tutto il litorale cittadino sabato 6 agosto prossimo. L'evento era programmato per il 16 luglio scorso, slittato per via del maltempo, torna fra una settimana con alcune novità. In conferenza il sindaco Marco Alessandrini, il vice sindaco Enzo Del Vecchio, l'assessore al turismo e Grandi eventi Giacomo Cuzzi, gli organizzatori dei principali eventi che animeranno la riviera. Bene, dove eravamo rimasti? Non avendo avuto il tempo dalla nostra parte il 16 luglio scorso, abbiamo deciso di non scoraggiarci e di riorganizzare tutto per il 6 agosto dice il sindaco Marco Alessandrini. Insistiamo perché la Notte Bianca è l'isola pedonale più grande mai fatta in città e perché è un esperimento che ha avuto un grande successo lo scorso anno e alla luce dello slittamento, siamo ancora più motivati e attenti, pur di dare alla città un evento che rappresenta tante cose insieme. Un grande lavoro, direi duplice, perché eravamo pronti già il 16, che ha confermato come la macchina organizzativa sia valida e capace di mantenere alta la qualità e l'attenzione delle iniziative. Rinnovo invito a partecipare, torneranno spettacoli, incontri, intrattenimento di ogni genere con l'obiettivo di dimostrare che la città è un patrimonio di tutti, da tutelare e da vivere con partecipazione eguagliando al futuro. Abbiamo fatto una lotta contro il tempo, pur di confermare l'evento, rimettendoci a lavorare da capo aggiunge l'assessore Giacomo Cuzzi. Da un lato abbiamo perso alcuni artisti, ma siamo riusciti a ricalibrare l'evento. Il palco principale sarà degli Stadio, all'Arena del Mare intorno alle 23,30. Placido, invece, sarà a Piazza Le Laudi, con un'anteprima importante, quella del Festival dedicato a John Fante, organizzato dal Comune di Taranta Pelicciolo. Porterà attori e performance prima dell'esibizione di Placido. Sono inoltre coinvolte anche altre zone del centro della città, per venire incontro anche alle esigenze dei commercianti che hanno deciso di spostare al 6 la notte dei saldi. Su corso Vittorio ci sarà una sfilata di moda e un Dj set, a piazza Salotto ci sarà il villaggio di Rete 8, in via Firenze animazione e un talent per i bambini e l'area food a Piazza Muzii. Ci sono inoltre i buskers, i 30 gruppi itineranti lungo le 18 location degli eventi sulla costa. Ci saranno idroni per riprese scenografiche e anche Fuori Uso farà la sua parte arricchendo, con Pescara Vecchia il programma. Abbiamo attivato anche uno studio con l'Università Annunzio per analizzare il risvolto sul PIL della città al fine di calibrare al meglio le prossime edizioni. Confermata anche la piena operatività dell'Urban Center di Piazza Salotto per informazioni e orientamento su tutti gli eventi. Una notte che ha dei costi condivisi, sostenuta da operatori privati per 30.000 euro attraverso le sponsorizzazioni, il Comune ha invece investito 39.000 euro che sul mercato non coprono neanche un concerto come spesa. Sarà una notte da vivere in tranquillità: saranno vietati commercio itinerante di alimenti e vendita di alcolici in vetro, abbiamo previsto delle aree food affidate alle associazioni di categoria con cui sono state attivate sinergie e collaborazioni. Lavoriamo con più risorse umane a disposizione rispetto al 16 luglio, perché il 17 abbiamo avuto il Trofeo Matteotti, mentre il 7 agosto sarà una semplice domenica di mare aggiunge il vice sindaco e assessore alla Mobilità Enzo Del Vecchio. Confermate tutte le sinergie, grandi, perché dobbiamo chiudere 32 strade. Ci sono i volontari di Protezione Civile e del soccorso (Misericordia, Croce Rossa e 118), che saranno sentinelle e riferimenti sia per il soccorso che per assistenza ai cittadini sulle strade. Tutti i quasi 10 km di costa saranno inaccessibili alle auto, confermate le ordinanze precedenti, dalle ore 18 chiuderemo il traffico, agevolando quello in uscita dalla riviera. Riattiveremo tutte le aree di parcheggio, strada parco compresa, anche per evitare che venga utilizzata come arteria di transito alternativo (tariffa 3 euro) e le aree di risulta; grazie alla Capitaneria si aggiungono le aree soste del porto e golene. I mezzi di soccorso e gli agenti della Polizia Municipale saranno presenti in forze e con ogni mezzo: moto, quad, biciclette e altro. Con un vero e proprio spiegamento di uomini, mezzi e transenne cercheremo di ridurre al minimo i disagi, confidando come sempre nella collaborazione e comprensione da parte della cittadinanza.

Maltempo, allerta temporali fino a martedì 2 agosto

[Redazione]

La Protezione Civile dell'Emilia-Romagna ha attivato un'allerta meteo pertemporali per tutte le città della Regione dalle ore 18 di domenica 31 luglio efino alla mezzanotte di martedì 2 agosto[citynews-p]Redazione ParmaToday01 agosto 2016 10:19 Condivisionil più letti di oggi 1 Si sente male in piscina: 26enne grave al Maggiore 2 Artigiano 50enne scomparso nel nulla 3 4 "Ecco perchè il Mama Cafè chiude": la prima vittima dell'ordinanza antialcool[avw][avw] La Protezione Civile dell'Emilia-Romagna ha attivato un'allerta meteo pertemporali per tutte le città della Regione dalle ore 18 di domenica 31 luglio efino alla mezzanotte di martedì 2 agosto, per 30 ore. "Possono verificarsi -silegge nel testo dell'allerta- scorrimenti superficiali delle acque nelle stradee possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acquepiovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane in particolare di quelle depresse, con localizzati allagamenti di locali interrati e di quelliposti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici econ temporanee interruzioni della rete stradale in prossimità di impluvi,canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali,ecc.). Possono verificarsi fenomeni localizzati di erosione, frane superficialie colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate e diruscellamenti e scorrimenti superficiali delle acque con possibili fenomeni ditrasporto di materiale, con localizzati danni a infrastrutture, edifici eattività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali e emporaneeinterruzioni della rete stradale e/o ferroviaria".

Alluvione, risarcimenti ai privati. "Risultato mai conseguito prima nel nostro Paese"

[Redazione]

"Una riforma che è un unicum e anche una delle imprese più faticose realizzata quando sono al Governo. Non è stato facile acquisire 14 pareri da altrettanti dipartimenti diversi e garantire la possibilità di ricevere i soldi con il rispetto delle norme senza incorrere in infrazioni europee. È una riforma imperfetta è migliorabile ma è comunque un risultato di rilievo mai conseguito prima nel nostro Paese". Lo ha spiegato il sottosegretario all'economia Paola De Micheli in provincia di Piacenza davanti ai sindaci e ai rappresentanti delle categorie economiche le nuove norme che permettono il risarcimento ai danni riportati dai privati dopo l'alluvione del settembre 2015. Il meccanismo di risarcimento di fatto mutua la procedura già attuata in occasione dei terremoti recenti in particolare quello emiliano. Il sottosegretario, che ha condotto l'incontro insieme al vice presidente Patrizia Calza, ha spiegato la difficoltà della messa a punto dei meccanismi anche rispetto al resto dell'Europa dove ci sono procedure che coinvolgono i privati più che il pubblico. Paola de Micheli ha spiegato come i privati potranno accedere ai rimborsi e le aziende. "Stamattina è arrivata la bozza di ordinanza della Protezione Civile che incarica le regioni di acquisire la documentazione necessaria relativa ai lavori già eseguiti o ancora da fare. Sono anche specificati i tempi: 90 giorni per le case dei privati e 180 per le imprese anche perché la documentazione da presentare è più complessa. Una volta raccolti tutti i dati una delibera finale del consiglio dei ministri sancirà la possibilità di inviare ai singoli privati una comunicazione con l'importo del risarcimento. Con tale lettera si potrà andare in banca negli istituti convenzionati per cedere il credito di imposte che sarà risarcito dallo stato alla banca nell'arco di un periodo pluriennale. Al cittadino la cifra del rimborso sarà liquidata subito. Quanto ai massimali, sulle case private l'importo è di 150 mila euro e di 450 mila per le aziende". Lunedì primo agosto 2016 alle ore 11,30, nella sala consiliare dell'Amministrazione Provinciale di Piacenza (Corso Garibaldi, 50), si terrà un incontro per illustrare la delibera del Consiglio dei Ministri che sblocca i risarcimenti ai privati colpiti dall'alluvione del Settembre 2015. All'incontro interverranno il Sottosegretario all'Economia Paola De Micheli e la Vice Presidente della Provincia Patrizia Calza.

Risarcimenti alluvione: "Entro l'anno i primi assegni ai privati"

[Redazione]

"Una riforma che è un unicum e anche una delle imprese più faticose realizzata quando sono al Governo. Non è stato facile acquisire 14 pareri da altrettanti dipartimenti diversi e garantire la possibilità di ricevere i soldi con il rispetto delle norme senza incorrere in infrazioni europee. È una riforma imperfetta è migliorabile ma è comunque un risultato di rilievo ma conseguito prima nel nostro Paese". Lo ha spiegato il sottosegretario all'economia Paola De Micheli in provincia di Piacenza davanti ai sindaci e ai rappresentanti delle categorie economiche le nuove norme che permettono il risarcimento ai danni riportati dai privati dopo l'alluvione del settembre 2015: i primi assegni arriveranno entro l'anno. Il meccanismo di risarcimento di fatto mutua la procedura già attuata in occasione dei terremoti recenti in particolare quello emiliano. Il sottosegretario, che ha condotto l'incontro insieme al vice presidente Patrizia Calza, ha spiegato la difficoltà della messa a punto dei meccanismi anche rispetto al resto dell'Europa dove ci sono procedure che coinvolgono i privati più che il pubblico. Paola de Micheli ha spiegato come i privati potranno accedere ai rimborsi e le aziende. "Stamattina è arrivata la bozza di ordinanza della Protezione Civile che incarica le regioni di acquisire la documentazione necessaria relativa ai lavori già eseguiti o ancora da fare. Sono anche specificati i tempi: 90 giorni per le case dei privati e 180 per le imprese anche perché la documentazione da presentare è più complessa. Un volta raccolti tutti i dati una delibera finale del consiglio dei ministri sancirà la possibilità di inviare ai singoli privati una comunicazione con l'importo del risarcimento. Con tale lettera si potrà andare in banca negli istituti convenzionati per cedere il credito di imposte che sarà risarcito dallo stato alla banca nell'arco di un periodo pluriennale. Al cittadino la cifra del rimborso sarà liquidata subito. Quanto ai massimali, sulle case private l'importo è di 150 mila euro e di 450 mila per le aziende". "Non appena la protezione civile avrà emesso l'ordinanza faremo un incontro tecnico con il quale cercheremo di fornire chiarimenti alle richieste arrivate dai cittadini e amministratori. Ringrazio i sindaci perché siete stati il fronte davanti alle richieste dei cittadini e anche gli alleati delle istituzioni per ottenere questo risultato".

Risarcimenti post alluvione: "Entro l'anno i primi assegni ai privati"

[Redazione]

"Una riforma che è un unicum e anche una delle imprese più faticose realizzata quando sono al Governo. Non è stato facile acquisire 14 pareri da altrettanti dipartimenti diversi e garantire la possibilità di ricevere i soldi con il rispetto delle norme senza incorrere in infrazioni europee. È una riforma imperfetta è migliorabile ma è comunque un risultato di rilievo ma conseguito prima nel nostro Paese". Lo ha spiegato il sottosegretario all'economia Paola De Micheli in provincia di Piacenza davanti ai sindaci e ai rappresentanti delle categorie economiche le nuove norme che permettono il risarcimento ai danni riportati dai privati dopo l'alluvione del settembre 2015: i primi assegni arriveranno entro l'anno. Il meccanismo di risarcimento di fatto mutua la procedura già attuata in occasione dei terremoti recenti in particolare quello emiliano. Il sottosegretario, che ha condotto l'incontro insieme al vice presidente Patrizia Calza, ha spiegato la difficoltà della messa a punto dei meccanismi anche rispetto al resto dell'Europa dove ci sono procedure che coinvolgono i privati più che il pubblico. Paola de Micheli ha spiegato come i privati potranno accedere ai rimborsi e le aziende. "Stamattina è arrivata la bozza di ordinanza della Protezione Civile che incarica le regioni di acquisire la documentazione necessaria relativa ai lavori già eseguiti o ancora da fare. Sono anche specificati i tempi: 90 giorni per le case dei privati e 180 per le imprese anche perché la documentazione da presentare è più complessa. Un volta raccolti tutti i dati una delibera finale del consiglio dei ministri sancirà la possibilità di inviare ai singoli privati una comunicazione con l'importo del risarcimento. Con tale lettera si potrà andare in banca negli istituti convenzionati per cedere il credito di imposta che sarà risarcito dallo stato alla banca nell'arco di un periodo pluriennale. Al cittadino la cifra del rimborso sarà liquidata subito. Quanto ai massimali, sulle case private l'importo è di 150 mila euro e di 450 mila per le aziende". "Non appena la protezione civile avrà emesso l'ordinanza faremo un incontro tecnico con il quale cercheremo di fornire chiarimenti alle richieste arrivate dai cittadini e amministratori. Ringrazio i sindaci perché siete stati il fronte davanti alle richieste dei cittadini e anche gli alleati delle istituzioni per ottenere questo risultato".

Temporalisti in pianura, allerta meteo in Emilia

[Redazione]

La protezione civile della Regione Emilia Romagna ha attivato la fase di attenzione per temporali in pianura, dalla provincia di Piacenza alla Romagna, per 30 ore, dalle 18 del 31 luglio alle 24 del primo agosto. Avvicinamento di una veloce onda depressionaria in quota determinerà, dalla sera di oggi domenica 31 luglio, condizioni favorevoli all'innescio di temporali anche intensi, più probabili sulla pianura emiliana e ferrarese. Dalle prime ore della mattina di domani lunedì 1 agosto, afflusso di correnti orientali determinerà un progressivo spostamento dei fenomeni sull'area romagnola e costiera. Dal pomeriggio di domani lunedì 1 agosto si avrà una progressiva attenuazione dei fenomeni su tutto il territorio con fenomeni residui.

Roma:esplosione in palazzina, 3 feriti

[Redazione]

Condividi02 agosto 20160.02 E' di tre feriti, al momento, il bilancio dell'esplosionecon incendio che si è verificata in serata in una palazzina di via Tuscolana1782, a Roma. Lo si apprende dai vigili del fuoco che sono ancora al lavoro perultimare le operazioni di spegnimento, di rimozione delle parti pericolanti ed bonifica dello stabile occupato. A quanto si è appreso, un ferito è statotrasportato in codice rosso in ospedale. Si ipotizza che la causadell'esplosione possa essere una bombola del gas.

Perugia, Comune dopo due anni stabilisce l'elenco di mini dirigenti e alte professionalità: 41 in tutto

[Redazione]

La giunta ha deliberato il riassetto: 34 posizioni organizzative e 7 A.P., in passato erano in tutto 50. Escono quelle giudicate non più funzionali e ne vengono create di nuove. Perugia, Comune dopo due anni stabilisce l'elenco di mini dirigenti e alte professionalità: 41 in tutto. Gli uffici del Comune di palazzo dei Priori di Daniele Bovi. Dopo due anni di discussioni lungo i corridoi e nelle stanze di palazzo dei Priori, tira e molla, proroghe, trame e contro-trame, la giunta nei giorni scorsi ha varato il nuovo assetto dei cosiddetti mini dirigenti, ovvero delle posizioni organizzative e delle alte professionalità che costituiscono l'ossatura della macchina amministrativa del Comune. In tutto si parla di 34 posizioni organizzative più sette alte professionalità mentre in passato le prime erano 45 e le seconde cinque. Insomma, complessivamente si passa da 50 a 41 eliminando, spiegano a palazzo dei Priori, ciò che non era più utile per la macchina comunale e aggiungendo ruoli nuovi di zecca. Di seguito l'elenco delle posizioni organizzative e delle alte professionalità preceduto dalle strutture alle quali fanno riferimento.

S.O. CONTRATTI, SEMPLIFICAZIONE, VICE SEGRETARIO Servizio archivio S.O. SICUREZZA Coordinamento servizi sul territorio Contenzioso contravvenzioni S.O. AVVOCATURA Contenzioso I (alta professionalità) Contenzioso II (alta professionalità) S.O. RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE Stipendi Trattamento giuridico del personale S.O. SVILUPPO ECONOMICO Europrogettazione (alta professionalità) AREA SERVIZI FINANZIARI E DI CONTROLLO Riscossione U.O. PROGRAMMAZIONE SERVIZI FINANZIARI Programmazione AREA GOVERNO E SVILUPPO DEL TERRITORIO Servizi giuridico-amministrativi e procedure speciali Autorizzazioni paesaggistiche U.O. MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE Infrastrutture (alta professionalità) Mobilità U.O. MANUTENZIONI E DECORO URBANO Cantiere Uffici decentrati U.O. EDILIZIA SCOLASTICA E SPORT Servizi tecnici AREA SERVIZI ALLA PERSONA Politiche abitative U.O. ATTIVITÀ CULTURALI, BIBLIOTECHE E TURISMO Biblioteche Attività culturali Informagiovani U.O. SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI Coordinamento pedagogico di rete Diritto allo studio U.O. SERVIZI SOCIALI Coordinamento tecnico rete servizi sociali territoriali U.O. SERVIZI AL CITTADINO Anagrafe e Urp U.O. ENGINEERING, BENI CULTURALI E SICUREZZA SUL LAVORO Ingegneria strutturale (alta professionalità) Coordinamento attività giuridico-amministrative Sicurezza sul lavoro Edilizia pubblica Contenitori culturali U.O. EDILIZIA PRIVATA-SUAPE Suape Titoli abitativi edilizi U.O. SERVIZI ALLE IMPRESE Pubblici esercizi e medie/grandi strutture di vendita AREA RISORSE AMBIENTALI-SMART CITY-INNOVAZIONE Ambiente (alta professionalità) Coordinamento servizi giuridico-amministrativi Protezione civile e attività in emergenza Verde U.O. SISTEMI TECNOLOGICI-OPEN DATA-ENERGIA Continuità operativa (alta professionalità) Servizi tecnici Ricerca e acquisti hardware/software Servizi web Twitter @DanieleBovi Riproduzione riservata

Narni, auto si ribalta sulla Flaminia: giovane ferito

[Redazione]

L'incidente lunedì sera intorno alla mezzanotte all'altezza del ristorante 'Ilcavallino'Narni, auto si ribalta sulla Flaminia: giovane estratto dalle lamiere Incidente (foto archivio U24)[INS::INS]Auto si ribalta sulla Flaminia ternana, giovane estratto dalle lamiere. Si è verificato lunedì sera poco prima della mezzanotte incidente stradale autonomo che ha coinvolto due giovani a bordo del vettura. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco del comando provinciale di Terni che hanno estratto dalle lamiere uno dei due ragazzi, altro è uscito dall'abitacolo con le proprie gambe. Il giovane è stato affidato alle cure del personale del 118 che ne ha disposto il trasferimento in ospedale per tutti gli accertamenti del caso. La dinamica dell'incidente, verificatosi all'altezza della trattoria Il cavallino, è al vaglio dei militari. Riproduzione riservata

Al via il campo scuola estivo ``Anch`io sono la protezione civile``

[Redazione]

RONCIGLIONE - Al via il progetto 'Anch'io sono la protezione civile', promosso dal comitato locale Ronciglione-Sutri della Croce Rossa e dalla Protezione Civile, con il patrocinio del Comune di Ronciglione. Oggi, a partire dalle 16.30, la conferenza stampa di presentazione presso la sala consiliare del Comune. Un campo scuola estivo della durata di sei giorni, che si svolgerà a Ronciglione dal 1 al 6 agosto, rivolto a 20 giovani di età compresa tra gli 11 ed i 17 anni. Scopo del campo è quello di avvicinare i giovani alle tematiche del progetto, con attività teoriche e pratiche sulla tutela del patrimonio boschivo e naturalistico, il ruolo della cittadinanza attiva rispetto al territorio, la riduzione dei rischi ambientali e la messa in sicurezza del cittadino, orienteering e primo soccorso. Non mancheranno le attività pratiche di socializzazione, ricreative e ludiche. Con una quota di 20 euro, i partecipanti avranno diritto a vitto e alloggio, attività formative, materiale didattico, polizza assicurativa e costo delle escursioni.

Ricerca: Cnr, olografia digitale misura vulnerabilit  edifici

[Redazione]

(AGI) - Roma, 1 ago. - I ricercatori dell'Istituto nazionale di ottica del Consiglio nazionale delle ricerche (Ino-Cnr) di Firenze e del Dipartimento di Scienze della Terra (DST) dell'Universita' di Firenze hanno sviluppato una tecnica innovativa, basata sull'olografia digitale nel medio infrarosso per determinare lo stato di salute dei grandi edifici urbani e ottenere informazioni importanti sulle possibili risposte di queste strutture in caso di eventi sismici o di intense attivita' quali il traffico pesante o la costruzione di tunnel sotterranei. Lo studio e' stato pubblicato sulla rivista Nature Scientific Reports. "L'olografia digitale nel medio infrarosso e' una tecnica che consente di ricostruire immagini degli oggetti in ampiezza e fase: l'immagine d'ampiezza e' assimilabile a una fotografia dell'oggetto osservato, l'immagine di fase fornisce informazioni sugli spostamenti dell'oggetto stesso", ha spiegato Massimiliano Locatelli dell'Ino-Cnr. "Utilizzando sorgenti laser nel medio infrarosso, come nella tecnica presentata, e' possibile monitorare - ha continuato - strutture di grandi dimensioni poste a distanze anche di diverse decine di metri. In particolare, da una sequenza di ologrammi si ricostruiscono numericamente le corrispondenti immagini di fase ed e' cosi' possibile seguire l'evoluzione temporale degli spostamenti degli edifici, determinando ampiezza e frequenza delle oscillazioni". "In aree urbane densamente popolate ed esposte a un alto rischio sismico, la conoscenza della risposta dinamica degli edifici diventa di grande importanza per la valutazione della vulnerabilit  o del grado di operativita' delle strutture", ha aggiunto Maurizio Ripepe del DST dell'Universita' di Firenze. "Le metodologie classiche utilizzate fino ad ora richiedono pero' un intervento sulla struttura dispendioso, anche in termini di tempo e di risorse umane. Il sistema interferometrico proposto permette invece di ottenere risultati analoghi, con la stessa precisione sub-micrometrica, in maniera molto piu' rapida e da remoto, senza intervenire sulla struttura. Questo consentira' di eseguire valutazioni sulla risposta dinamica degli edifici su vasta scala contribuendo a migliorare la nostra conoscenza sullo stato di vulnerabilit  delle aree urbanizzate", ha concluso.

[BANNER] Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C]? Da non perdere 1 Cinema: dopo 17 anni arriva sequel di 'The Blair Witch Project'? Share:? SHARE?? TWEET? 2 Nadal verso forfait, "non so se giocher " - Infografi? Share:? SHARE?? TWEET? 3 Gi  da 7.620 metri senza paracadute a 193 Km/h, Daredevil Aikin? Share:? SHARE?? TWEET? 4 Polizia libera suocera Ecclestone, 2 arresti? Share:? SHARE?? TWEET? 5 Messa a Rouen per padre Hamel, decine musulmani in chiesa? Share:? SHARE?? TWEET??

Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Incendio in palazzina periferia, paura a Roma?

[Redazione]

Roma - Un violento incendio e' scoppiato in serata in una palazzina allaperiferia di Roma, precisamente in via Tuscolana. Due i piani coinvolti dallefiamme, al momento pero' lo stabile e' stato evacuato e non ci sono feriti. Sono al lavoro 8 squadre di vigili del fuoco, con due autobotti. (AGI) [BANNER] Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C]? Da non perdere 1 "Black Cat" di Zucchero e' disco di platino? Share:? SHARE?? TWEET? 2 Cinema: dopo 17 anni arriva sequel di 'The Blair Witch Project'? Share:? SHARE?? TWEET? 3 Nadal verso forfait, "non so se giocherò" - Infografi? Share:? SHARE?? TWEET? 4 Giù da 7.620 metri senza paracadute a 193 Km/h, Daredevil Aikin? Share:? SHARE?? TWEET? 5 Polizia libera suocera Ecclestone, 2 arresti? Share:? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Sale la tensione fra Turchia e Germania?

[Redazione]

Roma - Sale la tensione fra Turchia e Germania il giorno dopo la manifestazione di Colonia, dove migliaia di turchi sono scesi in piazza per esprimere sostegno al loro presidente Erdogan. Il governo turco ha convocato l'incaricato d'affari tedesco ad Ankara. Il passo arriva dopo le proteste per il divieto, sancito dalla Corte Costituzionale tedesca, di trasmettere un video di Erdogan ai manifestanti. Il Ministero degli Affari Esteri tedesco ha però minimizzato l'iniziativa diplomatica: "Nelle relazioni fra Stati è una cosa quotidiana, normale, che accade cento volte, che il rappresentante di uno Stato sia pregato di recarsi al Ministero degli Affari Esteri del paese ospitante" ha detto il portavoce del dicastero Martin Schaefer, rimarcando che "non c'è niente di eccezionale". Sul fronte interno, il primo ministro turco Binali Yildirim ha ribadito nuovamente che non c'è alcuna ombra di dubbio sulla diretta responsabilità del predicatore Fetullah Gulen, rifugiato negli Usa, nel tentativo di colpo di Stato del 15 luglio scorso. Yildirim, in un incontro con la stampa nella sua residenza di Ankara, ha sottolineato che il Feto, l'organizzazione che fa capo a Gulen, ha trovato l'humus nelle scuole militari. Il Feto "ne ha assunto il controllo, fortificando il suo potere in queste scuole. Quelli che hanno provato a rifiutare - ha detto Yildirim - lo hanno fatto invano. Fetullah Gulen è al centro del golpe". Il governo, dopo la proclamazione dello stato d'emergenza di tre mesi, ha decretato la chiusura delle accademie di guerra e delle scuole militari, che saranno rimpiazzate da un ateneo ex novo. Risponderà al controllo del Ministero della Difesa, assieme all'esercito di terra, alla Marina e all'Aeronautica. Già ieri il presidente Erdogan durante un programma televisivo aveva anticipato l'accorpamento dei servizi segreti e del comando generale al Ministero della Difesa. Al contempo, sulla Gazzetta Ufficiale si conferma la sospensione di 1389 militari tra cui l'ex consigliere capo di Erdogan, Ali Yazici. Intanto sono stati arrestati altri due soldati che facevano parte del commando incaricato dai golpisti di catturare il presidente turco la notte del 15 luglio scorso. Il blitz, fallito con la fuga di Erdogan, avvenne poco distante dalla località balneare di Marmaris. Sale a 11, pertanto, il numero dei militari componenti quel commando catturati dalla polizia turca, che ha diffuso i nomi dei due ultimi arrestati: Mustafa Serdar Ozay e Muammer Gozubuyuk. L'operazione si è conclusa nel sud-ovest del paese. Per la prima volta dall'avvio della capillare repressione scattata dopo il fallito colpo di Stato esponenti del governo turco hanno ammesso la possibilità almeno teorica di eccessi e abusi. Il più esplicito è stato il vice primo ministro Numan Kurtulmus, nel corso di una conferenza stampa di routine. "Se ci sono stati errori, li correggeremo", ha concesso Kurtulmus, il quale ha poi rassicurato chi non ha nulla a che fare con Fetullah Gulen. "I cittadini non affiliati ai gulenisti si rilassino, non sarà fatto loro alcun male", ha garantito. Guai invece ai seguaci di Gulen, ha ribadito: "Debbono avere paura, la pagheranno", ha tagliato corto. Lo stesso premier Binali Yildirim in precedenza aveva sottolineato: "Noi non sosteniamo 'Non ci sono state ingiustizie', e faremo differenza tra colpevoli e incolpevoli", aveva affermato Yildirim. "Tra coloro che sono stati licenziati di sicuro ci sono vittime di procedure ingiuste", aveva aggiunto, sottolineando che al riguardo è in corso un "meticoloso lavoro" di verifica. (AGI) [BANNER] Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C]? Da non perdere 1 Cinema: dopo 17 anni arriva sequel di 'The Blair Witch Project'? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 2 Nadal verso forfait, "non so se giocherò" - Infografi? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 3 Giù da 7.620 metri senza paracadute a 193 Km/h, Daredevil Aikin? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 4 Polizia libera suocera Ecclestone, 2 arresti? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 5 Messa a Rouen per padre Hamel, decine musulmani in chiesa? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Rifiuti Roma, scintille in Campidoglio tra Pd e M5S?

[Redazione]

Roma - Il caso Muraro infiamma la seduta dell'assemblea capitolina convocata per discutere le linee programmatiche della giunta di Virginia Raggi. In apertura si è assistito a uno scontro tra il capogruppo del Partito democratico, Michela Di Biase, e il presidente dell'aula, Marcello De Vito (Movimento 5 Stelle). A innescare il botto è risposta, la vicenda dell'assessore all'Ambiente, Paola Muraro, che ha avuto contratti di consulenza con l'Ama negli anni passati per un valore di circa 1 milione di euro. Di Biase ha chiesto di poter intervenire sulla questione, ma senza riuscirci. De Vito ha infatti fatto presente che l'ordine del giorno prevedeva solo la discussione delle linee programmatiche. "Sorprende la decisione del presidente dell'aula di non averci concesso la possibilità di chiedere all'assessore 'milioncino' di fare chiarezza sui suoi 12 anni di consulenza all'Ama", ha poi dichiarato alla stampa Di Biase, aggiungendo: "Sarebbero state molte le domande che avremmo voluto fare alla sindaca che ha sì il compito di governare la città, ma ha anche il dovere di confrontarsi con l'opposizione. Il Movimento 5 Stelle - ha continuato Di Biase - chiede onestà e trasparenza e poi rifugge dal dibattito". Muraro, "i vecchi partiti tremano. Ripuliremo Roma" La ricetta per il problema rifiuti illustrata poi dal sindaco all'aula prevede quattro direttrici: prevenzione e la riduzione dei rifiuti, la raccolta differenziata e il riciclo, un'attività di monitoraggio e di controllo e, infine, la gestione di Ama Spa. Raggi ha spiegato che la prevenzione della produzione dei rifiuti "dovrà essere attuata attraverso un percorso culturale di sensibilizzazione e informazione ai cittadini sulla riduzione dei rifiuti". Raggi, "Ama ha 600 milioni di debiti, interverremo" Intanto, Alessandro Bratti, presidente della commissione bicamerale d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti, rende noto che si sta valutando di anticipare l'audizione dei vertici del Comune di Roma. Nel suo intervento, Raggi ha sostenuto che per i trasporti pubblici romani occorre "una riforma radicale" che comporti una "rivoluzione tecnologica nel settore. Puntiamo a una mobilità sostenibile - ha sottolineato - e predisporremo un piano pluriennale delle infrastrutture di trasporto. Ciò di cui abbiamo bisogno è una rivoluzione di metodo che cambi alla radice il criterio di selezione delle opere strutturali da realizzare. Predisporremo un piano urbano della mobilità sostenibile così come un piano pluriennale delle infrastrutture". Si punta a favorire la mobilità su ferro e la mobilità muscolare e a incentivare servizi di bike sharing e car sharing prevedendo anche un car sharing comunale a flusso libero. Il sindaco ha rilevato che "il tema dell'accessibilità universale è centrale per l'amministrazione che definirà un piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche con un crono programma degli interventi". (AGI) [140038921-] Politica Muraro, vecchi partiti tremano. Ripuliremo Roma? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? 01/08/2016 16:14 Roma - "Il sistema di partiti e dirigenti che ha ridotto Roma, le sue vie, i suoi monumenti, le sue periferie in vergognosi esempi di degrado e inefficienza ha paura. Per la prima volta nella storia, questo sistema si trova di fronte un gruppo di persone, dal sindaco Virginia Raggi, alla sottoscritta e a tutta l'amministrazione che ha un solo obiettivo: ripulire la città e liberare Ama da chi l'ha ridotta al collasso. Ci vorrà del tempo per rimediare a quello che hanno fatto, e i cittadini ne sono consapevoli". Così l'assessore all'Ambiente del Comune di Roma Paola Muraro attacca dal blog di Grillo. "Molte falsità sono state scritte sul mio conto. Primo: io - aggiunge - non ho nessun conflitto di interessi: lavorare in qualità di consulente è legittimo. Sono un'esperta in materia di rifiuti e sostenibilità ambientale e ho prestato le mie competenze per numerose aziende. La mia professionalità può incidere positivamente sulla guida del mio assessorado all'Ambiente a Roma. Quello che in qualsiasi azienda, in qualsiasi amministrazione sarebbe considerato un valore aggiunto, cioè competenza ed esperienza, viene usato dai vecchi partiti come fossero elementi negativi, perché tremano davanti alla volontà politica di sistemare i danni che loro stessi hanno causato". "Hanno scritto anche - aggiunge la Muraro - del milione di euro per le mie consulenze in 12 (dodici) anni (dal 2004 al 2016). Mi faccio i conti in tasca: corrisponde a una media di 90.880 euro l'anno al lordo di tasse, previdenza, assicurazioni e spese per lo svolgimento dell'incarico. Considerando le ore prestate per la mia attività professionale si ottiene un compenso lordo pari a 76 euro al giorno. Vi sembra una

cifra folle? è folle la strumentalizzazione che ne fanno! Senza contare che la mia consulenza nella controversia contro il proprietario della discarica di mala grotta, Cerroni, ha prodotto per Ama, l'azienda municipalizzata che gestisce i rifiuti, un risparmio pari a 900 milioni!". "Mentre noi ci facciamo portavoce dei cittadini e di chi è costretto a lavorare in impianti di trattamento rifiuti in condizioni disumane, come l'impianto di Rocca Cencia, il presidente di Ama Daniele Fortini si fa portavoce dei dirigenti dell'azienda - sottolinea l'assessore -. Da quello che afferma nell'intervista rilasciata al Corriere della Sera di oggi, Fortini si fa esplicitamente portavoce degli interessi e dei privilegi dei dirigenti in Ama. Del resto lo dice a chiare lettere: soprattutto le accuse approssimative mosse nei miei confronti, e la documentazione di cui parla provengono tutte da una singola parte: i vertici di Ama. Quei dirigenti, cioè - a eccezione di alcuni - che negli ultimi anni hanno percepito stipendi da capogiro fregandosene della città". "La cittadinanza - dice la Muraro - assume ora un ruolo cruciale e vincolante per la democrazia: sta ai romani, oltre alle speculazioni dei media e agli anatemi delle opposizioni, comprendere chi è la causa della fase di pre-emergenza che attraversa Roma, chi pur di fare in modo che nulla cambi sceglie di sacrificare la città pianificando un vero e proprio golpe dei rifiuti a pochi giorni dalla vittoria di Virginia Raggi. Credevano che avremmo subito passivamente i loro attacchi, ma adesso - conclude la Muraro - hanno anche fare con un'amministrazione che ha un solo intento: ripulire Roma, in tutti i sensi. Siamo pronti a recarci in Procura per denunciare ogni più piccola negligenza di chi, sul piano politico e gestionale, ha amministrato Ama in questi anni. Mi auguro che la commissione Ecomafie abbia intenzione di sentire anche la sottoscritta domani, 2 agosto 2016, e non a settembre, come già preannunciato. Abbiamo presentato richiesta alla Presidenza. Prima in via ufficiosa poi in via ufficiale. Attendiamo fiduciosi un riscontro positivo". (AGI) [095022511-] Politica Raggi, 250 milioni extracosto per i rifiuti. Riorganizzare Ama? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? 01/08/2016 15:54 Roma - "Oggi si annoverano 250 milioni di euro annui di extracosti per l'esportazione della raccolta differenziata e 165 viaggi di Tir al giorno che attraversano l'Italia in spregio ad ogni eco bilancio ambientale, per arrivare alla esportazione transfrontaliera del rifiuto urbano trattato e Cdr (Combustibile derivato dai rifiuti)". Lo ha sottolineato il sindaco della Capitale, Virginia Raggi, illustrando le linee programmatiche della sua Amministrazione nell'Aula Giulio Cesare. "Roma Capitale - ha aggiunto - deve dunque procedere alla riorganizzazione di Ama sotto l'egida della Sindaca edell'Assessorato preposto. Il servizio attuale è avulso da una logica integrata del ciclo vero e proprio e sconta una totale mancanza di programmazione anche dopo la chiusura della discarica di Malagrotta. Ama, incautamente, in questi ultimi anni non si è dotata delle infrastrutture impiantistiche necessarie, offrendo, quindi, di fatto, opportunità a gruppi privati e ad Acea di inserirsi nel settore di attività proprio di Ama. Di fatto - ha proseguito Raggi - Amaspa è stata relegata a svolgere mera attività di raccolta, trasbordo, trasporto e scarico in discarica, con enormi costi di dotazione per contenitori, veicoli e mezzi. L'implementazione verticale della raccolta differenziata, tanto auspicata quanto dovuta, pertanto, presenta impennate di percentuali avulse da un contesto industriale, e ricondotta, anche la differenziata, a mere fasi di raccolta, trasbordo, trasporto e scarico presso impianti terzi a distanza di centinaia di chilometri". Per Raggi è quindi "necessario prevedere una progressiva riduzione della produzione di rifiuti indifferenziati attraverso le seguenti modalità: una raccolta differenziata; l'incentivazione della tariffazione puntuale: più ricicli meno paghi; l'efficientamento della raccolta differenziata a cinque frazioni: la raccolta differenziata sarà effettuata in modalità domiciliare (cosiddetto porta a porta) nei Municipi urbanisticamente predisposti o che abbiano un grado di efficienza discreta in relazione alla raccolta già in corso". "La raccolta - ha affermato Raggi - riguarderà carta, plastica e metallo, frazione organica, vetro, sfalci e potature. I Municipi non idonei effettueranno la raccolta secco e umido. Occorre poi migliorare la raccolta di alcune frazioni merceologiche dannose per l'ambiente e che creano problemi di decoro urbano (olio esausto, pile usate, ingombranti etc.); aprire centri di selezione dei materiali in grado di separare dal secco multimateriale (plastica- ferro) i materiali riciclabili che hanno, ancora, un valore economico; costruire almeno un'isola ecologica in ogni Municipio e mini isole ecologiche di quartiere per andare incontro alle esigenze dei cittadini; migliorare il riciclo dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione: nel territorio del Comune di Roma, infatti, vengono effettuati un gran numero di interventi di scavo per la realizzazione e la manutenzione delle reti.

La realizzazione di tali interventi - ha puntualizzato il sindaco - determina la produzione di ingenti quantitativi di terra e rocce di scavo e altro tipo di rifiuti inerti provenienti dalle pavimentazioni rimosse o dalla demolizione di manufatti; il Comune di Roma, pertanto, subisce grave danno ambientale ed economico causato dall'abbandono di tali rifiuti. È dunque prioritario intervenire con: azioni di miglioramento della tracciabilità e dell'efficacia delle azioni di controllo da parte della Direzione Lavori in relazione allo smaltimento dei rifiuti di cantiere; GPP (Green public procurement) "Acquisti verdi". Secondo Raggi, "occorre inoltre potenziare la capacità di trattamento dei rifiuti organici - ha proseguito Raggi - attraverso impianti di trattamento regionali e/o in aree agricole per l'utilizzo del compost a km 0, per la produzione di prodotti per il commercio solidale. Infine, nelle aree più vocate (residenziali o periferiche) è importante la diffusione del compostaggio domestico e di comunità", ha concluso. I numeri attuali di Ama spa sono: oltre 600 milioni di euro di debiti, di cui 200 milioni verso fornitori, oltre 35 milioni di euro annui verso il pool di banche che la sostiene; 250 milioni di costi per la esportazione di rifiuti; circa 7.500 dipendenti; una flotta di veicoli acquistati per oltre 200 milioni nel 2009 e 2010. Lo ha detto il sindaco di Roma, Virginia Raggi, illustrando in Aula Giulio Cesare le linee programmatiche della sua Amministrazione. "L'azienda - ha aggiunto la prima cittadina - sconta, inoltre, alti costi industriali per tonnellata trattata e per tonnellata di RD (Raccolta Differenziata) conferita e ha bassi indici di efficienza nella pulizia stradale e nella manutenzione dei cassonetti su strada. L'intero parco impianti Ama spa soffre di deficit manutentivi da tre anni. Gli unici impianti TMB (trattamento meccanico biologico) di cui dispone sono ancora in servizio ma necessitano di interventi di manutenzione straordinaria pesanti dopo circa otto anni di servizio continuativo. È necessario intervenire con un programma di efficientamento - ha sottolineato Raggi - prevedendo l'adozione ed introduzione di un modello organizzativo di compliance a cui si devono attenere Dirigenti e Quadri e Funzionari aziendali, ove per compliance si intende la verifica di conformità del modello organizzativo a leggi, norme, regolamenti (esterni ed interni), contratto di servizio con Roma Capitale, carichi di lavoro, etc nella erogazione dei servizi. Si prevede, inoltre, la pianificazione industriale comprendente: un numero adeguato di centri di selezione del multi materiale e/o centri di riciclo in modo da rendere Ama spa autonoma dal punto di vista impiantistico al fine di incrementare la qualità dei rifiuti raccolti. I siti individuati sono stabilimento Ama Salaria, Ponte Malnome, Rocca Cencia. Una migliore qualità permette di poter vendere direttamente all'asta il materiale raccolto o tramite il circuito CONAI, per portare un vantaggio economico superiore, finalizzato a far risparmiare i cittadini; la diffusione degli eco compattatori (Reverse Vending) per poter migliorare la quantità e, soprattutto, la qualità della raccolta differenziata complessiva del territorio del Comune di Roma, utili anche per la sensibilizzazione dei cittadini e per la formazione di una coscienza comune sulle buone pratiche della raccolta differenziata", ha concluso la sindaca. (AGI) [BANNER] Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C]? Da non perdere 1 Cinema: dopo 17 anni arriva sequel di 'The Blair Witch Project'? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 2 Nadal verso forfait, "non so se giocherò" - Infografi? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 3 Giù da 7.620 metri senza paracadute a 193 Km/h, Daredevil Aikin? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 4 Polizia libera suocera Ecclestone, 2 arresti? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 5 Messa a Rouen per padre Hamel, decine musulmani in chiesa? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Muraro, vecchi partiti tremano. Ripuliremo Roma

[Redazione]

Roma - "Il sistema di partiti e dirigenti che ha ridotto Roma, le sue vie, i suoi monumenti, le sue periferie in vergognosi esempi di degrado e inefficienza ha paura. Per la prima volta nella storia, questo sistema si trova di fronte un gruppo di persone, dal sindaco Virginia Raggi, alla sottoscritta e a tutta l'amministrazione che ha un solo obiettivo: ripulire la città e liberare Roma da chi l'ha ridotta al collasso. Ci vorrà del tempo per rimediare a quello che hanno fatto, e i cittadini ne sono consapevoli". Così l'assessore all'Ambiente del Comune di Roma Paola Muraro attacca dal blog di Grillo. "Molte falsità sono state scritte sul mio conto. Primo: io - aggiunge - non ho nessun conflitto di interessi: lavorare in qualità di consulente è legittimo. Sono un'esperta in materia di rifiuti e sostenibilità ambientale e ho prestato le mie competenze per numerose aziende. La mia professionalità può incidere positivamente sulla guida del mio assessorato all'Ambiente a Roma. Quello che in qualsiasi azienda, in qualsiasi amministrazione sarebbe considerato un valore aggiunto, cioè competenza ed esperienza, viene usato dai vecchi partiti come fossero elementi negativi, perché tremano davanti alla volontà politica di sistemare i danni che loro stessi hanno causato". "Hanno scritto anche - aggiunge la Muraro - del milione di euro per le mie consulenze in 12 (dodici) anni (dal 2004 al 2016). Mi faccio i conti in tasca: corrisponde a una media di 90.880 euro l'anno al lordo di tasse, previdenza, assicurazioni e spese per lo svolgimento dell'incarico. Considerando le ore prestate per la mia attività professionale si ottiene un compenso lordo pari a 76 euro al giorno. Vi sembra una cifra folle? È folle la strumentalizzazione che ne fanno! Senza contare che la mia consulenza nella controversia contro il proprietario della discarica di mala grotta, Cerroni, ha prodotto per Roma, l'azienda municipalizzata che gestisce i rifiuti, un risparmio pari a 900 milioni!". "Mentre noi ci facciamo portavoce dei cittadini e di chi è costretto a lavorare in impianti di trattamento rifiuti in condizioni disumane, come l'impianto di Rocca Cencia, il presidente di Ama Daniele Fortini si fa portavoce dei dirigenti dell'azienda - sottolinea l'assessore -. Da quello che afferma nell'intervista rilasciata al Corriere della Sera di oggi, Fortini si fa esplicitamente portavoce degli interessi e dei privilegi dei dirigenti in Ama. Del resto lo dice a chiare lettere: soprattutto le accuse approssimative mosse nei miei confronti, e la documentazione di cui parla provengono tutte da una singola parte: i vertici di Ama. Quei dirigenti, cioè - a eccezione di alcuni - che negli ultimi anni hanno percepito stipendi da capogiro fregandosene della città". "La cittadinanza - dice la Muraro - assume ora un ruolo cruciale e vincolante per la democrazia: sta ai romani, oltre alle speculazioni dei media e agli anatemi delle opposizioni, comprendere chi è la causa della fase di pre-emergenza che attraversa Roma, chi pur di fare in modo che nulla cambi sceglie di sacrificare la città pianificando un vero e proprio golpe dei rifiuti a pochi giorni dalla vittoria di Virginia Raggi. Credevano che avremmo subito passivamente i loro attacchi, ma adesso - conclude la Muraro - hanno anche fare con un'amministrazione che ha un solo intento: ripulire Roma, in tutti i sensi. Siamo pronti a recarci in Procura per denunciare ogni più piccola negligenza di chi, sul piano politico e gestionale, ha amministrato Ama in questi anni. Mi auguro che la commissione Ecomafie abbia intenzione di sentire anche la sottoscritta domani, 2 agosto 2016, e non a settembre, come già preannunciato. Abbiamo presentato richiesta alla Presidenza. Prima in via ufficiosa poi in via ufficiale. Attendiamo fiduciosi un riscontro positivo". (AGI) [095022511-] Politica Raggi, 250 milioni extra costo per i rifiuti. Riorganizzare Ama? Share: ? SHARE?? TWEET?? 01/08/2016 15:54 Roma - "Oggi si annoverano 250 milioni di euro annui di extracosti per l'esportazione della raccolta differenziata e 165 viaggi di Tir al giorno che attraversano l'Italia in spregio ad ogni eco bilancio ambientale, per arrivare alla esportazione transfrontaliera del rifiuto urbano trattato e Cdr (Combustibile derivato dai rifiuti)". Lo ha sottolineato il sindaco della Capitale, Virginia Raggi, illustrando le linee programmatiche della sua Amministrazione nell'Aula Giulio Cesare. "Roma Capitale - ha aggiunto - deve dunque procedere alla riorganizzazione di Ama sotto l'egida della Sindaca e dell'Assessorato preposto. Il servizio attuale è avulso da una logica integrata del ciclo vero e proprio e sconta una totale mancanza di programmazione anche dopo la

chiusura della discarica di Malagrotta. Ama, incautamente, in questi ultimi anni non si è dotata delle infrastrutture impiantistiche necessarie, offrendo, quindi, di fatto, opportunità a gruppi privati e ad Acea di inserirsi nel settore di attività proprio di Ama. Di fatto - ha proseguito Raggi - Amaspa è stata relegata a svolgere mera attività di raccolta, trasbordo, trasporto e scarico in discarica, con enormi costi di dotazione per contenitori, veicoli e mezzi. L'implementazione verticale della raccolta differenziata, tanto auspicata quanto dovuta, pertanto, presenta impennate di percentuali avulse da un contesto industriale, e ricondotta, anche la differenziata, a mere fasi di raccolta, trasbordo, trasporto e scarico presso impianti terzi a distanza di centinaia di chilometri". Per Raggi è quindi "necessario prevedere una progressiva riduzione della produzione di rifiuti indifferenziati attraverso le seguenti modalità: una raccolta differenziata; l'incentivazione della tariffazione puntuale: più ricicli meno paghi; l'efficientamento della raccolta differenziata a cinque frazioni: la raccolta differenziata sarà effettuata in modalità domiciliare (cosiddetto porta a porta) nei Municipi urbanisticamente predisposti o che abbiano un grado di efficienza discreta in relazione alla raccolta già in corso". "La raccolta - ha affermato Raggi - riguarderà carta, plastica e metallo, frazione organica, vetro, sfalci e potature. I Municipi non idonei effettueranno la raccolta secco e umido. Occorre poi migliorare la raccolta di alcune frazioni merceologiche dannose per l'ambiente e che creano problemi di decoro urbano (olio esausto, pile usate, ingombranti etc.); aprire centri di selezione dei materiali in grado di separare dal secco multimateriale (plastica-ferro) i materiali riciclabili che hanno, ancora, un valore economico; costruire almeno un'isola ecologica in ogni Municipio e mini isole ecologiche di quartiere per andare incontro alle esigenze dei cittadini; migliorare il riciclo dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione: nel territorio del Comune di Roma, infatti, vengono effettuati un gran numero di interventi di scavo per la realizzazione e la manutenzione delle reti. La realizzazione di tali interventi - ha puntualizzato il sindaco - determina la produzione di ingenti quantitativi di terra e rocce di scavo e altro tipo di rifiuti inerti provenienti dalle pavimentazioni rimosse o dalla demolizione di manufatti; il Comune di Roma, pertanto, subisce grave danno ambientale ed economico causato dall'abbandono di tali rifiuti. È dunque prioritario intervenire con: azioni di miglioramento della tracciabilità e dell'efficacia delle azioni di controllo da parte della Direzione Lavori in relazione allo smaltimento dei rifiuti di cantiere; GPP (Green public procurement) Acquisti verdi". Secondo Raggi, "occorre inoltre potenziare la capacità di trattamento dei rifiuti organici - ha proseguito Raggi - attraverso impianti di trattamento regionali e/o in aree agricole per l'utilizzo del compost a km 0, per la produzione di prodotti per il commercio solidale. Infine, nelle aree più vocate (residenziali o periferiche) è importante la diffusione del compostaggio domestico e di comunità", ha concluso. I numeri attuali di Ama spa sono: oltre 600 milioni di euro di debiti, di cui 200 milioni verso fornitori, oltre 35 milioni di euro annui verso il pool di banche che la sostiene; 250 milioni di costi per la esportazione di rifiuti; circa 7.500 dipendenti; una flotta di veicoli acquistati per oltre 200 milioni nel 2009 e 2010. Lo ha detto il sindaco di Roma, Virginia Raggi, illustrando in Aula Giulio Cesare le linee programmatiche della sua Amministrazione. "L'azienda - ha aggiunto la prima cittadina - sconta, inoltre, alti costi industriali per tonnellata trattata e per tonnellata di RD (Raccolta Differenziata) conferita e ha bassi indici di efficienza nella pulizia stradale e nella manutenzione dei cassonetti su strada. L'intero parco impianti Ama spa soffre di deficit manutentivi da tre anni. Gli unici impianti TMB (trattamento meccanico biologico) di cui dispone sono ancora in servizio ma necessitano di interventi di manutenzione straordinaria pesanti dopo circa otto anni di servizio continuativo. È necessario intervenire con un programma di efficientamento - ha sottolineato Raggi - prevedendo l'adozione ed introduzione di un modello organizzativo di compliance a cui si devono attenere Dirigenti e Quadri e Funzionari aziendali, ove per compliance si intende la verifica di conformità del modello organizzativo a leggi, norme, regolamenti (esterni ed interni), contratto di servizio con Roma Capitale, carichi di lavoro, etc nella erogazione dei servizi. Si prevede, inoltre, la pianificazione industriale comprendente: un numero adeguato di centri di selezione del multi materiale e/o centri di riciclo in modo da rendere Ama spa autonoma dal punto di vista impiantistico al fine di incrementare la qualità dei rifiuti raccolti. I siti individuati sono stabilimento Ama Salaria, Ponte Malnome, Rocca Cencia. Una migliore qualità permette di poter vendere direttamente all'asta il materiale raccolto o tramite il circuito

CONAI, per portare un vantaggio economico superiore, finalizzato a far risparmiare i cittadini; la diffusione degli eco compattatori (Reverse Vending) per poter migliorare la quantità e, soprattutto, la qualità della raccolta differenziata complessiva del territorio del Comune di Roma, utili anche per la sensibilizzazione dei cittadini e per la formazione di una coscienza comune sulle buone pratiche della raccolta differenziata", ha concluso la sindaca. (AGI) [160003698-] Politica Rifiuti Roma, scintille in Campidoglio tra Pd e M5S? Share:? SHARE?? TWEET?? 01/08/2016 15:42 Roma - Il caso Muraro infiamma la seduta dell'assemblea capitolina convocata per discutere le linee programmatiche della giunta di Virginia Raggi. In apertura si è assistito a uno scontro tra il capogruppo del Partito democratico, Michela Di Biase, e il presidente dell'aula, Marcello De Vito (Movimento 5 Stelle). A innescare il botto è risposta, la vicenda dell'assessore all'Ambiente, Paola Muraro, che ha avuto contratti di consulenza con l'Ama negli anni passati per un valore di circa 1 milione di euro. Di Biase ha chiesto di poter intervenire sulla questione, ma senza riuscirci. De Vito ha infatti fatto presente che l'ordine del giorno prevedeva solo la discussione delle linee programmatiche. "Sorprende la decisione del presidente dell'aula di non averci concesso la possibilità di chiedere all'assessore 'milioncino' di fare chiarezza sui suoi 12 anni di consulenza all'Ama", ha poi dichiarato alla stampa Di Biase, aggiungendo: "Sarebbero state molte le domande che avremmo voluto fare alla sindaca che ha sì il compito di governare la città, ma ha anche il dovere di confrontarsi con l'opposizione. Il Movimento 5 Stelle - ha continuato Di Biase - chiede onestà e trasparenza e poi rifugge dal dibattito". La ricetta per il problema rifiuti illustrata poi dal sindaco all'aula prevede quattro direttrici: prevenzione e la riduzione dei rifiuti, la raccolta differenziata e il riciclo, un'attività di monitoraggio e di controllo e, infine, la gestione di Ama Spa. Raggi ha spiegato che la prevenzione della produzione dei rifiuti "dovrà essere attuata attraverso un percorso culturale di sensibilizzazione e informazione ai cittadini sulla riduzione dei rifiuti". Raggi, "Ama ha 600 milioni di debiti, interverremo". Intanto, Alessandro Bratti, presidente della commissione bicamerale d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti, rende noto che si sta valutando di anticipare l'audizione dei vertici del Comune di Roma. Nel suo intervento, Raggi ha sostenuto che per i trasporti pubblici romani occorre "una riforma radicale" che comporti una "rivoluzione tecnologica nel settore. Puntiamo a una mobilità sostenibile - ha sottolineato - e predisporremo un piano pluriennale delle infrastrutture di trasporto. Ciò di cui abbiamo bisogno è una rivoluzione di metodo che cambi alla radice il criterio di selezione delle opere strutturali da realizzare. Predisporremo un piano urbano della mobilità sostenibile così come un piano pluriennale delle infrastrutture". Si punta a favorire la mobilità su ferro e la mobilità muscolare e a incentivare servizi di bike sharing e car sharing prevedendo anche un car sharing comunale a flusso libero. Il sindaco ha rilevato che "il tema dell'accessibilità universale è centrale per l'amministrazione che definirà un piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche con un cronoprogramma degli interventi". [BANNER] Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C]? Da non perdere 1 Cinema: dopo 17 anni arriva sequel di 'The Blair Witch Project'? Share:? SHARE?? TWEET? 2 Nadal verso forfait, "non so se giocherò" - Infografi? Share:? SHARE?? TWEET? 3 Giù da 7.620 metri senza paracadute a 193 Km/h, Daredevil Aikin? Share:? SHARE?? TWEET? 4 Polizia libera suocera Ecclestone, 2 arresti? Share:? SHARE?? TWEET? 5 Messa a Rouen per padre Hamel, decine musulmani in chiesa? Share:? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Rifiuti Roma: Marino, Raggi sa di progetto di mia giunta ma fermo

[Redazione]

(AGI) - Roma, 1 ago. - "Virginia Raggi sedeva in Consiglio comunale e sa bene che con la mia Giunta siamo intervenuti con un progetto industriale per trattare i rifiuti organici a Roma. Virginia Raggi probabilmente non ha studiato e non sa che questo progetto esiste ed è fermo da 2 anni perché manca l'autorizzazione del presidente Zingaretti". Così Ignazio Marino, ex sindaco di Roma, ad Agora Estate, su Rai3, ricordando le proposte fatte dalla sua giunta in merito allo smaltimento dei rifiuti. È questa una risposta a distanza alla Raggi che qualche giorno fa aveva detto che Marino avrebbe chiuso Malagrotta senza approntare un sistema congruo di smaltimento dei rifiuti. A proposito invece del nuovo assessore all'Ambiente, Paola Muraro, l'ex sindaco dice di non conoscerla e aggiunge "io nominai il presidente Fortini e il nuovo direttore generale Ama". Sempre in tema di emergenza rifiuti, Marino ci tiene a rivendicare il merito sul fatto che fra qualche settimana, "grazie ai 41 milioni di risparmi dell'anno scorso", a Roma ci saranno 21 mila nuovi cassonetti. "E non è stata la fata turchina a portarli. Se arriveranno nuovi cassonetti e grazie ai risparmi che sono stati fatti con la mia amministrazione", dice l'ex sindaco. Il quale dice inoltre di non aver ancora rinnovato la tessera del Pd, "siamo nel 2016, ho davanti a me ancora diversi mesi di riflessione per decidere se prendere la tessera Pd o meno". (AGI) Vic[BANNER] Notiziario video Agi[AGI_NEWS_C]?Da non perdere1 Polizia libera suocera Ecclestone, 2 arresti? Share:? SHARE?? TWEET?2 Salto record da 7.620 metri senza paracadute? Share:? SHARE?? TWEET?3 Messa a Rouen per padre Hamel, decine di musulmani in chiesa? Share:? SHARE?? TWEET?4 Papa, "Signore, tocca il cuore dei terroristi"? Share:? SHARE?? TWEET?5 Rissa per uno sguardo a una donna? Share:? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Rifiuti Roma: Marino a Raggi, progetto industriale c'è ma fermo

[Redazione]

Roma - "Virginia Raggi sedeva in Consiglio comunale e sa bene che con la mia giunta siamo intervenuti con un progetto industriale per trattare i rifiuti organici a Roma. Virginia Raggi probabilmente non ha studiato e non sa che questo progetto esiste ed è fermo da 2 anni perché manca l'autorizzazione del presidente Zingaretti". Così Ignazio Marino, ex sindaco di Roma, ad Agora Estate, su Rai3, ricordando le proposte fatte dalla sua giunta in merito allo smaltimento dei rifiuti. È questa una risposta a distanza alla Raggi che qualche giorno fa aveva detto che Marino avrebbe chiuso Malagrotta senza approntare un sistema congruo di smaltimento dei rifiuti. A proposito invece del nuovo assessore all'Ambiente, Paola Muraro, l'ex sindaco dice di non conoscerla e aggiunge "io nominai il presidente Fortini e il nuovo direttore generale Ama". Sempre in tema di emergenza rifiuti, Marino ci tiene a rivendicare il merito sul fatto che fra qualche settimana, "grazie ai 41 milioni di risparmi dell'anno scorso", a Roma ci saranno 21 mila nuovi cassonetti. "E non è stata la fata turchina a portarli. Se arriveranno nuovi cassonetti e grazie ai risparmi che sono stati fatti con la mia amministrazione", dice l'ex sindaco. Il quale dice inoltre di non aver ancora rinnovato la tessera del Pd, "siamo nel 2016, ho davanti a me ancora diversi mesi di riflessione per decidere se prendere la tessera Pd o meno". (AGI) [BANNER] Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C] Da non perdere 1 Nadal verso forfait, "non so se giocherò"? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 2 Giù da 7.620 metri senza paracadute a 193 Km/h, Daredevil Aikin? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 3 Polizia libera suocera Ecclestone, 2 arresti? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 4 Messa a Rouen per padre Hamel, decine musulmani in chiesa? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 5 Papa, "Signore, tocca il cuore dei terroristi"? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Paura alla periferia di Roma, incendio in una palazzina?

[Redazione]

Roma - Un violento incendio e' scoppiato ieri sera in una palazzina allaperiferia di Roma, precisamente in via Tuscolana, il bilancio è di un ferito ealcuni intossicati. Le fiamme hanno interessato sei abitazioni degli ultimi duepiani dello stabile. L'incendio e' stato domato nella notte dai vigili delfuoco che hanno cosi' evitato che si propagasse anche alle abitazioni ecostruzioni vicine. La palazzina, di quattro piani, era stata occupataabusivamente ed in origine, era destinata ad attivita' ricettiva. VIDEO - Paura a Roma, incendio in una palazzina sull'Anagnina grida e gente instradaA causare l'incendio sembrerebbe essere stato uno scoppio che si e' verificatoin una cucina ricavata su un balcone. I vigili del fuoco sono stati allertativerso le 21,45 di ieri sera e sono giunti numerosi sul posto per soccorrere lepersone. Il ferito presenta ustioni ed e' stato soccorso insieme ad altrepersone intossicate dal fumo, dai sanitari del 118. Le alte temperature che sisono sviluppate in seguito alle fiamme hanno provocato danni generalizzati agliimpianti e alle strutture. L'edificio e' stato dichiarato non agibile. I vigilidel fuoco hanno domato le fiamme alle 01,45 del mattino. (AGI) [BANNER] Notiziario video Agi[AGI_NEWS_C]?Da non perdere1"Black Cat" di Zucchero e' disco di platino? Share:? SHARE?? TWEET?2Cinema: dopo 17 anni arriva sequel di 'The Blair Witch Project'? Share:? SHARE?? TWEET?3Nadal verso forfait, "non so se giocherò" - Infografi? Share:? SHARE?? TWEET?4Giù da 7.620 metri senza paracadute a 193 Km/h, Daredevil Aikin? Share:? SHARE?? TWEET?5Polizia libera suocera Ecclestone, 2 arresti? Share:? SHARE?? TWEET??Twitter feedTweet di @Agenzia_Italia

Raggi conferma Muraro. E lei: «In atto un vero e proprio golpe»;

[Redazione]

Paola MuraroROMA Credevano che avremmo subito passivamente i loro attacchi. #OperazioneTrasparenza. Ripuliamo Roma, in tutti i sensi. Lo scrive su Twitter il sindaco di Roma, Virginia Raggi, in merito alle polemiche sui presunti conflitti di interesse del suo assessore all'Ambiente, Paola Muraro, cercandoci gettare acqua sul fuoco alle indiscrezioni che vedevano vicine le sue dimissioni. **MURARO: IN ATTO VERO E PROPRIO GOLPE** La cittadinanza assume ora un ruolo cruciale e vincolante per la democrazia: sta ai romani, oltre alle speculazioni dei media e agli anatemi delle opposizioni, comprendere chi è la causa della fase di pre-emergenza che attraversa Roma, chi pur di fare in modo che nulla cambi sceglie di sacrificare la città pianificando un vero e proprio golpe dei rifiuti a pochi giorni dalla vittoria di Virginia Raggi. Lo scrive sul blog di Beppe Grillo assessore all'Ambiente di Roma Capitale, Paola Muraro. **LEGGI ANCHE** Rifiuti, blitz di Raggi a Rocca Cencia: Impianto folle 01 agosto 2016

Roma, Raggi presenta programma : "Municipalizzata rifiuti Ama va riorganizzata: ha 600 milioni di debiti" -

[Redazione]

Roma, Raggi presenta programma: Municipalizzata rifiuti Ama va riorganizzata: ha 600 milioni di debiti di F. Q. | 1 agosto 2016 Roma, Raggi presenta programma: Municipalizzata rifiuti Ama va riorganizzata: ha 600 milioni di debiti Politica La sindaca M5s in Campidoglio ha illustrato le linee programmatiche della giunta e ha affrontato il tema della gestione dell'azienda incaricata della raccolta sacchetti dopo che nei giorni scorsi è stato messo in discussione l'operato dell'assessora Paola Muraro di F. Q. | 1 agosto 2016 Commenti Più informazioni su: Virginia Raggi Prevenire la produzione dei rifiuti, rendere più efficiente la raccolta differenziata e riorganizzare la municipalizzata Ama, che attualmente ha 600 milioni di debiti. Mentre continuano le polemiche a Roma per la gestione dell'emergenza sacchetti da parte dell'assessora Paola Muraro e per il suo passato da consulente per azienda, la sindaca Virginia Raggi ha illustrato le linee programmatiche della giunta M5s in Campidoglio. Roma Capitale, ha detto la prima cittadina in Aula, deve procedere alla riorganizzazione di Ama sotto l'egida della sindaca e dell'assessorato preposto ma nel contempo, deve rivendicare e riappropriarsi del ruolo di indirizzo operativo e di vigilanza del socio di maggioranza al 51 per cento e ricondurre Acea a servizio della città. Raggi ha dedicato ampi stralci del suo intervento alla situazione della municipalizzata dopo che nei giorni scorsi l'assessora Muraro ha fatto un blitz nell'incontro dei vertici e ad Fortini ha annunciato il suo passo indietro. Ama, incautamente, in questi ultimi anni non si è dotata delle infrastrutture impiantistiche necessarie offrendo, quindi, di fatto, opportunità a gruppi privati e ad Acea di inserirsi nel settore di attività proprio di Ama. Di fatto, Ama è stata relegata a svolgere mera attività di raccolta, trasbordo, trasporto e scarico in discarica, con enormi costi di dotazione per contenitori, veicoli e mezzi. Ama secondo Raggi va risanata anche dal punto di vista economico: I numeri attuali di Ama spa sono: oltre 600 milioni di euro di debiti, di cui 200 milioni verso fornitori, oltre 35 milioni di euro annui verso il pool di banche che la sostiene; 250 milioni di costi per la esportazione di rifiuti; circa 7500 dipendenti; una flotta di veicoli acquistati per oltre 200 milioni nel 2009 e 2010. Secondo la sindaca manca una programmazione del sistema rifiuti: Oggi si annoverano 250 milioni di euro annui di extracosti, ha detto, per la esportazione della raccolta differenziata e 165 viaggi di tir al giorno che attraversano l'Italia in spregio ad ogni ecobilancio ambientale, per arrivare alla esportazione transfrontaliera del rifiuto urbano trattato e Cdr (Combustibile derivato dai rifiuti, ndr). Il servizio attuale è avulso da una logica integrata del ciclo vero e proprio e sconta una totale mancanza di programmazione anche dopo la chiusura della discarica di Malagrotta - Le linee programmatiche, che già erano state anticipate nei giorni scorsi, danno ampio spazio anche al tema dell'ascolto dei cittadini e viene espresso l'intento di aprire il confronto anche con fasce della popolazione di solito non consultate. Ascolto e la partecipazione, ha detto Raggi, saranno una costante dell'azione amministrativa: verrà realizzato un confronto continuo con i cittadini, attraverso anche forme di consultazione che coinvolgeranno adulti, bambine/i, ragazze/i e anziani. In questo senso sarà valorizzato il volontariato comunale.

**Roma, lite De Vito (M5S) – Di Biase (Pd) su Ama. Dem, Fdl e Si:
“L’ assessora ‘ Milioncino’ si dimetta”**

[Redazione]

Duro scontro in Aula Giulio Cesare del consiglio comunale a Roma tra Michela DiBiase, capogruppo Pd, e il presidente Aula, Marcello De Vito (M5S). Tiene banco in Campidoglio il tema dei rifiuti. Il M5s deve fare chiarezza, l'assessore Milioncino, Paola Muraro (assessore all'Ambiente ndr) deve fare un passo indietro, oggi volevamo presentare un'interrogazione, abbiamo chiesto un consiglio straordinario, ma è stato negato spiega la Di Biase. Paola Muraro, assessore all'ambiente di Roma, è finita nell'occhio del ciclone. Tutte le opposizioni chiedono le dimissioni, il ritiro delle deleghe, da Sinistra Italiana a Fratelli d'Italia, per le sue consulenze da un milione di euro in Ama e un possibile conflitto d'interesse per incarichi assunti in aziende come Impregilo e Bioman che hanno ottenuto appalti per lo smaltimento dei rifiuti nella Capitale. Fratelli d'Italia presenta una mozione di sfiducia appoggiata dalla lista Marchini. Il M5s è contro gli sprechi, ma poi premia le consulenze, la maggioranza è in difficoltà, in un'altra città l'assessore si sarebbe dimesso così Fabrizio Ghera, consigliere di Fratelli d'Italia.

I consiglieri Lena e Fichera presentano un emendamento sulle rette delle Rsa

La compartecipazione regionale passa dal 20% al 50%

L'assessore Ussia: Un ottimo punto di partenza da cui poter lavorare

[Redazione]

I consiglieri Lena e Fichera presentano un emendamento sulle rette delle Rsa. La compartecipazione regionale passa dal 20% al 50%. L'assessore Ussia: Un ottimo punto di partenza da cui poter lavorare.

LADISPOLI - La quarta commissione consiliare permanente, bilancio, partecipazione, demanio e patrimonio, programmazione economico-finanziaria, presieduta da Simone Lupi ha approvato un emendamento presentato dai consiglieri regionali Lena e Fichera che innalza al 50% la copertura regionale delle quote sociali per le Rsa nel 2016. In pratica per la retta delle personericoverate nelle Rsa la compartecipazione della Regione alla quota sociale erogata dai comuni passa dal 20% al 50%. Il collegato s'occupa anche del servizio "Nue 112", il numero unico di emergenza europeo secondo il modello della centrale unica di risposta, incardinandolo nell'agenzia regionale di protezione civile e stabilendo che in sede di prima applicazione si possa impiegare a tale scopo personale regionale, delle asi e dalla società regionale LazioCrea. Grande la soddisfazione dell'assessore alle politiche sociali del comune di Ladispoli Roberto Ussia. Volevo ringraziare il consigliere regionale Daniele Fichera per l'emendamento presentato e approvato sulle Rsa che ha portato la compartecipazione della regione Lazio al 50%. Un ottimo punto di partenza da cui poter lavorare. -tit_org-

Rifiuti Approvati due Ordini del giorno per il sito di Roncigliano

[Redazione]

Un impegno certo per sciogliere il nodo dell'extra costo pagato dai comuni che conferivano nel sito industriale di Roncigliano, andato distrutto dopo l'incendio del 30 giugno scorso e una proposta di modifica al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, valutando le coperture necessarie in caso di mancato servizio da parte dei gestori dei siti industriali. E quanto affermano la consigliera regionale di Si-Sel Marta Bonafoni, il capogruppo del Gruppo consiliare Lista Sinistra di Albano Salvatore Tedone e Assessora Alessandra Zeppieri, nel ribadire le istanze già espresse in due ordini del giorno, il primo approvato dal Consiglio regionale del Lazio il 19 luglio, il secondo dal Consiglio comunale di Albano il 25 luglio. Negli ordini del giorno chiediamo inoltre da una parte la possibilità di erogare un contributo da destinare ai cittadini attraverso la diminuzione della tariffa Tar, dall'altra di valutare negativamente qualunque ipotesi di investimento in impianti di termovalorizzazione e di esercitare un controllo continuo e stringente rispetto alla realizzazione di nuove centrali a biogas, concludono.